



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**D.U.P. 2025 - 2027**  
*Sezione Strategica S.e.S - Sezione Operativa S.e.O*



Città metropolitana di Venezia

SEZIONE STRATEGICA

(S.E.S.)

# DUP 2025/2027 - SEZIONE STRATEGICA

Il DUP è previsto nel corpo dell'art. 150 del TUEL, all'interno della parte II dedicata all'ordinamento finanziario e nell'articolo 151, che reca nella rubrica "principi generali". Quest'ultimo articolo afferma: "1. *Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno. [...] Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione*".

Il DUP, inoltre, è descritto, in dettaglio nell'art. 170 che reca nella rubrica, proprio, "Documento unico di programmazione". Questo articolo afferma (comma 5) che si tratta di "un atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione". Ma, in particolare, nel primo comma si fa riferimento a due scadenze: la prima riguarda la "presentazione da parte della Giunta al Consiglio" (31 luglio); la seconda riguarda la "nota di aggiornamento", da produrre entro il 15 novembre.

Lo stesso articolo afferma (comma 2) che "*Il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente*". E ancora (comma 3) che "*il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*"

Il DUP, quindi, è l'ambito più elevato della funzione politica all'interno dell'amministrazione metropolitana, in particolare:

1. è l'occasione per la definizione del contesto, espresso in termini di bisogni, vincoli e opportunità;
2. è l'ambito per la declinazione delle politiche, cioè delle scelte di priorità che definiscano i valori di riferimento e la visione di territorio che si vuole perseguire;
3. è il documento "progettuale" che traduce le politiche in risultati attesi, intesi come risposte a bisogni o prospettive di sviluppo;
4. è il documento operativo che individua gli "obiettivi" da perseguire all'interno di ogni progetto e ne attribuisce l'attuazione ai vertici dell'amministrazione, descrivendone modalità e tempi di attuazione;
5. è lo strumento di lavoro che dovrà essere preso come riferimento, sia per verificare lo stato di conseguimento, sia per aggiornarne il contenuto;
6. è l'ambito delle performance che dovranno essere prese in considerazione in occasione della valutazione.

Il D.U.P. costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che rappresenta il documento di programmazione e governance, di durata triennale, che accorpa i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione.

Il ciclo della programmazione articola quindi così:

1. il DUP definisce le politiche, i programmi e gli indirizzi strategici dell'Ente;
2. il bilancio di programmazione, con riferimento al DUP, individua e destina le risorse per la realizzazione dei programmi;
3. la sezione Valore Pubblico e Performance del PIAO contiene la programmazione puntuale degli obiettivi e degli indicatori di efficienza e di efficacia, in coerenza con il DUP e il bilancio.

La recente riforma degli enti di area vasta contenuta nella c.d. "legge Delrio" riconosce tuttavia alle Città metropolitane, in via esclusiva, ulteriori e fondamentali strumenti di programmazione: il Piano strategico triennale, previsto all'art 1, comma 44, lettera a), della legge 14 aprile 2014 n. 56 ed il Piano territoriale generale, previsto dalla successiva lettera b) dello stesso comma 44, medesimo articolo.

Al contempo, la stessa legge di riforma ha previsto il riordino delle funzioni delegate dallo Stato e dalle regioni agli enti territoriali, prevedendone la riallocazione al livello più funzionale, in base a principi di sussidiarietà ed adeguatezza, che la Regione Veneto ha definito con LR n. 30/2016 ed il cui processo attuativo è ancora in atto.

Al momento gli enti di area vasta stanno attendendo gli esiti di un riassetto annunciato dal Governo attraverso la riforma in discussione in Parlamento per il riordino delle funzioni fondamentali e dell'assetto istituzionale delle Province e delle Città metropolitane (disegno di legge n. 417/2022), e della proposta di legge regionale del Veneto n. 185 "Disposizioni in materia di associazionismo comunale, intercomunale, fusione di comuni e intese programmatiche di area".

# Indice S.e.S.

<b>1. Premesse di carattere descrittivo</b> .....	6
<b>2. Linee ed obiettivi strategici della Città metropolitana di Venezia</b> .....	17
<b>3. Analisi strategica</b> .....	33
<b>4. Analisi del contesto</b> .....	38
<b>5. Analisi delle condizioni esterne</b> .....	40
<b>6. Analisi delle condizioni interne</b> .....	130

---

# 1. Premesse di carattere descrittivo

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del D.U.P. è definita nel paragrafo 4.2 del principio contabile applicato della programmazione, previsto dal d.lgs. n. 118/2011, di cui si riporta uno stralcio:

*"Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:*

- a) il Documento unico di programmazione (D.U.P.), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno (...) precedente all'esercizio di riferimento;*
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (D.U.P), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all'esercizio di riferimento;*
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all'esercizio di riferimento".*

Come noto il D.U.P. si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS);
- la Sezione Operativa (SeO).

**SEZIONE STRATEGICA** - La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato degli organi elettivi e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi generali dell'Ente.

Oltre che alla definizione degli indirizzi generali di mandato, l'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

**SEZIONE OPERATIVA** - La SeO costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Gli obiettivi operativi, inoltre, costituiscono il riferimento per gli obiettivi e le attività gestionali che saranno dettagliate nella sezione Performance del PIAO.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

### **SISTEMA DELLA PERFORMANCE**

Al D.U.P. ed alla strumentazione gestionale da questo derivata (sezione della Performance del PIAO) è strettamente connessa la configurazione e l'attuazione del sistema della performance:

- dagli obiettivi strategici ed operativi, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori, dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance organizzativa (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dall'ente ai cittadini amministrati, sia rispetto agli obiettivi stabiliti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sia rispetto ai medesimi standard raggiunti dagli analoghi enti);
- dagli obiettivi gestionali e dalle connesse attività, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori, contenuti nella sezione Performance del PIAO, dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance individuale (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dai dipendenti sia singoli che in gruppo).

### **IL NUOVO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)**

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successivamente integrato e modificato dalle disposizioni di cui:

- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, per quanto attiene le disposizioni di cui ai commi 5 e 6;

- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, introduttivo del comma 6-bis;
- all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis e introduttivo del comma 7-bis.

Il "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, rappresenta il provvedimento cardine attraverso il quale è stata data attuazione alle nuove disposizioni normative. Con tale Regolamento infatti vengono "soppressi" i previgenti adempimenti in materia di pianificazione e programmazione e viene disposto che per le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati dal decreto stesso (tra cui il PEG – Piano della Performance) sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

In particolare la sezione Valore Pubblico del PIAO, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria dell'ente, individua le strategie per la creazione di valore pubblico e i relativi indicatori di impatto; in particolare esprime il livello di benessere (economico, sociale, ambientale e sanitario) generato dalle politiche dell'Ente nel medio-lungo termine, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica (SeS) e con gli obiettivi operativi contenuti nella Sezione Operativa (SeO) del DUP.

Nella sezione Performance del PIAO l'Amministrazione dovrà provvedere, in relazione alle strategie individuate per la creazione di Valore pubblico, alla programmazione puntuale degli obiettivi e degli indicatori di efficienza e di efficacia, i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 150/2009 (ovvero la Relazione sulla Performance).

Tra gli obiettivi da programmare, si possono identificare i seguenti:

- a) obiettivi di semplificazione (coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionale in materia in vigore);
- b) obiettivi di digitalizzazione;
- c) obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure
- d) obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi;
- e) obiettivi e performance finalizzati alla piena accessibilità dell'amministrazione;



f) obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

## **LA SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE DEL PIAO**

Le direttive in materia di anticorruzione sono per legge parte integrante del presente documento di programmazione. Nella determinazione di tutti gli elementi che compongono il programma anticorruzione, sono sempre state seguite le direttive impartite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) mediante i rispettivi Piani Anticorruzione cui tutte le Amministrazioni Pubbliche hanno dovuto conformarsi per l'elaborazione di misure e strumenti di contrasto alla corruzione e all'illegalità. Di particolare rilevanza sono gli indirizzi impartiti negli ultimi quattro anni, che per le Pubbliche Amministrazioni hanno comportato rilevanti cambiamenti nella gestione dell'anticorruzione. Il riferimento è, in particolare:

- a) al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, con il quale è stato introdotto un nuovo *sistema di gestione del rischio*, ovvero un sistema articolato per fasi e che si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento e aggiornamento rispetto all'evolversi dell'attività dell'amministrazione.

Le fasi centrali di questo processo sono:

- *l'analisi del contesto*
- *la valutazione del rischio*
- *il trattamento del rischio*, a cui si affiancano la fase di
- *consultazione e comunicazione* e la fase di *monitoraggio e riesame del sistema*.

Sviluppandosi in maniera "ciclica", in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

La *mappatura dei processi*, *l'analisi* e *la valutazione del rischio*, consentono di alimentare e migliorare tale processo di gestione, alla luce del costante aggiornamento dei dati e delle informazioni disponibili.

b) all'art. 6, co. 1 del DL. 80/2021 – convertito in L. 113/2021 - e del DPR 81 del 24/06/2022, che disciplinano il Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) di cui si è detto sopra, nel quale è confluito – tra gli altri – anche il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, da tale momento in avanti da considerarsi pertanto soppresso.

Il processo di gestione del rischio corruttivo a partire dal 2021 viene così declinato in una delle sottosezioni del PIAO e continua ad essere articolato secondo le indicazioni via via impartite da ANAC, trovando nel PNA 2019 sopra citato, il suo principale atto di indirizzo.

Come detto, i rimandi al PTPCT devono quindi considerarsi riferiti al nuovo Piano integrato di attività e organizzazione, secondo le seguenti indicazioni:

### **1) Coinvolgimento degli Organi di Indirizzo nel processo di formazione del P.I.A.O. – sezione 2 Programmazione per la prevenzione dalla corruzione.**

La sezione darà evidenza del processo effettivamente seguito per la sua adozione. Copia del documento, sarà inviata ai signori consiglieri metropolitani per formulazione di proposte ovvero suggerimenti ed integrazioni. Analogamente sarà inviata la proposta della nuova redazione e, infine, copia del PIAO approvato. Saranno altresì comunicati gli esiti dei monitoraggi.

### **2) Connessione tra analisi conoscitive e individuazione delle misure**

Le misure devono essere fondate in modo comprensibile sulle risultanze delle analisi effettuate. Esse devono consistere in una più approfondita conoscenza sia del contesto esterno che di quello interno all'Ente. L'obiettivo è che tutta l'attività svolta venga analizzata, in particolare attraverso la progressiva mappatura dei processi, anche al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi. La struttura perfeziona il sistema di gestione del rischio corruttivo seguendo le indicazioni metodologiche di cui all'allegato 1 al PNA 2019, nelle tre fasi di "analisi del contesto", "valutazione del rischio" e "trattamento del rischio".

### **3) Centralità delle misure di prevenzione del rischio**

Le misure devono essere individuate nel PTPCT e la loro attuazione chiaramente programmata. E' auspicabile che sia avviato un sistema che consenta opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

### **4) Misure e responsabilità degli uffici**

Per assicurare che le misure di prevenzione siano coerenti con la legge e con il PNA, è essenziale la loro chiara articolazione in specifiche e concrete attività che i diversi uffici devono svolgere per dare loro attuazione. È indispensabile che tale ripartizione di responsabilità sia esplicitata nel documento programmatico e che ad esse sia connessa l'attivazione della responsabilità dirigenziale (o di altri strumenti di valutazione della performance, individuale e organizzativa).

## **5) Monitoraggio e valutazione sull'effettiva attuazione e sull'efficacia delle misure di prevenzione**

Deve essere definito il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione, quanto ad attività e indicatori di verifica puntuale. Tale attività, condotta sotto la vigilanza ed indirizzo del RPCT, si svolge con l'ausilio di gruppi di auditing e piattaforma dedicata ad una più agevole applicazione del Piano.

## **6) Ipotesi di inconferibilità e incompatibilità e relativa disciplina comunale**

La disciplina prevista dal d. lgs. n. 39/2013 è stata oggetto di numerose e approfondite valutazioni da parte dell'ANAC, che con delibera n. 833 del 3 agosto 2016 ha emanato Linee guida in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi anche con riferimento agli accertamenti del Responsabile della corruzione e prevenzione, e all'attività di vigilanza dell'Autorità. Tale ultimo provvedimento contiene una disciplina di dettaglio della materia, già integrata nel Piano di prevenzione, anche per favorire il monitoraggio degli incarichi e la loro conformità al d. lgs. 39/2013.

## **7) Ulteriori livelli di trasparenza**

Come previsto dal nuovo comma 3 dell'art. 10 del decreto legislativo n. 33/2013 in merito alla promozione di maggiori livelli di trasparenza, è interesse dell'amministrazione e degli stakeholders esterni inserire tra le misure di prevenzione della corruzione del PTPCT specifici obiettivi di (o quanto meno azioni per favorire) accessibilità e pubblicità degli atti e in genere dell'attività della città metropolitana.

## **8) Misure di prevenzione e doveri di comportamento dei dipendenti**

L'individuazione di doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento integrativo è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a favorire un diffuso rispetto di regole di condotta, che favorisca la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. Obiettivo è quello di rendere il codice integrativo del DPR n. 62/2013 (recentemente aggiornato con il DPR. 13 giugno 2023, n. 81 e già recepito da CmVE con il codice di comportamento pubblicato il 15.12.2023) adeguato alle

situazioni critiche che si possono presentare all'interno dell'organizzazione comunale. A tal fine l'Autorità ha rimarcato lo stretto collegamento tra Codice (misure di prevenzione di carattere soggettivo) e Piano anticorruzione (misure di prevenzione di carattere oggettivo), dedicando alla materia un approfondimento sia nel PNA che nelle linee guida dedicate che sono state approvate dall'Anac con delibera nr. 605 del 19/12/2023 e che costituisce l'aggiornamento 2023 al PNA 2022-2024.

A seguito dell'avvenuto aggiornamento del codice integrativo, è essenziale l'impegno dei dirigenti che assicureranno la sua osservanza da parte del personale, anche con illustrazione di casi pratici.

### **9) Area di rischio contratti pubblici di lavori, servizi e forniture**

In tale area sono implementati sia il monitoraggio e controllo delle misure già in essere, sia l'analisi dei processi già mappati e da mappare, anche con riferimento alla più vasta area di contratti, accordi o convenzioni non direttamente disciplinati dal d. lgs. n. 50/2016. Particolare riguardo da parte degli uffici dovrà essere osservato in merito alle nuove regole introdotte nell'ordinamento per l'attività di approvvigionamento di lavori, forniture e servizi, sopra e sotto la soglia comunitaria, per far fronte alla crisi economica causata dalla pandemia, a quelle dettate in attuazione del PNRR ed ai conseguenti atti d'indirizzo dell'Autorità.

### **10) Partecipazione degli stakeholders alla formazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO**

Il procedimento di approvazione del Piano dovrà prevedere il coinvolgimento di cittadini, associazioni civiche ed imprese al fine di raccogliere suggerimenti per una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace e trasparente. Tali forme di consultazione di soggetti esterni portatori di interessi potranno essere avviate con un avviso pubblico sul Portale comunale. Il presente provvedimento programmatico è da considerarsi atto fondamentale per tutta l'attività di prevenzione della corruzione programmata per il triennio 2025-2027.

In aderenza alle recenti direttive, verrà predisposto un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) con un taglio più strutturato e articolato, al cui interno verranno individuati uno o più obiettivi di *valore pubblico*, dai quali partire per indirizzare l'intera attività amministrativa della Città Metropolitana. Costruire il PIAO individuando in modo chiaro il valore pubblico cui l'Amministrazione tende, è l'elemento in grado di assicurare o, per lo meno, facilitare l'unificazione di tutte le tematiche ricadenti nelle sue sezioni. Pertanto, l'elaborazione dei contenuti del PIAO dovrà essere funzionale alla realizzazione di *valore pubblico*, esplicitando le modalità attraverso le quali sarà possibile realizzarlo, mantenerlo e incrementarlo.

La prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del valore pubblico e, allo stesso tempo, mezzi per la creazione di valore pubblico: la loro natura trasversale le rende necessari strumenti per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. L'idea di fondo è che non potrà più adottarsi un PIAO che appaia quale mero "contenitore", nel quale far confluire i Piani soppressi; bensì dovrà d'ora in avanti essere il Documento di Programmazione per eccellenza dell'Ente, nel quale le singole sezioni e sotto-sezioni (Valore pubblico – performance – anticorruzione – capitale umano – monitoraggio) dovranno essere tra loro interconnesse e integrate.

Anche la progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo, dunque, rientrano tra le prerogative dell'organo di indirizzo politico – amministrativo. In particolare, ad esso spetta:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

Ciò premesso, di seguito si riportano **gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza** ai quali dovrà conformarsi il P.I.A.O. 2025/2027 - *Sezione Valore pubblico, sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza*:

- **Prevenzione della corruzione e promozione dell'integrità.** L'obiettivo prioritario è rafforzare e ampliare il sistema di prevenzione della corruzione, promuovendo una cultura dell'integrità all'interno di ogni processo amministrativo e decisionale. Questo include l'adozione di misure sistemiche e trasversali, come la formazione continua del personale, l'implementazione di codici etici e la diffusione di buone pratiche per identificare, prevenire e affrontare i rischi corruttivi in modo tempestivo. La creazione di un ambiente di lavoro improntato all'etica e alla responsabilità contribuirà a consolidare la fiducia nelle istituzioni;
- **Innovazione digitale per la trasparenza.** Le tecnologie sono un ambito di azione trasversale fondamentale per il governo aperto. Bisogna garantire l'inclusività e i diritti nell'accesso alle tecnologie e nell'utilizzo dell'Intelligenza

Artificiale. Questo obiettivo strategico si concentra sull'utilizzo di strumenti informatici innovativi per rafforzare la trasparenza e l'efficienza dei processi amministrativi. Ad esempio, si possono utilizzare piattaforme di e-procurement e sistemi di gestione documentale. Particolare attenzione dovrà essere posta alla Piattaforma Unica della Trasparenza Amministrativa nel momento in cui sarà resa operativa dall'ANAC;

- **Responsabilizzazione e controllo interno.** Garantire la responsabilità in ogni fase del processo amministrativo è essenziale per un uso corretto delle risorse pubbliche. Questo obiettivo si concretizza nella strutturazione di meccanismi di controllo interno efficaci, che permettano di monitorare e correggere in modo tempestivo le attività svolte. La responsabilizzazione di ciascun attore coinvolto favorisce una gestione più attenta e accurata, che rispetta gli standard di efficienza e legalità;
- **Partecipazione attiva e coinvolgimento della comunità.** Un'amministrazione inclusiva favorisce il coinvolgimento di cittadini, imprese e altri portatori di interesse nella costruzione e nella verifica delle politiche pubbliche. L'obiettivo è creare spazi e strumenti di partecipazione che consentano alla comunità di contribuire attivamente, esprimendo idee, suggerimenti e valutazioni. La partecipazione attiva, incentivata tramite piattaforme e iniziative di consultazione pubblica, migliora la qualità dei servizi e rinforza la relazione di fiducia tra istituzioni e cittadini;
- **Prevenzione dei rischi e monitoraggio Continuo.** Identificare e prevenire i rischi, specialmente nelle aree più esposte a fenomeni corruttivi, è un obiettivo cruciale. Si intende potenziare la mappatura dei rischi attraverso un monitoraggio continuo e integrato, che permetta di individuare le vulnerabilità e di sviluppare piani di azione mirati. Le attività di valutazione dei rischi, eseguite con metodi avanzati e aggiornati, permetteranno all'organizzazione di intervenire preventivamente per mitigare gli impatti potenziali;
- **Analisi e misure di prevenzione per appalti e fondi PNRR:** Rafforzare le attività di prevenzione e analisi dei rischi in ambiti come gli appalti, la selezione del personale e la gestione dei fondi PNRR. L'obiettivo è implementare valutazioni mirate e misure di prevenzione per ridurre il rischio corruttivo nelle fasi critiche, garantendo la conformità e l'integrità nell'assegnazione e gestione delle risorse;
- **Rafforzare la cultura del governo aperto attraverso la revisione della regolamentazione interna.** Rivedere e aggiornare la regolamentazione interna dell'amministrazione, con particolare riferimento alla gestione dei conflitti di interesse e all'accesso ai dati, documenti e informazioni dell'Ente, per renderla conforme ai principi del governo aperto: trasparenza, accountability, partecipazione e inclusione, al fine di promuovere un ambiente di lavoro etico e trasparente e

rafforzando la fiducia dei cittadini nell'amministrazione. Questo processo terrà conto degli obiettivi trasversali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), cercando di colmare i divari di genere, generazionali e territoriali, delle raccomandazioni dell'ANAC in materia di gestione dei conflitti di interesse e sarà valutata l'opportunità di allineare la revisione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030;

- **Formazione Continua su Etica e Prevenzione della Corruzione.** Sviluppare un programma di formazione continua per tutto il personale incentrato sulla prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'etica del comportamento. La formazione sarà strutturata per rafforzare la cultura dell'integrità e della responsabilità, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sui rischi corruttivi e di garantire la corretta applicazione delle norme di condotta previste dal Codice di comportamento e dalla normativa anticorruzione. I programmi includeranno moduli specifici per la gestione dei conflitti di interesse, la tutela del whistleblower, l'uso etico delle tecnologie digitali, e le best practice nella gestione degli appalti pubblici e dei fondi europei (inclusi quelli del PNRR). Inoltre, la formazione verrà integrata con attività pratiche di aggiornamento sui flussi informativi e sugli strumenti digitali adottati per migliorare la trasparenza, rendendo il personale parte attiva nel raggiungimento degli obiettivi del PIAO, con particolare attenzione alla "Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza";
- **Integrazione del ciclo di prevenzione della corruzione con il ciclo della performance.** Consolidare un sistema integrato di monitoraggio e valutazione che unisca il ciclo di gestione della performance con il ciclo di prevenzione della corruzione mediante un set di indicatori specifici per la "Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO, all'interno del sistema di misurazione e valutazione delle performance. Questo sistema misurerà l'efficacia delle misure anticorruzione e trasparenza, includendo criteri che considerano il grado di coinvolgimento attivo nel sistema di prevenzione della corruzione. In questa logica integrata, il ciclo di gestione della performance sarà continuamente migliorato, e verranno stabiliti obblighi specifici per i soggetti responsabili. Questi obblighi prevedono verifiche periodiche delle attività svolte per assicurare l'effettiva attuazione delle misure di legalità e integrità programmate, a garanzia di un sistema di controllo interno efficace;
- **Tutela del dipendente che segnala illeciti (*whistleblowing*).** In considerazione delle importanti novità in materia recate dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, dare la più ampia e diffusa conoscenza a tutti i dipendenti dell'Ente dell'esistenza dell'istituto e delle sue modalità di esercizio, nonché realizzare tutte le azioni organizzative e tecniche necessarie a garantire idonea tutela del dipendente pubblico che venuto a conoscenza per ragioni di lavoro, di attività illecite nell'amministrazione, dovesse segnalarle;

- **Coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.** Rafforzare le misure di prevenzione del riciclaggio di denaro all'interno dell'amministrazione pubblica, al fine di mitigare il rischio che l'ente entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali. Ciò è particolarmente rilevante in relazione all'impiego dei fondi del PNRR, dove è fondamentale garantire che le risorse siano utilizzate per gli scopi previsti e non finiscano per alimentare l'economia illegale. Per raggiungere questo obiettivo, si prevede di stabilire un coordinamento strategico tra le misure di prevenzione della corruzione e quelle volte a contrastare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. Questo coordinamento permetterà di individuare tempestivamente eventuali sospetti di sviamento delle risorse, consentendo un intervento rapido ed efficace. Si prevede inoltre un incremento della formazione del personale in materia di prevenzione del riciclaggio, al fine di aumentare la consapevolezza del fenomeno e fornire gli strumenti necessari per riconoscere e segnalare eventuali attività sospette;
- **Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società partecipate e/o enti controllati.** Nell'ambito dei compiti che la normativa nazionale in materia attribuisce alle Amministrazioni, nei confronti delle proprie Società partecipate, nonché delle indicazioni contenute nella deliberazione ANAC 1134/2017, si evidenzia la necessità di provvedere ad una puntuale verificare circa l'adempimento agli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, da parte di dette società partecipate, al fine di garantire la trasparenza delle informazioni e delle scelte sull'uso delle risorse pubbliche da parte delle società e degli enti controllati, anche attraverso la pubblicazione.



---

## 2. Linee ed obiettivi strategici della Città metropolitana di Venezia

Secondo quanto previsto dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000), il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Più precisamente, il D.U.P. è lo strumento che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il D.U.P. costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali.

La riforma degli enti di area vasta contenuta nella c.d. "legge Delrio" riconosce inoltre alle Città metropolitane, in via esclusiva, due ulteriori e fondamentali strumenti di programmazione: il Piano strategico metropolitano triennale, previsto all'art 1, comma 44, lettera a), della legge 14 aprile 2014 n. 56 ed il Piano territoriale generale, previsto dalla successiva lettera b) dello stesso comma 44, medesimo articolo.

Il Piano strategico (PSM) 2019-20-21 della Città metropolitana di Venezia, definitivamente approvato con deliberazione consiliare del 21 dicembre 2018, consta di tre strategie generali:

1. Identità;
2. Sviluppo;
3. Resilienza

e di 13 linee di programma settoriali:

1. una nuova organizzazione;
2. oltre i confini metropolitani;
3. comunicazione e partecipazione;

4. reti di sussidiarietà;
5. pianificazione territoriale;
6. infrastrutture e servizi in rete;
7. salvaguardia e qualità dell'ambiente;
8. informatizzazione e digitalizzazione;
9. sviluppo economico;
10. sicurezza del territorio e dei cittadini;
11. promozione del territorio: turismo, cultura e sport;
12. coesione ed inclusione sociale;
13. istruzione, formazione professionale e lavoro.

Corredato da una appropriata analisi del contesto, il PSM rappresenta un documento programmatico fondamentale dell'Ente, nel quale la visione strategica dell'amministrazione in carica si connette con la struttura organizzativa, consentendo a tali fattori di alimentarsi reciprocamente. Se, da un lato, tutti gli indirizzi programmatici in esso contenuti sono permeati dalla particolare visione del rapporto tra capoluogo e territori, dall'altro, le soluzioni realizzative delle strategie configurate ben delineano il raggiunto equilibrio tra il ruolo di impulso e sintesi rimesso all'ente metropolitano e le prerogative dei singoli enti locali, presupposto indispensabile per la realizzazione del modello di governance.

La sintesi di tale modello è ben definita al Capitolo 4 del PSM, che reca le sue modalità di costruzione e attuazione, laddove testualmente recita:

*"il Piano strategico è atto di indirizzo nei confronti della Città e dei Comuni metropolitani con riferimento ai contenuti delle proprie linee strategiche generali e linee di programma settoriali, che dovranno essere considerate e, ove necessario, armonizzate nell'ambito delle sezioni strategiche dei rispettivi D.U.P. I progetti e gli interventi attuativi delle strategie generali e delle linee di programma settoriali del Piano strategico definitivamente approvato dal Consiglio metropolitano, una volta riconosciuti tali attraverso un apposito, continuo e agile percorso di validazione tecnica, di confronto partecipativo e di verifica di conformità, assumono dimensione strategica, ma impegnano Città, Comuni metropolitani e privati solo se e una volta recepiti e finanziati*

*nella sezione operativa dei rispettivi DUP e/o in altri specifici atti di programmazione/pianificazione, oppure oggetto di convenzioni/contratti.”*

Con delibera del consiglio metropolitano n. 1 del 23 aprile 2024 avente per oggetto la “Rivisitazione dell’architettura del DUP 2024/20266 – punto 2 della sezione strategica (SE.S) e punti 1 e 2 della sezione operativa” sono state approvate delle modifiche al citato DUP volte a:

- riformulare la strategia dell’ente in quattro macro obiettivi strategici, ciascuno dei quali collegato a una o più linee del Piano strategico metropolitano;
- valorizzare maggiormente gli obiettivi operativi che hanno un impatto sui cittadini e riportare obiettivi operativi interni alla struttura direttamente nel PIAO, rendendo la sezione strategica e operativa del DUP non solo più snella e accessibile al cittadino ma anche più rivolta alla valorizzazione del valore pubblico come richiesto dal decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- collegare gli obiettivi strategici e operativi agli obiettivi di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals) dell’Agenda ONU 2030, che devono guidare l’azione politica e amministrativa di tutte le istituzioni locali, regionali e nazionali, nell’ambito delle rispettive funzioni fondamentali e competenze;
- adattare gli obiettivi alla nuova macrostruttura ,apportando le variazioni richieste dai dirigenti;
- rendere più agevole e conforme alla normativa sul valore pubblico la predisposizione del DUP;

Pertanto anche nel DUP 2025-2027, conformemente alla citata delibera consigliare, la strategia dell’Ente viene dettagliata nei seguenti quattro obiettivi strategici, ciascuno dei quali collegati a uno o più linee strategiche del PSM:

**Tabella 1: Relazione fra obiettivi strategici del DUP 2025-2027 e linee strategiche di PSM**

Obiettivo strategico	Linea strategica di PSM
1.La Città metropolitana che cresce per tutti	<p>22.Oltre i confini metropolitani (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione)</p> <p>3.Comunicazione e partecipazione (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione)</p> <p>4.Reti di sussidiarietà (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione) (Missione 11 – Soccorso civile)</p> <p>5.Pianificazione territoriale (Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa)</p>
2.La Città metropolitana verde e sostenibile	<p>6.Infrastrutture e servizi in rete (Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio) (Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità)</p> <p>7.Salvaguardia e qualità dell’ambiente (Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)</p> <p>9.Sviluppo economico (Missione 14 - Sviluppo economico e competitività)</p>
3.La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva	<p>11.Promozione del territorio, cultura e sport (Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) (Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero)</p> <p>12.Coesione ed inclusione sociale</p>

	(Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) <b>13.Istruzione, formazione professionale e lavoro</b> (Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio)
<b>4.La Città metropolitana efficace</b>	<b>1.Una nuova organizzazione</b> (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione) <b>8.Informatizzazione e digitalizzazione</b> (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione) <b>10.Sicurezza del territorio e dei cittadini</b> (Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

I risultati complessivi da conseguire per ciascuno obiettivo strategico saranno misurati con la media dei risultati dei singoli obiettivi operativi (di cui alla sezione operativa) individuati per programma all'interno di ciascuna missione, il cui target di raggiungimento è stato determinato nell'80% per ciascuno degli anni di riferimento (2025 – 2027).

Le linee strategiche saranno a loro volta successivamente aggiornate ed implementate in sede di approvazione delle nuove linee di mandato e in sede di aggiornamento del PSM alle annualità 2025-2027, a conclusione del percorso di raccolta delle indicazioni provenienti dal territorio e dai suoi attori pubblici e privati.















La Città metropolitana di Venezia, per favorire lo sviluppo sostenibile, ha avviato, a partire dal 2024, un percorso che la vedrà concretamente impegnata sotto il profilo della sostenibilità, sia nella tutela del territorio che nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder (pubblici e privati), attraverso la definizione di obiettivi e di indicatori per misurare il progresso verso il conseguimento dei 17 Goals dell'Agenda ONU 2030.

A tal proposito si è proceduto a tradurre gli ambiti strategici ed operativi, così individuati nel DUP, in obiettivi di valore pubblico del PIAO, intendendo per valore pubblico il miglioramento del livello di benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, facendo leva su valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio

territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca o di fenomeni corruttivi.

Gli obiettivi strategici della Città metropolitana di Venezia sono pertanto strettamente legati agli obiettivi di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals) dell'Agenda ONU 2030, che devono guidare l'azione politica e amministrativa di tutte le istituzioni locali, regionali e nazionali, nell'ambito delle rispettive funzioni fondamentali e competenze:

**Tabella 2: Relazione fra obiettivi strategici del DUP 2025-2027 e obiettivi dell'Agenda Onu 2030**

Obiettivo strategico	Obiettivi dell'Agenda Onu 2030
1.La Città metropolitana che cresce per tutti	  
2.La Città metropolitana verde e sostenibile	     
3.La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva	   
4.La Città metropolitana efficace	   

La Città Metropolitana di Venezia intende diventare - a livello internazionale - un modello positivo nella lotta ai cambiamenti climatici e al declino dei centri urbani, nell'innovazione tecnologica, nell'urbanizzazione, nel turismo sostenibile e nell'ambito delle politiche giovanili.

Da questo ambizioso obiettivo è iniziato un importante lavoro per trasformare la Città metropolitana di Venezia nel polo mondiale della sostenibilità, con il coinvolgimento delle istituzioni locali e delle imprese del territorio, combinando così gli obiettivi di salvaguardia del territorio con quelli della rivitalizzazione e dell'incremento del benessere delle singole comunità.

Il coinvolgimento delle istituzioni e delle imprese è stato il segno tangibile della capacità di fare sistema di tutte le forze della società civile e della politica per dotare la Città metropolitana di Venezia di un modello di crescita che ponga la sostenibilità ambientale, economica e sociale al centro di ogni strategia di sviluppo futuro.

Per quanto riguarda il contesto macroeconomico, a seguito del perdurare gli effetti negativi derivanti dalla guerra in Ucraina e in Israele, in Italia la crescita nei mesi estivi è stata moderata; una nuova espansione dei servizi si è associata alla persistente debolezza della manifattura. La domanda aggregata ha beneficiato soprattutto dell'andamento dei consumi, sostenuti dalla ripresa del reddito disponibile, a fronte di un contributo negativo delle esportazioni nette, in un contesto di fiacchezza delle principali economie dell'area dell'euro.

Le ultime proiezioni prevedono per il 2024 una crescita del PIL dello 0,6 per cento (0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative), in frenata rispetto al 2023, ma prefigurano un'accelerazione nel biennio successivo, in cui il prodotto si espanderebbe cumulativamente di oltre il 2 per cento. I consumi e le esportazioni acquisiranno maggior vigore dal prossimo anno, favoriti dalla ripresa del potere d'acquisto delle famiglie e del commercio internazionale. Gli investimenti continueranno a risentire di costi di finanziamento ancora elevati e del ridimensionamento degli incentivi legati al settore edilizio, gli effetti del quale saranno tuttavia mitigati dalle misure di stimolo previste dal PNRR.

L'inflazione al consumo si manterrà bassa, pari all'1,1 per cento nel 2024 e all'1,6 sia nel 2025 sia nel 2026. Nell'anno in corso, in particolare, le pressioni derivanti dall'accelerazione dei salari saranno compensate dalla dinamica contenuta dei prezzi dei beni importati e dalla discesa dei margini di profitto.

Dopo l'aumento di luglio infatti, l'inflazione è tornata a scendere, risentendo dell'ulteriore calo delle quotazioni dell'energia. Anche la componente di fondo è diminuita, nonostante la dinamica dei prezzi rimanga relativamente elevata nei servizi, soprattutto per effetto delle voci connesse con il turismo.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro nonostante l'espansione del numero di occupati sia proseguita nei mesi estivi, emergono alcuni segnali di indebolimento della domanda di lavoro: i posti vacanti si sono ridotti e le ore lavorate sono diminuite nel secondo trimestre. La partecipazione è scesa lievemente in estate, contribuendo alla flessione del tasso di disoccupazione. I recenti rinnovi contrattuali stanno favorendo un graduale recupero dei salari reali.

Il 27 settembre 2024 il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine, il principale documento di programmazione nell'ambito della nuova governance economica europea. Per gli anni 2025 -2029 l'Esecutivo prevede una crescita della spesa netta pari in media all'1,6 per cento l'anno. Nello stesso periodo il disavanzo programmatico sarebbe più elevato di quello a legislazione vigente, ma scenderebbe sotto il 3 per cento del PIL nel 2026. Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto continuerebbe ad aumentare, raggiungendo il 137,8 per cento nel 2026, per poi diminuire in media di un punto percentuale all'anno fino al termine del percorso di consolidamento.

Complessivamente, le prospettive per l'economia appaiono condizionate da diversi rischi che includono in particolare le condizioni finanziarie più stringenti che verranno introdotte, probabilmente, a partire dal 2025 per tutti gli enti locali correlate all'introduzione **del nuovo patto di stabilità e crescita approvato nel 2024 dai paesi membri** e che dovranno esser introdotte da ciascun paese membro, a cui si aggiungono altri rischi al ribasso come le tensioni geo-politiche, crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria, e livelli più elevati di debito.

La frenata dell'industria e dell'economia rappresenta un problema globale e si dovrà quindi puntare all'utilizzo di strumenti di rilancio basati sulle opere pubbliche, ovvero la messa in sicurezza del territorio, la rivitalizzazione delle aree abbandonate, la riqualificazione anti-sismica ed energetica del patrimonio edilizio e scolastico.

L'obiettivo sarà, quindi, di indirizzare le politiche pubbliche verso la responsabilità sociale e ambientale collegando economia, occupazione, benessere sociale e tutela ambientale.

In particolare è lo sport come fenomeno sociale e di crescita per il territorio il filo conduttore sul quale si è basata la strategia che ha ispirato la stesura dei Piani Integrati PIÚSPRINT (Sport Rigenerazione Inclusione nel Territorio) della Città metropolitana



di Venezia, che si pongono molteplici obiettivi: dalla promozione di servizi sportivi e socio culturali allo sviluppo di attività di aggregazione; dalla rinascita delle periferie alla rigenerazione di parchi e giardini scolastici.

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Modifiche del decreto 22 aprile 2022 di assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle città metropolitane - M5C2 investimento 2.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" è stato confermato che gli interventi dei 27 comuni del territorio metropolitano del PIU "Più Sprint – Piano integrato urbano per sport rigenerazione inclusione nel territorio metropolitano veneziano", riceveranno il finanziamento PNRR, nello specifico: Annone Veneto, Caorle, Cavallino Treporti, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cinto Caomaggiore, Dolo, Eraclea, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Musile di Piave, Noale, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Spinea e Torre di Mosto.

In totale sono 29 interventi per complessivi 50.292.685,57 euro, di cui 4.236.729,83 euro di cofinanziamento. Per quanto riguarda i progetti del Bosco dello Sport del Comune di Venezia si continua a lavorare con il Governo italiano per trovare velocemente una soluzione positiva in materia di finanziamento.

*"Lo sport è un fenomeno sociale ed economico d'importanza crescente che contribuisce in modo significativo agli obiettivi strategici di solidarietà e prosperità perseguiti dall'Unione europea. L'ideale olimpico dello sviluppo dello sport per promuovere la pace e la comprensione fra le nazioni e le culture e l'istruzione dei giovani è nato in Europa ed è stato promosso dal Comitato olimpico internazionale e dai comitati olimpici europei".* Questo è l'incipit del Libro bianco dello Sport elaborato dalla Commissione Europea nel 2007 e ancora fortemente di attualità, ed è stato fonte di ispirazione per l'elaborazione dei Piani integrati della Città metropolitana di Venezia.

Il progetto trainante sarà l'intervento nell'area di Tessera e prevedrà la realizzazione di stadio, arena, completamento della nuova viabilità Tessera-Aeroporto, opere di urbanizzazione interna, a verde e di paesaggio, area educational. Particolare attenzione verrà riservata all'aspetto ambientale con una superficie verde di quasi 79 ettari: una grande struttura ecologica e sostenibile, in cui gli impianti sportivi sorgeranno in mezzo ad aree boschive. Il progetto, per la cui realizzazione saranno stanziati 189.918.678,74 euro di cofinanziamento da parte del Comune di Venezia, dovrà essere completato entro il 2026, puntando al traguardo delle Olimpiadi invernali Milano Cortina.

La scelta di realizzare un polo sportivo è stata dettata non solo dalla volontà di rivitalizzare le città di Venezia in tutte le sue componenti, ma per la natura inclusiva tipica delle attività sportive, intese non solo come strumento di benessere psico-fisico e

prevenzione, ma come veicolo di inclusione, partecipazione, educazione che possa permettere lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo, con particolare riferimento all'attrattività per i giovani.

Nello specifico il Progetto del "Bosco dello Sport" riguarderà:

- Completamento Nuova viabilità Tessera – Aeroporto: l'intervento, nella sua interezza, prevede l'estensione della viabilità al by pass di Tessera, che sarà oggetto di successivo accordo di programma fra gli enti competenti;
- Bosco dello sport – Opere a Verde e di Paesaggio: per dimensioni e importanza delle opere, si è ritenuto di sviluppare un progetto specifico con dignità di intervento a sé stante rispetto alla parte edilizia. L'intervento sarà cofinanziato dal Comune di Venezia;
- Arena: una nuova arena per gli sport al coperto e per gli spettacoli, che sarà in grado di ospitare fino a 10.000 persone sedute;
- Stadio: opera concepita principalmente per il gioco del calcio ma anche di altri sport, come il rugby, e dotata di molteplici servizi al proprio interno, dimensionata per 16.000 spettatori comodamente seduti e al coperto;
- Area educational e sport: area dove pubblico e privato potranno interagire realizzando strutture sportive di dimensioni minori, un'importante area educational per percorsi studio a diversi livelli e di medicina, nonché un impianto natatorio di livello olimpionico. Tale intervento, che potrà essere realizzato anche per successivi stralci, non è al momento finanziato, ma sarà oggetto di successivi accordi e finanziamenti.

Le strutture dovranno essere gestite non solo per scopo sportivo ma anche con funzionalità di aggregazione sociale, la quale potrà risultare componente di rilievo per mantenere attivo il compendio durante tutto l'anno. La gestione garantirà l'utilizzo degli impianti da parte delle società sportive professionistiche del territorio metropolitano che disputino obbligatoriamente competizioni almeno nazionali, prevedendo eventualmente anche il coinvolgimento delle stesse all'interno della compagine del soggetto gestito.

La Città metropolitana di Venezia ha fornito pieno supporto al Comune di Venezia per gli affidamenti propedeutici alla progettazione del "Bosco dello Sport". Le attività hanno riguardato gli affidamenti per i rilievi e le analisi urbanistiche prodromiche agli espropri, nonché la partecipazione agli incontri con le strutture ministeriali e con i Comuni interessati.

A fine marzo 2023 è stato dato il via libera al progetto di fattibilità tecnica ed economica dello stadio, con tutti gli elaborate le relazioni ambientali, tecniche e di sostenibilità dell'opera; nel biennio 2025-2026 si continuerà a lavorare per la gestione e il

monitoraggio del piano Più Sprint e il coordinamento delle comunicazioni ai soggetti attuatori per l'aggiornamento degli stati di avanzamento e il monitoraggio.

Altro tema fondamentale sia per attualità che per strategicità, sarà quello della laguna e della sua salvaguardia, in particolare per quanto attiene:

1. La salvaguardia paesaggistica ed ambientale, compreso, in particolare, il tema delle bonifiche;
2. l'ingresso in laguna delle grandi navi, indispensabile all'economia della Città e del territorio;
3. lo scavo ed alla pulizia dei canali, previa urgente approvazione del "protocollo fanghi", sia quelli necessari alla navigazione in centro storico, sia quelli per l'accesso al Porto, compreso il Vittorio Emanuele, funzionale all'ingresso delle grandi navi in attesa della realizzazione della logistica necessaria a garantire la soluzione definitiva che sarà prescelta;
4. i rapporti con UNESCO, con il quale è stato raggiunto un allineamento di prospettive ed il consolidamento delle relazioni.

Sarà fondamentale puntare all'incremento del verde urbano per la riduzione dell'impronta di carbonio e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici nel territorio, implementando infrastrutture verdi come essenziali per un futuro più resiliente delle città, con l'obiettivo di ridurre entro il 2030 le emissioni di gas a effetto serra del 40% rispetto al 1990, attraverso un piano di efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente e la transizione energetica nelle città.

L'Agenda urbana della Città metropolitana di Venezia per lo sviluppo sostenibile dovrà essere riempita di contenuti concreti, sfruttando la progettualità già avviata e finanziata dal Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare nel corso del mandato, privilegiando azioni volte alla efficienza, sostenibilità e transizione energetica, l'economia circolare, l'uso sostenibile del suolo, la forestazione, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la riduzione del rischio, la salvaguardia dall'erosione costiera, la qualità dell'aria e delle acque, la tutela della biodiversità e la mobilità sostenibile.

Sempre in ottica di sostenibilità ambientale grande rilievo rivestono le attività relative al sistema della mobilità e dei trasporti, per il quale sono stati realizzati i seguenti piani e programmi di carattere strategico:

- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), funzionale a soddisfare i bisogni di mobilità delle persone e ad abbassare gli impatti ambientali della mobilità;
- il BICIPLAN metropolitano, finalizzato a integrare il sistema della mobilità dolce con gli altri sistemi di trasporto pubblico e privato, sul fronte sia degli spostamenti sistematici per le esigenze quotidiane sia di quelli legati alle attività turistiche e ricreative;
- il Piano Urbano della Logistica Sostenibile (PULS), che riguarda i processi di distribuzione e trasporto delle merci in ambito metropolitano in un'ottica di sostenibilità ambientale, al fine di ridurre gli impatti negativi e iniziative di sensibilizzazione, di fattibilità tecnico-economica per la messa in sicurezza delle fermate del TPL e di ripartizione dei fondi per il rinnovo dei parchi autobus.

Strettamente connesso al tema della mobilità sostenibile sarà il potenziamento del sistema di gestione e controllo del territorio e del traffico metropolitano attraverso:

1. il potenziamento ed estensione alla Città Metropolitana dei sistemi già in uso alla Smart Control Room, con particolare riferimento ai Big Data derivanti dalle reti di sensori e dalle celle telefoniche per il monitoraggio dei flussi di persone e veicolari, attraverso l'applicazione di algoritmi di videoanalisi per la prevenzione degli incidenti e delle situazioni critiche, anche per il SIN di Porto Marghera, e l'uso dell'Intelligenza Artificiale e delle reti neurali per realizzare analisi predittive finalizzate alla pianificazione dei servizi urbani;
2. la realizzazione di infomobilità multimodale su scala Metropolitana e gestione di servizi MaaS - Mobility As A Service;
3. la gestione integrata delle emergenze con le forze di polizia e di protezione civile;
4. il monitoraggio, controllo e regolamentazione dei flussi turistici nel centro storico veneziano attraverso sistemi innovativi di prenotazione con incentivazione e disincentivazione delle presenze in funzione del numero di accessi;
5. la realizzazione di un nuovo sistema di bigliettazione elettronica del servizio TPL con implementazione della tecnologia EMV (carta di credito/debito) e account based - multi vettore e multi device, infomobilità diffusa, telecamere, sviluppo App e nuovi sistemi tecnologici per le centrali operative.

6. l'estensione dei servizi pubblici erogati attraverso la piattaforma multicanale "DiMe" fino ad arrivare al 100% dei servizi ed estensione dell'uso della piattaforma ai Comuni della Città Metropolitana, attraverso la digitalizzazione degli archivi pregressi.

Altrettanto importante sarà il tema della logistica, che imporrà di sostenere scelte strategiche per tutto il territorio metropolitano, con riferimento, innanzitutto:

- l'istituzione della tanto attesa Zona Economica Speciale, che comprenda Venezia ed i comuni dell'entroterra che hanno come riferimento il Porto di Venezia;
- il coordinamento ed integrazione del contesto metropolitano con il Piano Regionale dei Trasporti;
- la ridefinizione degli assetti del Porto di Venezia e Chioggia, ove saranno essenziali gli ammodernamenti e le partnership per essere terminali della "via della seta" e le alleanze sinergiche con gli altri porti, quali quelli della Croazia, del Pireo, di Trieste, Ravenna ed Ancona, intercettando la progettualità realizzativa delle cd "Autostrade del Mare";
- l'ammodernamento delle stazioni cittadine e della logistica ferroviaria necessaria ai collegamenti tra Porto ed Aeroporto di Venezia con i centri cittadini ed ai flussi delle merci nei corridoi europei Mediterraneo e Baltico-Adriatico, in particolare verso la Germania, attraverso il Brennero ed il collegamento con Duisburg; alla realizzazione della TAV veneta; ai collegamenti ed alla sinergia tra interporti, quali quelli di Padova, Portogruaro, Pordenone, Verona e Bologna;
- la ricerca di una soluzione ai nodi irrisolti del completamento dell'idrovia PD-VE e della messa in sicurezza e ristrutturazione della Romea;
- la realizzazione di collegamenti ferroviari e stradali con le località turistiche, in particolare quelle balneari; ad una pianificazione unica dei percorsi ciclabili e delle ippovie; alla fattibilità di una metropolitana di superficie a dimensione PA.TRE.VE.

Infine, dovrà essere portata a compimento la pianificazione di diretta pertinenza metropolitana, a prosecuzione del lavoro già intrapreso nel corso del triennio precedente, attraverso:

- il consolidamento delle relazioni e il raggiungimento di intese per l'istituzione delle Zone Omogenee di cui all'art 1, comma 11, lettera c), della legge n. 56/2014, in quanto funzionali all'assetto istituzionale previsto dallo Statuto e per il processo di implementazione, aggiornamento e realizzazione del Piano strategico, cercando sinergie e coerenza con la prevista riforma della legge sulla zonizzazione del territorio regionale. Il Consiglio metropolitano si è espresso per l'individuazione delle Zone omogenee, come previsto dal vigente Statuto metropolitano. Anche l'approvando Piano strategico metropolitano, in sede di attuazione, prevede l'individuazione di aree ottimali di intervento, ai fini delle realizzazione delle progettualità ivi contenute. Le Zone omogenee verranno quindi istituite successivamente all'approvazione del PSM, tenendo anche conto dell'approvanda riforma in discussione in Parlamento per il riordino delle funzioni fondamentali e dell'assetto istituzionale delle Province e delle Città metropolitane (disegno di legge n. 417/2022), e del nuovo Piano di riordino Territoriale (PRT), approvato dalla Giunta Regionale del Veneto (DGR n. 17 del 16 gennaio 2024, che ha individuato la dimensione territoriale per l'esercizio di funzioni e servizi comunali attraverso la costituzione di forme associative strutturate e stabili , promuovendo al contempo interventi a sostegno delle autonomie locali nel percorso associativo, anche attraverso incentivi finanziaria;
- il Piano Territoriale Generale di cui all'art 1, comma 11, lettera c), della legge n. 56/2014, identificato, in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, nei contenuti del P.T.C.P. dell'ex Provincia di Venezia: si tratterà di intraprendere il percorso per la revisione ed attualizzazione di tale strumento, in sintonia con gli enti locali e la pianificazione regionale, nell'ambito del quale potranno trovare soluzione, sfruttando le opportunità della recente legge regionale sul consumo di suolo e dell'attesa revisione della legge urbanistica nazionale, questioni di grande interesse ed attualità, quali quelle sottese ai temi:
  - o del consumo del suolo e della rigenerazione urbana;
  - o del miglior coordinamento tra procedure ambientali (VIA, VAS, VINCA) e procedure urbanistiche;
  - o dei criteri generali per l'adozione dei regolamenti edilizi in ambito metropolitano;
  - o della definizione di un regime fiscale premiante gli interventi finalizzati al recupero di aree degradate, all'utilizzo e riconversione dei capannoni industriali dismessi, al restauro, risanamento conservativo, alla demolizione con ricostruzione e ristrutturazione urbanistica;
  - o l'approvazione del PUMS metropolitano, curandone l'indispensabile sintonia con quello del comune capoluogo e, per gli aspetti interferenti, con il piano regionale dei trasporti. Il PUMS metropolitano dovrà essere coerente con gli

indirizzi del Piano strategico, con quelli del Piano territoriale generale, specie in tema logistico, ed affrontare importanti questioni quali quelle della sostenibilità ambientale, dell'interscambio modale e del biglietto unico;

- il Piano digitalizzazione, la cui attuazione rappresenta un'importante opportunità per il territorio, di evoluzione tecnologica ed applicativa che va verso la corretta realizzazione del Piano triennale per l'informatica della PA di AgID e, più ampiamente, verso gli step di realizzazione dell'Agenda digitale;
- il Progetto Metropoli strategiche, finanziato da ANCI, che prevede la continuazione del progetto, iniziato nel 2020, per coinvolgere i comuni del territorio a utilizzare il medesimo applicativo per la predisposizione della sezione strategica e operativa dei rispettivi DUP, e consentire quindi, da un lato, alla Città metropolitana di estrapolare tutti i dati utili al fine di aggiornare il proprio Piano strategico metropolitano e implementare l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, e, dall'altro, di fornire ai Comuni uno strumento utile alla completa gestione del DUP e alla produzione della relativa reportistica.

Infine, occorre porre attenzione agli effetti che potrebbe comportare la recente approvazione della Legge 26 giugno 2024, n. 86 ("Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione"), generalmente denominata "autonomia differenziata". Tale provvedimento normativo richiama la facoltà, attribuita dall'art. 116, terzo comma, della Costituzione, di attribuire alle Regioni "Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" nelle materie previste dall'art. 117, terzo comma, e secondo comma alle lettere l), n) e s). Tale disposizione deve essere letta in combinazione con l'art. 118, secondo comma, della Costituzione, che prevede la possibilità che ai Comuni, alle Province e alle Città metropolitane siano conferite ulteriori funzioni amministrative con legge regionale in aggiunta a quelle proprie e all'art. 6, comma 1, della citata Legge sull'autonomia differenziata, che stabilisce che "Le funzioni amministrative trasferite alla Regione in attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione sono attribuite, dalla Regione medesima, contestualmente alle relative risorse umane, strumentali e finanziarie, ai comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a province, città metropolitane e Regione, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza". Tale previsione, in ossequio alla ripartizione delle competenze di programmazione (attribuita alle regioni) e di gestione (attribuite ai comuni) comporta quindi un'automatica attribuzione degli aspetti gestionali – e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie – connessi alle ulteriori forme di autonomia concesse su materie – oggi di esclusiva competenza statale (art. 117, 2° comma, Cost.) o di legislazione concorrente (art. 117, 3° comma, Cost.) – che la Regione Veneto ha richiesto le vengano attribuite dallo Stato. Tale elenco di materie annovera funzioni di particolare rilievo territoriale, come ad esempio: "istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione

professionale", "professioni", "tutela della salute", "alimentazione", "protezione civile", "governo del territorio", "porti e aeroporti civili", "grandi reti di trasporto e di navigazione", "valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali". E' opportuno sottolineare, tuttavia, che l'attribuzione delle citate ulteriori forme di autonomia regionale – e di conseguenza la possibile attribuzione di funzioni amministrative dalla Regione agli Enti Locali – è subordinata all'individuazione da parte dello Stato dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale), così come previsto dall'art. 3, comma n. 3, della citata Legge sull'autonomia differenziata, nonché all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi di stanziamento delle risorse finanziarie volte ad assicurare i medesimi livelli essenziali delle prestazioni sull'intero territorio nazionale, ivi comprese le Regioni che non hanno sottoscritto le intese, al fine di scongiurare disparità di trattamento tra Regioni (art. 4, comma 1, della citata legge sull'autonomia differenziata).

La situazione è dunque inedita e gli scenari futuri, di fatto, per buona parte incogniti. Le future linee programmatiche dell'Ente dovranno esser quindi sviluppate dentro questo inesplorato sentiero, entro cui gli unici ancoramenti certi sono costituiti dalle opportunità del PNRR, da un lato, e, dall'altro, dalla solidità istituzionale delle comunità del territorio veneziano.



---

## 3. Analisi strategica

### 1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al decreto legislativo 118/2011, stabilisce che l'individuazione degli obiettivi strategici deve conseguire da un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Il citato principio contabile, con riferimento alle **condizioni esterne**, richiede l'analisi dei seguenti aspetti:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento, invece, alle **condizioni interne**, il principio contabile citato stabilisce che l'analisi strategica sia svolta riguardo ai seguenti contenuti:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

## 2. Il ruolo della Città metropolitana di Venezia

Com'è noto, la legge 56/2014, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", definisce le finalità e le competenze amministrative della Città metropolitana.

La normativa citata, infatti, con riferimento alle **finalità istituzionali**, stabilisce che la Città metropolitana:

- cura lo sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promuove e gestisce, in modo integrato, i servizi, le infrastrutture e le reti di comunicazione di interesse dell'area metropolitana;
- cura le relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le Città e le aree metropolitane europee.

In ordine, invece, alle **competenze amministrative**, la legge 56/2014 assegna alla Città metropolitana:

- le seguenti funzioni fondamentali:
  - a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
  - b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
  - c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i Comuni interessati la Città metropolitana esercita le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
  - d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;

- e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);
- f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano;
- le funzioni fondamentali attribuite alle province:
  - a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
  - b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
  - c) programmazione metropolitana della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
  - d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
  - e) gestione dell'edilizia scolastica;
  - f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio metropolitano;
- Con decorrenza dal 1 ottobre 2019, giusta deliberazione GRV n. 1079 del 30 luglio 2019, la Regione Veneto ha completato il riassetto organizzativo conseguente al ritiro delle funzioni in materia di caccia e pesca, per cui da tale data cessa il regime transitorio precedentemente in atto. Per quanto riguarda invece il regime delle attività di controllo sulle predette materie, la GRV, con deliberazione n 1080 del 30 luglio 2019, ha approvato apposito regime per la gestione convenzionata del relativo servizio, per cui, si mantengono le previsioni in entrata volte a coprire la spesa per il personale della polizia metropolitana. Rimangono pertanto in regime di delega solo le funzioni attinenti la cultura e la formazione professionale.

Come si può notare l'azione della Città metropolitana è volta allo sviluppo strategico del territorio, dei servizi, delle infrastrutture, delle reti di comunicazione dell'area metropolitana, nonché alla promozione delle relazioni istituzionali.

In altri termini, i destinatari delle attività svolte dalla Città metropolitana sono i cittadini, le imprese e i Comuni dell'area metropolitana.

Come anticipato nel paragrafo 2, occorrerà porre attenzione agli effetti che potrebbe comportare la recente approvazione della Legge 26 giugno 2024, n. 86 ("Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione"), generalmente denominata "autonomia differenziata". Tale provvedimento normativo richiama la facoltà, attribuita dall'art. 116, terzo comma, della Costituzione, di attribuire alle Regioni "Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" nelle materie previste dall'art. 117, terzo comma, e secondo comma alle lettere l), n) e s) e soprattutto agli effetti derivanti dell'approvanda riforma in discussione in Parlamento per il riordino delle funzioni fondamentali e dell'assetto istituzionale delle Province e delle Città metropolitane (disegno di legge n. 417/2022).

La situazione è dunque inedita e gli scenari futuri, di fatto, per buona parte incogniti.

#### ► **Aspetto rilevante**

Il primo aspetto rilevante ai fini dell'analisi strategica è che l'azione amministrativa della Città metropolitana:

- ✓ attiene all'intera area metropolitana;
- ✓ consiste in attività connesse alle funzioni conferite con legge, statale e regionale;
- ✓ è rivolta ai cittadini, alle imprese ed ai Comuni dell'area metropolitana

---

## 4. Analisi del contesto

Il primo aspetto da considerare, ai fini della presente analisi strategica, è il contesto in cui la Città metropolitana esercita le funzioni amministrative, conferite dalla legge, ed eroga i servizi volti al soddisfacimento dei bisogni della comunità metropolitana.

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che l'Amministrazione pubblica deve compiere nel momento in cui si accinge a definire le proprie linee strategiche.

L'analisi del contesto di riferimento, infatti, consiste in un processo che ha lo scopo di:

- ✓ fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione opera;
- ✓ stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti interessati dall'azione amministrativa;
- ✓ verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto agli obiettivi da realizzare;
- ✓ verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento.

La possibilità di ottenere informazioni strutturate circa il contesto in cui l'amministrazione andrà ad operare consente di contestualizzare al meglio la programmazione, dunque di dettagliare le caratteristiche e le modalità di intervento in modo tale da garantirne maggiori possibilità di successo.

**► Aspetto rilevante**

L'analisi del contesto in cui opera la Città metropolitana si basa sulle informazioni ed i dati disponibili e attiene alle:

- ✓ condizioni esterne
- ✓ condizioni interne

che influenzano ed interagiscono con l'azione amministrativa ed i servizi della Città metropolitana

---

## 5. Analisi delle condizioni esterne

L'analisi delle condizioni esterne concerne i seguenti aspetti:

1. gli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo, in particolare: il quadro macroeconomico, l'evoluzione dei principali indicatori di finanza pubblica, il debito pubblico, la finanza e la fiscalità locale.
2. la popolazione ed il territorio della Città metropolitana.

### 5.1 Obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo

#### Piano strutturale di Bilancio 2025/2029

Di fatto sostituisce il DEF di aprile e si tratta del primo Piano strutturale di bilancio di medio termine, approvato dal Consiglio dei Ministri ad ottobre 2024, elaborato ai sensi della disciplina economica dell'Unione europea (UE) recentemente entrata in vigore, rappresenta il più importante strumento di pianificazione economica a medio termine, conforme alle nuove regole europee ed è volto a ridurre il disavanzo pubblico e promuovere una crescita sostenibile attraverso riforme ed investimenti.

Costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio. Esso traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo (PSC).

Coerentemente con le nuove regole europee, essendo la durata della legislatura nazionale pari a cinque anni, il Piano ha un orizzonte quinquennale (2025-2029). Il Governo ha scelto di distribuire l'aggiustamento della finanza pubblica su sette anni (anziché quattro), a fronte di un impegno a proseguire il percorso di riforme e investimenti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le nuove regole segnano un cambio di paradigma nella politica economica europea e nazionale. La programmazione di bilancio viene maggiormente orientata verso il medio periodo, ovviando alla pro-ciclicità delle regole del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) preesistente. Si supera altresì la separazione tra regole di finanza pubblica e proiezioni di lungo termine della spesa legata alle tendenze demografiche. Inoltre, la programmazione della spesa pubblica e del bilancio viene integrata con il piano di



riforme e di investimenti pubblici onde assicurare una maggiore coerenza dell'intero impianto di politica economica e una sostenibilità della finanza pubblica basata non solo sulla disciplina di bilancio, ma anche sulla crescita sostenibile e le riforme strutturali.

Nel corso della lunga trattativa che ha portato alla definizione della nuova governance economica europea, il Governo ha sostenuto l'esigenza di assicurare maggiori spazi di bilancio per gli investimenti e la sicurezza nazionale. Ritenevamo, inoltre, che la proposta originaria della Commissione europea fosse più che sufficiente ad assicurare la sostenibilità della finanza pubblica senza dover sovrapporre ad essa ulteriori salvaguardie mutate dal vecchio PSC.

La soluzione di compromesso raggiunta a ventisette ha prodotto un insieme di regole assai complesso non solo a livello comunicativo, ma anche tecnico. Inoltre, non è stata risolta la questione della postura di politica di bilancio (fiscal stance) a livello UE e area euro. Data l'esigenza per gli Stati membri con elevato debito pubblico di seguire politiche di riduzione dei rispettivi deficit, la stance della politica di bilancio dell'insieme dei Paesi europei potrebbe risultare restrittiva a fronte di sfide tecnologiche e ambientali a cui le altre potenze economiche continuano a rispondere con un ampio utilizzo di risorse pubbliche.

Cionondimeno, le nuove regole europee segnano un miglioramento rispetto al vecchio PSC in termini di gradualità dell'aggiustamento di bilancio, di anti-ciclicità, di orizzonte di programmazione e di integrazione tra le varie componenti della politica economica.

## **Il quadro macro-economico**

La nuova disciplina di bilancio europea è incentrata sulla sostenibilità del debito seguendo la cosiddetta Debt Sustainability Analysis (DSA) stabilita in sede UE. Gli Stati membri con deficit eccessivi o elevato debito pubblico devono seguire un percorso di aggiustamento che al termine del Piano, o anche oltre se necessario, li porti su un sentiero di riduzione sostenibile del debito pubblico. La variabile chiave della DSA è il saldo primario strutturale, ovvero il saldo di bilancio della Pubblica Amministrazione (PA) esclusi i pagamenti per interessi e al netto di effetti ciclici e misure temporanee o una tantum, in rapporto al PIL.

A sua volta, l'obiettivo di saldo primario strutturale è perseguito tramite una regola di spesa netta nella logica secondo cui, se le uscite della PA che il Governo è in grado di programmare crescono meno del PIL nominale durante il periodo di aggiustamento, il rapporto tra saldo primario e PIL tenderà a migliorare al netto di oscillazioni dovute a fattori esogeni o temporanei ai quali è inopportuno rispondere con misure di bilancio che rischiano di risultare pro-cicliche.

La spesa netta è definita come la spesa primaria (ovvero esclusi gli interessi) meno le componenti cicliche legate all'andamento della disoccupazione, la spesa per programmi dell'Unione interamente finanziati da fondi europei, la spesa nazionale per il co-finanziamento di programmi europei, le misure di bilancio temporanee o una tantum e le variazioni discrezionali dal lato delle entrate. Un determinato obiettivo di crescita dell'aggregato di spesa netta può essere conseguito sia con misure di contenimento delle uscite primarie, sia con misure discrezionali di aumento delle entrate.

A questa regola di base, su insistenza di numerosi Stati membri, sono state sovrapposte delle clausole di salvaguardia mutate dal vecchio PSC, sia pure meno restrittive soprattutto per quanto riguarda il cosiddetto braccio preventivo del Patto. Nel braccio correttivo resta il vincolo per i Paesi con deficit eccessivi di migliorare il proprio saldo strutturale di almeno 0,5 punti percentuali di PIL all'anno. È opportuno evidenziare che proprio tale previsione 'ereditata' dal vecchio PSC si applica al nostro Paese, soggetto a Procedura per disavanzi eccessivi (PDE). Tuttavia, nei primi tre anni di applicazione delle nuove regole la Commissione europea potrà tenere conto dell'eventuale aumento della spesa per interessi per attenuare tale vincolo.

Nel braccio preventivo il miglioramento minimo del saldo strutturale è inferiore a quanto sarebbe stato richiesto dal vecchio PSC e la riduzione media annua minima del rapporto debito/PIL per Paesi con debito maggiore del 90 per cento del PIL è di un punto percentuale, anziché di un ventesimo della differenza rispetto al parametro del 60 per cento, che dato l'attuale livello di debito dell'Italia, richiederebbe un calo di quasi 4 punti percentuali all'anno. Tale riduzione minima, inoltre, sarà calcolata solo a decorrere dall'anno di uscita dalla PDE.

Nell'ambito della DSA la metodologia seguita dalla Commissione europea nella previsione dei saldi di bilancio utilizza un moltiplicatore della manovra di finanza pubblica molto elevato; in previsione, ciò comporta un effetto depressivo del consolidamento di bilancio sul PIL e, quindi, un miglioramento molto lento del saldo di bilancio nominale all'interno di un processo di aggiustamento che può protrarsi per molti anni. Nella predisposizione del Piano qui presentato si è deciso di ovviare a questo problema elaborando una articolata previsione macroeconomica e di finanza pubblica per i cinque anni del Piano, che consente di stimare più realisticamente l'impatto dell'aggiustamento di bilancio.

Il 21 giugno scorso la Commissione europea ha inviato all'Italia la propria valutazione della traiettoria di spesa netta coerente con la nuova governance economica, accompagnata dalle relative proiezioni dei saldi di bilancio. Secondo le proiezioni della Commissione europea, ipotizzando un aggiustamento su sette anni, l'aggregato di spesa netta dovrebbe crescere in media dell'1,5 per cento in termini nominali, coerentemente con un miglioramento ex ante del saldo primario strutturale di 0,6 punti percentuali di PIL (leggermente superiore nel triennio 2028-2030, in cui la salvaguardia sul miglioramento del saldo strutturale 'morderebbe' secondo le proiezioni della Commissione europea). Il traguardo per l'anno finale dell'aggiustamento, il 2031, è un

surplus primario strutturale pari al 3,3 per cento del PIL. Sempre secondo la Commissione europea, nel 2029, anno finale del Piano, tale surplus dovrebbe arrivare al 2,1 per cento del PIL.

Inoltre, dando seguito alla raccomandazione della Commissione europea e in base ai dati del 2023, il 26 luglio il Consiglio UE ha aperto una PDE nei confronti dell'Italia. Pertanto, il Piano ha anche il compito di definire la traiettoria di rientro del deficit al disotto del 3 per cento del PIL.

Con il presente documento, il Governo rivede al ribasso la stima di quest'anno del deficit in termini di PIL dal 4,3 per cento indicata nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile al 3,8 per cento e conferma l'obiettivo di ridurre l'indebitamento a meno del 3 per cento del PIL nel 2026.

Tale obiettivo è incorporato nell'elaborazione della traiettoria di spesa netta del Piano, che lungo il periodo 2025-2031 prevede un tasso di crescita pari in media a quello calcolato dalla Commissione europea, ma differisce in termini di valori puntuali nei diversi anni. Per il primo quinquennio, come già accennato, il Piano sostituisce alla metodologia DSA una vera e propria previsione macroeconomica e di finanza pubblica onde arrivare a un quadro complessivo più realistico. Per gli anni successivi, le previsioni sono riconciliate con la DSA. Resta valido l'obiettivo di conseguire un saldo primario strutturale che soddisfi la DSA entro sette anni, ma già nel 2029, anno finale del Piano, il saldo primario strutturale è previsto salire al 2,2 per cento del PIL.

Va sottolineato come il punto di partenza del Piano sia più favorevole anche rispetto alle previsioni di primavera utilizzate dalla Commissione europea nella DSA. Laddove il deficit della PA previsto dalla Commissione europea per il 2024 era pari al 4,4 per cento del PIL, la stima aggiornata è, come detto, del 3,8 per cento del PIL. A fronte di pagamenti per interessi pari al 3,9 per cento del PIL, il saldo primario è ora stimato lievemente in surplus (0,1 per cento del PIL). Il raggiungimento già nel 2024 di un avanzo primario segna il raggiungimento di un obiettivo del Governo di natura morale prima che di contabilità pubblica.

Il miglioramento della stima del saldo della PA nel 2024 è dovuto sia a un più favorevole andamento delle entrate sia a una dinamica più contenuta della spesa. Dal lato delle entrate, la notevole crescita dell'occupazione, unitamente all'aumento delle retribuzioni medie, ha sostenuto il gettito delle imposte sui redditi. Per quanto riguarda le spese, le misure adottate dal Governo per arrestare la corsa del Superbonus stanno producendo i risultati auspicati.

Nel Piano viene altresì confermata la previsione di crescita del PIL per quest'anno (1,0 per cento), alla luce dell'aumento già acquisito sui dati trimestrali nella prima metà del 2024 (pari a 0,6 punti percentuali) e del maggiore numero di giornate lavorative (che porterà il dato annuale a superare nettamente la media di quelli trimestrali). La crescita del PIL nominale viene

lievemente rivista al ribasso alla luce degli ultimi dati sul deflatore. Cionondimeno, la recente revisione al rialzo dei dati di contabilità nazionale Istat per gli anni 2021-2023 trascina verso l'alto anche i livelli di PIL previsti per gli anni 2024-2029.

La previsione macroeconomica per gli anni 2025-2027 non contiene variazioni di rilievo in confronto al DEF. Vengono aggiunte le previsioni per il 2028-2029 coerenti con il consueto approccio di far convergere la crescita prevista dell'economia verso quella potenziale. Per il biennio 2030-2031, che va oltre il Piano ma è rilevante per l'aggiustamento di bilancio complessivo, si adotta la metodologia della DSA.

Le previsioni macroeconomiche a legislazione vigente per il 2024-2029 su cui si basa il Piano sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Vale la pena di sottolineare ancora una volta che le previsioni ufficiali, oltre a tenere conto dell'incertezza del contesto internazionale, sono di natura prudenziale.

La traiettoria di spesa netta del Piano è caratterizzata da un tasso di crescita più basso rispetto a quello della Commissione europea nel 2025 (1,3 contro 1,6 per cento) e lievemente più elevato nel quadriennio successivo (1,7 per cento in media contro 1,5 per cento per la Commissione europea). Nelle proiezioni del Governo, tuttavia, il saldo primario strutturale è molto migliore già nel 2024 (- 0,5 per cento del PIL contro -1,1 per cento della Commissione europea) e raggiunge, come detto, il 2,2 per cento nel 2029, contro il 2,1 per cento stimato dalla Commissione europea.

I corrispondenti saldi nominali (indebitamento netto della PA) dello scenario programmatico migliorano dal -3,8 per cento del PIL di quest'anno al -3,3 per cento nel 2025, al -2,8 per cento nel 2026, al -2,6 per cento nel 2027 e poi fino al -1,8 per cento nel 2029. I deficit nominali previsti per gli anni 2024-2026 sono inferiori a quelli dello scenario a legislazione vigente del DEF di aprile.

Lo spazio fiscale risultante tra andamenti del saldo nominale primario e quello a legislazione vigente è finalizzato al finanziamento delle cosiddette politiche invariate e delle nuove misure che il Governo intende adottare. Altri interventi saranno opportunamente finanziati con risorse derivanti dall'adempimento collaborativo e da altre misure di contrasto dell'evasione fiscale, nonché da misure di contenimento delle uscite.

Il Governo conferma e rende strutturali gli effetti del cuneo fiscale sui redditi da lavoro dipendente fino a 35 mila euro e l'accorpamento delle aliquote IRPEF su tre scaglioni già in vigore quest'anno. Gli effetti del cuneo fiscale assumeranno una nuova fisionomia al fine di raggiungere il medesimo obiettivo senza ulteriori tensioni sul piano della spesa pluriennale. Le politiche invariate comprendono anche le risorse necessarie al rinnovo dei contratti pubblici, al finanziamento di misure per favorire la natalità e al rifinanziamento delle missioni di pace.

Il Governo conferma, inoltre, l'obiettivo di sostenere la spesa sanitaria. Per gli anni successivi al 2026, verranno anche stanziati le risorse necessarie a mantenere gli investimenti pubblici in rapporto al PIL al livello registrato durante il periodo di vigenza del PNRR.

## **DEBITO PUBBLICO**

Tenendo conto della revisione del PIL nominale operata dall'Istat, nonché di nuovi dati di debito di fonte Banca d'Italia, il rapporto debito/PIL a fine 2023 scende al 134,8 per cento, dal 137,3 per cento precedentemente stimato. Va sottolineato che il dato del 2023 è solo lievemente superiore a quello pre-pandemico (133,8 per cento a fine 2019).

Gli introiti da dismissioni, i proventi ETS nella disponibilità del Ministero dell'Economia e delle Finanze e altre sopravvenienze contribuiranno alla riduzione del debito pubblico, non solo quest'anno ma anche nel corso del prossimo triennio. Tuttavia, la discesa del rapporto tra debito pubblico e PIL nei prossimi anni, soprattutto nel periodo 2024-2026, sarà frenata dall'impatto sul fabbisogno di cassa dello Stato delle compensazioni d'imposta legate ai Superbonus edilizi introdotti a partire dal 2020. Le previsioni del Piano scontano, pertanto, un moderato aumento del rapporto debito/PIL fino al 2026, che negli anni successivi sarà seguito da una discesa in linea con le nuove regole, che con l'uscita dalla PDE richiedono una riduzione media di almeno un punto percentuale di PIL.

La sfida più grande per il Paese è rappresentata dall'elevato stock di debito pubblico e dal relativo onere per interessi. Essi hanno spiazzato ogni margine per disegnare politiche pubbliche di sostegno alla crescita negli ultimi decenni. Gli spazi, sia pur limitati, per gli investimenti pubblici concessi dal Piano dal 2027 e una politica di bilancio prudente e credibile sono due elementi cruciali per aggredire il fardello del debito e della spesa per interessi, alleggerendolo in modo strutturale. Il sentiero di politica fiscale che il Piano propone è realistico, credibile e prudente. Esso disegna un percorso che consentirà di comprimere stabilmente i tassi di interesse sul debito e lo spread sulle nuove emissioni.

Affrontare le altre sfide del Paese richiederà ingenti risorse negli anni a venire. In parte queste saranno di origine pubblica, come specificato dalla sezione di finanza pubblica del Piano, dove si traccia il perimetro finanziario dell'azione di politica economica, in coerenza con le nuove regole europee. In parte saranno invece reperite grazie all'azione strutturale del Piano, finalizzata a rimuovere gli ostacoli alla mobilitazione dei capitali privati. È, questo, uno snodo essenziale per assicurare il volume di investimenti richiesto dalle transizioni ambientale, energetica e tecnologica.

Di seguito i principali indicatori di finanza pubblica previsti nel Documento:

## II. PERCORSO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 29

<b>TAVOLA II.1.3: PRINCIPALI VARIABILI DI FINANZA PUBBLICA DEL QUADRO PROGRAMMATICO</b>							
<b>(% sul PIL ove non espressamente specificato)</b>							
	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>2029</b>
<b>PIL potenziale (var. % a/a)</b>	<b>1,1</b>	<b>1,4</b>	<b>1,3</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>	<b>0,9</b>	<b>0,7</b>
Deflatore del PIL (var. % a/a)	5,8	1,9	2,1	2,0	1,8	2,0	2,0
Indebitamento netto	-7,2	-3,8	-3,3	-2,8	-2,6	-2,3	-1,8
Saldo strutturale	-8,2	-4,4	-3,8	-3,3	-3,0	-2,6	-2,1
<b>Saldo primario strutturale</b>	<b>-4,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,0</b>	<b>0,6</b>	<b>1,1</b>	<b>1,6</b>	<b>2,2</b>
<b>Debito/PIL (1)</b>	<b>134,8</b>	<b>135,8</b>	<b>136,9</b>	<b>137,8</b>	<b>137,5</b>	<b>136,4</b>	<b>134,9</b>
Variazione del debito/PIL (p.p. del PIL) (2)	-3,6	1,0	1,2	0,9	-0,4	-1,1	-1,5
<b>Variazione annua saldo strutturale (p.p. del PIL)</b>	<b>1,5</b>	<b>3,78</b>	<b>0,60</b>	<b>0,50</b>	<b>0,36</b>	<b>0,41</b>	<b>0,49</b>
Variazione annua saldo primario strutturale (p.p. del PIL)	0,98	4,03	0,55	0,55	0,52	0,52	0,52
<i>Output gap</i> (% del prodotto potenziale)	1,4	1,0	0,9	0,8	0,7	0,6	0,5

(1) Livelli del debito al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Per il 2023, i valori del debito pubblico - di fonte Banca d'Italia - incorporano le modifiche effettuate in occasione della Revisione generale delle stime annuali dei Conti nazionali e la recente decisione Eurostat sulla contabilizzazione degli interessi sui prestiti EFSF alla Grecia (si rimanda al Bollettino economico della Banca d'Italia che sarà pubblicato l'11 ottobre e al Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 ottobre p.v.).

(2) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazioni MEF.

Nello specifico, nello scenario programmatico (tabella successiva), gli interventi del Governo dispiegheranno il maggior effetto espansivo nel 2025, quando il tasso di crescita del PIL reale è atteso salire all'1,2 per cento. In particolare, le misure che verranno introdotte nella prossima manovra di bilancio confermeranno gli effetti del cuneo fiscale sul lavoro per i lavoratori dipendenti fino a determinati livelli retributivi, nonché gli interventi a sostegno delle famiglie più numerose. Si attende quindi un impulso favorevole sui consumi e, indirettamente attraverso la maggiore domanda, un impatto benefico sugli investimenti delle imprese in confronto allo scenario tendenziale a legislazione vigente. Gli effetti positivi di tali interventi si protrarranno anche nel 2026, andando a compensare il minor tasso di crescita della spesa della Pubblica Amministrazione. Per il 2026, il tasso di crescita previsto dell'economia resta quindi all'1,1 per cento.

Nel 2027, l'espansione dell'attività economica si attesterà allo 0,8 per cento, al di sopra del tasso di crescita previsto nel quadro macroeconomico tendenziale. Questo non solo in virtù del protrarsi degli effetti degli interventi sopra menzionati, ma anche alla maggiore spesa primaria, e in particolare in investimenti, della Pubblica Amministrazione, resa possibile dallo spazio di bilancio rispetto alla legislazione vigente assicurato dagli obiettivi di crescita della spesa netta.

Successivamente, nel 2028 la dinamica di crescita resta immutata rispetto allo scenario tendenziale, allo 0,8 per cento. Per contro, nel 2029 essa rallenterebbe lievemente, allo 0,6 per cento; sull'attività economica del 2029 inciderà la diversa intonazione della manovra a fine periodo. Nell'anno finale di previsione il livello del PIL si collocherà su livelli superiori rispetto a quelli prefigurati nel quadro macroeconomico tendenziale.

Con riferimento ai prezzi, la dinamica del deflatore del PIL oscillerà intorno al 2 per cento durante l'arco di previsione, superando lievemente tale valore solo nel 2025, raggiungendo il 2,1 per cento. Nel 2027 è previsto il tasso di crescita più contenuto, pari all'1,8 per cento. Rispetto al tendenziale, nello scenario programmatico la crescita del deflatore è maggiore nel 2026.

In un contesto di accelerazione nella riduzione della popolazione attiva, a partire dal 2025 il profilo del tasso di disoccupazione risulterebbe inferiore rispetto al quadro macroeconomico tendenziale lungo l'intero arco di previsione.

È opportuno rimarcare che gli effetti stimati della manovra con il modello econometrico ITEM del Dipartimento del Tesoro definirebbero per la crescita programmatica un sentiero più dinamico di quanto qui prospettato. Infatti, nel quadro macroeconomico programmatico è stata recepita solo una parte degli effetti espansivi stimati. Le previsioni dello scenario programmatico sono state formulate secondo principi di cautela e prudenza, evitando di discostarsi eccessivamente dalle

previsioni di consenso e di allontanarsi significativamente dal profilo del prodotto potenziale stimato tramite la metodologia comune europea (a sua volta, estremamente contenuto).

## II. PERCORSO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 47

TAVOLA II.2.3: SCENARIO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO								
	Livello	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
<b>PIL</b>								
PIL reale		0,7	1,0	1,2	1,1	0,8	0,8	0,6
Deflatore del PIL		5,8	1,9	2,1	2,0	1,8	2,0	2,0
PIL nominale	2128	6,6	2,9	3,3	3,1	2,6	2,8	2,6
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>								
Tasso di disoccupazione %		7,7	7,00	6,6	6,5	6,3	6,2	6,3
<b>PIL POTENZIALE E COMPONENTI</b>								
PIL potenziale	1774	1,1	1,4	1,3	1,1	1,0	0,9	0,7

Contributo alla crescita potenziale:

1) Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli 'Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i piani strutturali di bilancio di medio termine e per le relazioni annuali sui progressi compiuti', predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.



## **Programma nazionale di riforma (PNR)**

Il Piano comprende una serie di riforme e investimenti che rispondono ai principali problemi strutturali del Paese e alle priorità dell'Unione europea. Il programma di riforma descritto in dettaglio nel terzo capitolo del presente documento si compone di due parti principali. La prima concerne la piena attuazione degli impegni assunti con il PNRR e l'individuazione di importanti iniziative aggiuntive che l'Italia assume in continuità con il PNRR a fronte dell'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio a sette anni. La seconda parte riguarda, invece, le riforme e misure di politica economica che verranno adottate in risposta alle Raccomandazioni specifiche per Paese del Consiglio UE e altre iniziative che fanno parte del programma di governo.

I principali ambiti di riforma del PNRR sono la giustizia, la PA, la digitalizzazione, la concorrenza e l'ambiente imprenditoriale. Per quanto riguarda la Giustizia, la prosecuzione delle riforme e delle misure già attuate o in programma da qui al 2026 si focalizzerà sull'ulteriore riduzione della durata dei processi civili, nonché sull'ulteriore abbattimento dell'arretrato, attraverso nuovi investimenti in tecnologia e incrementi delle risorse umane destinate a tale settore.

La riforma della PA si concentrerà sulla valorizzazione delle risorse umane, la digitalizzazione e il miglioramento della qualità dei servizi. Per quanto riguarda l'ambiente imprenditoriale si definiranno anzitutto i contenuti della legge per la concorrenza 2025 e, a valle di essa, si proporranno ulteriori leggi annuali che si focalizzeranno sulle rimanenti aree di miglioramento, anche alla luce delle Relazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e delle Relazioni per Paese della Commissione europea.

Un'importante riforma di accompagnamento al PNRR è quella del fisco. Sarà intensificata l'attuazione della legge delega di riforma e si consolideranno i risultati già raggiunti in relazione al contrasto all'evasione, anche tramite nuove misure volte a migliorare la compliance nelle transazioni che coinvolgono il consumatore finale. Dal lato delle uscite, si attueranno ulteriori misure per migliorare la programmazione e il controllo della spesa pubblica e per responsabilizzare i centri di spesa a livello statale, regionale e locale in coerenza al progredire della cosiddetta 'Autonomia differenziata'.

In sintesi, la situazione economica, occupazionale e di finanza pubblica dell'Italia è in miglioramento malgrado la caduta dei livelli produttivi dell'industria, il preoccupante allargamento dei conflitti internazionali e sfide tecnologiche e ambientali di crescente complessità.

Il Piano muove da un'idea di economia sociale di mercato dinamica e aperta. L'attore pubblico è chiamato a definire una cornice di regole e di linee di intervento capaci di promuovere e rafforzare le energie imprenditoriali e le forze di mercato, quali motori chiave della crescita economica, a vantaggio del lavoro e dello sviluppo complessivo della nostra società.

In questa prospettiva, il Piano agisce su alcuni fronti principali: mette al centro il lavoro, presidia il sistema di ricerca e innovazione tecnologica, prosegue nella modernizzazione dei mercati e degli strumenti finanziari per gli investimenti, agisce sui processi amministrativi e sul funzionamento della pubblica amministrazione, accompagna l'evoluzione del mercato del lavoro e del welfare.

Il Piano non lascia indietro nessuno. Si concentra sulla sostenibilità del sistema pensionistico e la qualità del sistema sanitario. Ma poiché nel lungo termine la sostenibilità del welfare dipende dalla demografia, accanto al potenziamento e all'ordinato sviluppo dei pilastri complementari di previdenza e sanità, il Piano rafforza le politiche per la famiglia, per sostenere la natalità e la genitorialità, con migliori servizi alle famiglie e incentivi dedicati.

Il Governo continua a perseguire la piena realizzazione del PNRR e a lavorare per migliorare ulteriormente la competitività della nostra economia. Partendo dalla notevole riduzione del deficit conseguita quest'anno, si sottopone al Parlamento e alle parti sociali un inedito Piano di bilancio, investimenti e riforme che punta a una graduale, ma decisa, riduzione del deficit e del debito pubblico in rapporto al PIL, promuovendo al contempo la crescita sostenibile, contrastando il declino demografico e confermando le riduzioni di imposta introdotte negli ultimi due anni e l'impegno all'attuazione della legge delega di riforma del fisco.

## **Finanza e fiscalità locale**

Le ingenti misure di riduzione della spesa imposte alle province e alle città metropolitane per assicurare il concorso di tali enti al risanamento dei conti pubblici, e la riforma effettuata con la legge 56/2014, che ha ridefinito le funzioni e il ruolo delle province, hanno profondamente inciso sugli assetti finanziari di tali enti.

La mancata approvazione della riforma costituzionale che prevedeva, tra l'altro, la soppressione delle province (referendum costituzionale del 4 dicembre 2016) ha ulteriormente fatto emergere la necessità di interventi di razionalizzazione degli assetti istituzionali e finanziari degli enti in questione. Nel corso degli ultimi anni, per assicurare le risorse necessarie per l'esercizio

delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, si è proceduto mediante l'assegnazione di specifici contributi destinati, sostanzialmente, ad assorbire il concorso alla finanza pubblica nonché a sostenere gli investimenti.

Con le due leggi di bilancio per il 2021 e 2022 sono state introdotte disposizioni volte a definire un assetto finanziario definitivo per il comparto delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2022, coerente con il disegno del federalismo fiscale. Il nuovo sistema di finanziamento, che prevede l'istituzione di due fondi unici, cui si affianca un nuovo contributo statale destinato al finanziamento delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, prevede un meccanismo di perequazione nel riparto delle risorse, che tenga progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, secondo un modello analogo a quello applicato per i comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse anche per tali enti.

## **Entrate tributarie**

Il sistema delle entrate proprie della Città metropolitana di Venezia ricomprende attualmente:

- Tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);
- Tributi propri derivati, riconosciuti dalla legislazione vigente. Tra questi:
- Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" (TEFA), (art. 19, D.Lgs. n. 504/1992);
- Il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico) introdotto dal 1° gennaio 2021 dalla Legge 27/12/2019, n. 160 che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari;
- La tassa per l'ammissione ai concorsi (art. 1 del R.D. 21 ottobre 1923, n. 2361);
- I diritti di segreteria, disciplinati dall'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604;

## **Il quadro finanziario delle province e città metropolitane e il concorso alla finanza pubblica**

L'attuazione del federalismo fiscale per le province, come delineato dal decreto legislativo n. 68/2011, è stato fortemente condizionato dalle manovre di finanza pubblica poste in essere a partire dal 2010 in seguito all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria, nonché dalle riforme istituzionali approvate nella XVII legislatura, che prevedevano la soppressione dell'ente provincia e che hanno portato a circoscrivere le risorse finanziarie destinate a tali enti, in vista del ridimensionamento delle funzioni fondamentali ad esse riconducibili.

Il processo di attuazione del federalismo provinciale si è infatti intrecciato con il nuovo assetto ordinamentale previsto dalla legge n. 56 del 2014, che ha dettato un'ampia riforma dell'ordinamento delle province, prevedendo l'istituzione delle città metropolitane e la ridefinizione delle funzioni delle province e delle città metropolitane, quali "enti di area vasta". La nuova disciplina è stata espressamente qualificata come transitoria, nelle more della riforma costituzionale del Titolo V che prevedeva l'abrogazione delle province. L'esito referendario negativo, che ha determinato l'interruzione del processo di riforma avviato con la legge n. 56/2014 e il mantenimento dell'ente provincia, ha di fatto cristallizzato una condizione di incertezza sia degli assetti istituzionali che degli aspetti finanziari degli enti in questione.

Sotto il profilo finanziario, le manovre di finanza pubblica, poste in essere in relazione all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria, hanno significativamente eroso nel corso degli anni le risorse a disposizione delle amministrazioni provinciali. Il contributo alla finanza pubblica dell'ente provincia è stato assicurato attraverso misure di riduzione delle risorse ad esse attribuite (riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio), con strumenti tesi a inasprire gli obiettivi di bilancio ad invarianza di risorse attribuite (patto di stabilità interno), nonché, successivamente alla riforma avviata con la legge n. 56 del 2014, mediante la statuizione di risparmi di spesa corrente (attualmente, dell'importo di 3 miliardi di euro annui, ai sensi dell'articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014).

L'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, ed è più esplicitamente previsto dalla attuale formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale. L'articolo 119, infatti, oltre a specificare che l'autonomia finanziaria degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, prevede che gli enti concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Il contributo richiesto dall'art. 1, comma 418, della legge n. 190/2014, nell'importo di 3 miliardi di euro annui di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, si aggiungeva a quello disposto dall'art. 19 del D.L. n. 66/2014, pari a 69 milioni a decorrere dal 2016, in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale). Si rammenta, tra l'altro, che tali tagli si accompagnavano (art. 1, comma 421, della legge n. 190/2014) alla consistente riduzione della spesa di personale degli enti di area vasta delle Regioni a statuto ordinario (30% per città metropolitane della spesa 2014), attraverso il trasferimento presso altri enti (in prevalenza Amministrazioni dello Stato e Regioni) del personale in servizio presso le province e le città metropolitane interessate, in previsione della loro soppressione.

Riguardo al Fondo sperimentale di riequilibrio, i tagli disposti dai provvedimenti normativi di spending review – principalmente quello disposto dal D.L. n. 95/2012 (pari a 1.250 milioni dal 2015), che grava sul Fondo per 1.090 milioni di euro annui - ne hanno sostanzialmente azzerato la dotazione, inficiandone, di fatto, la finalità programmatica e di riequilibrio ad esso assegnata dal legislatore.

Le risorse da Fondo sperimentale di riequilibrio rappresentano ormai un'entrata solo nominale. Le decurtazioni hanno determinato il fenomeno dei "trasferimenti negativi", che si concretizzano in un obbligo forzoso di rimborso a carico degli enti provinciali. L'applicazione delle norme di contenimento della finanza pubblica ha, cioè, progressivamente invertito il flusso dei trasferimenti dallo Stato verso le province e città metropolitane, per le quali il saldo algebrico si conclude con una posizione debitoria nei confronti dello Stato che gli enti devono liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate.

Nel D.M. Interno 8 marzo 2021, ultimo decreto di ripartizione del Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2021 (posto che dal 2022 è entrata in vigore la riforma del sistema di finanziamento del comparto provinciale), sono evidenziati i recuperi e le riduzioni operate in forza delle disposizioni di finanza pubblica ed il significativo disallineamento tra le somme astrattamente spettanti a titolo di Fondo sperimentale, quelle effettivamente assegnate e quelle, addirittura, oggetto di recupero. Nell'articolo 2 del citato decreto, si evidenzia come sulle risultanze della ripartizione dell'ammontare lordo del Fondo sperimentale di riequilibrio - effettuata secondo i criteri di riparto del DM 4 maggio 2012 - sono applicate le riduzioni previste:

- a) dall'art. 9 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 (costi della politica);
- b) dall'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (spending review);

c) per somme a debito dovute in base all'art. 61, commi 1 e 2, del D.Lgs.n. 446/1997, all'art. 8, comma 5, della legge n. 124/1999, ed all'art. 10, comma 11, della legge n. 133/1999 (riduzioni dei contributi in relazione a gettiti dei tributi IPT e RCAuto, trasferimento personale ATA a carico dello Stato, maggior gettito dell'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica).

### **Misure di finanza pubblica a carico del comparto Province/Città metropolitane**

Il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato a partire dal 2010 da rilevanti tagli dei trasferimenti - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Nel dettaglio, l'art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. L'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro. L'art. 16, co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015 (di cui 1.090 milioni sul Fondo di riequilibrio per le province delle RSO). In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura.

Ulteriori tagli sono stati introdotti, in relazione alla riduzione dei costi della politica, con il D.L. n. 16/2014, che all'articolo 9 stabilisce in 7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014, la riduzione delle risorse a favore delle Province in correlazione alla riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali e alla determinazione del numero massimo degli assessori provinciali, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri della provincia.

A partire dal 2014, con il D.L. n. 66/2014 (art. 47), il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna è stato assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, relativi a determinate categorie di spesa (per acquisto di beni e servizi, per autovetture, per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa).

In aggiunta, l'art. 19 del D.L. n. 66/2014 ha previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane delle RSO, inserito quale comma 150-bis della legge n. 56/2014 (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale).

Ma il concorso più rilevante è quello richiesto dall'art. 1, comma 418, legge n. 190/2014, che (anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni introdotte dalla citata legge n. 56/2014, che, sostanzialmente, limita il novero delle funzioni da esercitare a quelle fondamentali specificamente individuate) impone alle province/Città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi a decorrere dal 2017 (da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato).

Dal 2019 è venuta meno la misura del concorso richiesta ai sensi del D.L. n. 66/2014.

Risultata evidente l'insostenibilità finanziaria delle riduzioni di risorse correnti richieste al comparto a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai fini del perseguimento degli equilibri finanziari, negli ultimi anni, sono state attivate misure straordinarie volte a ristorare le forti decurtazioni operate in attuazione del comma 418 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 e a garantire il sostegno finanziario alle province e alle città metropolitane per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite (in primo luogo, edilizia scolastica e rete viaria).

Durante l'emergenza pandemica, l'espletamento delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane è stato sostenuto, nel 2020 e nel 2021, mediante l'apposito Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (istituito dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e più volte rifinanziato), che ha assicurato a tutti gli enti territoriali le risorse necessarie, assegnate a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza da Covid-19 rispetto ai fabbisogni, per un complesso di risorse pari a 950 milioni di euro per il 2020 e 150 milioni di euro per il 2021.

Tuttavia, il carattere straordinario e non continuativo che ha caratterizzato le misure finanziarie adottate per far fronte alla crescente difficoltà delle province di adempiere alle proprie funzioni, ha inciso sulla capacità di programmazione degli enti, tanto da indurre lo stesso legislatore a prevedere in questi ultimi anni la facoltà per tali enti di ridurre l'orizzonte di bilancio dal triennio alla singola annualità. Per effetto di tali interventi straordinari sono stati registrati consistenti incrementi delle entrate di parte capitale, cui ha corrisposto un analogo incremento della spesa in conto capitale, tuttavia, sull'ampliamento delle risorse pesano, ancora in misura significativa, i contributi alla finanza pubblica che gli enti provinciali devono versare allo Stato, attraverso risparmi sulla spesa corrente. Rimane, infatti, l'impianto precedente, che consente di determinare l'entità delle

risorse effettivamente a disposizione delle province e delle Città metropolitane solo a seguito delle compensazioni fra i fondi da attribuire agli enti ed il contributo che gli stessi devono apportare al perseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica.

Il processo di riforma del sistema di finanziamento delle province e delle città metropolitane, avviato dalla legge di bilancio per il 2021 e messo a punto dalla successiva legge di bilancio per il 2022, è divenuto operativo a decorrere dal 2022.

Il concorso dei comuni alla finanza pubblica (giornalisticamente definito come spending review) è previsto per l'esercizio 2024 da due diverse disposizioni che vanno tenute distinte:

a) i commi 850 e 853 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter del decreto legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge n. 170/2023, che prevedono un contributo annuo di 100 milioni di euro a carico dei comuni, e di 50 milioni di euro a carico delle province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025;

b) i commi 533-535 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024), che prevedono un contributo annuo di 200 milioni di euro a carico dei comuni e di 50 milioni di euro a carico delle province e delle città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028;

Con Decreto del Ministro dell'interno del 29 marzo 2024, rettificato con decreto del 14/06/2024, è stata ripartita la prima quota del concorso alla finanza pubblica prevista dalla legge 178/2020, con l'importo a carico della CM di Venezia di euro 1.003.074,00;

Per quanto riguarda il contributo alla finanza pubblica di cui al punto i. lettera b) con comunicato n. 2 del 4 luglio 2024 la Direzione Centrale per la Finanza Locale ha pubblicato, su richiesta dell'ANCI, i prospetti allegati ai seguenti decreti interministeriali iscritti all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 giugno scorso, in corso di adozione alla data di stesura del presente documento:

- decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213, pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane dal quale si evince (allegato C) il contributo della Città metropolitana: euro 918.729,35 (2024), euro 963.967,65 (2025), euro 981.027,55 (2026), euro 983.581 (2027), euro 1.003.474 (2027);



- decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese dal quale si evince (allegato B) l'importo delle risorse spettanti alla Città metropolitana: euro 327.918 (2024), euro 335.637 (2025), euro 267.829 (2026), euro 268.526 (2027).

## **I contributi statali per l'esercizio delle funzioni fondamentali**

A seguito delle conseguenti difficoltà economico-finanziarie del comparto, dal 2016 sono state attivate misure straordinarie a favore di Province e Città metropolitane, sia di carattere finanziario, con l'autorizzazione di diversi contributi a sostegno della spesa per l'esercizio delle funzioni fondamentali, sia di tipo contabile, quali, in particolare, la possibilità di approvare il solo bilancio annuale (anziché quello triennale), la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri, l'ampliamento da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti del limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria.

Diversi sono stati i contributi riconosciuti a vario titolo dal legislatore in favore delle province e delle città metropolitane (principalmente per l'esercizio delle funzioni fondamentali e in materia di strade e scuole) al fine di riassorbire parte del concorso alla finanza pubblica. Alcuni di questi contributi sono versati direttamente dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato, a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti. Soltanto nel caso in cui i suddetti contributi eccedano il concorso alla finanza pubblica, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato.

Altri contributi sono autorizzati in conto capitale, a sostegno della spesa di investimento del comparto Province/Città metropolitane.

La gran parte di tali contributi sono stati riconosciuti a favore delle sole province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario. In particolare:

art. 1, comma 754, legge n. 208/2015, che prevede per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 (di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane), finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;

art. 1, comma 764, legge n. 208/2015, che istituisce un fondo con una dotazione di 60 milioni di euro da ripartire tra le province delle regioni a statuto ordinario per una quota pari al 66% per favorire il mantenimento della situazione finanziaria corrente per l'anno 2016 e per il restante 34% per concorrere alla corresponsione del trattamento economico al personale in soprannumero. Si ricorda, infatti, al riguardo, che l'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014 associa al concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 della medesima legge, la revisione della dotazione organica delle province e delle città metropolitane delle RSO, al fine di conseguire una riduzione della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge n. 56 del 2014 (aprile 2014) nella misura del 30%. Il personale in soprannumero è stato assorbito dalle altre amministrazioni pubbliche nell'ambito delle proprie capacità assunzionali, senza, dunque, riflessi negativi per le amministrazioni riceventi e con effetti positivi per le province e le città metropolitane cedenti. Il riparto del contributo per il personale soprannumerario è avvenuto, sostanzialmente, in proporzione alle unità di personale dichiarato in soprannumero, e non ancora ricollocato, secondo le risultanze del monitoraggio attivato dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

art. 1, comma 947, legge n. 208/2015, che reca un contributo complessivo di 70 milioni per l'anno 2016 (incrementato a 75 milioni per il 2017) a favore degli enti (province, città metropolitane o comuni) che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche. Si tratta delle funzioni che il medesimo art. 1, co. 947, attribuisce alle regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatti salvi i casi in cui, con legge regionale, esse erano già state attribuite alle province, alle città metropolitane o ai comuni (cfr. riparto 2016: DPCM 30 agosto 2016; riparto 2017: DPCM D.P.C.M. 28 settembre 2017). Tali contributi sono stati rifinanziati per gli anni successivi dall'art. 1, comma 70, legge n. 205/2017 (cfr. ultra).

Art. 7-bis, comma 1, D.L. n. 113/2016, che attribuisce un contributo per l'anno 2016 di 48 milioni di euro alle province delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali (D.M. 17 ottobre 2016, a seguito di Intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali sui criteri di riparto del 27 settembre 2016);

Art. 7-bis, comma 2, D.L. n. 113/2016, che assegna un contributo in conto capitale per l'anno 2016 di 100 milioni di euro alle province delle regioni a statuto ordinario per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria (D.M. 17 ottobre 2016);

art. 1, comma 438, legge n. 232/2016, che istituisce un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027. Tale fondo, ripartito con DPCM 10 marzo 2017, è attribuito per 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017 alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e per 650 milioni di euro a decorrere dal 2017 alle province delle regioni a statuto ordinario, in proporzione all'ammontare della riduzione della spesa corrente per l'anno 2016 di ciascuno degli enti;

art. 20, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 50/2017, che prevedono un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle province delle regioni a statuto ordinario di 180 milioni per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni annui a decorrere dall'anno 2019 (ripartiti con DM 14 luglio 2017) nonché per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018. A seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 12 luglio 2017, il contributo in parola è stato integralmente attribuito, per il 2017, alla città metropolitana di Milano (art. 15-quinquies del D.L. n. 91/2017). Il contributo di 12 milioni di euro assegnato per il 2018 dal comma 1-bis del D.L. n. 50/2017 è stato assorbito dai nuovi contributi autorizzati per le medesime finalità dalla legge di bilancio 2018 (comma 838-842, legge n. 205/2017);

art. 20, comma 3, D.L. n. 50/2017, che autorizza un contributo in conto capitale di 170 milioni di euro per l'anno 2017 per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria di competenza delle province delle regioni a statuto ordinario (DM 14 luglio 2017);

art. 25, commi 1 e 2-bis, del D.L. n. 50/2017: che stabilisce che una quota del fondo investimenti, di cui al comma 140, articolo 1, della legge n. 232/2016, per un importo pari a 64 milioni di euro per l'anno 2017, 118 milioni di euro per l'anno 2018, 80 milioni di euro per l'anno 2019 e 44,1 milioni di euro per l'anno 2020, è attribuita alle province e città metropolitane per il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica. Il comma 2-bis dispone, altresì, l'attribuzione di ulteriori 15 milioni di euro per l'anno 2017, in favore di province e città metropolitane, per il finanziamento delle medesime attività di edilizia scolastica (D.M. Istruzione 8 agosto 2017);

art. 15-quinquies, comma 2, D.L. n. 91/2017, che assegna alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali un contributo complessivo di 100 milioni di euro per l'anno 2017, di cui 72

milioni di euro a favore delle province e 28 milioni di euro a favore delle città metropolitane (ripartito con D.M. interno 29 settembre 2017 e D.M. 4 ottobre 2017);

art. 1, comma 70, legge n. 205/2017, reca un contributo di 75 milioni per il 2018 per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 1, co. 947, della legge n. 208/2015, relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio, attribuite alle province, alle città metropolitane o ai comuni (riparto 2018: D.P.C.M. 21 dicembre 2018). Tale contributo è stato esteso, nell'importo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, dall'articolo 1, comma 561, e dalla Sezione II della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) (riparto 2019: D.P.C.M. 1° agosto 2019);

art. 1, comma 838, legge n. 205/2017, che autorizza un contributo di 428 milioni in favore delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2018, per il finanziamento delle funzioni fondamentali, che viene ripartito per 317 milioni in favore delle province e per 111 milioni in favore delle città metropolitane, ed un ulteriore contributo per le sole province di 110 milioni annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni annui a decorrere dall'anno 2021 (ripartiti, per le città metropolitane con il D.M. interno 7 febbraio 2018 e per le province, per gli anni 2018-2020, con il D.M. 19 febbraio 2018. Il contributo per le sole province, disposto a decorrere dall'anno 2021, è stato ripartito con D.M. 25 gennaio 2021);

art. 1, comma 1076, legge n. 205/2017, che prevede un contributo in conto capitale al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane per una spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023, per complessivi 1.620 milioni di euro nel periodo 2018-2023. Tali contributi, si ricorda, sono stati integrati dalla legge di bilancio per il 2020 (cfr. ultra);

art. 1, comma 1079, legge n. 205/2017, che prevede l'istituzione del Fondo per la progettazione degli enti locali, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione in conto capitale di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030;

art. 1, comma 889, legge n. 145/2018, che attribuisce un contributo in conto capitale di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 alle Province delle Regioni a Statuto ordinario, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole (da ripartire per il 50% tra le Province che presentano una diminuzione della spesa per la manutenzione di strade e scuole nell'anno 2017 rispetto alla media del triennio 2010-2012 e per il 50% in

proporzione all'incidenza nel 2018 della manovra di finanza pubblica rispetto al gettito 2017 dell'imposta RC auto, dell'imposta provinciale di trascrizione, nonché del fondo sperimentale di riequilibrio). Il riparto è stato definito con il D.M. Interno 4 marzo 2019 (cfr. Allegato), a seguito dell'intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 gennaio 2019;

art. 1, comma 62, legge n. 160/2019, che integra le risorse già stanziati dal comma 1076 dell'art. 1 della L. 205/2017 per la concessione a province e città metropolitane di contributi destinati al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria, di ulteriori 3,4 miliardi (da 1,62 a oltre 5 miliardi di euro), estendendo le risorse fino all'anno 2034. Tale importo è stato poi rimodulato con un incremento di 345 milioni di euro dall'art. 38-bis del D.L. 162/2019 (c.d. proroga termini), per un complesso di risorse pari a 5,3 miliardi di euro;

articolo 106, commi 1-3 del D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) che ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020, destinato ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19, nella misura di 3 miliardi in favore dei comuni e di 0,5 miliardi in favore di province e città metropolitane. La dotazione del Fondo è stata successivamente integrata nell'importo di 1,67 miliardi di euro per l'anno 2020, di cui 1,22 miliardi in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane, dall'articolo 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 (c.d. decreto agosto), per garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19.

art. 1, commi 822-823, legge n. 178/2020 che ha previsto un incremento di 500 milioni di euro per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, ai fini del ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19 nell'anno 2021 (50 milioni di euro in favore di province e città metropolitane);

art. 23 D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. DL Sostegni), che ha disposto un incremento di 1.000 milioni di euro della dotazione per l'anno 2021 del Fondo per assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, in relazione alla ulteriore perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, portando lo stanziamento del Fondo previsto a legislazione vigente per l'anno 2021 da 500 a 1.500 milioni di euro;

art. 1, commi 405-406 Legge 234/2021 che prevede il riconoscimento di risorse per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione ordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale di competenza di regioni, province e città metropolitane. Tra i criteri di assegnazione delle risorse sono inclusi quelli relativi alla vulnerabilità rispetto a fenomeni naturali, quali sisma e dissesto idrogeologico. Per l'anno 2022 si prevedono 100

milioni di euro, per l'anno 2023 150 milioni di euro, per gli anni 2024 e 2025 200 milioni di euro, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036;

art. 1, commi 531-532 Legge 234/2021 assegna ulteriori risorse per ponti e viadotti di province e città metropolitane nel limite complessivo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029;

art. 1, comma 533 Legge 30 dicembre 2021, n. 234 Vengono incrementate le risorse a favore delle Città Metropolitane e delle Province per interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole, nel limite complessivo di 525 milioni di euro per l'anno 2023, 530 milioni di euro per l'anno 2024, 235 milioni di euro per l'anno 2025, 245 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni di euro per l'anno 2030, 335 milioni di euro per l'anno 2031 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036 assegnati sulla base dei criteri definiti con DPCM, di concerto con il MEF e con il Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottarsi entro il 30 giugno 2022 per il periodo 2023-2029 ed entro il 30 giugno 2029 per il periodo 2030-2036;

art. 1, comma 561 Legge 234/2021 che prevede Fondi perequativi, finanziamento e sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane prevede per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane un aumento graduale del contributo. Si prevede quindi un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Tali fondi sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi;

art. 1, comma 29 legge 197/2022, che per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali istituisce presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici;

art. 1, commi 460-470 legge 197/2022 che destina una quota non superiore al 2,5 per cento delle risorse del FIAR - Fondo per le infrastrutture ad alto rendimento alla realizzazione e messa in sicurezza dei ponti e viadotti della rete viaria di province e città metropolitane (comma 466);

art.1, commi 479-482 legge 197/2022 che istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni;

art.26, comma 4, lett. B), del D.L. 50/2022, convertito dalla L. 91/2022 che ha introdotto il meccanismo di adeguamento dei prezzi per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione e dei carburanti;

art. 1, co. 302 legge legge 213/2023 istituisce un fondo presso il MIT con una dotazione di 7,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 per assicurare il finanziamento di interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche, finalizzati al riequilibrio socio-economico e allo sviluppo dei territori; Con decreto del MIT di concerto con il MEF entro sono stabiliti le categorie di beneficiari, i criteri e le modalità di riparto del fondo nonché le modalità di assegnazione, erogazione e revoca dei finanziamenti e di monitoraggio dei corrispondenti interventi, prevedendo che gli stessi debbano essere identificati da un codice unico di progetto (CUP) e corredati di cronoprogramma;

art. 1, co. 303 della legge 213/2023, che modifica l'articolo 1 della legge 145/2018, commi 913 e 914, prevedendo che le risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie di gestione (ribassi d'asta e economie di gara) o comunque realizzate in fase di appalto o in corso d'opera, per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui all'art. 1 commi da 974 a 978 L. 208/2015 (cd Bando Periferie) possono essere destinate, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, al finanziamento delle somme derivanti da aumenti di prezzi degli originari quadri economici dei progetti ammessi al finanziamento relativamente ai lavori ancora non appaltati e nei limiti del 40% del finanziamento concesso, nonché per nuovi bandi aventi le medesime finalità. Le attività ammesse al finanziamento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2027. Inoltre, la norma inserendo il comma 913 bis alla legge 145/2018, proroga al 31 dicembre 2026 il termine di fine lavori per i progetti - inseriti nel succitato Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana di CM e province - che interessano

immobili di interesse storico e artistico o immobili trasferiti agli enti locali. Conseguentemente, dispone altresì che il termine per la stipula delle convenzioni del suddetto Programma avvenga nei limiti dei tempi di attuazione del Programma stesso e delle economie di progetto maturate.

art. 1, co. 304 della legge 213/2023 che rifinanzia per l'esercizio 2024 il Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche finalizzata a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, prorogando al 2024 il meccanismo previsto dall'articolo 26, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in L. 91/2022;

art. 1, co. 485 legge 213/2023 che modifica l'articolo 51 della legge 160/2019 inerente la progettazione degli enti locali. In coerenza con le previsioni del nuovo Codice degli appalti (d.lgs. 36/2023), è stato eliminato il richiamo alla progettazione "definitiva ed esecutiva" favorendo così la spesa per gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade;

art.1, co. 551-553 legge 213/2023 prevede l'istituzione di due Fondi in conto capitale, di piccola dimensione, nello stato di previsione del MEF. Il primo con dotazione pari 4.655.172 euro annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 destinato all'attuazione di misure in favore degli enti locali, alla realizzazione di interventi in materia sociale, di infrastrutture, sport e cultura. L'ulteriore Fondo MEF con una dotazione di 4.655.172 annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, per investimenti in materia di infrastrutture stradali, sportive, scolastiche, ospedaliere, di mobilità e di riqualificazione ambientale.

Come già ribadito nel paragrafo precedente, nelle more della definizione di un nuovo quadro di riforma complessiva del sistema di finanziamento delle province e delle città metropolitane, in linea con i dettami del federalismo fiscale, questi contributi di carattere straordinario, che pure hanno aiutato gli enti a far fronte alla crescente difficoltà di adempiere alle proprie funzioni aumentando le risorse a loro disposizione, non hanno inciso sulla capacità programmatica dell'ente, che è rimasta fortemente condizionata dall'ingente consistenza delle riduzioni di risorse correnti che ancora permangono in capo agli enti.

La riforma del sistema di finanziamento delle province e delle città metropolitane è entrata in vigore nel 2022.

## **La riforma del sistema di finanziamento di Province e Città metropolitane**



Al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020) ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, il cui avvio è stato fissato a decorrere dal 2022.

In particolare, è stata disposta l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti, con una operazione finanziariamente neutrale, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi al momento già stanziati a legislazione vigente (comma 783). Ai fini del riparto dei suddetti Fondi, si è introdotto un meccanismo di perequazione, che, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenesse progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, secondo un meccanismo analogo a quello dei comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

a stanziare nuovi contributi statali per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, che si inseriscono nell'ambito della riforma già delineata dalla legge di bilancio per il 2021, nei seguenti importi: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Il contributo (iscritto sul cap. 1407 del Ministero dell'interno, denominato "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali") è ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;

a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio 2021, circa le modalità di ripartizione dei due fondi unici, destinati l'uno alle province e l'altro alle città metropolitane, da effettuare, insieme alla ripartizione del concorso alla finanza pubblica, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

In sostanza, la normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, ed il concorso alla finanza pubblica richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO

siano ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), sulla base di fabbisogni standard e della capacità fiscale, con un annuale decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi. Ai fini del riparto si terrà conto, inoltre, dell'assegnazione ai singoli enti del contributo aggiuntivo reso disponibile dalla legge di bilancio per il 2022, anch'esso ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali.

Per quanto riguarda i fabbisogni standard, si ricorda che la nota metodologica per la determinazione dei fabbisogni e i coefficienti di riparto per ciascuna provincia e città metropolitana sono stati definiti per le funzioni fondamentali con il D.P.C.M. 21 luglio 2017. Il D.P.C.M. considera le seguenti funzioni: istruzione: programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale e la gestione dell'edilizia scolastica; territorio: costruzione e gestione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; ambiente: pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente; trasporti: pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale; funzioni generali parte fondamentale: raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. I fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario sono stati successivamente aggiornati, a metodologia invariata, con il D.P.C.M. 22 febbraio 2018 e in ultima con D.P.C.M. 16 novembre 2023.

In vista del nuovo sistema di finanziamento del comparto, nel corso del 2021 ha preso avvio il procedimento per l'aggiornamento della stima dei fabbisogni standard per le funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane. Per le città metropolitane e le province montane, è stato peraltro necessario individuare dei metodi innovativi per la stima del fabbisogno delle ulteriori funzioni fondamentali che questi enti sono chiamati a svolgere in aggiunta alle funzioni delle province ordinarie (cfr. quanto illustrato in merito dalla Commissione tecnica fabbisogni Standard (CTFS), nell'Audizione del 6 ottobre 2021 presso la Commissione parlamentare per il federalismo fiscale). La CTFS ha inoltre avviato, con l'ausilio del Dipartimento delle finanze, l'analisi delle entrate per giungere a definire la capacità fiscale standard.

La Commissione tecnica fabbisogni Standard, dopo un intenso lavoro tecnico volto a definire gli elementi costitutivi fondamentali del nuovo sistema di finanziamento delle province e delle città metropolitane, è giunta alla determinazione e all'approvazione dei fabbisogni standard e della capacità fiscale di ciascun ente, a novembre 2021, insieme alla ricognizione del loro concorso netto alla finanza pubblica.

I fabbisogni standard sono stati stimati in termini monetari, il che consente di determinare su questa base l'ammontare complessivo di risorse che (al netto del concorso alla finanza pubblica a carico del comparto) possono essere destinate alla perequazione delle funzioni fondamentali. In termini di risorse necessarie per il finanziamento delle funzioni fondamentali, i fabbisogni standard per il comparto delle province e città metropolitane sono stati valutati complessivamente pari a circa 2.771 milioni di euro. La capacità fiscale è stata stimata in 3.061 milioni, ottenuta valutando ad aliquota standard, ossia al netto dello sforzo fiscale, il gettito delle entrate proprie attribuite al comparto (Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC Auto), Imposta provinciale di trascrizione (IPT), Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) e alcune entrate extratributarie). Il concorso complessivo alla finanza pubblica è stimato, per l'interno comparto, pari a 2.769 milioni.

La Commissione ha infine approvato le modalità operative dei due fondi perequativi e il riparto degli stessi per il 2022-2024, a gennaio 2022.

La metodologia di riparto proposta dalla Commissione tecnica fabbisogni standard è stata recepita nel decreto del Ministro dell'interno 26 aprile 2022 di ripartizione dei fondi destinati alle province e alle città metropolitane per il triennio 2022-2024.

I criteri e le modalità di riparto sono riportati nell'allegato A del decreto, recante la "Nota metodologica". Nella Nota si illustra che, in via prioritaria, è stata eseguita una ricognizione di tutti i contributi e fondi di parte corrente da far confluire negli istituendi fondi (incluse le risorse del Fondo di riequilibrio provinciale e i contributi straordinari erogati a partire dal 2016 per garantire continuità nell'esercizio delle funzioni fondamentali). I due fondi, così quantificati, sono poi nettizzati del concorso complessivo alla finanza pubblica ed infine incrementati del contributo aggiuntivo statale previsto dal comma 784 della legge n. 178 del 2020, come modificato dal comma 561 della legge n. 234 del 2021.

Sulla base di tale ricognizione, il fondo in favore delle province si attesterebbe per il 2022 a circa 1.062,2 milioni e quello delle città metropolitane si attesterebbe a circa 271,7 milioni, per un complesso di risorse correnti pari a 1.333,3 milioni di euro. Considerando che il concorso complessivo alla finanza pubblica è stimato, per l'interno comparto, in 2.769 milioni, per differenza fra questi due aggregati è stato ottenuto il concorso netto alla finanza pubblica, pari a 1.435,2 milioni trasferiti allo Stato, di cui 936,2 da parte delle Province e 499 a carico delle Città metropolitane.

Secondo il piano analitico di riparto, di cui all'Allegato B del decreto del Ministro dell'interno, si evidenzia, dunque, ancora, un deficit di risorse per province e città metropolitane per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Le risorse complessive, nettizzate del concorso alla finanza pubblica, risultano, infatti, pari a -877,4 milioni di euro per le province e -477,7 milioni di

euro per le città metropolitane per il 2022; -862,7 milioni per le province e -472,4 milioni per le città metropolitane per il 2023 e, infine, -840,7 milioni per le province e -464,5 milioni per le città metropolitane per il 2024.

L'applicazione dei criteri perequativi, nel meccanismo di riparto dei fondi perequativi tra i singoli enti, agisce nel seguente modo:

1) da un lato, sulla componente orizzontale dei due Fondi, rialloca tra i diversi enti il totale del concorso netto alla finanza pubblica, sulla base della differenza tra il fabbisogno standard dell'ente e la capacità fiscale stimata, costruendo in tal modo un livello di risorse perequate, con un percorso progressivo destinato ad arrivare a regime dopo il 2031 (le percentuali sono fissate secondo la seguente progressione: 8% nel 2022, 10% nel 2023, 13% nel 2024, 15% nel 2025, 20% nel 2026, 25% nel 2027, 30% nel 2028, 40% nel 2029, 50% nel 2030 e 60% nel 2031);

2) dall'altro, sulla componente verticale, assegna le risorse aggiuntive via via rese disponibili dalla legge di bilancio per il 2022 ai vari enti in proporzione dei rispettivi fabbisogni standard, con il risultato di alleggerire corrispondentemente il rispettivo concorso netto alla finanza pubblica.

Anche se, al momento, la quasi totalità degli enti rimane finanziatore netto del sistema, a causa della rilevante dimensione del concorso alla finanza pubblica, il nuovo sistema di finanziamento, che ha preso avvio nel 2022, consente - secondo il Presidente della Commissione tecnica per i Fabbisogni Standard - il combinarsi dell'effetto perequativo della componente orizzontale, che rende meno sperequate le posizioni tra i singoli enti in termini di mancato finanziamento dei fabbisogni standard, con l'effetto della componente verticale (costituita dalle risorse aggiuntive), che invece sposta tutti gli enti verso un maggior grado di copertura dei fabbisogni standard, con posizioni finanziarie nette meno negative.

### **Istituzione Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali**

A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza COVID-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 (articolo 106, commi 1-3). Tale fondo concorre ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19, nella misura di 3 miliardi in favore dei comuni e di 0,5 miliardi in favore di province e città metropolitane.

Il riparto del fondo è demandato ad un decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro il 10 luglio 2020, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali, sulla base degli effetti determinati dall'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate; tuttavia, al fine di assicurare prontamente agli enti le risorse necessarie per fronteggiare l'emergenza sanitaria, entro 10 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge è stato erogato il 30 per cento del fondo a titolo di acconto sulle somme spettanti.

I criteri e le modalità di riparto della dotazione del Fondo stanziata dal D.L. n. 34/2020 sono stati definiti, per i due comparti dei comuni e delle province e città metropolitane, con il D.M. interno del 16 luglio 2020 (Allegato A per il comparto comuni e Allegato B per il comparto province e città metropolitane), a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 15 luglio 2020.

La ripartizione dei 3,5 miliardi del Fondo tra i singoli enti beneficiari di ciascun comparto è stata effettuata con il successivo Decreto del 24 luglio 2020 del direttore centrale della finanza locale del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno.

La dotazione del Fondo è stata successivamente integrata nell'importo di 1,67 miliardi di euro per l'anno 2020, di cui 1,22 miliardi in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane, dall'articolo 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 (c.d. decreto agosto), per garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19.

Per il riparto di questa dotazione aggiuntiva è prevista l'emanazione di un ulteriore decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 20 novembre 2020, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori del tavolo tecnico istituito con il D.M. 29 maggio 2020, nonché del riparto delle risorse iniziali del Fondo già effettuato con il precedente decreto del 24 luglio 2020.

In attuazione, con il D.M. Interno dell'11 novembre 2020 è stato effettuato il riparto di un acconto di 500 milioni di euro (di cui 100 milioni a favore delle province e città metropolitane).

L'acconto di 100 milioni per province e città metropolitane è stato assegnato per il 50 per cento sulla base del numero di scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020 e, per l'altro 50 per cento, sulla base del numero di alunni delle scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020 (cfr. Allegato C al decreto).

Con il successivo D.M. del 14 dicembre 2020 è stato ripartito il saldo delle risorse incrementalì del fondo di cui al D.L. n. 104/2020, pari a 1.170 milioni di euro per l'anno 2020 (di cui 350 milioni di euro a favore delle città metropolitane e delle province).

Ai fini della verifica della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2020 dei singoli enti locali beneficiari, l'art. 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020 ha disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare per via telematica, al Ministero dell'economia e delle finanze - RGS, una certificazione finalizzata ad attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente. Tale termine, originariamente fissato al 30 aprile, è stato rinviato al 31 maggio 2021 dal comma 830, lett. a), della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021).

Le certificazioni saranno tenute in conto ai fini della successiva verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, prevista dall'art. 106, comma 1, del D.L. 34/2020, con conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due comparti, ed eventuale rettifica delle somme già attribuite.

Tale verifica a consuntivo, originariamente fissata al 30 giugno 2021 dal D.L. n. 34/2020, è stata più volte rinviata, in ragione dei successivi rifinanziamenti del Fondo, al 30 giugno 2022 dall'art. 1, comma 831, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), poi al 31 ottobre 2022, dall'art. 1, comma 591, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio per il 2022), infine, al 31 ottobre 2023, dall'articolo 13 del D.L. n. 4/2022 (c.d. sostegni-ter).

## **Il rifinanziamento del fondo per le funzioni fondamentali per il 2021**

La legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 822-823, legge n. 178/2020) ha previsto un incremento di 500 milioni di euro per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, ai fini del ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19 nell'anno 2021 (50 milioni di euro in favore di province e città metropolitane).

Per la verifica della perdita di gettito 2021, si dispone l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze, una certificazione per l'anno 2021, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, finalizzata ad attestare che tale perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, al netto delle

minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome di ciascun ente locale o della regione o provincia (comma 827).

La norma vincola espressamente tali risorse aggiuntive al ristoro, nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che consente, in deroga alla normativa vigente, di impiegare le risorse svincolate per interventi volti ad attenuare la crisi del sistema economico regionale derivante dagli effetti, diretti e indiretti, dell'epidemia in corso. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Il comma 829 della legge di bilancio 2021 aveva fissato al 30 giugno 2022 il termine per la verifica della perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021 dei comuni, delle province e delle città metropolitane. Tale termine è stato posticipato al 31 ottobre 2022 dall'art. 1, comma 590, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022), anche al fine di dare alla Ragioneria generale dello Stato un tempo congruo di analisi dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, entro i termini del 31 maggio 2022 (ai sensi del comma 827, legge n. 178/2020).

Le risorse stanziata per il 2021 sono state incrementate dal D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. DL Sostegni), che all'articolo 23 ha disposto un incremento di 1.000 milioni di euro della dotazione per l'anno 2021 del Fondo per assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, in relazione alla ulteriore perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, portando lo stanziamento del Fondo previsto a legislazione vigente per l'anno 2021 da 500 a 1.500 milioni di euro.

Le risorse complessivamente stanziata per il 2021 sono state ripartite in due tranches, tramite un primo acconto di 220 milioni di euro (D.M. del 14 aprile 2021), di cui 20 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengono conto dei lavori dell'apposito tavolo tecnico già istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze con D.M. 29 maggio 2020.

Con un secondo decreto (D.M. del 30 luglio 2021) sono stati ripartiti, a saldo, 1.280 milioni di euro (di cui 130 milioni di euro in favore delle città metropolitane e province), sulla base di criteri che, oltre ai lavori del tavolo tecnico, tengono conto anche delle risultanze della certificazione 2020 inviata al MEF dagli enti entro il termine del 31 maggio 2021, ai sensi del comma 2 dell'articolo 39 del D.L. n. 104/2020, finalizzata da attestare la effettiva perdita di gettito nel 2020 dovuta alla pandemia.

Da ultimo, il D.L. n. 4/2022, all'articolo 13, ha vincolato le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, autorizzate per il 2021 dalla legge di bilancio per il 2021, alla esclusiva finalità di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell'anno 2022. In particolare, la norma consente che le risorse assegnate agli enti locali negli anni 2020 e 2021 per l'emergenza sanitaria a titolo di ristori specifici di spesa, che rientrano nelle certificazioni previste dal comma 827 della legge n. 178/2020 e all'articolo 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020, possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le medesime finalità per cui sono state assegnate.

Le risorse eventualmente non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022 confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate. Le eventuali risorse ricevute in eccesso dagli enti locali al 31 dicembre 2022 sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Ai fini della verifica della perdita di gettito, per gli enti locali che utilizzano le risorse del Fondo nell'anno 2022 è previsto l'obbligo di inviare per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al fine di attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a scelte autonomamente assunte.

La legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", al comma 506 apporta modifiche al comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, prevedendo che: «Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, secondo le modalità indicate dal decreto di cui al periodo precedente. In ogni caso, per l'anno 2027 deve essere assicurato un versamento all'entrata del bilancio dello Stato non inferiore a 70 milioni di euro»; il successivo comma 508 del medesimo articolo 1, prevede l'istituzione di un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno di importo pari a 113 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, come stabiliti dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al quarto periodo del comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Le disponibilità residue sono assegnate, per ciascun anno, ai comuni, alle province e città metropolitane, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 15 febbraio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità da individuare con il medesimo decreto;



Con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024 sono stati determinati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza COVID-19 e approvate le risultanze del conguaglio finale (Allegato D per le province e le città metropolitane);

Con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2024, previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024, sono stati rideterminati i ristori specifici di spesa COVID non utilizzati al 31 dicembre 2022 da restituire, nonché il riepilogo delle risorse COVID complessive risultanti in eccesso e da restituire, al netto dell'eventuale deficit finale. Per la Città metropolitana di Venezia (allegato D) è prevista la sola restituzione, della quota di euro 73.467,00 riferita ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31.12.2022 mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e in caso di incapienza del fondo di cui al periodo precedente, applicando le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

## 5.2 Popolazione e territorio

La popolazione ed il territorio dell'area metropolitana di Venezia rappresentano i punti di riferimento dell'azione amministrativa della Città metropolitana.

L'articolazione territoriale dell'area metropolitana di Venezia ha delle caratteristiche e delle specificità uniche, è costituita da una realtà eterogenea sia territoriale che a livello socioeconomico in quanto unisce all'interno di un unico territorio più circondari molto diversi tra loro.

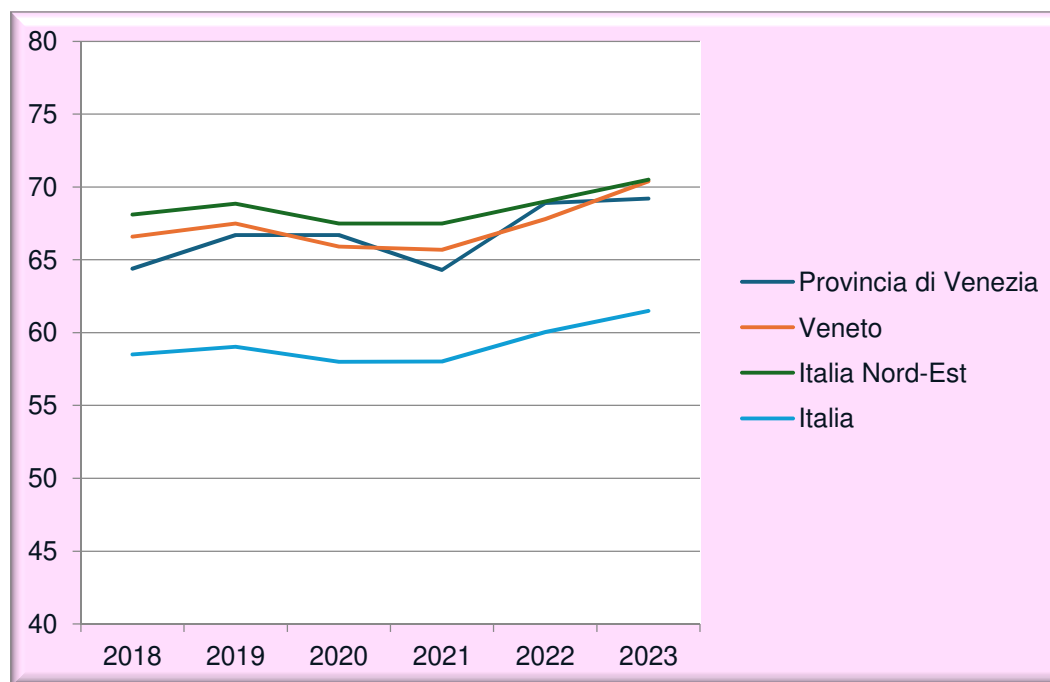
La peculiarità più evidente deriva dalle caratteristiche morfologiche di Venezia che la trasformano in una città d'acqua, caratterizzata da norme particolari in materia di urbanistica, ambiente, traffico acqueo ed ha un porto tra i più grandi in Italia, secondo solo a Civitavecchia sotto il profilo crocieristico.

I dati diffusi dal Centro Studi di CNA sono l'ulteriore dimostrazione che il Veneto, con il Nordest, è ancora la locomotiva italiana che può trainare l'economia del Paese, anche per l'occupazione. La crisi ha dato uno scossone all'intero sistema produttivo regionale ed ha fatto perdere molte aziende e posti di lavoro. E' stato, però, fatto uno sforzo per dare a chi ha resistito nuovi strumenti per competere, con l'innovazione e la digitalizzazione, sui mercati e questi sono i risultati positivi. La piccola impresa, come riportato da fonti CNA, crea lavoro e chi oggi c'è è più forte di prima e può continuare a creare sviluppo.

**Tabella: Tasso di occupazione in provincia di Venezia, Veneto e Italia**

<b>TASSO DI OCCUPAZIONE (15 - 64 ANNI) IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA</b>						
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Provincia di Venezia	64,40	66,70	66,70	64,30	68,90	69,20
Veneto	66,60	67,50	65,90	65,70	67,80	70,40
Italia Nord-Est	68,10	68,86	67,50	67,50	69,00	70,50
Italia	58,50	59,03	58,01	58,02	60,05	61,50

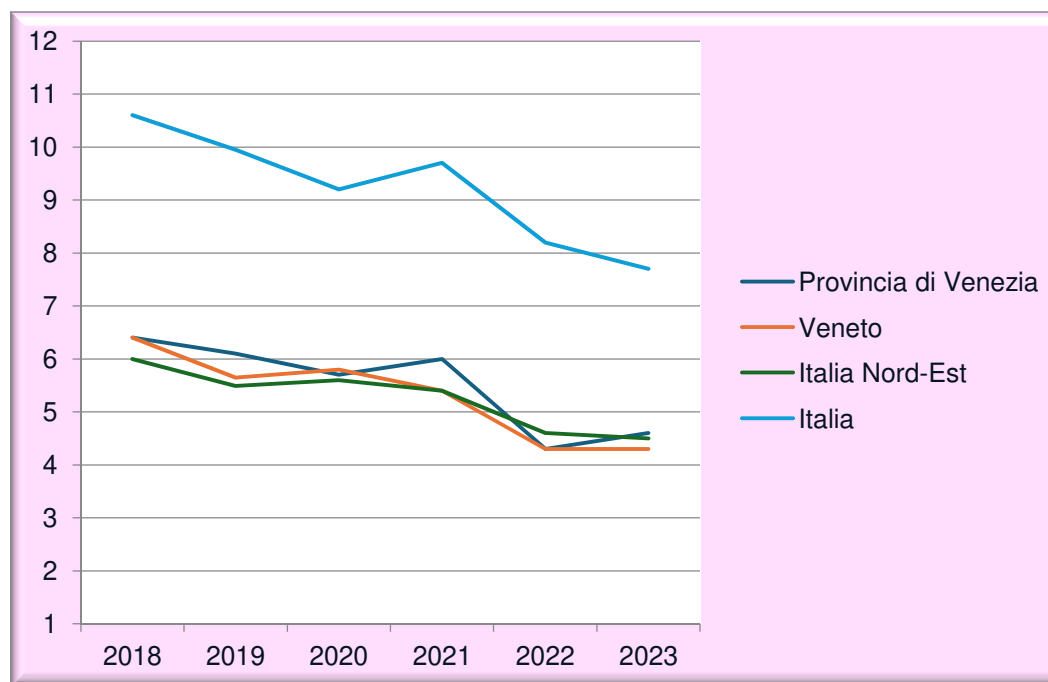
Fonte: Istat – <http://dati.istat.it>



**Tabella: Tasso di disoccupazione in provincia di Venezia, Veneto e Italia**

<b>TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15 - 74 ANNI) IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA</b>						
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Provincia di Venezia	6,40	6,10	5,70	6,00	4,30	4,60
Veneto	6,40	5,65	5,80	5,40	4,30	4,30
Italia Nord-Est	6,00	5,49	5,60	5,40	4,60	4,50
Italia	10,60	9,95	9,20	9,70	8,20	7,70

Fonte: Istat – <http://dati.istat.it> - valori percentuali



## 5.2.1 Popolazione residente nell'area metropolitana

In questa sezione sono riportati – per aggregati – i dati ISTAT (più significativi) della popolazione residente nell'area metropolitana (dati <https://www.tuttitalia.it/veneto/provincia-di-venezias/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>)

**Tabella: "trend" della popolazione residente nell'area metropolitana**

Anno	Popolazione residente al 31/12	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero famiglie	Media componenti per famiglia
2011 *	846.275			371.072	2,27
2012	847.983	1.708	0,20%	375.079	2,25
2013	857.841	9.858	1,16%	373.068	2,29
2014	858.198	357	0,04%	375.254	2,28
2015	855.696	-2.502	-0,29%	375.602	2,27
2016	854.275	-1.421	-0,17%	376.007	2,26
2017	853.552	-723	-0,08%	377.129	2,25
2018	851.057	-2.495	-0,29 %	375.697	2,25
2019	848.829	-2.228	-0,26 %	376.971	2,24
2020	843.545	-5.284	-0,62%	380.568	2,20
2021	836.916	-6.629	-0,79%	378.428	2,20
2022	835.895	-1.021	-0,12%	380.042	2,19
2023	834 940	-955	-0,12%	Dato non ancora pubblicato	Dato non ancora pubblicato

\* La popolazione residente nella città metropolitana di Venezia al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 846.962 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 865.611. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 18.649 unità (-2,15%).

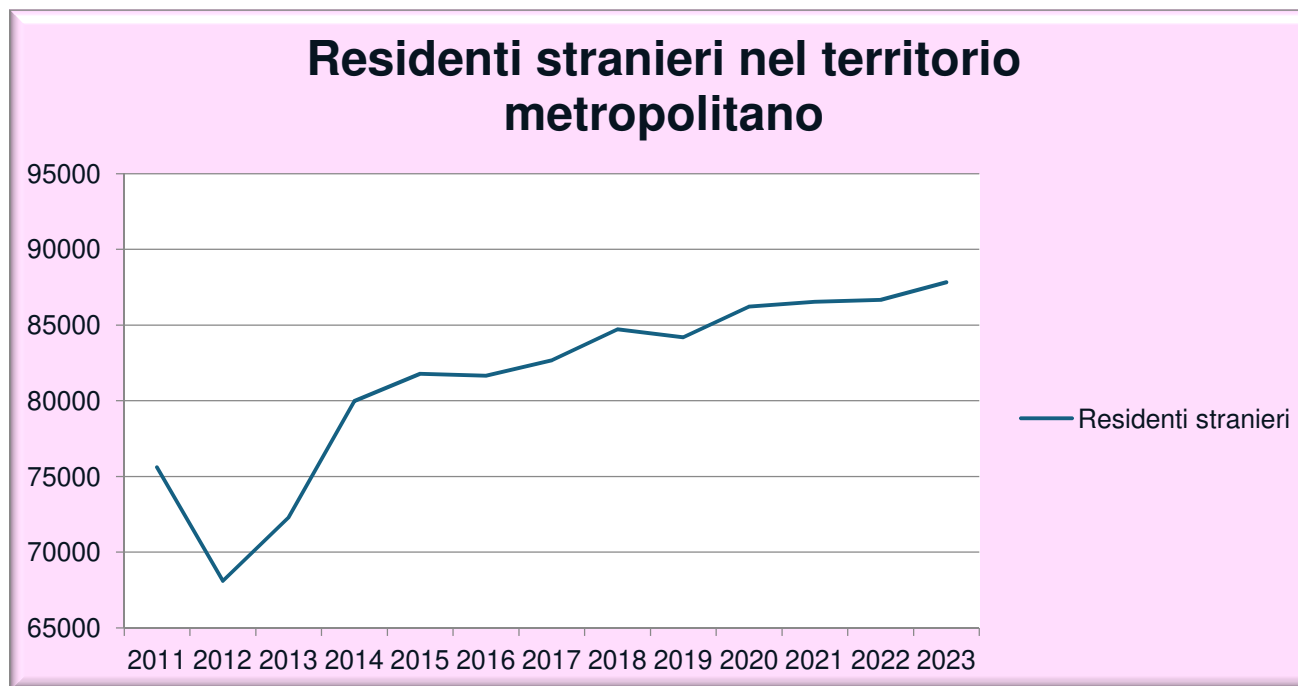
## Flussi migratori

Di seguito l'andamento della popolazione straniera residente nella Città metropolitana di Venezia a decorrere dal 2011 (dati relativi al 1 gennaio di ogni anno):

**Tabella: Residenti stranieri 2011-2023**

<b>ANNO (dati al 1/1)</b>	<b>RESIDENTI STRANIERI</b>
2011	75.617
2012	68.102
2013	72.284
2014	79.977
2015	81.782
2016	81.650
2017	82.679
2018	84.710
2019	84.200
2020	86.215
2021	86.529
2022	86.667
2023	87.823

<https://www.tuttitalia.it/veneto/provincia-di-venezia/statistiche/cittadini-stranieri-2023/>



Gli stranieri residenti nella città metropolitana di Venezia al 1° gennaio 2023 sono 87.823 e rappresentano il 10,50% della popolazione residente.

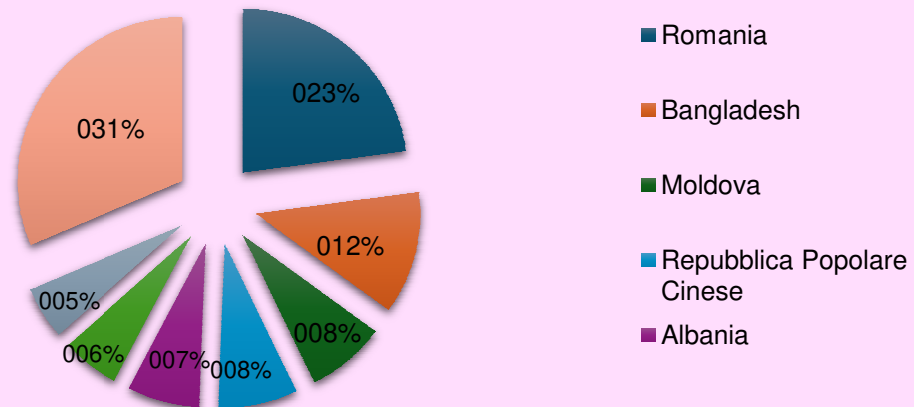
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 22,90% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Bangladesh (12,10%) e dalla Repubblica Popolare cinese (7,80%).

Si dimostrano graficamente la ripartizione dei residenti suddivisi tra stranieri ed italiani e, nel dettaglio, la ripartizione degli stranieri per nazione di origine:

## Residenti nel territorio metropolitano



## Ripartizione stranieri nel territorio metropolitano

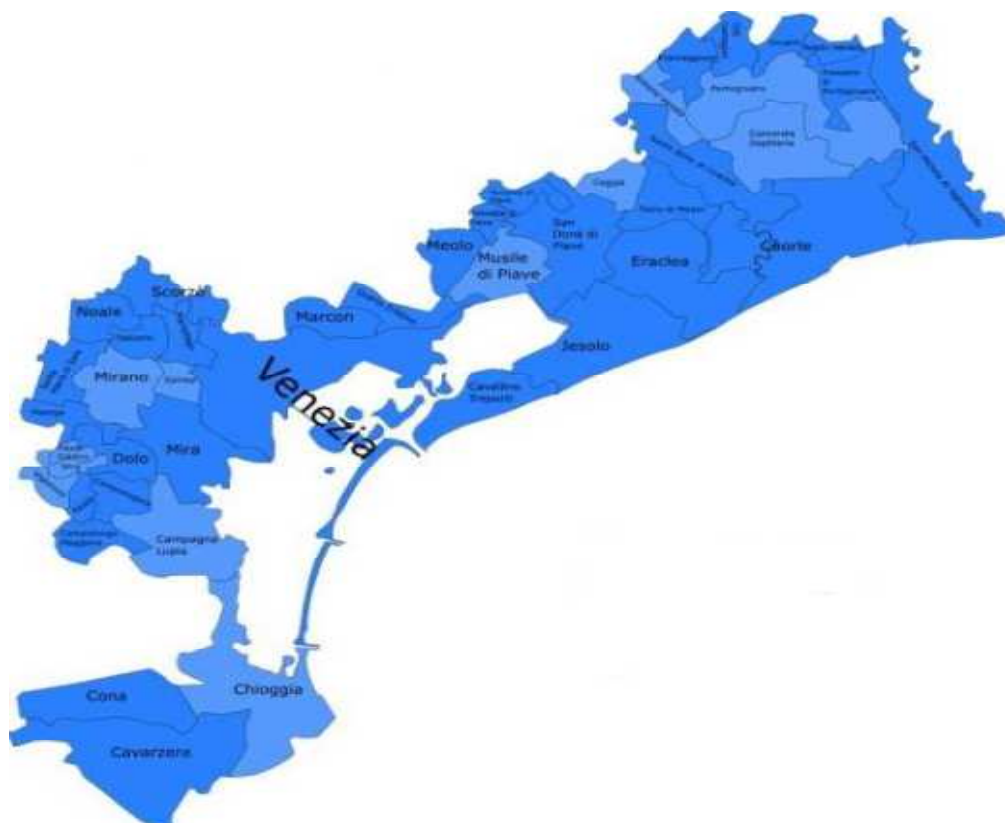




## 5.2.2 Territorio

### L'area metropolitana

L'area metropolitana di Venezia coincide con la circoscrizione territoriale dell'ex Provincia di Venezia, cui la Città metropolitana è subentrata nel 2015.



## **Principali caratteristiche dell'area metropolitana**

La Città metropolitana di Venezia, unica città metropolitana veneta e una delle quattordici presenti in Italia, si affaccia ad est sul mar Adriatico, in particolare l'Alto Adriatico, e confina a nord-est con il Friuli Venezia Giulia (provincia di Udine e provincia di Pordenone), a sud con la provincia di Rovigo, a ovest con la provincia di Padova e la provincia di Treviso.

Si è formalmente costituita il 31 agosto 2015, sostituendo la Provincia di Venezia, Ente la cui istituzione risaliva al 1866, a seguito dell'annessione del Veneto al Regno d'Italia.

Si tratta sostanzialmente di una realtà alquanto eterogenea che unisce all'interno di un unico territorio più circondari e singoli Comuni che non hanno storicamente propria specifica aggregazione. Ad esempio i Comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona costituiscono un'enclave separata dal resto della città metropolitana, confinante con le province di Padova e di Rovigo. Anche i Comuni di Marcon e Quarto d'Altino non appartengono ad una specifica aggregazione territoriale, mentre il Comune di Cavallino - Treporti si è costituito solo di recente e gravita vuoi ancora su Venezia, vuoi sul Sandonatese.

Si tratta di un territorio di circa 120 km in lunghezza e con una larghezza media di circa 25 km, tutto pianeggiante e ben servito da strade che permettono di percorrerlo tutto in un'ora di auto.

Per giustificare la diversità delle aree che lo compongono, bisogna tener presente della vicinanza di importanti realtà cittadine appena al di là del confine (come Padova, Treviso, anch'esse appartenenti al Veneto, e Pordenone, il cui territorio è nella Regione Autonoma a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia) che molto spesso fungono da richiamo molto più forte della stessa città capoluogo, di cui peraltro si avverte la storica importanza.

In tutto si tratta di 44 Comuni che verranno presentati in quest'ordine:

- Comune di Venezia;
- Comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona;
- Riviera del Brenta (10 Comuni: Campagna Lupia; Campolongo Maggiore; Camponogara; Dolo, Fiesso d'Artico; Fossò; Mira; Pianiga; Strà e Vigonovo);
- Miranese (7 Comuni: Martellago, Mirano, Noale; Spinea; Salzano; Santa Maria di Sala; Scorzè);
- Comuni di Marcon e di Quarto d'Altino;

- Comune di Cavallino-Treporti;
- Veneto Orientale comprendente il Sandonatese (9 Comuni: Caorle, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave e Torre di Mosto) ed il Portogruarese (11 Comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto).

Sebbene nella disamina delle aree geografiche si farà riferimento al raggruppamento di Enti sopra riportati, si precisa che alcuni di essi si riconoscono anche nella Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto (San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti – Veneto Orientale; Venezia<sup>1</sup>, Chioggia, Rosolina, Porto Tolle, Porto Viro).

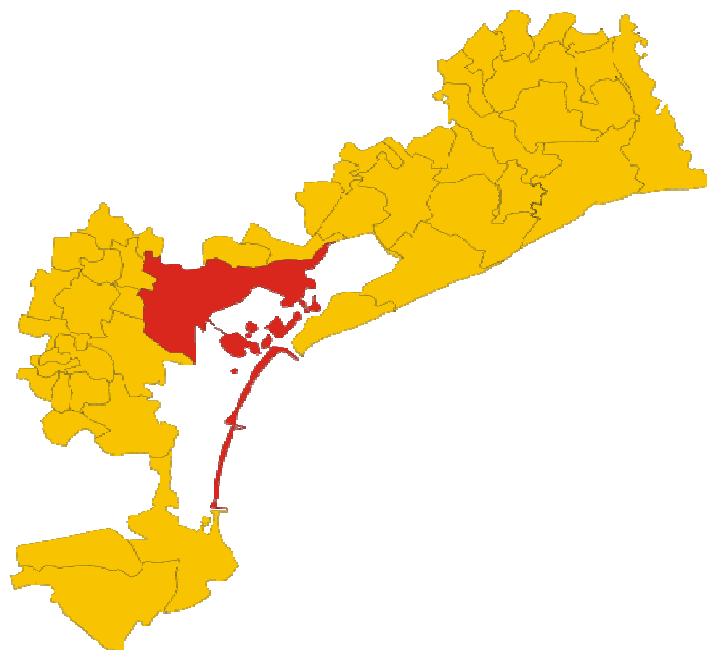
I dati posti in evidenza si riferiranno a:

- territorio;
- evoluzione demografica;
- economia;
- infrastrutture.

---

<sup>1</sup> Comma così modificato da comma 1 art. 1 legge regionale 26 maggio 2017, n. 13 che ha inserito dopo le parole “Cavallino Treporti” la parola “Venezia.”.

## COMUNE DI VENEZIA



Popolazione Residente: 252.340 persone (maschi 121.277 e femmine 131.063) al 31.12.2023 (Fonte ISTAT)

Densità per Km<sup>2</sup>: 599,62

Superficie: 417,55 Km<sup>2</sup>

Capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto, è il primo comune della regione per popolazione e per superficie ed è anche il secondo comune più basso della città metropolitana di Venezia per altitudine.

## **Territorio**

Il territorio del comune di Venezia è amministrativamente diviso in sei municipalità e si presenta nettamente diviso nelle due realtà della Venezia insulare (centro storico e isole) e della terraferma.

L'estensione totale del centro storico, escluse le acque interne e le isole maggiori, è pari a 797,96 ettari, il che ne fa uno dei centri storici più grandi d'Italia e d'Europa. Calcolando l'estensione dell'intera Municipalità, includendo dunque le isole della Laguna quali Murano e Burano, la superficie totale della Venezia insulare ammonta, escluse le acque interne, a 1.688,91 ettari. Nella terraferma si trovano i due grossi centri di Mestre e Marghera, oltre ad altre frazioni minori.

## **Evoluzione demografica**

La popolazione del comune di Venezia, dodicesimo comune d'Italia per numero di abitanti, presenta da anni un saldo negativo.

L'età media dei residenti, negli ultimi vent'anni è aumentata proporzionalmente in tutte le zone del comune, fenomeno che interessa sin dagli anni novanta un po' tutte le città italiane.

In particolare, dal 1951 quando di residenti in centro storico erano 174.808, la lenta e costante perdita di residenti ha continuato ininterrottamente e nel corso del 2022 scendendo sotto le 50.000 unità, più precisamente 49.997 residenti. Tale perdita è continuata anche nel corso del 2023 arrivando al 31/12 a 49.172 residenti con la previsione di scendere sotto i 49.000 entro la fine del 2024 o all'inizio della primavera successiva.

Gli stranieri residenti nel comune sono, invece in crescita, infatti al 31/12/2023 risultano essere 39.025 e rappresentano il 15,6%; la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Bangladesh con il 21,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (16,3%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (9,4%).

## **Economia**

Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la terza città italiana (dopo Roma e Milano) con il più alto flusso turistico con milioni di visitatori l'anno (gli ultimi dati stimano un flusso annuo di turisti di circa 23.000.000), in gran parte proveniente da fuori Italia.

Se il turismo di massa ha portato grande giovamento all'economia della città, non si può dire la stessa cosa sulla qualità della vita dei residenti del centro storico. Addentrandosi in esso, appare subito evidente l'esigua presenza di negozi di generi alimentari e piccole attività artigianali a favore di negozi di souvenir e altre attività indirizzate a turisti, pendolari e studenti. Il problema degli alti costi dei locali, la scarsità della domanda e le difficoltà logistiche, hanno portato molte piccole attività imprenditoriali a spostarsi sulla terraferma, così come i servizi legati alla persona (nidi e asili infantili, uffici postali, ecc.). Se il trend non dovesse cambiare, la città andrà sempre più incontro ad una specializzazione monoculturale turistica.

A parte il turismo anche l'industria pesante domina il quadro economico di Venezia. Nell'entroterra del veneziano, a Marghera, si trova un grande centro chimico con le più grandi centrali termiche ed i più grandi depositi di petrolio greggio. Offrono posti di lavoro a parte della popolazione veneziana e costituiscono un importante fattore economico. Inoltre, nell'isola di Murano le fabbriche di vetro rappresentano ancora una realtà economica di grande rilievo per Venezia.

## **Agricoltura**

Venezia è una città tra il mare e la laguna il cui territorio si estende soprattutto su isole. La sua vocazione è principalmente marittima e commerciale, non agricola. Merita ricordare, in proposito, quanto venne annotato, con piglio che al lettore può suonare stupito, da un funzionario pavese medioevale sui suoi abitanti: "Questa gente non ara, non semina e non vendemmia, eppure può comprare vino e grano in ogni porto".

L'agricoltura ancora oggi non è sviluppata su terreni di grandi dimensioni, nemmeno nelle aree rurali di terraferma che si estendono a sud di Marghera e a est di Mestre. Dalle aziende agricole delle isole lagunari provengono vere prelibatezze enogastronomiche, che spiccano più per la qualità che per la quantità: dal tipico carciofo violetto, la cui prima produzione primaverile è nota come "castraura" e quella successiva come "botolo", al vino, il cui sapore salmastro ricorda quello del ben noto e tutelato in Francia vin de sable della Camargue, zona umida sabbiosa e paludosa decisamente simile alla laguna veneziana.

## **Pesca**

Il settore della pesca e acquacoltura nel comune di Venezia occupa per l'anno 2023 (fonte Camera di Commercio Venezia Rovigo al 31/12/2023):

- 219 imprese, pari al 26,09% delle imprese attive nel settore a livello provinciale che in totale sono 820;
- 289 addetti impiegati nella pesca in acque dolci e marine e nel comparto dell'acquacoltura.

In alcune aree (Pellestrina e Burano) l'incidenza della pesca sulla sub-economia locale raggiunge percentuali decisive. Assieme al Turismo costituisce uno dei pochi sbocchi professionali per le prime attività in loco.

## **Artigianato**

Vista l'importanza del turismo, l'artigianato tipico con origini antichissime è ancora molto vivo in città. Venezia ha permesso nei secoli lo sviluppo di molteplici attività artigianali, di cui oggi, purtroppo, ne sopravvivono solamente alcune, che formano un patrimonio artistico da proteggere e preservare.

Tra i prodotti più noti e caratteristici, si ricordano i vetri di Murano (lampadari, vasi, bicchieri ed oggettistica varia), i merletti di Burano, l'arte della produzione di perle in vetro fatte a mano a lume secondo l'antica tradizione delle perlere e l'arte dei mascareri che producono artigianalmente maschere di cartapesta di ogni tipo. È ancora attivo in città qualche squero, il cantiere dove si costruiscono e si riparano le imbarcazioni veneziane, come le gondole, secondo i metodi tradizionali.

## **Industria**

L'industria nel comune di Venezia si basa sul polo di Porto Marghera, una delle più grandi zone industriali costiere d'Europa, che si estende su una superficie complessiva di oltre 2.000 ettari dei quali circa 1.400 occupati da attività industriali, commerciali e terziarie, circa 350 occupati da canali navigabili e bacini, 130 riservati al porto commerciale e il restante suolo occupato da infrastrutture stradali, ferroviarie, servizi, ecc. (40 km di strade interne, 135 km di binari ferroviari, 18 km di canali portuali e circa 40 ettari occupati da aree demaniali).

Porto Marghera ha vissuto nell'ultimo decennio una profonda trasformazione con numerosi processi di ristrutturazione e riconversione produttiva, ma anche pesanti crisi accompagnate da dismissioni di impianti produttivi.

Da un'indagine conoscitiva del 2023 sulle attività economiche presenti nell'area industriale di Porto Marghera al 31/12/2022, sono state considerate le aziende censite codificate e catalogate per settore merceologico, attraverso la classificazione delle ATECO 2007, metodologia adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica italiano (ISTAT) per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico.

Dalle indagini svolte emerge che al 31/12/2022 il numero totale di attività economiche presenti nell'area di Porto Marghera è pari a 887, quindi rispetto al 2021 si rilevano 57 eliminazioni che, per il 69,42% dei casi, sono dovute alla cessazione dell'attività e per il 21,05% al trasferimento in altra sede situata al di fuori dall'area industriale.

I risultati dell'indagine riflettono le profonde trasformazioni in atto nel polo industriale, da tempo interessato da processi di ristrutturazione e riconversione economica, e risentono dei drammatici effetti sul sistema economico causati dalla pandemia.

## **Servizi**

Il settore trainante dell'economia veneziana rimane comunque quello dei servizi, in particolare nel commercio all'ingrosso e al dettaglio nel quale operano 4.696 imprese, nei servizi di alloggio e ristorazione 3.014 imprese, nei servizi di trasporto e magazzino 1.682 - dati riferiti al 31/12/2022 (Fonte: Camera di Commercio Venezia e Rovigo).

Dopo due anni di limitazioni agli spostamenti, i turisti pernottanti nel comune di Venezia ma in tutto il Veneto sono tornati a crescere visibilmente avvicinandosi ai numeri che si registravano nel 2019, ultimo anno pre-pandemico e picco storico, infatti nel 2022 il numero delle presenze turistiche (ossia di quanti hanno pernottato per il numero di notti) nel Comune di Venezia ha registrato un totale di 10.946.464, ancora al di sotto della quota registrata al 2019 quando le presenze totali furono ben 12.948.519. Le previsioni anche per il 2023 ed il 2024 sono di un'ulteriore crescita. (Fonte: <https://www.comune.venezia.it/it/content/studi> - Annuario del Turismo del 2022)

Meta preferita dei visitatori resta la città storica con 7.978.355 presenze nel 2022 (+92,6% rispetto al 2021). Al Lido nel 2022 si registrano presenze pari a 355.076, con un +57,90% rispetto all'anno precedente, mentre la Terraferma segna 2.613.033 presenze con un +92,2% rispetto al 2021 (fonte: <https://www.comune.venezia.it/it/content/studi> - Annuario del Turismo del 2022).

## **Infrastrutture e trasporti**

Per la sua particolarità di estendersi sia sulla terraferma sia sulla laguna, la città di Venezia ha sviluppato un complesso sistema di trasporti sia per via terrestre sia acquea, in grado di permetterle di assolvere a qualsiasi necessità di collegamento, approvvigionamento o di servizio, sia pubblico sia privato.



## **Strade**

La terraferma veneziana è importante snodo anche viario, in particolar modo per il traffico da e per l'Europa orientale e centrale. L'intera rete è collegata al centro storico attraverso il ponte della Libertà, che congiunge la terraferma con i due terminali stradali della città.

## **Ferrovie**

Venezia è un importante snodo ferroviario per l'Italia nord-orientale, garantisce anche i collegamenti verso l'Italia nord-occidentale e, con cambio a Padova, anche quelli diretti verso l'Italia centro-meridionale. Lo smistamento dei treni avviene presso la stazione di Venezia Mestre, da dove la ferrovia prosegue verso il lungo Ponte della Libertà fino ad arrivare alla stazione terminale di Venezia Santa Lucia, posta all'estremità occidentale del Canal Grande e luogo di interconnessione con i trasporti urbani lagunari. Venezia è una delle mete servite dal famoso Venice - Simplon Orient Express.

## **Porti**

Nel territorio comunale opera uno dei più grandi ed importanti porti italiani sotto il profilo crocieristico situato nell'isola del Tronchetto, nonché l'importantissimo porto mercantile collocato nella zona di Porto Marghera.

Porto Marghera, in particolare costituisce una delle più grandi zone industriali costiere d'Europa, si estende su una superficie complessiva di 2.045 ettari, pari al 5% dell'intero comune veneziano e al 11% del territorio comunale urbanizzato, dei quali circa 1.400 occupati da attività industriali, commerciali e terziarie, circa 350 occupati da canali navigabili e bacini, 130 riservati al porto commerciale ed il restante suolo occupato da infrastrutture stradali, ferroviarie, servizi, ecc. (40 km di strade interne, 135 km di binari ferroviari, 18 km di canali portuali e circa 40 occupati da aree demaniali).

Al suo interno sono presenti inoltre oltre 30 chilometri di banchine, sulle quali sono operativi 163 accosti organizzati attraverso i 27 terminal di cui è composto, suddivisi tra terminal commerciali, industriali e passeggeri.

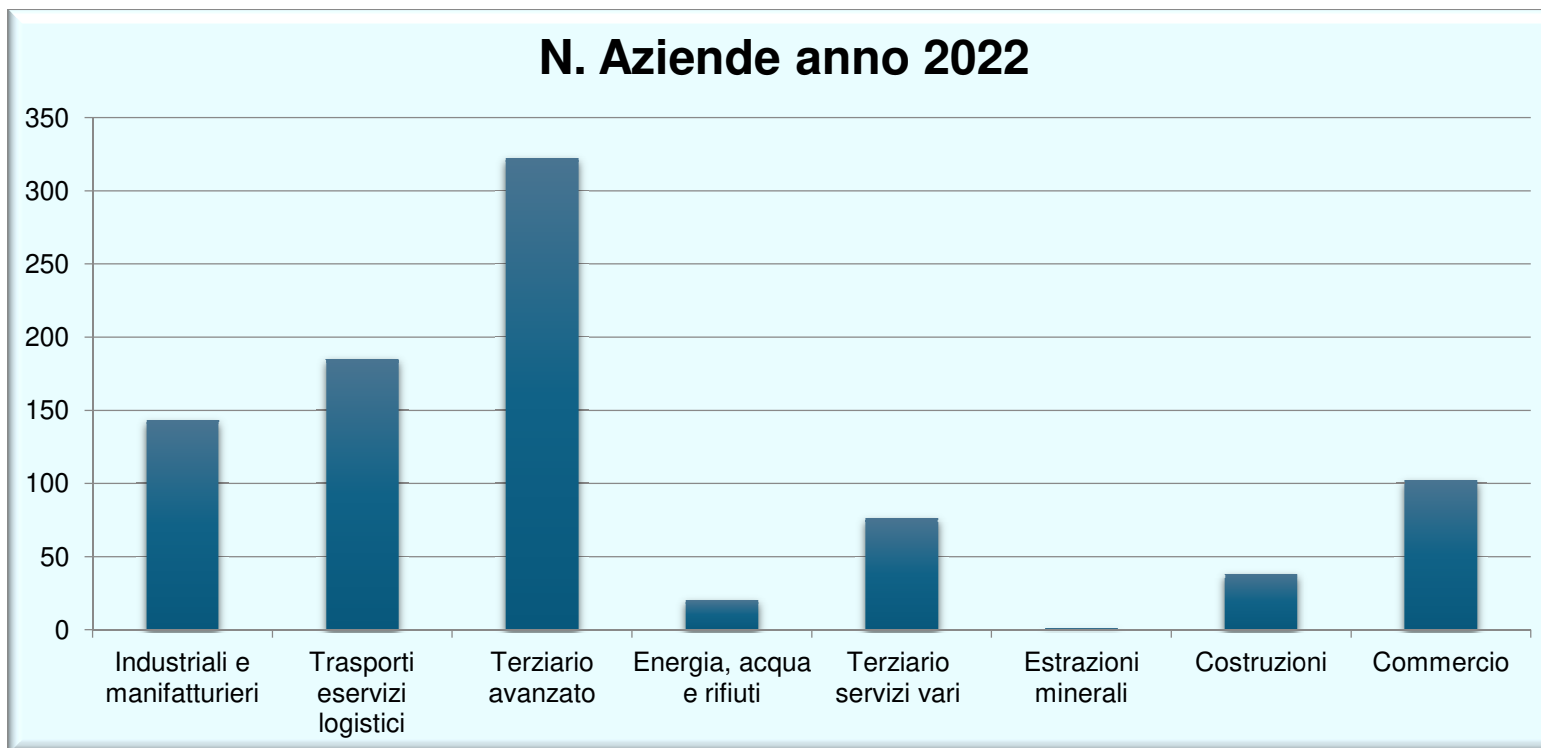
Il polo industriale veneziano ha vissuto nell'ultimo decennio una profonda trasformazione con numerosi processi di ristrutturazione e riconversione produttiva, ma anche pesanti crisi accompagnate da dismissioni di impianti produttivi.

Oggigiorno, Porto Marghera, pur confermando la forte vocazione industriale e portuale, presenta un tessuto imprenditoriale molto diverso rispetto a qualche decennio fa in quanto comprende funzioni e specializzazioni diverse ed un'imprenditoria sempre più differenziata che include nuove categorie di attività e nuove professionalità, infatti attualmente si compone di due ambiti principali: l'ambito di Porto Marghera, nel quale hanno luogo le attività logistiche, commerciali e industriali, e l'ambito di Venezia, sviluppato principalmente nell'area della Marittima e in accosti minori, dove vengono svolte le attività passeggeri per navi da crociera, aliscafi e yacht.

La situazione produttiva evidenziata dall'Osservatorio Porto Marghera al 31/12/2022 è così riassumibile:

- nell'area sono occupati circa 12.000 addetti diretti suddivisi in 887 aziende;
- i settori industriali/manifatturieri interessano 143 aziende.
- i settori dei trasporti e servizi logistici interessano 185 aziende.
- i settori del Terziario avanzato interessano 322 aziende.
- i settori di Energia, Acqua e Rifiuti interessano 20 aziende.
- i settori terziario servizi vari interessano 76 aziende.
- i settori Estrazioni minerali interessa 1 azienda.
- i settori delle costruzioni interessano 38 aziende.
- i settori del commercio interessano 102 aziende.

Graficamente la situazione risulta la seguente:



Dal confronto con la situazione registrata al 31.12.2021 il 94,7% delle attività risultano confermate, mentre il 5,3% risultano di nuovo inserimento. Le attività che hanno registrato il maggior numero di nuovi inserimenti appartengono ai settori del trasporto e magazzinaggio (11), delle attività professionali, scientifiche e tecniche (9) e delle attività manifatturiere (7). Rispetto al 2021 si rilevano 57 eliminazioni, per il 69,42% dei casi dovute alla cessazione dell'attività e per il 21,05% al trasferimento in altra sede situata al di fuori dall'area industriale. Le attività che hanno registrato il maggior numero di eliminazioni afferiscono ai settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (-10) e delle attività professionali, scientifiche e tecniche (-10), seguiti dal settore manifatturiero (-8).

Rispetto al 2021, il settore che ha registrato il saldo positivo maggiore in termini assoluti è quello dei trasporti e servizi logistici, con particolare riguardo alle attività di magazzinaggio e supporto ai trasporti (+7 attività), che anche nel 2022 si vanno a

collocare al primo posto delle 15 attività più rappresentate nella zona industriale. Registra invece il saldo negativo maggiore il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (-5 attività). Le distribuzioni per classe dimensionale delle imprese rilevate presenta un profilo molto comune alla struttura produttiva italiana, con la concentrazione massima in aziende nella classe delle piccole imprese. Il 94% impiega meno di 50 addetti.

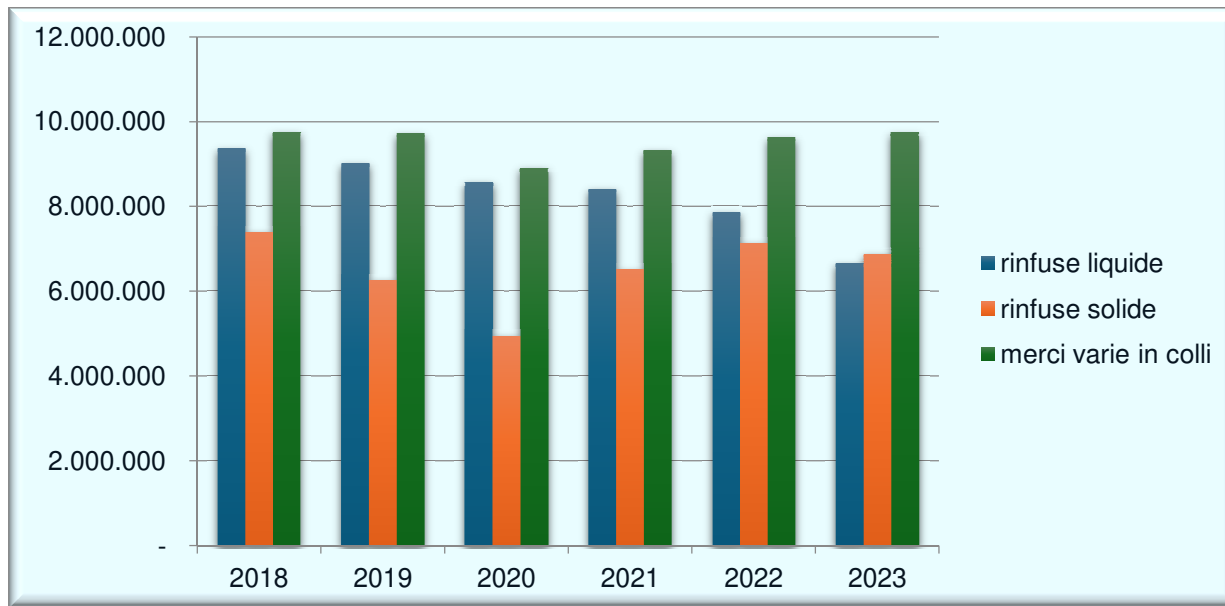
Negli ultimi anni si registra, oltre che ad una buona tenuta generale dell'intero sito portuale-industriale, una buona ripresa delle produzioni nello stabilimento della Fincantieri, che ha iniziato una serie di importanti commesse per nuove navi da crociera, e alle attività di indotto connesse alle produzioni industriali storiche di porto Marghera.

I dati rilevati a dicembre 2022 fotografano un traffico che si assesta a 25.876.000 di tonnellate, in aumento rispetto ai due anni precedenti, così come si registra un aumento del traffico delle rinfuse solide, delle merci varie in colli e del movimento dei container. Unico decremento si è registrato per le rinfuse liquide come si può evincere dalla seguente tabella:

**Tabella: Traffico merci globale**

<b>TRAFFICO MERCI GLOBALE – PORTO DI VENEZIA</b>						
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Movimento Merci (tonn.)	26.500.228	24.987.910	22.417.222	24.244.354	24.613.065	23.271.093
di cui:						
Rinfuse liquide	9.362.986	9.017.717	8.575.492	8.415.159	7.859.659	6.654.485
Rinfuse solide	7.385.681	6.253.688	4.937.674	6.505.375	7.131.496	6.877.166
Merci varie in colli	9.751.561	9.716.505	8.904.056	9.323.820	9.621.910	9.739.442
Movimento container in TEU	632.250	593.070	529.064	513.814	533.991	491.118

(fonte [https://statistica.regione.veneto.it/banche\\_dati\\_territorio\\_mobilita.jsp](https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_territorio_mobilita.jsp))

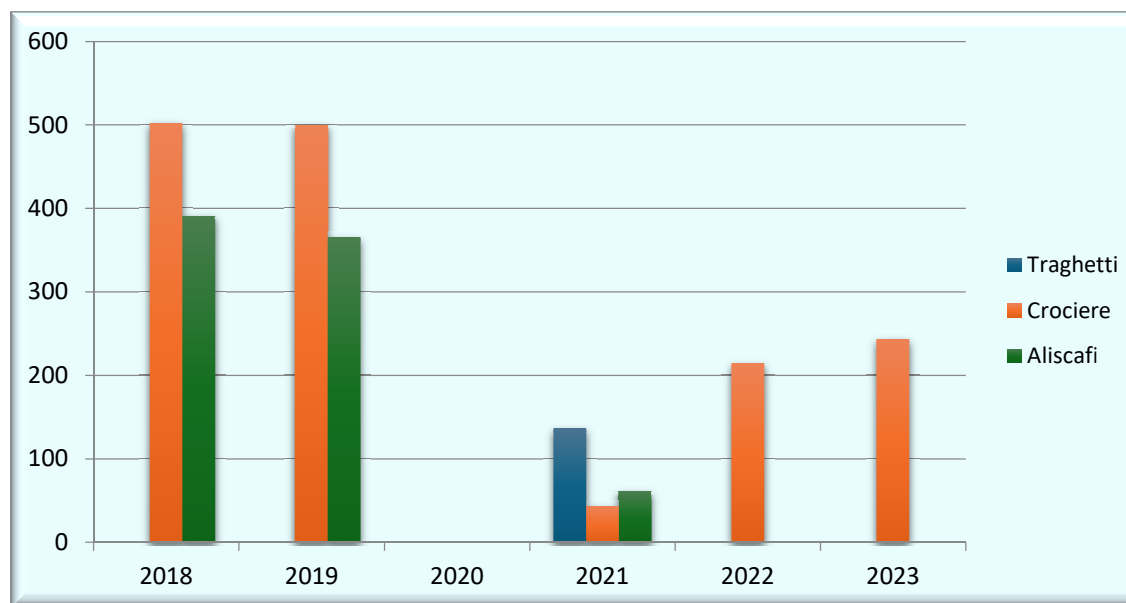


Per quanto riguarda il traffico crocieristico dedicato ai passeggeri, questo si estende su una superficie di oltre 26 ettari dei quali in parte sono aree coperte mentre 12,37 sono specchi d'acqua del bacino della Marittima. Esiste inoltre il terminal di Fusina che si sviluppa per 36 ettari e consta di 4 approdi.

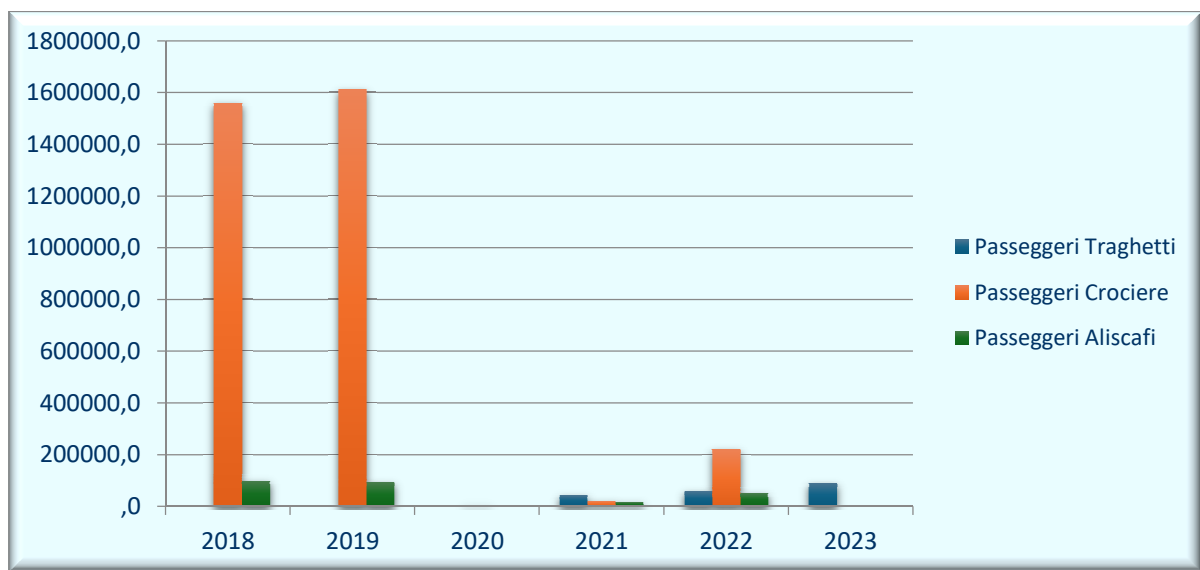
Dopo l'anno di quasi totale inattività del settore nel 2020 a causa della pandemia covid-19 con 5.653 passeggeri, dopo tre anni di attività commissariali del porto di Venezia e dopo l'avvio della nuova strategia crocieristica intrapreso con il Decreto 103 del 2021 che ha azzerato il settore, si registrano ottimi risultati di crescita: la netta ripresa del 2021 79.626 passeggeri utilizzatori dei traghetti, delle navi da crociera e degli aliscafi in partenza dal porto di Venezia, i passeggeri sono più che quadruplicati nel 2022 per un totale pari a 330.898 e, nel 2023, raggiunge i 507.980 passeggeri totali. Nel 2022 si sottolinea, altresì, il netto incremento degli approdi delle navi da crociera saliti a 214 e a ben 243 nel 2023.

Si evidenzia che dal 1/1/2014 è stato introdotto il divieto di transito delle navi traghetto nel canale San Marco e nel canale della Giudecca, per cui non si rilevano dati in merito a partire dal 2014.

<b>PORTO DI VENEZIA</b>						
<b>DATI TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI</b>						
<b>NUMERO APPRODI DI NAVI (Autorità Portuale di Venezia – Statistiche)</b>						
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Traghetti	0	0	0	136	Dato non pubblicato	Dato non ancora pubblicato
Crociere	502	500	-	43	214	243
Aliscafi	391	365	-	61	Dato non pubblicato	Dato non ancora pubblicato
<b>Totali Navi</b>	<b>893</b>	<b>865</b>	<b>-</b>	<b>240</b>	<b>214</b>	<b>243</b>



<b>NUMERO DI PASSEGGERI D'IMBARCO, SBARCO, TRANSITO (Autorità Portuale di Venezia – Statistiche)</b>						
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Passeggeri Traghetti	0	0	0	42.599	76.736	89.909
Passeggeri Crociere	1.560.579	1.611.341	5.237	20.524	229.783	Dato non pubblicato
Passeggeri Aliscafi	99.793	93.858	-	16.503	24.379	Dato non pubblicato
<b>Totale Passeggeri</b>	<b>1.660.372</b>	<b>1.705.199</b>	<b>5.237</b>	<b>79.626</b>	<b>330.898</b>	<b>507.980</b>



Fonte dati: sito web: <https://www.port.venice.it/>

## Aeroporti

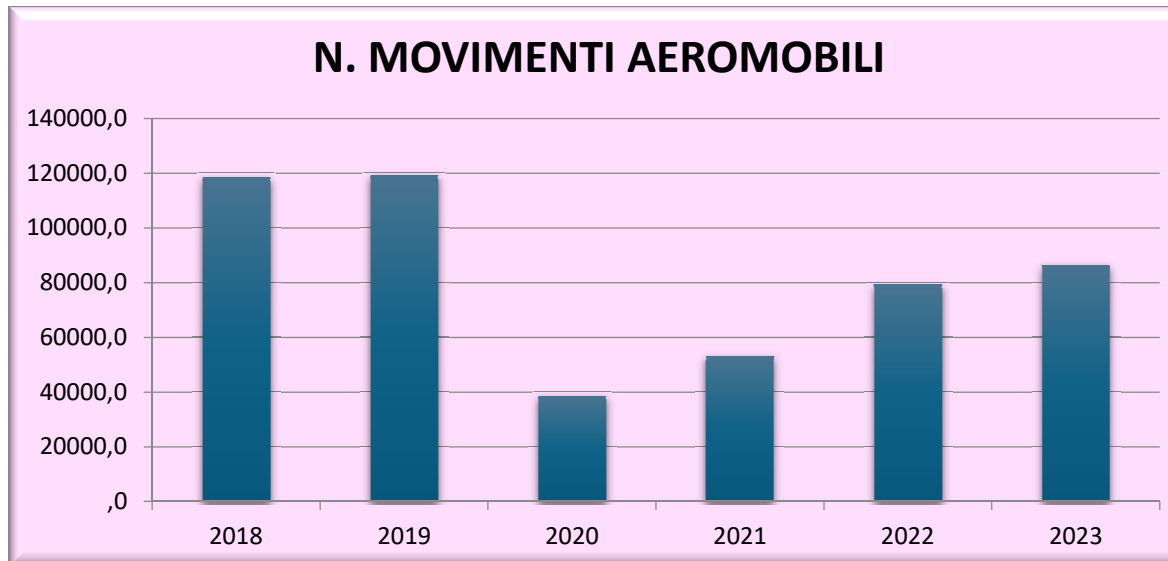
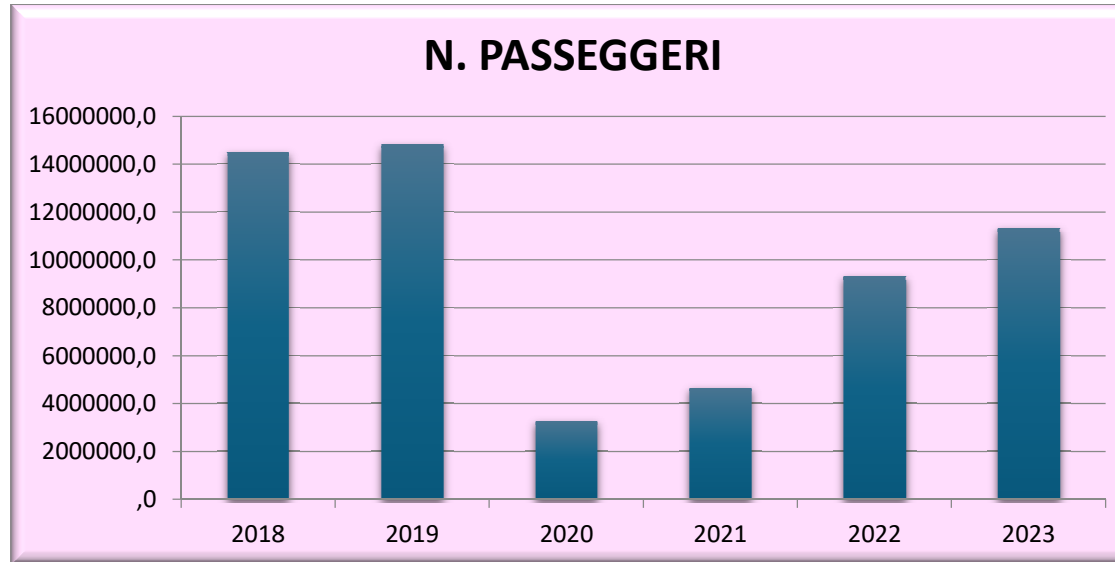
Il Sistema Aeroportuale Venezia, che comprende gli scali dell'aeroporto marco Polo di Venezia e Canova di Treviso. Come si evince dalla tabella nel 2019 si è registrato un numero di oltre 14 milioni di passeggeri complessivi, mentre nel corso del 2020 il numero di passeggeri è sceso a soli 3.263.367 a causa della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni alla libera circolazione tra Stati. Nel 2021 si nota una ripresa con circa 1,5 milioni di passeggeri in più rispetto all'anno precedente, mentre nel 2022 il traffico passeggeri è raddoppiato rispetto al 2021 con 9.319.156, così come sono aumentati il traffico aeromobili con 79.171 e merci con 47.585 tonnellate.

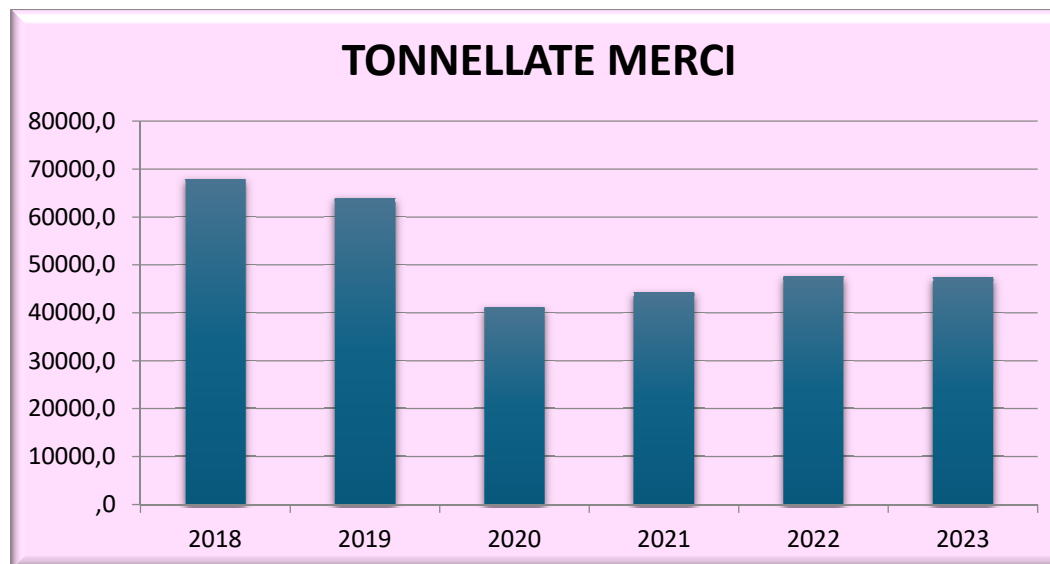
Per l'aviazione privata e amatoriale è attivo inoltre l'aeroporto turistico Giovanni Nicelli (ex Venezia - San Nicolò) che si trova al Lido di Venezia. E' il più antico scalo commerciale d'Italia e nel 2014 l'aeroporto è stato inserito nella classifica dei dieci più belli del mondo stilata dalla BBC. Dotato di eleganti spazi interni ed ampi giardini e terrazze esterne, si propone come location ideale per meeting e congressi, cene ed eventi privati, party esclusivi, mostre d'arte e riprese cinematografiche.

<b>AEROPORTO DI VENEZIA MARCO POLO e TREVISO CANOVA</b>			
<b>DATI TRAFFICO, PASSEGGERI E MERCI 2018 - 2023</b>			
<b>ANNO</b>	<b>N. PASSEGGERI</b>	<b>N. MOVIMENTI AEROMOBILI</b>	<b>TONNELLATE DI MERCI</b>
2018	14.493.563	118.325	68.029
2019	14.816.325	119.348	63.970
2020	3.263.367	38.596	41.134
2021	4.659.150	53.051	44.246
2022	9.319.156	79.171	47.585
2023	11.326.212	86.476	47.339

Fonte dati: sito web <https://assaeroporti.com/dati-annuali/>







## Mobilità urbana

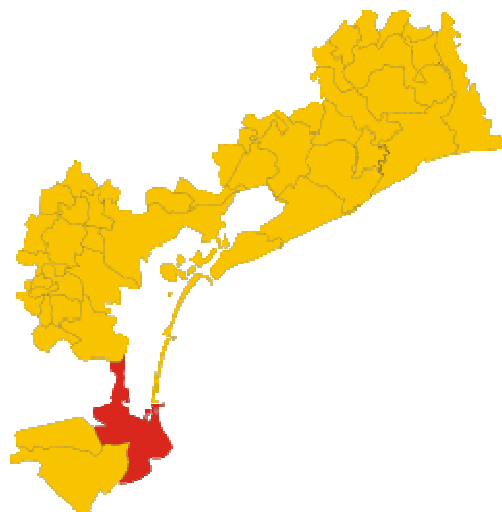
Oltre alle normali reti di trasporto pubblico urbano (autobus e tram), che servono la terraferma e le isole del Lido e di Pellestrina, il centro storico e le isole lagunari sono collegate da una fitta rete di linee di navigazione operate dall'azienda ACTV.

Nell'ambito del trasporto pubblico di linea opera dal 1999 anche Alilaguna che garantisce il collegamento via acqua tra l'aeroporto di Venezia e il centro storico.

Sempre nell'ambito del trasporto pubblico, nella città storica è attivo un servizio taxi su imbarcazioni funzionante esattamente come qualsiasi altro servizio di auto pubbliche del mondo.

## COMUNI DI CHIOGGIA – CAVARZERE E CONA

### CHIOGGIA



Conta 47.570 abitanti (dato ISTAT al 01/01/2024), è il secondo comune, dopo Venezia, per popolazione della Città Metropolitana di Venezia ed il settimo della regione Veneto (dopo Rovigo).

#### **Territorio**

Il comune di Chioggia si trova nella parte più a sud della provincia di Venezia e si spinge fino alle foci dell'Adige, ha un'estensione di 187,91 kmq ed è divisa dal mare da una lunga striscia di arenile, il lido di Sottomarina, che va dalla bocca di porto di San Felice alla foce del Brenta.

Il centro storico della città sorge all'estremità meridionale della laguna. Differentemente da Venezia, la gran parte dell'area è percorribile da automobili e mezzi pubblici. Con la vicina Sottomarina, situata nel tratto di terra che divide la laguna dal mare, forma un unico centro urbano. Il resto del comune è localizzato nell'entroterra e va a comprendere le foci del Brenta ed Adige, con numerosi altri fiumi minori e canali a Sud e il litorale interno lagunare fino alla Valle di Millecampi a Nord-Ovest di Chioggia.

### **Evoluzione demografica**

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Chioggia dal 2001 al 2019, secondo i dati ISTAT, registra una costante flessione demografica, tanto che da 51.785 abitanti al 31/12/2001 si è passati ai 47.570 al 01/01/2024 con una densità per kmq di 252,77 abitanti.

### **Economia**

Chioggia è sede di un importante porto commerciale ed rappresenta uno dei maggiori centri pescherecci d'Italia: storicamente la sua economia si è sempre basata su pesca e orticoltura.

Fin dai primi del '900 è presente il turismo balneare grazie alla splendida spiaggia di Sottomarina. Recentemente è anche apparsa la possibilità di diventare porto crocieristico.

Importante per Chioggia è pure l'attività portuale, che vanta una posizione di favore trovandosi allo sbocco della valle Padana nel nord Adriatico. Il porto di Chioggia presenta propri traffici di buona consistenza che lo pongono in evidenza nell'arco costiero Alto Adriatico.

Per quanto concerne l'hinterland la penetrazione commerciale di Chioggia non si limita ad un ambito strettamente regionale ma raggiunge i mercati della Lombardia, dell'Emilia Romagna, del Piemonte nonché della Baviera e parte della Svizzera e dell'Austria. Chioggia si conferma sia come scalo in grado di integrare le funzioni dei porti vicini, sia come terminale autonomo per operatori interessati ad investire in uno scalo moderno. Altra fonte di reddito è data dalla produzione agricola di radicchio (Rosa di Chioggia); dal radicchio viene ricavata una birra (birra al radicchio rosso di Chioggia IGP) la cui distribuzione è garantita solo a livello locale.

Forme minori di reddito sono date dalle industrie del tessile, del legno e dalla molteplice presenza di piccoli cantieri navali, che si occupano della realizzazione e riparazione di pescherecci e barche in legno.

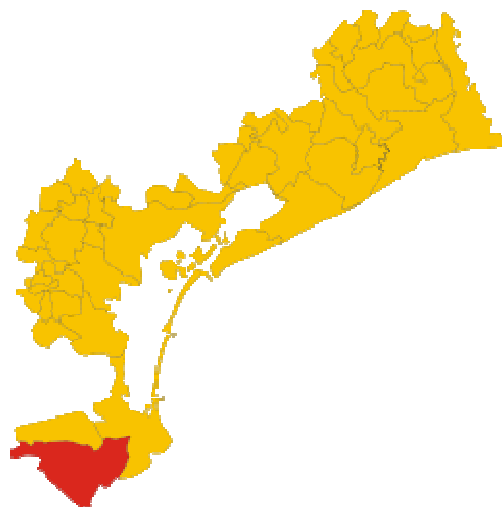
A Chioggia, più precisamente nelle frazioni di Sottomarina e Isola verde, è presente un lido. Lungo tutta la spiaggia vi sono rinomati stabilimenti balneari, i quali sono una risorsa economica per la città.

Il 2023 è stato un anno da record con presenze turistiche pari a 1.670.464, nettamente in crescita rispetto gli anni precedenti (fonte [http://statistica.regione.veneto.it/jsp/turismo\\_comune](http://statistica.regione.veneto.it/jsp/turismo_comune)).

### **Infrastrutture e trasporti**

L'area urbana di Chioggia - Sottomarina costituisce una rete del trasporto pubblico locale in gestione ad ACTV. Per quanto riguarda il trasporto extraurbano, è da ricordare la linea operata da Busitalia che collega Chioggia e Sottomarina alla città di Padova e Arriva Veneto per i collegamenti con Venezia. Nel complesso, la città può contare su collegamenti alla rete autostradale, nazionale ed internazionale transalpina con il centro Europa, alla rete ferroviaria italiana con portata assiale e velocità di classe europea e alla rete aeroportuale grazie alla vicinanza all'Aeroporto Internazionale Marco Polo di Venezia.

## CAVARZERE



Comune di 12.272 abitanti (dato ISTAT al 01/01/2024) con una densità per kmq di 87,68 abitanti.

### **Territorio**

Il territorio comunale ha un'estensione di 139,97 Kmq fa parte della pianura veneta ed è per questo totalmente pianeggiante, ed il passato di zona paludosa è ancora visibile con ampie porzioni del territorio comunale che sono infatti sotto il livello del mare.

### **Evoluzione demografica**

Dall'alluvione, che nel novembre 1951 invase ed allagò il Polesine, il calo demografico è costante, tanto che dai 28.781 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 12.272 (dato al 31/10/2024). Di questi circa 1.073 sono stranieri provenienti soprattutto dalla Cina, dal Marocco, dalla Romania e dall'Albania.

## **Economia**

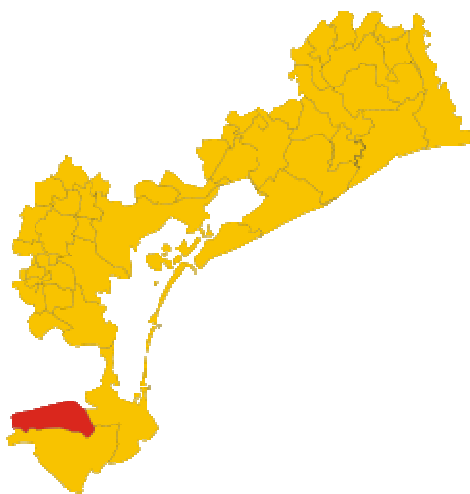
L'economia del territorio, fin dai tempi della Repubblica di Venezia, è sempre stata di tipo prevalentemente agricolo, ma vi sono anche alcune aziende di carattere industriale importanti, come la Turatti srl e le aziende ciclistiche Esperia e Bottecchia.

Cavarzere rientra nel territorio del Consorzio di tutela del radicchio di Chioggia IGP, specificatamente per la tipologia tardiva autunno-invernale. Inoltre, è sede di un grosso stabilimento con silos di stoccaggio e lavorazione dei cereali del Consorzio agrario di Padova e Venezia Soc. Coop A.R.L.

## **Infrastrutture e trasporti**

Il sistema infrastrutturale di Cavarzere poggia su di un reticolo costituito principalmente da strade provinciali e da una serie di strade urbane. Infrastruttura importante di collegamento è la storica linea ferroviaria Mestre - Piove di Sacco – Adria risalente al 1931 (il tratto Piove di Sacco – Adria inaugurato nel 1916).

## CONA



Comune di 2.732 abitanti alla data del 31/12/2024.

### **Territorio**

Il Comune di Cona confina con i Comuni di Chioggia e Cavarzere (VE), Agna e Correzzola (PD) e si estende su una superficie di 65,66 kmq.

La costituzione del centro abitato è stata in certo modo subordinata alla presenza a volte distruttiva del Bacchiglione, che, fino a pochi decenni fa, poteva esondare liberamente creando vaste zone paludose o piuttosto acquitrini (valli) oppure dune fertilissime (vegri).

### **Evoluzione demografica**

Anche il Comune di Cona ha subito un forte calo demografico, dai 7.350 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 2.732, con una densità media di 41,61 ab./km<sup>2</sup>.



## **Economia**

La notevole estensione territoriale e la bassa densità di popolazione hanno costituito le naturali premesse per poter sviluppare nel Conense una solida economia agricola i cui prodotti più significativi sono cereali (in particolare frumento) pere, noci, angurie, radicchio rosso di Chioggia e zuccamarina di Chioggia.

Nel territorio di Cona la produzione di vini, prevalentemente rossi (cabernet, merlot, raboso), è di alta e ricercata qualità, tutti ad indicazione geografica tipica (I.G.T.). Vi è, inoltre, un'attività di trasformazione dei latticini, un caseificio, che produce caciotta misto pecora e ricotta, segnalati come tipicità agroalimentari. E' praticato pure l'agriturismo. Infine da alcuni anni è ubicata una piccola zona industriale-artigianale. Qui trovano sede industrie attive nei settori della produzione dolciaria, meccanica di precisione e dei trasporti.

## **Infrastrutture e trasporti**

Cona è collegata quotidianamente, con buona frequenza, da un servizio di autobus a Piove di Sacco, Comune di 20.166 abitanti (Dato ISTAT al 01/01/2024) che dista da Cona solo 12 chilometri ed è il centro dell'area sud-orientale della provincia di Padova, che da esso prende il nome di Saccisica. Non esiste alcun collegamento di autobus, invece, con Chioggia, che dista da Cona 23 chilometri.

## RIVIERA DEL BRENTA



Con il termine Riviera del Brenta si intende l'area centrale della città metropolitana di Venezia che comprende i dieci Comuni di:

- Dolo
- Campagna Lupia
- Campolongo Maggiore
- Camponogara
- Fiesso d'Artico
- Fossò
- Mira
- Pianiga
- Stra
- Vigonovo

## Territorio

L'area della Riviera del Brenta, da sempre a cavallo tra la dominazione veneziana e quella padovana, che condivide in parte i caratteri di entrambe le città perché, assieme all'area del Miranese, sono le zone in cui la storia e le relazioni economiche e culturali sono più vicine alla città di Venezia e al suo polo industriale. Si estende lungo le rive del Naviglio del Brenta e, scorrendo sostanzialmente da ovest a est, sfocia nella laguna di Venezia presso Fusina.

Il centro della Riviera, sia dal punto di vista geografico che per i servizi offerti, è la cittadina di Dolo. Quattro dei dieci comuni sono oggi uniti nell'Unione dei Comuni della Città della Riviera del Brenta (Campagna Lupia, Dolo, Fiesso d'Artico e Fossò).

## Evoluzione demografica

Il territorio è caratterizzato da Comuni di dimensioni medio-piccole, ad esclusione di Mira che conta 37.618 (dato al 31/12/2024) abitanti ed è, dopo Venezia, Chioggia e San Donà di Piave, il quarto Comune dell'area metropolitana di Venezia.

Comune	Popolazione residente al 31.12.2001	Popolazione residente al 31.12.2023
DOLO	14.420	14.926
CAMPAGNA LUPIA	6.282	7.191
CAMPOLONGO MAGGIORE	9.208	10.740
CAMPONOGARA	10.935	13.000
FIESSO D'ARTICO	5.783	8.535
FOSSO'	5.922	7.069
MIRA	35.297	37.618
PIANIGA	9.175	12.208
STRA	7.039	7.556
VIGONOVO	8.088	9.844
<b>Tot. Riviera del Brenta</b>	<b>112.149</b>	<b>128.687</b>

## **Economia**

L'industria calzaturiera, nata come conseguenza della crisi agraria del fine ottocento, rappresenta uno degli ultimi grandi distretti produttivi del Nordest che si colloca a cavallo fra Padova e Venezia.

Attualmente, il numero di aziende operanti nel distretto calzaturiero in Riviera del Brenta rappresenta il 72,9% rispetto al totale veneto, e l'11,9% rispetto all'Italia, con un numero di aziende attive di 506, mentre il numero di addetti rappresenta il 65,9% rispetto al totale dei lavoratori nell'industria calzaturiera del Veneto e il 16,8% dell'Italia con un numero totale di addetti di 10.106 (<http://www.acrib.it/>).

La produzione annua supera i 20 milioni di paia per il 95% sono calzature femminili di tipo lusso o fine e per il restante 5% su calzature per uomo di tipo fine, e rappresenta il 28,60% del totale delle calzature prodotte in Veneto ed il 10,1% a livello italiano, per un giro d'affari attualmente supera i 2 miliardi di Euro, il 92% dei quali di export.

La specificità del settore brentano deriva dal fatto che la quasi totalità delle calzature "griffate" presenti sui mercati mondiali sono quasi totalmente prodotte - ma in gran parte co-ideate e commercializzate - da calzaturifici della Riviera del Brenta. Il know-how manifatturiero, l'attenzione al design, la qualità dei materiali e l'artigianalità sono i punti saldi di questa lunga e profonda tradizione tali da rendere l'area riconosciuta a livello mondiale come altamente qualificata nello sviluppo e nella produzione di calzature femminili di lusso.

L'area della Riviera del Brenta è di grande interesse dal punto di vista turistico sia grazie alla presenza di splendide ville venete, sia perché offre posti letto a minor prezzo ai turisti che intendono visitare il centro storico di Venezia, alla quale è ben collegata. Lungo le sponde del fiume Brenta, si snoda un affascinante percorso fatto di storia, cultura e bellezze architettoniche.

La Riviera del Brenta è caratterizzata anche da un'antica tradizione vitivinicola che risale addirittura all'epoca imperiale romana, che si è poi diffusa soprattutto nel periodo d'oro della Repubblica di Venezia. La zona di produzione delle uve atte alla produzione dei vini a Doc "Riviera del Brenta", comprende le aree viticole del bacino del fiume Brenta ricadenti in tutto o in parte del territorio dell'area metropolitana di Venezia e della provincia di Padova.

I vini della Doc "Riviera del Brenta" vengono prodotti nelle tipologie Bianco (anche in versione Frizzante), Rosso (anche in versione Rosato e Novello), Spumante, Merlot, Cabernet (da Cabernet Franc e/o Cabernet Sauvignon e/o Carmenère - anche in versione Riserva), Raboso (da Raboso Piave e/o Raboso Veronese - anche in versione Riserva), Refosco dal peduncolo rosso o

semplicemente Refosco (anche in versione Riserva), Pinot Bianco (anche in versione Spumante e Frizzante); Pinot Grigio; Chardonnay (anche in versione Spumante e Frizzante), Tocai (da Tocai Friulano).

## **Infrastrutture**

La Riviera del Brenta è attraversata dalla Strada regionale 11 Padana Superiore, già strada statale che costeggia il naviglio, mentre strade provinciali collegano gli altri Comuni. E' presente un casello autostradale posta sulla tangenziale di Mestre - A57.

I collegamenti autobus sono garantiti da varie linee di trasporto pubblico, sia con Venezia e Padova, sia con altre tratte intercomunali.

I collegamenti ferroviari sono garantiti con Venezia, Mestre e Padova dalla stazione di Dolo, che si trova a circa 3 km dal centro in direzione Nord (sorge nel territorio comunale di Mirano, precisamente nella frazione di Ballò). Mentre nel territorio comunale di Mira sono presenti 4 stazioni ferroviarie:

- Mira-Mirano (linea Venezia - Padova), servita da Trenitalia, situata nella frazione Marano Veneziano;
- Venezia Mestre Porta Ovest, (linea Mestre - Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Oriago (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Mira Buse (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Mira Porte.

Merita anche ricordare che il Naviglio Brenta è percorso nel tratto Venezia - Padova da battelli turistici che fanno tappa nelle ville più belle.

## **MIRANESE**

L'Unione dei Comuni del Miranese nata nel 2014 ed era inizialmente composta da sei comuni, per un totale di 150 kmq e quasi 123.000 abitanti.

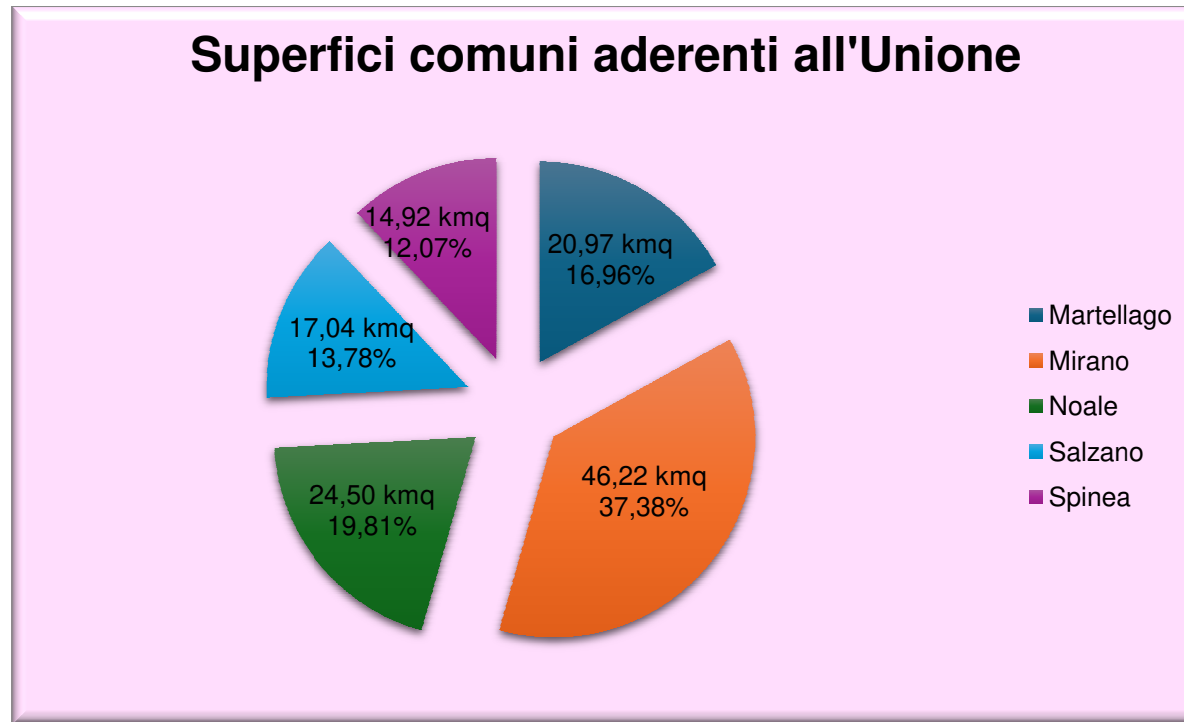
Attualmente i Comuni appartenenti all'Unione sono cinque, con una superficie totale di 123,50 kmq ed una popolazione di 105.067 abitanti, e precisamente:

- Martellago
- Mirano
- Noale
- Salzano
- Spinea

### **Territorio**

Il territorio totalmente è pianeggiante (dai 6 a 12 metri slm) e si estende nell'area centro-occidentale dell'area metropolitana di Venezia, immediatamente a nord della Riviera del Brenta, in una posizione baricentrica rispetto ai tre capoluoghi di provincia: Venezia, Padova e Treviso. Anche qui si contano moltissime ville venete con parchi edificate dalla nobiltà veneziana tra il Quattrocento e il Settecento, di cui il Miranese è ricco almeno quanto la Riviera del Brenta.

Nel grafico successivo è evidenziata la superficie di ciascuno dei Comuni aderenti all'Unione (in %) e la percentuale del territorio complessivo dell'Unione che essa rappresenta:

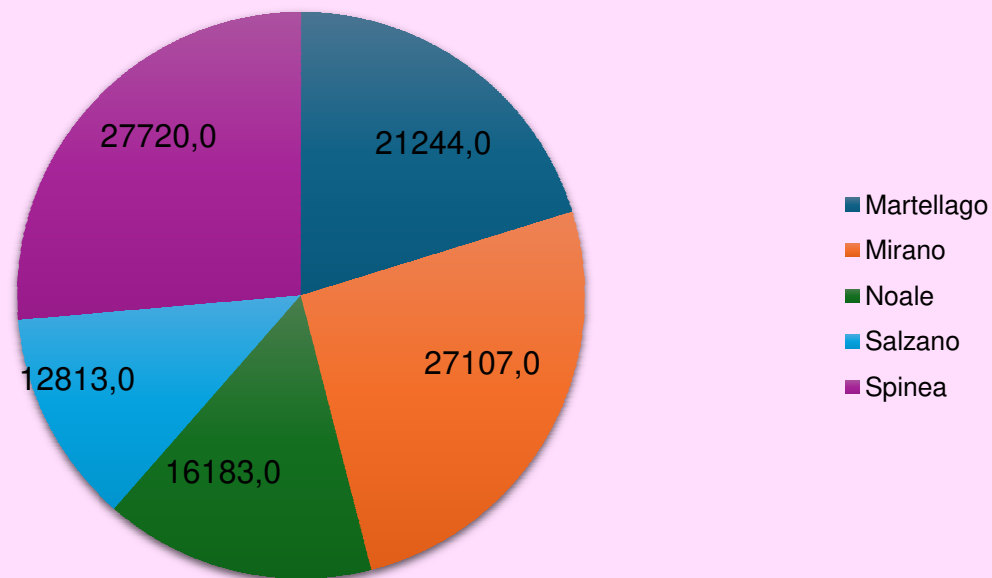


### **Evoluzione demografica**

La popolazione dell'Unione dei Comuni del Miranese, al 01/01/2024, ammonta a 105.067 abitanti, così ripartiti:

- Martellago 21.244
- Mirano 27.107
- Noale 16.183
- Salzano 12.813
- Spinea 27.720

## Abitanti nei comuni dell'Unione



Il saldo demografico del Miranese non registra particolari variazioni. La densità demografica dell'Unione è di circa 850,74 abitanti per kmq, un valore più che doppio di quella della Città Metropolitana di Venezia (337,29) e più che triplo di quella regionale (266). I Comuni più densamente popolati, come si evince dal grafico, sono Spinea e Mirano.



## **Economia**

Il Miranese è caratterizzato dalla presenza di aziende leader di rilevanza nazionale (come Aprilia e San Benedetto, OMV Officine Meccaniche Venete S.p.a., FPT Industrie S.p.A.). In particolare la zona industriale di Santa Maria di Sala, dopo quella di Porto Marghera, è la più importante dell'area metropolitana di Venezia in termini di aziende industriali e commerciali, ma anche di molti piccoli laboratori artigianali.

## **Infrastrutture**

Il Miranese è attraversato da alcune importanti arterie stradali regionali e provinciali, tra cui la Strada statale 515 Noalese (direttrice Treviso - Padova), la strada statale 245 Castellana (Mestre - Castelfranco Veneto - Trento), la Via Miranese (Mestre - Mirano - Padova) e la Mestrina (Zelarino - Noale - Camposampiero).

I collegamenti autostradali sono assicurati dall'uscita "Dolo-Mirano" sull'Autostrada A4 Milano Venezia.

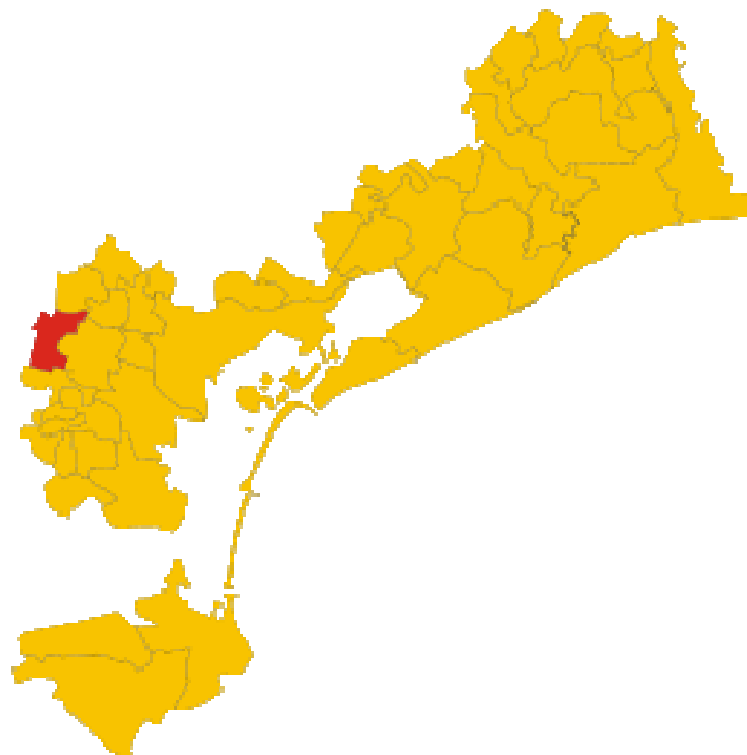
Due aziende di trasporto, l'ACTV e la SITA, garantiscono i servizi extraurbani:

- ✓ Linee Mirano - Venezia, Mirano - Salzano - Noale, Mirano - Zianigo - Veternigo - S. Angelo - Borgoricco, Mirano - S. Maria di Sala - Caselle - Caltana, Mirano - Maerne - Martellago - Scorzè, Mirano - Dolo (ACTV).
- ✓ Linea Mirano - Padova (SITA).

I collegamenti ferroviari si avvalgono delle seguenti stazioni:

- ✓ Stazione ferroviaria di "Dolo", via Ballò - Mirano - sulla linea Venezia Padova.
- ✓ Stazione ferroviaria di "Mira-Mirano", via Taglio Sinistro - Mira - sulla linea Venezia Padova.

## SANTA MARIA DI SALA



Comune di 17.380 abitanti al 01/01/2024 che presenta una superficie di 27,58 Km<sup>2</sup> ed una densità per km<sup>2</sup> di circa 630 abitanti.

Sorge lungo la strada "Miranese" (strada provinciale 32), importante arteria di collegamento fra Mestre e Padova che passa anche per Mirano e che è denominata localmente "via Cavin di Sala".

## **Territorio**

Il territorio del comune è totalmente pianeggiante.

## **Evoluzione demografica**

Il Comune ha registrato un trend di lungo periodo di crescita demografica, passando dagli 13.698 residenti nel 2001 agli attuali 17.380 ad inizio 2024.

## **Economia**

La zona industriale di Santa Maria di Sala è, dopo quella di Porto Marghera e Mestre, la più importante della Provincia di Venezia in termini di aziende industriali e commerciali presenti.

Le circa 700 aziende complessive presenti sul territorio del Comune offrono 9.000 posti di lavoro, coperti da persone residenti nel Comune stesso ed in tutto il comprensorio del Miranese, nonché nei limitrofi Comuni del Camposampierese.

Si tratta di una realtà composita che accanto ad aziende leader di rilevanza nazionale come la Sàfilo, la Speedline, la OMV, la FPT e l'Aprilia, vede la presenza di molti piccoli laboratori artigianali. Nel territorio di Santa Maria di Sala sono, inoltre, presenti circa 250 esercizi commerciali, nei quali sono impiegati circa 1.000 lavoratori.

L'espansione del tessuto produttivo e terziario è avvenuto grazie anche alla posizione strategica del territorio Comunale che si colloca equidistante dai capoluoghi di provincia di Venezia, Padova e Treviso.

Nel contesto generale dell'economia comunale va considerato anche il settore agricolo che, pur avendo assunto una caratteristica di estrema parcellizzazione delle proprietà e delle superfici coltivabili, nel suo insieme rimane una voce importante nel bilancio collettivo.

Si tratta, infatti, di un'agricoltura che conta poche aziende agricole vere e proprie ma è supportata soprattutto dall'attività, svolta come secondaria, di tanti lavoratori dipendenti che coltivano piccoli appezzamenti e mantengono piccole attività di allevamento.

## **Infrastrutture e trasporti**

La viabilità rappresenta il punto debole del Territorio Comunale che risente sia dei problemi che gravitano attorno alla Tangenziale di Mestre che della morfologia stradale che ricalca fedelmente quella dell'antico graticolato romano, per cui vi sono incroci ogni 700 mt.

L'Amministrazione Comunale è impegnata da tempo a porre rimedio mediante la realizzazione di piste ciclabili e la sistemazione degli incroci più pericolosi così da garantire un ordinato e più scorrevole flusso del traffico veicolare attraverso la garanzia della sicurezza dei pedoni e ciclisti.

## COMUNE DI CAVALLINO – TREPORTI



Comune di 13.526 abitanti al 01/01/2024 che presenta una superficie di 45 Km<sup>2</sup> ed una densità per km<sup>2</sup> di circa 294,36 abitanti.

L'attuale comune di Cavallino-Treporti è stato istituito con legge regionale n. 11 del 29 marzo 1999 scorporando da Venezia il territorio dell'ex quartiere 9 "Cavallino-Treporti", dopo che la popolazione si era espressa favorevolmente nel referendum del 13 dicembre 1998.

Tale comune presenta un ambiente naturale dall'innegabile bellezza ed un territorio preservato sul quale convivono particolarità faunistiche e floristiche di ambienti differenti, lagunare e marino, e sul quale si susseguono paesaggi diversificati: velme e barene, valli da pesca ed orti, borghi storici, le architetture militari, i fari e le darsene, la spiaggia sabbiosa, l'estesa pineta e la foce del Sile.

## **Territorio**

Il territorio del comune è costituito da una penisola che separa la parte nord della laguna veneta dal mare Adriatico.

Il fiume Sile (che scorre nel vecchio alveo del fiume Piave) la separa a nord-est dal territorio comunale di Jesolo.

La penisola è attraversata in tutta la sua lunghezza dal canale Pordelio che, verso ovest, si dirama in altri due canali (Portosecco e Saccagnana); tutti i tre canali sono navigabili.

## **Evoluzione demografica**

Il Comune ha registrato un trend di lungo periodo di crescita demografica, passando dagli 11.890 residenti nel 1999 a 13.526 ad inizio 2024.

## **Economia**

Le principali risorse economiche provengono dal turismo, dall'agricoltura e dalla pesca.

Lungo la costa marina, caratterizzata da una lunghissima spiaggia di sabbia fine, sono presenti 30 strutture tra villaggi e campeggi di ogni dimensione (tra cui alcuni dei villaggi più grandi d'Europa), prevalentemente di livello medio - alto.

L'economia del Comune si basa soprattutto sul turismo estivo: nel 2020, causa la pandemia da COVID-19, ha registrato un forte calo con un totale di 3.193.214 presenze rilevate, 5.521.085 nel 2021, 6.697.898 nel 2022, mentre nel 2023 le presenze totali tra italiani e stranieri sono salite ancora a 6.818.604 (fonte: Sistema Statistico Regionale al 31/12/2022).

Le strutture ricettive vengono frequentate principalmente da turisti nord europei (tedeschi, austriaci, svizzeri e danesi, in primis). Gli alberghi sono invece relativamente pochi e di limitate dimensioni. Nel corso degli anni il grande flusso turistico ha generato la nascita di numerose attività commerciali e di servizio, generalmente stagionali.

La parte del territorio comunale più interna rispetto al mare è, invece, dedicata all'agricoltura intensiva. Le aziende agricole che operano nel territorio del litorale hanno generalmente una conduzione familiare e sono di ridotta estensione; tuttavia, grazie ad un'altissima specializzazione nelle colture orticole in serra e a metodi di coltivazione avanzati, riescono ad ottenere ottimi risultati in termini di qualità del prodotto. Gli ortaggi, quali il pomodoro, le zucchine, i peperoni, le melanzane, i cetrioli e le

lattughe, sono considerati prodotti di eccellenza. Ma il prodotto tipico è l'asparago verde amaro Montine, in dialetto veneto la "sparasea", al quale va affiancato un interessante prodotto di nicchia: il Fagiolino Meraviglia di Venezia.

La pesca si diversifica tra pesca in mare e pesca in valle, dove si allevano anguille, spigole, orate, branzini e cefali. Da segnalare anche la mitilicoltura.

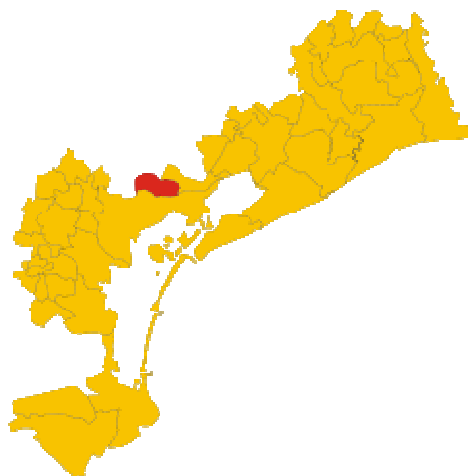
### **Infrastrutture e trasporti**

Le caratteristiche morfologiche di Cavallino-Treporti lo portano ad avere due sistemi di trasporto pubblico, su gomma per la mobilità all'interno del territorio, e su acqua per raggiungere la vicina Venezia. I servizi pubblici vengono assicurati da: ATVO, per il trasporto urbano ed extraurbano, e da ACTV, per il trasporto acquatico.

La SP 42 "Jesolana" collega Punta Sabbioni con Jesolo e San Michele al Tagliamento, mentre da Jesolo ci si allaccia alla SR 43 "del mare" Portograndi - Jesolo.

## COMUNI DI MARCON E QUARTO D'ALTINO

### MARCON



Comune di 17.725 abitanti registrati al 01/01/2024 con una densità per Km<sup>2</sup> di 681,92 abitanti.

#### **Territorio**

La superficie del comune è di 25,58 Km<sup>2</sup>, il territorio è completamente pianeggiante, ad eccezione della zona di Ca' Rossa Zucarello dove l'altezza sul terreno è di 8 metri sul livello del mare.

I corsi d'acqua principali sono il fiume Dese e lo Zero, ma numerosi sono i fossi e canali di scolo.



## **Evoluzione demografica**

Sin dal 1971 il Comune è in costante incremento demografico, tanto che è passato da 4.905 abitanti agli attuali 17.725 all'inizio del 2024.

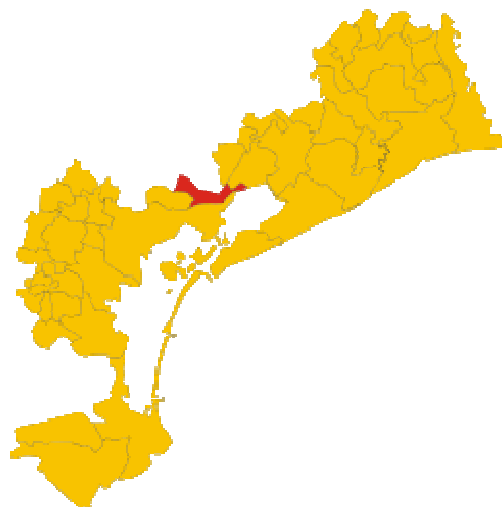
## **Economia**

Il paesaggio circostante è caratterizzato dai numerosi parchi che si trovano nella zona con qualche zona dedicata all'agricoltura, ma ben più importanti sono il secondario e il terziario. Le aree industriali - commerciali del Colmello e di Gaggio ospitano industrie metalmeccaniche, chimiche, del design e dell'abbigliamento. La seconda, in particolare, è un importante polo commerciale ed ospita un grande complesso di grandi magazzini, negozi e aziende artigiane in continua espansione, favorito pure dalla vicinanza con le autostrade A4, A27 e A57, l'aeroporto Marco Polo e la nuova stazione di Gaggio Porta Est e dal vicino passante di Mestre.

## **Infrastrutture**

Il comune è servito dalla stazione ferroviaria di Gaggio Porta est, posta sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste e parte del progetto SFMR. Il territorio comunale è servito anche da diverse linee urbane ed extraurbane di trasporto pubblico gestite dall'ACTV che permettono collegamenti con le varie zone dell'area urbana di Mestre, con Mogliano Veneto, con Casale sul Sile e con Quarto d'Altino. A Marcon esiste inoltre uno svincolo autostradale posto sulla A57 - Tangenziale di Mestre, che lo collega all'area urbana di Mestre e allo svincolo del Autostrada A27.

## QUARTO D'ALTINO



Comune di 8.061 abitanti registrati al 01/01/2024 con una densità per Km<sup>2</sup> di 295,43 abitanti.

### Territorio

La superficie del comune è di 27,29 Km<sup>2</sup>, ed il territorio è attraversato dal tratto finale del fiume Sile che si biforca in corrispondenza della frazione di Portegrandi: un cortissimo ramo, che segue il corso originale, è collegato alla laguna veneta per mezzo di una chiusa mentre il ramo principale prosegue per Jesolo. Il 70% della superficie comunale è sottoposta a vincolo, quindi lo sviluppo urbanistico è estremamente controllato. Questo per la presenza di alcuni siti di interesse ambientale, paesaggistico e storico: la zona archeologica di Altino.

## **Evoluzione demografica**

Anche se con un incremento minore rispetto al limitrofo Comune di Marcon, pure il Comune di Quarto d'Altino è risultato in costante incremento demografico dal 1971 al 2020 tanto che è passato dai 4.361 abitanti del 1971 ai 8.061 a inizio 2024.

## **Economia**

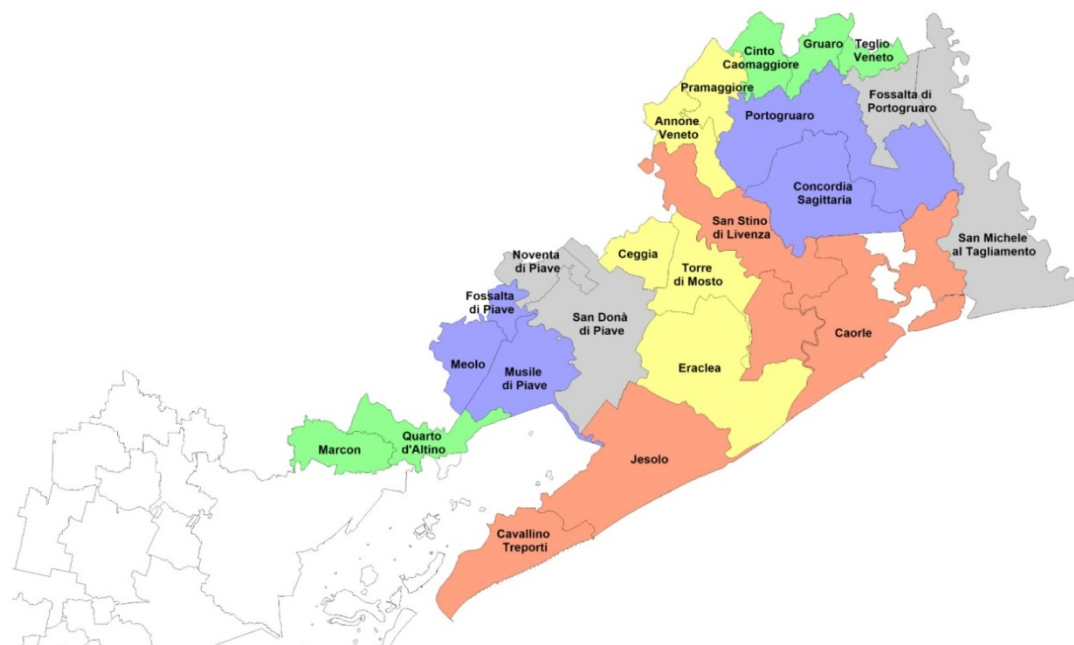
L'agricoltura svolge un ruolo primario, specie dopo le ampie bonifiche. Attività artigianali, piccola e media industria sono pure molto fiorenti, così come il turismo in via di sviluppo grazie anche al Museo Archeologico nazionale di Altino.

## **Infrastrutture e trasporti**

Quarto d'Altino è dotata di uno svincolo autostradale posto all'estremità est dell'autostrada A57-Tangenziale di Mestre, che permette quindi anche un rapido accesso all'autostrada A4-Passante di Mestre e all'autostrada A27 attraverso i raccordi. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). Vanno inoltre menzionate la SP 40 "Favaro - Quarto d'Altino", la SP 41 "Casale sul Sile-Portegradi", la SP 43 "Portegradi - Caposile - Jesolo".

Il comune è provvisto, inoltre, di una stazione ferroviaria sulla linea Venezia-Trieste. E' anche servito da autolinee extraurbane.

## VENETO ORIENTALE



Con Veneto Orientale si indica l'area geografica posta a nord-est della Città metropolitana di Venezia, che va grossomodo da San Donà di Piave a Portogruaro.

L'area del Veneto orientale comprende i seguenti 22 Comuni: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.

I maggiori centri dell'area sono San Donà di Piave, Portogruaro, Eraclea e Jesolo.

L'unica struttura decisionale autonoma che è stata effettivamente implementata nel territorio è la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, ente preposto alla gestione di fondi regionali e alla programmazione complessiva delle linee di sviluppo per il territorio. Altri esempi di differente governance per il territorio sono la costituzione del GAL "Venezia Orientale", il Patto Territoriale per la Venezia Territoriale, l'Intesa Programmatica d'Area, tutte iniziative che hanno permesso all'area di essere riconosciuta all'avanguardia per la ricerca di nuove forme di governo del territorio su area vasta. Ulteriore aggregazione vede i comuni del Veneto orientale (San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti) con Venezia2, Chioggia, Rosolina, Porto Tolle, Porto Viro, costituenti l'area del litorale veneto, e che si riconosce nella Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto.

L'area ha più volte espresso la volontà di costituirsi in nuova provincia, poiché condivide strutture economiche, culturali e sociali molto affini, molto differenti dal resto della provincia e più vicine alle identità circostanti (il trevigiano, il pordenonese, la Bassa Friulana). L'iter istitutivo della provincia della Venezia Orientale è stato bloccato dal nuovo orientamento politico nazionale volto alla riduzione degli enti provinciali.

## **SANDONATESE**

Il Sandonatese (o Basso Piave) è sempre stata una zona di confine tra il Dogado e il Trevigiano, area a cui buona parte del territorio fa attualmente riferimento per affinità socio-economiche e culturali.

### **Territorio**

Il territorio, totalmente pianeggiante, si affaccia sul Mare Adriatico ed è caratterizzato da spiagge sabbiose. E' attraversato dal fiume Piave, mentre ne delimitano l'estensione a meridione e settentrione i fiumi Sile e Livenza. Appartengono al Sandonatese i seguenti 9 Comuni: Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto.

---

2 Comma così modificato da comma 1 art. 1 legge regionale 26 maggio 2017, n. 13 che ha inserito dopo le parole "Cavallino Treporti" la parola "Venezia,".

## **Evoluzione demografica**

San Donà di Piave è il terzo comune più grande della città metropolitana di Venezia per popolazione residente, segnando un costante incremento demografico fino agli attuali 41.883 residenti (al 01/01/2024) ed una densità di 536,32 ab./km<sup>2</sup>, collocandolo al terzo posto tra i Comuni del veneziano con maggior numero di abitanti.

I dati al 01/01/2024 dell'ISTAT relativi agli altri Comuni non sono omogenei:

- Ceggia ha subito un lieve incremento rispetto al 2022 registrando un numero di abitanti pari a 6.164 con una densità di 276 ab./km<sup>2</sup>;
- Eraclea presenta un numero di abitanti di 11.984, anch'essa in crescita rispetto al 2022, con una densità di 125 ab./km<sup>2</sup>;
- Fossalta di Piave è in leggera crescita rispetto al 2021 ed è passato agli attuali 4.204 con una densità pari a 427,52 ab./km<sup>2</sup>;
- Jesolo ha raggiunto i 26.861 abitanti, in crescita rispetto al 2022, con una densità di 276,61 ab./km<sup>2</sup>;
- Meolo registra un lieve calo demografico con 6.182 residenti e una densità di 231,30 ab./km<sup>2</sup>;
- Musile di Piave ha registrato una leggera crescita demografica rispetto al 2022 ed attualmente i residenti sono 11.417 con una densità è di 253,50 ab./km<sup>2</sup>;
- Noventa di Piave conta 6.974 abitanti ed una densità di 377,97 abitanti per kmq, anch'esso in leggero calo rispetto al 2022;
- Torre di Mosto nel 2022 ha registrato un lieve decremento nel numero di abitanti, 4.790 con una densità di 127,79 ab./km<sup>2</sup>.

## **Economia**

Interessato dalla grande bonifica dei primi decenni del Novecento, il circondario del Sandonatese presenta un'economia fondata su numerose piccole e medie imprese, sull'agricoltura (in particolare sulla produzione di ortaggi, frutta e vini DOC "Piave") e sul turismo (Eraclea e Jesolo).

Il tessuto produttivo locale rimane caratterizzato dalla predominanza di imprese di piccola dimensione che hanno risentito delle forti crisi internazionali degli ultimi periodi e generando delle oscillazioni nel numero delle imprese sandonatesi dell'industria e dei servizi e dei suoi occupati.

Al contrario, nel settore agricolo ha subito un costante calo anche se è stato più moderato rispetto al resto del territorio provinciale.

L'attività produttiva è stata sostenuta nei comparti dei beni strumentali (macchine utensili, elettriche ed elettroniche) e dei beni intermedi (gomma e plastica, prodotti in metallo) mentre è rimasta sostanzialmente stabile nei comparti dei prodotti di consumo, penalizzati dal calo della domanda interna.

Quanto al turismo, le località balneari di Eraclea e Jesolo nel 2023 hanno registrato un numero di presenze di 483.087 e di 5.499.540 (fonte: Sistema Statistico Regionale del Veneto).

### **Infrastrutture e trasporti**

Un casello autostradale collega San Donà di Piave alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). I Comuni di Meolo, Fossalta di Piave, San Donà di Piave - Jesolo e Ceggia, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia - Trieste. Il territorio è anche servito da autolinee extraurbane.

### **PORTOGRUARESE**

Il Portogruarese coincideva con il vecchio distretto VIII di Portogruaro della provincia di Venezia, a sua volta derivato dal cantone II di Portogruaro del dipartimento del Tagliamento. Soppresso nel 1923, come tutti i mandamenti, questa entità geografica è ancora utilizzata da alcuni enti e associazioni.

Appartengono al Portogruarese i seguenti 11 comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.

## **Territorio**

Il Portogruarese è l'unica parte del territorio veneto che si trova oltre il fiume Livenza e storicamente fu sotto la potestà del Friuli (tranne Caorle che ha sempre gravitato su Venezia). Solo in età napoleonica venne aggregato amministrativamente a Venezia. Non è quindi un caso che, soprattutto nella parte orientale del territorio, probabilmente quella più distante dall'essenza veneziana, sia stata espressa la volontà, più o meno marcata, di passare ad altro ente provinciale (o regionale, come nel caso della vittoria del "Sì" nel referendum di distacco dal Veneto e aggregazione al Friuli Venezia Giulia del comune di Cinto Caomaggiore) o di creare una nuova provincia.

## **Evoluzione demografica**

Tale area ha registrato negli ultimi anni un andamento non omogeneo, con comuni in flessione ed altri in incremento. Alla data del 01/01/2024 si rilevano dati omogenei di crescita in tutti i comuni, come di seguito riportato:

- Pramaggiore con 4.596 abitanti ed una densità di 189,8 ab./km<sup>2</sup>;
- Annone Veneto, dopo quasi un decennio di costante calo nel 2023 ha raggiunto i 3.958 abitanti con una densità di 154,1 ab./km<sup>2</sup>;
- Teglio Veneto è passato agli attuali 2.315 ed una densità di 201 ab./km<sup>2</sup>.
- Cinto Caomaggiore che oggi conta 3.247 abitanti con una densità di 151 ab./km<sup>2</sup>.
- Concordia Sagittaria che registra 10.365 residenti con una densità di 151 ab./km<sup>2</sup>;
- Fossalta di Portogruaro che registra 6.047 residenti ed una densità di 191 ab./km<sup>2</sup>;
- Gruaro con 2.808 residenti ed una densità di 162 ab./km<sup>2</sup>;
- Portogruaro che registra 25.116 abitanti ed una densità di 245 ab./km<sup>2</sup>;
- Caorle che ora conta 11.658 residenti ed una densità di 77 ab./km<sup>2</sup>;
- San Stino di Livenza che registra 12.863 abitanti ed una densità di 188 ab./km<sup>2</sup>;
- San Michele al Tagliamento con 11.888 residenti ed una densità di 112 ab./km<sup>2</sup>.



## **Economia**

La produzione del gas, l'industria chimica, le fabbriche di materiali in plastica e i mangimifici sono le ramificazioni industriali che assorbono più manodopera. Il terziario si compone di una buona rete commerciale e dei servizi.

Il turismo è trainante nelle località balneari di Caorle e di Bibione (frazione del Comune di San Michele al Tagliamento che ospita anche un importante centro termale), con presenze turistiche rilevate nel 2023 pari a 4.507.661 a Caorle, mentre a Bibione sono state di 5.454.803.

L'agricoltura produce cereali, frutta, ortaggi, foraggi e uva; si pratica anche l'allevamento di bestiame pregiato. Quanto alla produzione viti-vinicola, l'area D.O.C. Lison-Pramaggiore comprende i territori di gran parte dei comuni del Veneto Orientale, e si estende dai terreni vicino al mare fino ai confini con le province di Treviso e di Pordenone. La maggiore concentrazione di cantine si trova nelle "Città del Vino" di Annone Veneto, Pramaggiore, S. Stino e Portogruaro, la cosiddetta Zona Classica, territorio fiore all'occhiello a livello nazionale per la qualità dei vini prodotti anche per l'esportazione, in cui il terreno è particolarmente ricco di calcio e argilla calcarea.

## **Infrastrutture e trasporti**

Due caselli autostradali, siti uno a Portogruaro e uno a San Stino di Livenza, collegano il territorio alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste).

I Comuni di San Stino di Livenza, Portogruaro (sia in centro che nella frazione Lison, che garantisce anche il collegamento con la linea per Treviso), e Fossalta di Portogruaro, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia-Trieste.

Il territorio è inoltre servito da autolinee e, A 5 km da Caorle, è disponibile un'avio superficie per coloro che hanno un aereo privato o usufruiscono di taxi aereo da e per gli aeroporti maggiori.

---

## 6. Analisi delle condizioni interne

L'analisi delle condizioni interne concerne i seguenti aspetti:

- il Sistema delle partecipate
- gli investimenti
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici
- i fabbisogni di spesa
- il patrimonio
- il finanziamento e l'indebitamento
- gli equilibri di bilancio
- le risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

## 6.1 Il Sistema delle partecipate

Il principio contabile applicato, concernente la programmazione di bilancio, stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni. In altri termini, la programmazione non riguarda unicamente la Città metropolitana, ma coinvolge l'intero Gruppo amministrazione pubblica, composto, come prevede il principio contabile n. 4/4 (3), allegato al decreto legislativo 118/2011, relativo al bilancio consolidato, oltre che dall'Amministrazione capogruppo, anche da:

- organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
  - ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
  - esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

---

<sup>3</sup> Il principio contabile n. 4/4 è stato aggiornato con DM 11 agosto 2017 e con DM 1 marzo 2019.

- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile - Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
- società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
  - ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
  - ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente

controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

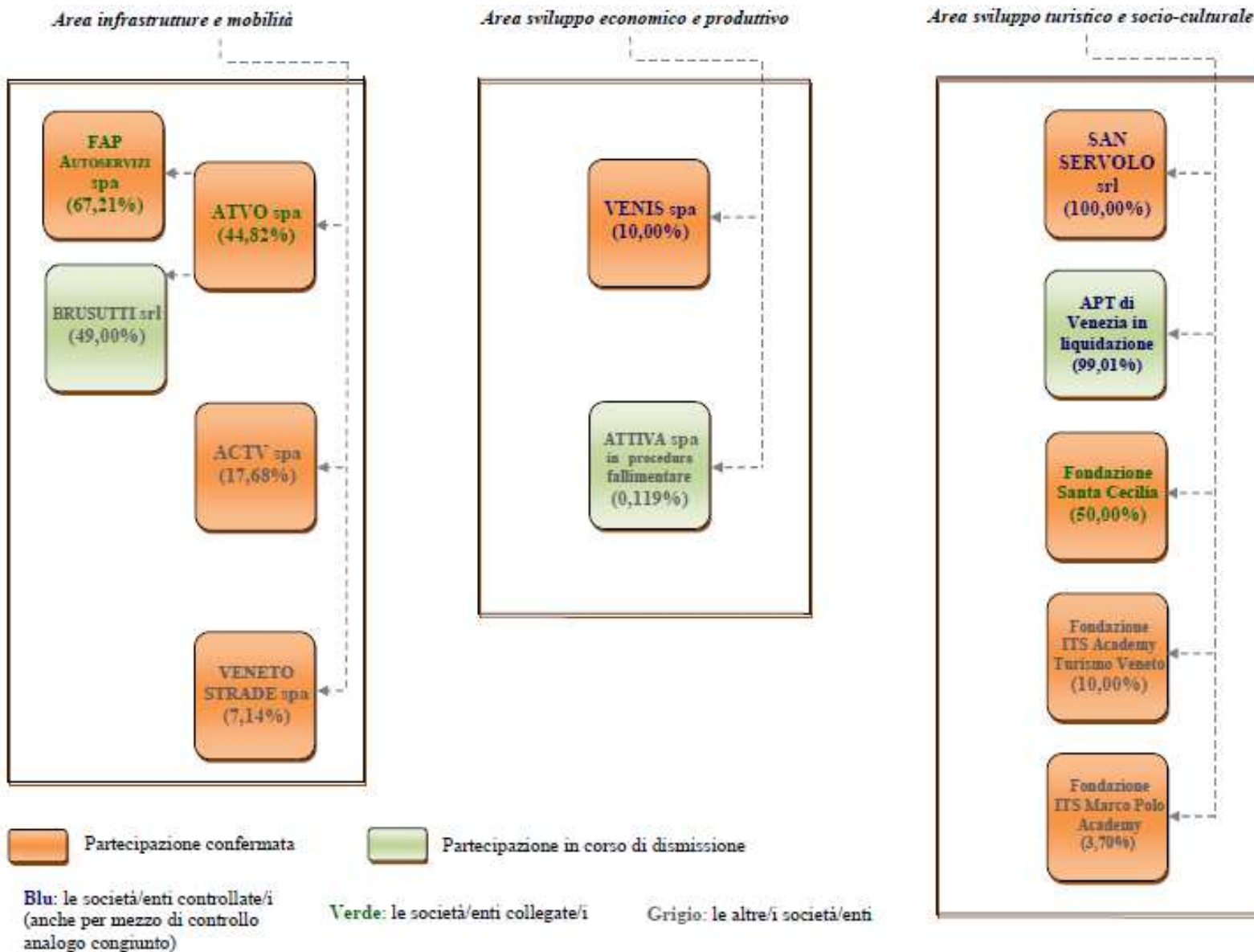
L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

- società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Stanti i criteri sopra richiamati, come illustrato nel decreto del Sindaco metropolitano n. 42 del 24 luglio 2024, ad oggetto "Aggiornamento del gruppo amministrazione pubblica della Città metropolitana di Venezia e individuazione degli organismi da includere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato - anni 2023 e 2024", il Gruppo Città metropolitana di Venezia è attualmente così composto:

- APT di Venezia in liquidazione (ente strumentale controllato)
- Fondazione Santa Cecilia (ente strumentale partecipato)
- Fondazione Istituto tecnologico superiore ITS Marco Polo Academy (ente strumentale partecipato)
- Fondazione ITS Academy Turismo Veneto (ente strumentale partecipato)
- San Servolo srl (società controllata in house)
- ATVO spa (società partecipata)
- ACTV spa (società partecipata)
- VENIS spa (società partecipata e soggetta a controllo analogo congiunto della Città metropolitana)
- F.A.P. Autoservizi spa (società indirettamente partecipata – Gruppo ATVO spa)
- Brusutti srl (società indirettamente partecipata – Gruppo ATVO spa)

Alla luce di quanto sopra, considerati gli esiti dell'attività di razionalizzazione delle partecipate condotta negli ultimi anni, il Sistema partecipate, alla data attuale è composto da 12 organismi, di cui 3 in corso di dismissione (senza conteggiare l'Ipab Pietà di Venezia, nei cui confronti la Città metropolitana vanta unicamente la prerogativa di nomina del Cda senza l'esercizio di una concreta attività di controllo o vigilanza), ed è così rappresentabile:



### **Aspetti rilevanti**

Nell'elaborazione delle linee e degli obiettivi strategici la Città metropolitana deve tener conto anche del contributo fornito dagli organismi che compongono il Sistema partecipate ed, in particolare, dalle società affidatarie di servizi pubblici o strumentali:

ATVO spa e ACTV spa, quali affidatarie del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano (la seconda per conto di AVM spa, controllata dal Comune di Venezia);

San Servolo srl, società in house, cui è affidata la valorizzazione storico, artistica e culturale dei Musei della Città metropolitana, dell'isola di San Servolo e di Villa Widmann;

VENIS spa, assegnataria in house dei servizi di conduzione data center e della gestione del progetto Con.Me (Convergenza Digitale Metropolitana).

A questo assetto si è giunti grazie ad un lungo processo di razionalizzazione, che negli anni, ha portato ai seguenti risultati:



	<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento cessione</b>	<b>Stato della procedura</b>
1	Agenzia sociale per il lavoro	Gestione della formazione professionale	Con deliberazione n. 76/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento dell'agenzia
2	ARTI srl	Manutenzione del patrimonio pubblico	Con deliberazione n. 56/2010 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
3	Banca Popolare Etica scpa	Attività bancaria	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione
4	Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico Jesolo-Eraclea (già Consorzio di Promozione Turistica Four Seasons)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 24 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa con l'esclusione della Provincia (oggi Città metropolitana) dalla compagine sociale del consorzio
5	Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live (già Consorzio di Promozione Turistica del V.O.)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 15 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine	Conclusa con l'esclusione della Provincia (oggi Città metropolitana) dalla compagine sociale del consorzio

	<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento cessione</b>	<b>Stato della procedura</b>
			sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	
6	COSES	Ricerca e formazione	Con deliberazione n. 56/2011 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento del consorzio
7	Distretto Veneto dei Beni Culturali	Coordinamento, studio, promozione, sviluppo di tutte le attività riguardanti il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mobili ed immobili in tutta l'area del Veneto	Con deliberazione n. 109/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio
8	Intermizoo spa	Miglioramento patrimonio zootecnico	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
9	Marco Polo System GEIE	Progettazione comunitaria	Con deliberazione n. 120/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
10	Promovenezia sspa in liq. (anche indiretta tramite	Promozione turistica	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della	Conclusa con il recesso dalla società. La partecipazione, detenuta anche

	<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento cessione</b>	<b>Stato della procedura</b>
	San Servolo srl)		partecipazione	indirettamente, è stata dismessa anche dalla San Servolo srl (per chiusura della fase di liquidazione in cui si trovava la società nel 2017)
11	Rast'Arte Alvisopoli scarl	Valorizzazione dell'arte del restauro di beni culturali	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
12	Società dell'autostrada Alemagna spa	Progettazione e gestione di autostrade	Con deliberazione n. 49/2013 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con la vendita della partecipazione
13	Società delle Autostrade di Venezia e Padova SpA	Gestione del tratto autostradale Venezia - Padova	Con deliberazione n. 27/2011 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
14	Veneto Nanotech scpa	Promozione delle nanotecnologie	Con deliberazione n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
15	Venezia Logistic scarl	Gestione infrastrutture	Con deliberazione n. 51/2009 Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società
16	Venezia Wine Forum scarl	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
17	Veneziafiere Spa	Organizzazione eventi fieristici	Con deliberazione n. 51/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con lo scioglimento della società

	<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento cessione</b>	<b>Stato della procedura</b>
18	Abate Zanetti srl	Promozione e gestioni di corsi di alta formazione sulla lavorazione del vetro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita del 28,33% del capitale sociale. Nel 2014 il Consiglio ha deliberato la dismissione del restante 5%	Conclusa con la vendita della partecipazione
19	Autostrada A4 Holding spa (ex Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd)	Costruzione e gestione autostrade	Con deliberazione n. 65/2008 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società. Nel 2017, la Città metropolitana ha esperito nuovi tentativi di dismissione giungendo, da ultimo, al pari degli altri soci pubblici, ad accettare la proposta irrevocabile di acquisto da parte di Re Consult Infrastrutture srl. In data 14 luglio 2017 è stata quindi effettuata la girata del titolo e liquidata la quota azionaria	Conclusa con la vendita della partecipazione nel 2017
20	Autovie Venete spa	Gestione di autostrade	Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.	Conclusa. Nel 2019 è stato accolto il del ricorso giurisdizionale presentato dalla Città metropolitana per l'accertamento della cessazione della qualifica di socio; nel 2022 è stato incamerato, a seguito di

	<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento cessione</b>	<b>Stato della procedura</b>
			La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	transazione, l'importo di euro 1.473.069,00 a titolo di prezzo di vendita delle azioni alla stessa Autovie Venete spa
21	Con Chioggia Si scarl	Promozione Turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società
22	Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle srl	Pulizia arenili e servizi connessi	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013
23	Consorzio Venezia Ricerche	Sviluppo tecnologico	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio
24	Jesolo Turismo srl	Promozione turistica	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione
25	Mostra Nazionale Vini società cooperativa	Promozione attività produttive vitivinicole	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013

	<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento cessione</b>	<b>Stato della procedura</b>
	agricola		partecipazione nella società Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	
26	PMV spa	Gestione delle infrastrutture utili alla gestione del trasporto locale	Con deliberazioni n. 12/2016 il Consiglio metropolitano ha formulato l'indirizzo di dismettere la società, mediante conferimento delle azioni in ACTV spa	Conclusa con conferimento/permuta di azioni ad ACTV spa
27	Polins srl Polo Innovazione Strategica	Gestione Campus universitario Portogruaro	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota

	<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento cessione</b>	<b>Stato della procedura</b>
28	Politecnico Calzaturiero srl	Formazione e sinergia con le imprese del settore calzaturiero	<p>Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	Conclusa con la vendita della partecipazione
29	Portogruaro Interporto spa	Gestione dello scambio merci in area Portogruaro	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p> <p>Nel 2018, in conformità agli indirizzi strategici dell'Amministrazione metropolitana, la quota è stata venduta alla società partecipata ATVO spa</p>	Conclusa la vendita della partecipazione col relativo acquisto da parte della società ATVO spa nel corso del 2018
30	Promomarghera srl in liquidazione	Sviluppo area di Porto Marghera	<p>Con deliberazione n. 11/2017 il Consiglio metropolitano ha stabilito di procedere col completamento della procedura di liquidazione entro la fine del 2017</p>	Conclusa. La società è stata cancellata dal registro delle imprese nel mese di dicembre del 2017

	<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento cessione</b>	<b>Stato della procedura</b>
31	TU.RI.VE. scarl (indiretta tramite APT di Venezia)	Servizi turistici ricettivi nella città di Venezia e nella sua provincia	Con deliberazione n. 11/2017 il Consiglio metropolitano ha incaricato il liquidatore di APT di concludere la dismissione della partecipazione	Conclusa. APT di Venezia ha esercitato il diritto di recesso nel mese di dicembre del 2017
32	SAVE spa	Servizi aeroportuali	Con deliberazione n. 21/2017 il Consiglio metropolitano ha stabilito di aderire all'offerta pubblica di acquisto delle azioni SAVE spa formulata da un offerente privato	Conclusa. La partecipazione è stata interamente alienata garantendo all'Ente un introito di circa 55 milioni di euro
33	GRAL srl	Valorizzazione della veneri coltura e della pesca in Laguna	Con deliberazione n. 11/2017, nell'ambito delle azioni di revisione straordinaria delle proprie partecipazioni ex d.lgs. n. 175/2016, il Consiglio metropolitano ha stabilito di procedere con la fusione per incorporazione della GRAL srl (poi GRAL srl) nella San Servolo srl e con successiva deliberazione n. 12/2018 ha approvato il progetto di fusione	Conclusa la fusione in data 9 luglio 2018 col subentro della San Servolo srl nelle attività e nei rapporti della incorporata GRAL srl
34	ATVOPARK srl in liquidazione (indiretta tramite ATVO spa)	Realizzazione e gestione di parcheggi, parchimetri, garages e strutture analoghe, comunque delle strutture attinenti l'intermodalità	Con delibera n. 29/2018, il Consiglio metropolitano ha stabilito di dettare ad ATVO spa l'indirizzo di alienare la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp	Conclusa. Nel 2019, ATVO spa e F.A.P. Autoservizi spa hanno ceduto le proprie quote ad altro socio della società, in esercizio del diritto di prelazione, dietro un corrispettivo di euro 2.331,20 (di cui euro 1.748,00 versati ad ATVO spa ed euro 582,80 versati alla controllata FA.P. Autoservizi spa)



	<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento cessione</b>	<b>Stato della procedura</b>
35	Nuova Pramaggiore srl in liquidazione (diretta ed indiretta tramite ATVO spa)	Promozione servizi mostra vinicola	Con le deliberazioni n. 11/2017 e n. 29/2018 il Consiglio ha confermato l'intenzione di chiudere la fase di liquidazione in cui versava la società	Conclusa. La società è stata cancellata dal registro delle imprese nel mese di settembre del 2019
36	CAF Interregionale dipendenti srl	Centro di assistenza fiscale	Con le deliberazioni n. 29/2018, n. 23/2019, n. 19/2020, n. 17/2021 e n. 24/2022, il Consiglio ha formulato ad ATVO spa l'indirizzo di dismettere la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp	Conclusa nel 2023. In data 14/06/2023 ATVO spa ha sottoscritto l'atto di cessione della quota ad un soggetto privato per un prezzo di euro 52,00 (pari al valore nominale della quota stessa)
37	APT di Venezia in liq.	Promozione turistica	Con deliberazione del Commissario prefettizio nella competenza del Consiglio provinciale n. 3/2015 e con deliberazione dell'Assemblea dei soci dell'Azienda n. 100/2015, l'Azienda è stata posta in liquidazione	In corso. E' attesa la conclusione della procedura in liquidazione in atto, subordinatamente all'esito del giudizio per il licenziamento di alcuni dipendenti
38	ATTIVA spa	Realizzazione e commercializzazione di insediamenti ed interventi industriali	Con sentenza n. 303/2013, il Tribunale di Padova ha dichiarato il fallimento della società	In corso. E' atteso il termine della procedura fallimentare in atto
39	Interporto di Venezia srl in liquidazione	Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla	In corso. Si attende la chiusura della fase liquidazione in cui versa la società. Nel 2024, l'Assemblea dei soci ha deliberato la trasformazione della società in srl.

	<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento cessione</b>	<b>Stato della procedura</b>
			partecipazione nella Società	
40	Vega – Parco scientifico tecnologico srl in liquidazione	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera	<p>Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	<p>In corso. In attesa di chiusura della fase di concordato preventivo in cui versa la società</p> <p>Nel 2024 l'Assemblea della società ha deliberato la relativa messa in liquidazione.</p> <p>Al momento coesistono le due procedure, concordataria e di liquidazione</p>

	<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento cessione</b>	<b>Stato della procedura</b>
41	Brusutti srl	Produzione di servizi di trasporto su gomma, sia di linea che di turismo e di noleggio in genere	<p>Con le deliberazioni n. 29/2018, n. 23/2019 e n. 19/2020, il Consiglio ha formulato ad ATVO spa l'indirizzo di alienare la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp</p> <p>Con deliberazione n. 8/2021, ATVO spa è stata autorizzata ad effettuare, presso il socio privato di Brusutti Srl, un tentativo di acquisizione della società, al fine di dare avvio ad una successiva fusione per incorporazione, tentativo che sinora non ha avuto alcun esito fruttuoso.</p> <p>Con deliberazioni n. 17/2021, n. 24/2022 e n. 30/2023, il Consiglio ha ribadito la necessità di alienazione.</p>	<p>In corso. Le procedure di gara sinora pubblicate a cura di ATVO spa hanno dato esito deserto.</p> <p>Le trattative svoltesi per un tentativo di fusione, non hanno condotto ad alcun accordo.</p> <p>Con l'ultimo Piano di razionalizzazione, è stato indicato ad ATVO spa di continuare ad esperire una o più procedure ad evidenza pubblica per la vendita della partecipazione, legando la valutazione della quota al patrimonio netto della società.</p> <p>In alternativa, è stata altresì prevista la negoziazione diretta con un singolo acquirente previa deliberazione motivata ex art. 10 Tusp. Come ulteriore alternativa, è stata lasciata aperta la possibilità di un'eventuale fusione per incorporazione, in caso di accordo col socio di maggioranza di Brusutti Srl</p> <p>Al mese di nov. 24 ATVO spa ha comunicato di prevedere la pubblicazione della nuova gara a partire dal 18/11/24.</p> <p>Nel nuovo Piano di razionalizzazione verrà confermata la volontà di dismissione con le modalità già previste dal precedente Piano.</p>

Nel corso del 2015 e del 2016 la Città metropolitana ha dato attuazione al piano di razionalizzazione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge 190/2014, per il 2015, con decreto del Commissario prefettizio n. 10 del 31 marzo 2015 e, per il 2016, con decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 2 maggio 2016. Successivamente, con decreti del Sindaco metropolitano n. 14 del 30/03/2016 e n. 20 del 18/04/2017 sono state approvate le Relazioni sui risultati raggiunti in attuazione dei medesimi piani.

Analogamente, a partire dal 2017, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 175/2016, l'Ente ha effettuato delle ulteriori analisi dell'assetto complessivo del sistema delle proprie partecipate ai fini di una loro eventuale fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione.

Con le delibere del Consiglio metropolitano sotto-elencate, la Città metropolitana ha pertanto adottato dei nuovi Piani di razionalizzazione, corredati, come previsto, di apposite relazioni tecniche, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, e dell'illustrazione dei risultati conseguiti in attuazione della attività di revisione svolta in precedenza:

- n. 11, in data 11 luglio 2017, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 23 settembre 2016 e delle conseguenti azioni di revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, del decreto legislativo n. 175 del 2016"
- n. 29, in data 12 dicembre 2018, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2017 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20, del decreto legislativo n. 175 del 2016";
- n. 23, in data 23 dicembre 2019, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2018 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016"
- n. 19 in data 18 dicembre 2020, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2019 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i."

- n. 17 in data 23 novembre 2021, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2020 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i."
- n. 24 in data 22 dicembre 2022, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2021 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i.";
- n. 30, in data 15 dicembre 2023, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2022 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i. - verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 201/2022".

Tutti i Piani sono stati trasmessi alla Corte dei conti e al Mef così stabilito dalla vigente normativa.

A seguire si riassumono i risultati raggiunti negli ultimi anni, dopo l'entrata in vigore della riforma di cui al d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., ricomprendendo anche le azioni portate a compimento ma avviate nel periodo precedente la riforma:

- Alienazione della partecipazione nella SAVE spa nel 2017 per un valore di circa 55 milioni di euro.
- Avvenuta cessione delle quote nella A4 Holding spa e nella Portogruaro Interporto spa, alienate nel 2017 e nel 2018.
- Chiusura della liquidazione con cancellazione della Promomarghera srl in liquidazione (nel 2017) e della Nuova Pramaggiore srl in liquidazione (nel 2019) dal registro delle imprese.
- Dismissione della società Autovie Venete spa: nel 2019 è stato accolto il ricorso giurisdizionale per l'accertamento della cessazione della qualità di socio; nel 2022 è stato incamerato, a seguito di transazione, l'importo di euro 1.473.069,00 a titolo di prezzo di vendita delle azioni alla stessa società;

- Rimodulazione dei compensi del liquidatore e del revisore di APT in liquidazione; dimissione della partecipazione indiretta, detenuta per il tramite di APT nella TURIVE srl.
- Completamento della fusione per incorporazione della GRAL srl nella San Servolo srl, salvaguardando i livelli occupazionali della società incorporata e garantendo il passaggio della attività di sub-concessione delle aree demaniali ai fini di venericoltura, alla società incorporante; completamento della riorganizzazione, a fusione conclusa, della società San Servolo srl, anche al fine dell'efficientamento dei relativi costi operativi (San Servolo srl ha regolarmente preso in carico le attività della ex GRAL srl dal 9/7/2018; inoltre si è realizzato un importante risparmio per il venir meno della figura dell'Amministratore Unico della incorporata GRAL srl).
- Acquisto nel 2018, nel rispetto del TUSP, di una quota pari al 10% del capitale sociale di VENIS Spa, e strutturazione del modello di affidamento "in house providing", sulla base del controllo analogo congiunto col Comune di Venezia, per dare modo all'Ente di esercitare appieno le proprie funzioni di "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano", e di "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali", sancite dall'art. 1, co. 44, lett. f), e co. 85, lett. d) della L. n. 56/2014; nonché per trasferire il proprio data center (prima distribuito presso Ca' Corner, Centro servizi, Ex Abital) in housing e progressivamente in hosting.
- Avvenuta cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta da ATVO spa nella ATVOPARK spa: in data 19 dicembre 2018, l'Assemblea di Atvopark spa ha deliberato la trasformazione della società, da spa in srl, e la relativa messa in liquidazione. In data 17 giugno 2019, ATVO spa e F.A.P. Autoservizi spa hanno ceduto le proprie quote ad altro socio, in esercizio del diritto di prelazione, dietro un corrispettivo di euro 2.331,20 (di cui euro 1.748,00 versati ad ATVO S.p.A. ed euro 582,80 versati alla controllata FA.P. Autoservizi S.p.A.).
- Avvenuta cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta da ATVO spa nella CAF Interregionale Dipendenti srl: in data 14/06/2023 la stessa ATVO spa ha sottoscritto l'atto di cessione della quota ad un soggetto privato per un prezzo di euro 52,00 (pari al valore nominale della quota stessa).
- Snellimento, operato in data 30/06/2023, con riduzione dei costi, dell'organo amministrativo di F.A.P. Autoservizi S.p.A. con opzione per la figura dell'amministratore unico in luogo di un Consiglio di amministrazione.

- Adeguamento dello statuto di San Servolo srl (deliberato a fine 2023 per produrre effetti dal 2024):
  - a) per il venir meno della funzione "pesca/venericoltura" a seguito della DGRV 1648/2023 recante l'identificazione del nuovo soggetto gestore delle attività (individuato nell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura"), con la precisazione che, al mese di novembre del 2024, delle 3 unità di personale dedicate dalla società, 2 risultano già cessate a seguito di dimissioni volontarie, mentre uno dovrebbe cessare entro la fine del 2024;
  - b) per includere nelle attività della stessa anche la possibile gestione/valorizzazione di altri beni immobili di proprietà dell'Ente, anche non aventi carattere storico, artistico, culturale e paesaggistico, onde permettere al socio unico di valutare la convenienza di un eventuale affidamento in house della gestione dell'Auditorium ubicato presso il Centro Servizi di Mestre;
  - c) disporre la proroga fino al 2050 della durata della società, peraltro già prevista dalla precedente deliberazione consiliare n. 22/2018, col fine di prolungarne l'aspettativa di vita e di gestione, e di permettere, sia al socio unico, che alla stessa San Servolo srl, di programmare e pianificare, in una logica di più ampio respiro, nuovi obiettivi di outcome a beneficio della collettività e del territorio metropolitani.

Va osservato altresì che, con la citata deliberazione consiliare n. 30/2023, l'Ente ha approvato la prima Relazione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 201/2022, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"

Per i prossimi anni, le azioni programmate prevedono:

- 1) la prosecuzione dei tentativi di razionalizzazione/dismissione (richiesta dal Mef) della partecipazione detenuta da ATVO spa nella BRUSUTTI srl, tenuto conto che:
  - l'Ente ha già formulato alla società tramite ATVO spa, l'indirizzo di cedere la partecipazione in Brusutti srl a titolo oneroso sperando, allo scopo, apposita procedura ad evidenza pubblica;
  - nel 2020, ATVO spa ha pubblicato un avviso ad hoc, di cui sono stati prorogati più volte i termini per ricevere le offerte, senza però ottenere alcuna manifestazione di interesse;

- nel corso del 2021, con deliberazione consiliare n. 8/2021, confermata con deliberazione n. 17/2021, è stato formulato ad ATVO spa l'indirizzo di effettuare un tentativo di acquisizione della Brusutti srl, al fine di dare avvio ad una successiva fusione per incorporazione, da realizzarsi in via semplificata; le trattative, riprese nel 2022 dopo l'emergenza da Covid-19, si sono concluse senza portare ad alcun accordo, anche in considerazione di diverse cause giudiziarie azionate da Brusutti srl verso ATVO spa, tra le quali spicca quella, presentata al Tar del Veneto, per l'annullamento e/o l'accertamento e la pronuncia di nullità del bando di gara, della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATVO spa n. 4/2020, e delle delibere del Consiglio metropolitano con cui è stata stabilita la dismissione della partecipazione;
- nel 2022, col Piano di razionalizzazione per il 2023, approvato con delib. 24/2022, stante l'esito negativo dei tentativi di acquisto finalizzati ad una eventuale fusione, è stato formulato ad ATVO spa, l'indirizzo di procedere nuovamente con una o più procedure ad evidenza pubblica per la vendita della partecipazione, legando la valutazione della quota al patrimonio netto della società; è stata comunque fatta salva anche la possibilità di un'eventuale fusione per incorporazione in caso di accordo col socio privato di Brusutti srl. Ed è stato previsto, solo come ultima strada, il recesso ai sensi dell'art. 24, co. 5, del TUSP, con liquidazione della quota in denaro, ritenendo di garantire tutela ai dipendenti della società;
- nel 2023, con l'ultimo Piano per il 2024, approvato con delib. 30/2023, è stato nuovamente confermato l'indirizzo di esperire una o più gare per l'alienazione a titolo oneroso della partecipazione; in alternativa sono state altresì ammesse la negoziazione diretta con un singolo acquirente o un'eventuale fusione in caso di accordo col socio privato di Brusutti srl (mentre è venuta meno la facoltà di recesso forzato, scelta che ha condotto alla dichiarazione di improcedibilità del ricorso presentato al Tar Veneto dalla società – Cfr. sent. 816/2024);  
La procedura di gara ad evidenza pubblica, come comunicato dalla stessa ATVO spa, verrà pubblicata a partire dal 18 nov. 24;
- da ultimo, con deliberazione n. 5 del 18 marzo 2024, l'Ente di governo del TPL ha stabilito, nelle more dell'espletamento della nuova procedura di affidamento, al fine di evitare interruzioni di servizio pubblico, di prorogare il contratto con Brusutti srl, per l'esercizio dei servizi minimi di TPL automobilistico, fino al 31/03/2025;

2) di attendere gli esiti delle procedure concorsuali in atto nelle società Interporto di Venezia srl in liquidazione, Vega srl in liquidazione, e ATTIVA spa in procedura fallimentare;



- 3) la prosecuzione, fino a chiusura definitiva, delle attività liquidatorie di Apt di Venezia, la cui conclusione resta subordinata all'esito del ricorso giurisdizionale presentato da alcuni dipendenti avverso il licenziamento; entro la fine del 2024, l'Assemblea dell'Azienda dovrà deliberare una nuova proroga della liquidazione, al 31.12.25, salve diverse valutazioni future in funzione dell'andamento della stessa liquidazione con particolare riferimento all'attesa sentenza della Corte di Cassazione sul contenzioso in essere;
- 4) di continuare a perseguire l'efficientamento della gestione delle società in controllo, ove possibile attraverso: il contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio delle spese per servizi, appalti, di personale, etc); l'accorpamento delle strutture e lo snellimento degli organi; il rafforzamento dei processi decisionali in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana; la ricerca di integrazioni con le altre società partecipate dei Comuni metropolitani;
- 5) di presidiare l'evoluzione normativa in materia di società partecipate e servizi pubblici locali anche nell'ambito delle leggi annuali sulla concorrenza ed il mercato;
- 6) di effettuare, ogni anno, una nuova ricognizione dell'assetto delle partecipazioni dell'Ente provvedendo, al ricorrere dei presupposti di legge, a redigere un nuovo piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016;
- 7) di dare doverosa attuazione, anche per il 2025, alle disposizioni del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", di riforma dei servizi pubblici locali in attuazione della delega contenuta nella legge n. 118/2022, effettuando la ricognizione e l'analisi previste dall'art. 30 del medesimo decreto;
- 8) di completare, nel 2025, le valutazioni propedeutiche ad un nuovo eventuale affidamento in house, a San Servolo Srl, del complesso sito nell'omonima isola, di Villa Widmann, e di altri beni immobili di proprietà della Città metropolitana;

- 9) di ricercare, nel 2025, l'avvio di una collaborazione, mediante convenzione o comunque in conformità alla vigente normativa, con la Fondazione Musei Civici del Comune di Venezia, per la gestione del Museo di Torcello, col fine di valorizzarlo maggiormente anche attraverso l'inserimento in un circuito museale di estremo rilievo;
- 10) di effettuare, nella competente sede dell'Ente di governo del TPL, le valutazioni necessarie alla proroga, ex Reg. UE n. 1370/2007, del servizio di trasporto pubblico extraurbano su gomma, nell'Ambito di unità di rete del Veneto orientale, e urbano, per conto dei Comuni di Caorle, Cavallino Treporti, Jesolo e San Donà di Piave.

A tali azioni, si sommano, infine, gli obiettivi ritenuti più strettamente strategici, volti a:

- migliorare le prestazioni e la qualità dei servizi erogati dalle società partecipate a cui la Città metropolitana ha affidato contratti di servizio;
- continuare nella sana gestione delle società partecipate;
- vigilare sull'applicazione, da parte delle società controllate, delle norme in materia di contratti pubblici, trasparenza, anticorruzione ed antiriciclaggio, sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica, e della normativa loro applicabile.

## 6.2 Tributi e tariffe

Anche per il 2025 vengono mantenute le attuali aliquote previste per il 2024 come di seguito riportato:

**Tabella: Aliquote e tariffe dei tributi provinciali**

<b>Tributo provinciale</b>	<b>Aliquota massima di legge</b>	<b>Aliquota applicata</b>
Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T)	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

**Tabella: Accertamenti 2024 e Previsioni 2025 tributi provinciali**

<b>Tributo provinciale</b>	<b>Accertamenti 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>
Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T)	21.629.135,03	23.500.000,00
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	24.914.455,1	28.000.000,00
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	11.547.652,64	10.500.000,00

### 6.3 Fabbisogni di spesa

Con riferimento al fabbisogno di spesa corrente si riporta la seguente tabella articolata per macroaggregati:

**Tabella: Spese correnti divise per macroaggregati**

<b>Spesa corrente</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Previsioni assestate 2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Redditi da lavoro dipendente	13.356.030,68	15.371.477,11	<b>13.979.105,38</b>	13.879.105,38	13.879.105,38
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.878.743,10	1.958.544,59	<b>1.977.688,00</b>	1.977.688,00	1.977.688,00
Acquisto di beni e servizi	80.215.122,42	77.409.578,89	<b>70.668.410,47</b>	70.289.670,38	70.309.797,28
Trasferimenti correnti	44.751.884,00	46.660.697,75	<b>46.400.813,78</b>	45.387.132,78	45.389.685,78
Interessi passivi	5.000,00	10.000,00	0	0	0
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	273.060,00	532.960,82	<b>228.200,00</b>	228.200,00	228.200,00
Altre spese correnti	7.751.251,34	5.039.812,08	<b>3.559.757,37</b>	3.982.303,38	4.439.981,04
<b>Totale</b>	<b>148.231.091,54</b>	<b>146.983.071,24</b>	<b>136.813.975,00</b>	<b>135.744.099,92</b>	<b>136.224.457,48</b>

La spesa corrente risulta inferiore rispetto alle previsioni definitive 2024 di circa 10,169 mln di euro. Le maggiori differenze risiedono nel macro "Acquisto di beni e servizi" con una considerevole riduzione di 6,741 mln di euro compensato solo parzialmente da una riduzione della previsione FCDE rispetto all' assestato 2024 per un -1,480 mln di euro.

La spesa per il personale dipendente nel 2024 tiene conto dell'applicazione dell'accantonamento delle economie del Fondo produttività confluite nella parte vincolata del risultato di amministrazione mentre nella previsione 2025 non è prevista poiché verrà re-imputata a fine esercizio o con l'operazione di riaccertamento, la spesa esigibile nel 2025 perché subordinata a previa valutazione.

Per cui il fabbisogno stimato di spesa corrente per il 2025 si assesta a 136,813 mln di euro al di sotto delle entrate correnti previste per il 2025 pari a 139,807 mln di euro (come riportato nella sezione operativa).

## 6.4 Patrimonio

Il Patrimonio della città Metropolitana (attivo patrimoniale) viene rappresentato dal conto del Patrimonio alla data del 31.12.2023, risultante dall'ultimo rendiconto di gestione approvato e di seguito riportato:

**Tabella: Attivo e passivo patrimoniale**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni Immateriali	23.775.480,79	Patrimonio netto	485.738.712,61
Immobilizzazioni materiali	489.939.581,62	Fondo per rischi ed oneri	16.182.943,20
Immobilizzazioni Finanziarie	30.201.942,06	Debiti	42.635.267,61
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	178.189.684,98
Crediti	46.576.690,69		
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	132.039.300,90		
Ratei e risconti attivi	213.612,34		
<b>Totale</b>	<b>722.746.608,40</b>	<b>Totale</b>	<b>722.746.608,40</b>

Il finanziamento delle opere ed investimenti pubblici programmati nel triennio 2025-2027 avrà luogo, oltre che con utilizzo di entrate correnti, anche mediante dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare, posto che non si prevede di assumere nuovi mutui nel corso del citato triennio, avendo azzerato il debito residuo a giugno 2019.

Con riferimento ai proventi derivanti da alienazioni destinati al finanziamento di opere pubbliche, si riporta di seguito un prospetto in cui si elencano tutti i beni alienabili nel corso del 2025-2027.

**Tabella: Previsione alienazioni immobiliari**

Destinazione d'uso	Valori presunti		
	2025	2026	2027
EX PALAZZINA DELLA CHIMICA			1.585.000,00
PALAZZO DONÀ BALBI	12.500.000,00		
VILLA PRINCIPE PIO			1.357.000,00
EX UFFICIO APT DI BIBIONE	188.000,00		
EX MAGAZZINO ARCHIVIO APT BIBIONE		60.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>12.688.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>2.942.000,00</b>

## 6.5 Equilibri

La legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, ha introdotto numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

I commi da 819 a 830 dell'art. 1 della citata legge innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018.

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D. Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registrerà è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019, grazie ai citati commi dell'art. 1 gli enti locali, non sono più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con tale legge sono venuti meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono stati inoltre eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1.



Gli equilibri di bilancio di parte corrente a legislazione vigente consentirebbero finanziare anche la parte capitale del bilancio per nuovi investimenti pubblici.

Per il 2025 il disegno di legge di bilancio all'art. 104 comma 2 e commi da 5 a 12 prevede nuovi vincoli di finanza pubblica, derivanti dal doppio obiettivo dell'equilibrio di bilancio rinforzato (comma 2) e dell'obbligo di accantonamento forzoso (commi 5 e seguenti).

Per l'accantonamento forzoso al Titolo I Missione 20 Programma 3 - da finanziare con risorse correnti - non si ritiene sia opportuno aspettare il 28 febbraio 2025 (un mese data decreto ministeriale contenente la definizione del riparto) e quindi è stato inserito nel bilancio di previsione. Ai fini della quantificazione dell'importo dell'accantonamento si è ritenuto prudente inserire lo stesso importo previsto per la spending review ordinaria - di cui Legge 213/2023 - per l'anno 2025 che a fine esercizio confluirà in avanzo di amministrazione 2025 per poi essere applicata in conto competenza 2026 per finanziare investimenti.

## 6.6 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La situazione del personale in servizio alla data del 30/06/2024 è così sintetizzabile:

Anno 2016 Personale in servizio al 31.12.2016	Anno 2017 Personale in servizio al 31.12.2017	Anno 2018 Personale in servizio al 31.12.2018	Anno 2019 Personale in servizio al 31.12.2019	Anno 2020 Personale in servizio al 31.12.2020	Anno 2021 Personale in servizio al 31.12.2021	Anno 2022 Personale in servizio al 31.12.2022	Anno 2023 Personale in servizio al 30.06.2023	Anno 2024 Personale in servizio al 30.06.2024
8 dirigenti Tempo indeterminato	8 dirigenti Tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	4 dirigenti a tempo indeterminato	4 dirigenti a tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	6 dirigenti a tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato
				1 dirigente TD ex 110	1 dirigente TD ex 110	1 dirigente TD ex 110		1 dirigente TD ex 110
		3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	2 dirigenti in comando parziale	2 dirigenti in comando parziale
n. 28 P.O. n. 7 A.P.	n. 29 P.O. n. 7 A.P.	32 P.O.	n. 30 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 26 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 25 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 27 P.O.	n. 26 P.O.	n. 26 incarichi di E. Q.
n. 355 dipendenti Tempo indeterminato di cui 8 dirigenti	n. 350 dipendenti Tempo indeterminato di cui 8 dirigenti -55 mercato del lavoro e 28 polizia metropolitana	n. 285 dipendenti Tempo indeterminato di cui 5 dirigenti - e 28 polizia metropolitana	n. 244 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 26 polizia metropolitana + 2 T.D. art. 90 + 12 C.F.L. + 2 T.D. + 14 funzioni non fondamentali	n. 236 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 18 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 16 C.F.L. + 2 T.D. + 12 funzioni non fondamentali	n. 247 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 17 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 1 C.F.L. + 13 funzioni non fondamentali	n. 249 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 1 comando parziale + 13 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 10 funzioni non fondamentali	n. 241 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 12 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 10 funzioni non fondamentali	n. 246 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 11 polizia ittico venatoria + 1 T.D. art. 90 + 7 funzioni non fondamentali + 1 comando parziale in entrata



Città metropolitana di Venezia

# ANALISI OPERATIVA (S.E.O.)



Città metropolitana di Venezia

SEZIONE OPERATIVA

(S.E.O.)

PARTE PRIMA

# Indice S.e.O. PARTE PRIMA

1. Programmi e obiettivi operativi .....	5
OBIETTIVO OPERATIVO – Assistenza agli organi di governo per un’amministrazione smart .....	21
OBIETTIVO OPERATIVO – La Città metropolitana al servizio dei cittadini .....	23
OBIETTIVO OPERATIVO – Sviluppo controlli interni .....	24
OBIETTIVO OPERATIVO – Concretizzazione degli obiettivi di Agenda 2030 nei documenti di programmazione metropolitana, in collaborazione con l’Area Tutela Ambientale .....	25
OBIETTIVO OPERATIVO – Cultura della legalità e trasparenza .....	26
OBIETTIVO OPERATIVO – Prossimità al cittadino e agli enti metropolitani .....	28
OBIETTIVO OPERATIVO – Rispetto della parità di genere e inclusione sociale .....	30
OBIETTIVO OPERATIVO – Redazione del piano di fascicolazione .....	32
OBIETTIVO OPERATIVO – Partecipazione a bandi/avvisi finanziati da PNRR e ricerca compatibilità e sinergie con il processo di integrazione europea, con le fonti di finanziamento europee e con la programmazione regionale e nazionale.....	34
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento saldi finanziari.....	36
OBIETTIVO OPERATIVO – Rafforzamento controllo società partecipate.....	38
OBIETTIVO OPERATIVO – Evasione delle richieste di fornitura di beni e servizi di carattere generale dei settori della CMVE.....	39
OBIETTIVO OPERATIVO – Vendita patrimonio immobiliare previsto nel piano di alienazione.....	40
OBIETTIVO OPERATIVO – Diffusione della cultura di informatizzazione .....	42
OBIETTIVO OPERATIVO – Efficienza delle risorse umane.....	44
OBIETTIVO OPERATIVO – Consolidamento attività Stazione Unica Appaltante.....	46
OBIETTIVO OPERATIVO – Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house" .....	48
OBIETTIVO OPERATIVO – Convenzione con il Servizio Avvocatura per l'istituzione dell'ufficio unitario di avvocatura civica metropolitana .....	50
OBIETTIVO OPERATIVO – Miglioramento della gestione dei sinistri di RCT .....	51
OBIETTIVO OPERATIVO – Risarcimento danni al demanio stradale .....	53
OBIETTIVO OPERATIVO – Monitoraggio costante dell'attività di sfalcio e manutenzione delle aree verdi di competenza degli edifici scolastici.....	54

OBIETTIVO OPERATIVO – Realizzazione progetto di relamping di tutti gli edifici scolastici di competenza .....	55
OBIETTIVO OPERATIVO – Monitoraggio costante dell’attività di manutenzione edile ed impiantistica dei fabbricati di edilizia scolastica .....	56
OBIETTIVO OPERATIVO – Innalzamento numero percentuale studenti negli edifici scolastici dotati certificazione antincendio ..	57
OBIETTIVO OPERATIVO – Erogazione servizi di formazione professionale .....	58
OBIETTIVO OPERATIVO – Promozione e sviluppo del sistema scolastico metropolitano .....	60
OBIETTIVO OPERATIVO–Promozione della conoscenza dell'evoluzione del sistema scolastico metropolitano per una corretta programmazione degli interventi.....	62
OBIETTIVO OPERATIVO – Sostegno agli istituti della cultura.....	64
OBIETTIVO OPERATIVO – Sostegno alla rete di eventi nel territorio.....	66
OBIETTIVO OPERATIVO – Promozione dello Sport per il benessere e la crescita delle giovani generazioni.....	68
OBIETTIVO OPERATIVO – Rilascio di provvedimenti autorizzatori .....	70
OBIETTIVO OPERATIVO – Coordinamento e applicazione omogenea della nuova normativa in materia di Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (Rentri).....	72
OBIETTIVO OPERATIVO – Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con la Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale.....	74
OBIETTIVO OPERATIVO – Garantire lo svolgimento di controlli mirati del territorio finalizzati all’individuazione dei responsabili di inquinamento ambientale .....	76
OBIETTIVO OPERATIVO – Garantire lo svolgimento di controlli mirati per prevenzione delle infrazioni al Codice della Strada ..	78
OBIETTIVO OPERATIVO – Digitalizzazione procedimenti ambientali .....	80
OBIETTIVO OPERATIVO – Migliorare i processi interni ed esterni per una più efficiente ed efficace erogazione dei servizi .....	82
OBIETTIVO OPERATIVO – Concretizzazione degli obiettivi di Agenda 2030 nei documenti di programmazione metropolitana, in collaborazione con l’Area Controllo di gestione.....	84
OBIETTIVO OPERATIVO – Sviluppo progetti per migliorare la capacità di assorbimento di CO2 .....	85
OBIETTIVO OPERATIVO – Supportare le autorità competenti in materia di vigilanza .....	87
OBIETTIVO OPERATIVO – Efficientare l’attività sanzionatoria in materia di vigilanza .....	88
OBIETTIVO OPERATIVO – Garantire la visibilità e la fruibilità delle strade (taglio erba, potatura alberi, spargimento sale, spazzamento neve) .....	89
OBIETTIVO OPERATIVO – Monitoraggio dello stato delle infrastrutture stradali .....	91
OBIETTIVO OPERATIVO – Realizzazione del progetto di relamping delle strade di competenza della Città metropolitana di Venezia .....	93

OBIETTIVO OPERATIVO – Formazione di base e addestramento dei.....	95
volontari, tramite la loro collaborazione .....	95
OBIETTIVO OPERATIVO – Avanzamento del progetto Insafety .....	97
OBIETTIVO OPERATIVO – Avanzamento del progetto Crossalert .....	99
2. Indirizzi e obiettivi operativi degli organismi partecipati .....	108
3. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi .....	126
4. Obiettivi di finanza pubblica.....	128
5. Indirizzi in materia d'indebitamento.....	130

---

## **1. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI**

In questa sezione sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione e programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.



**ELENCO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI RELATIVI  
AGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI**

<b>Codifica Missione</b>	<b>Descrizione Missione</b>	<b>Codifica programma</b>	<b>Descrizione Programma</b>
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	01	Organi istituzionali
		02	Segreteria generale
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		06	Ufficio tecnico
		08	Statistica e sistemi informativi
		10	Risorse umane
		11	Altri servizi generali
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
		06	Servizi ausiliari all'istruzione
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
		03	Trasporto per vie d'acqua
		04	Altre modalità di trasporto
		05	Viabilità e infrastrutture stradali
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva
		02	Fondo svalutazione crediti

		03	Altri fondi
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
60	Anticipazioni Finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro

# OBIETTIVO STRATEGICO 1

## La Città Metropolitana che cresce per tutti



Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
<b>Consolidamento della stazione unica appaltante</b>	Numero di giorni inferiore rispetto al tempo medio di aggiudicazione previsto dalla normativa (allegato I.3 del D. Lgs. 36/2023) - termine iniziale: pubblicazione bando o invio degli inviti a offrire - termine finale: adozione determina di aggiudicazione.	15 giorni	AREA GARE E CONTRATTI E RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALI - SERVIZIO CONTRATTI, SUAP E PROVVEDITORATO	POZZER STEFANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
<b>Partecipazione a bandi/avvisi finanziati da PNRR e ricerca compatibilità e sinergie con il processo di integrazione europea, con le fonti di finanziamento europee e con la programmazione regionale e nazionale</b>	Numero misure PNRR e progetti comunitari per i quali il servizio garantisce supporto e assistenza al RUP per la gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti o coordina direttamente le fasi della rendicontazioni, tenuto conto che il volume economico complessivo delle misure PNRR ammonta ad euro 86.192.928,37 (comprensivo del piano PUI di CmVE PIU' SPRINT il cui finanziamento PNRR non transita per il bilancio di CmVE)	7	AREA GARE E CONTRATTI E RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALI - SERVIZIO RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALI FONDI NAZIONALI E INTERNAZIONALI	POZZER STEFANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale

<b>Concretizzazione degli obiettivi di Agenda 2030 nei documenti di programmazione metropolitana, in collaborazione con l'Area Tutela Ambientale</b>	N. obiettivi misurabili e operativi di Ag 2030 abbinati ad obiettivi strategici e operativi del DUP 2026-2028	almeno 15	AREA CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE SOCIETA' PARTECIPATE	TODESCO MATTEO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.14 Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
<b>Formazione di base e addestramento dei volontari, tramite la loro collaborazione</b>	n° corsi base e/o addestramento nell'anno	Almeno 3 corsi per anno	AREA PROTEZIONE CIVILE	GATTOLIN MASSIMO	11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi
<b>Avanzamento del progetto IN4SAFETY</b>	Acquisizione di un sistema di supporto alle allerte per alluvioni "early warning". Redazione di un Piano d'azione (censimento ed analisi dell'esistente) quale parte del nuovo Piano metropolitano di PC	31/12/2025	AREA PROTEZIONE CIVILE	GATTOLIN MASSIMO	11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi
<b>Avanzamento del progetto CROSSALERT</b>	Acquisizione di un sistema per la gestione delle squadre di volontari comunali in emergenza e informazione del personale ad esso dedicato. Gli esiti sono ancora parte del nuovo Piano metropolitano di PC	31/12/2025	AREA PROTEZIONE CIVILE	GATTOLIN MASSIMO	11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi

## OBIETTIVO STRATEGICO 2

### La Città Metropolitana verde e sostenibile



Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
<b>Coordinamento e applicazione omogenea della nuova normativa in materia di Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (Rentri)</b>	Organizzazione di N. 2 incontri con Enti di controllo (Comuni metropolitani e Forze di Polizia) operanti nell'area metropolitana (soggetti coinvolti: almeno N. 10 Enti; almeno 50 partecipanti complessivi)	2	SERVIZIO LEGALITA', PROTOCOLLI E SANZIONI	FRATINO MICHELE	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo
<b>Rilascio di provvedimenti autorizzatori</b>	Miglioramento dei tempi procedurali rispetto ai tempi di legge (istanze evase circa n.700 all'anno)	Riduzione del 10% rispetto al tempo medio 2024	AREA USO E ASSETTO DEL TERRITORIO	TORRICELLA NICOLA	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi
<b>Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con la Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale</b>	Rispetto indicatori concordati con la Regione Veneto	Incremento del 20% rispetto indicatori 2024	AREA LEGALITA' E VIGILANZA - SERZIO POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTALE E ITTICO VENATORIA	TORRICELLA NICOLA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 15: VITA SULLA TERRA	15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2030, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate
<b>Garantire lo svolgimento di controlli mirati del territorio finalizzati all'individuazione dei responsabili di</b>	N. controlli effettuati	Almeno 200 (incremento del 100% rispetto a target 2024)	AREA LEGALITA' E VIGILANZA - SERZIO POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTALE E ITTICO VENATORIA	TORRICELLA NICOLA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 15: VITA SULLA TERRA	15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2030, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
<b>inquinamento ambientale</b>								minacciate
<b>Garantire lo svolgimento di controlli mirati per prevenzione delle infrazioni al Codice della Strada</b>	N. controlli effettuati	Almeno 300 (incremento del 33% rispetto a target 2024)	AREA LEGALITA' E VIGILANZA - SERZIO POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTALE E ITTICO VENATORIA	TORRICELLA NICOLA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani
<b>Monitoraggio costante dell'attività di sfalcio e manutenzione delle aree verdi di competenza degli edifici scolastici</b>	Rispetto delle tempistiche relative al completamento degli sfalci programmati: Grado di realizzazione rispetto al calendario predefinito. N. sfalci eseguiti / N. sfalci programmati (grado di scostamento ammesso: sette giorni)	100%	AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA	TORRICELLA NICOLA	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità
<b>Realizzazione progetto di relamping di tutti gli edifici scolastici di competenza</b>	Rispetto delle tempistiche definite nel processo di relamping del patrimonio edile scolastico. Numero lampade LED sostituite / numero lampade LED da sostituire	90%	AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA	TORRICELLA NICOLA	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 07: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica
<b>Digitalizzazione procedimenti ambientali - Convergenza degli applicativi e i data base (anche georiferiti) dell'Area Ambiente in un unico gestionale al fine di ottenere un sistema informatico integrato che acquisisca le istanze e rilasci provvedimenti</b>	% dei procedimenti completamente digitalizzati nel nuovo gestionale	>=70%	AREA TUTELA AMBIENTALE	SCARPA CRISTIANA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 08: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera
<b>Migliorare i processi interni e</b>	Organizzazione di eventi formativi rivolti ai	n attività previste/n.	AREA TUTELA AMBIENTALE	SCARPA CRISTIANA	09 Sviluppo sostenibile e	02 Tutela e valorizzazione	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ	11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
<b>quelli rivolti all'esterno per una più efficiente ed efficace erogazione dei servizi</b>	professionisti esterni per una miglior redazione delle istanze e rivolti all'interno dell'Ente al fine di migliorare la coordinazione e collaborazione trasversale.	attività realizzate=100% - Almeno 2 attività e almeno 60 professionisti coinvolti			tutela del territorio e dell'ambiente	e recupero ambientale	SOSTENIBILI	e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030
<b>Concretizzazione degli obiettivi di Agenda 2030 nei documenti di programmazione metropolitana, in collaborazione con l'Area controllo di gestione e servizio di supporto alle società partecipate</b>	N. obiettivi misurabili e operativi di Ag 2030 abbinati ad obiettivi strategici e operativi del DUP 2026-2028	almeno 15	AREA TUTELA AMBIENTALE	SCARPA CRISTIANA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.14 Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
<b>Sviluppo di progetti/iniziative che utilizzino fonti energetiche rinnovabili o che migliorino la capacità di assorbimento della CO2 e/o che abbiano un impatto positivo sulla qualità dell'aria quali realizzazione di tetti fotovoltaici e/o comunità energetica rinnovabile, esecuzione interventi del progetto AMICA E, efficientamento gestioni aree naturali di proprietà, inserimento</b>	Numero di iniziative/attività realizzate	>=3	AREA TUTELA AMBIENTALE	SCARPA CRISTIANA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	GOAL 07: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
<b>prescrizioni customizzate per diversi ambiti</b>								
<b>Supportare le Autorità competenti in materia di vigilanza</b>	Integrazione in tempo reale del database su cui predisporre il report annuale contenente i dati relativi ai contrassegni provvisori di navigazione nella Laguna di Venezia, rilasciati dal Servizio su istanza di parte, al fine di monitorarne il numero e fornire informazioni celermente alle Autorità competenti in materia di vigilanza in Laguna, che li richiedono spesso in urgenza	entro il 31/12/2025	AREA MOBILITA' - SERVIZIO TRASPORTI E AUTOPARCO	TORRICELLA NICOLA	10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Trasporto per vie d'acqua	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani
<b>Efficientare l'attività sanzionatoria in materia di vigilanza</b>	Predisposizione di un report trimestrale, nel quale registrare i dati relativi alle fasi espletate nella valutazione dei verbali trasmessi dalle Autorità competenti in materia di vigilanza in laguna, al fine di garantire il monitoraggio dell'emissione delle ordinanze di ingiunzione/archiviazione e di eventuale iscrizione al ruolo, nei tempi di legge	entro il 31/12/2025	AREA MOBILITA' - SERVIZIO TRASPORTI E AUTOPARCO	TORRICELLA NICOLA	10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Trasporto per vie d'acqua	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani
<b>Monitoraggio dello stato delle infrastrutture stradali</b>	Percentuale di strade monitorate nell'anno 2025	100% strade monitorate – monitoraggio almeno 2 volte all'anno con riprese video	AREA MOBILITA' - SERVIZIO VIABILITA'	TORRICELLA NICOLA	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	GOAL 09: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti



Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
<b>Realizzazione del progetto di relamping delle strade di competenza della Città metropolitana di Venezia</b>	Rispetto delle tempistiche definite nel processo di relamping del patrimonio viabilistico. Rilevazione mediante relazione del funzionario	scadenza 31/12/2025	AREA MOBILITA' - SERVIZIO VIABILITA'	TORRICELLA NICOLA	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	GOAL 07: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica
<b>Garantire la visibilità e la fruibilità delle strade (taglio erba, potatura alberi, spargimento sale, spazzamento neve)</b>	Attuazione di almeno n. 6 attività previste e riportate nel programma degli interventi di manutenzione annuale periodica (taglio erba, potatura alberi, spargimento sale, spazzamento neve, ....)	n. 6 attività attuate	AREA MOBILITA' - SERVIZIO VIABILITA'	TORRICELLA NICOLA	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	GOAL 09: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

## OBIETTIVO STRATEGICO 3

### La Città Metropolitana educativa, culturale e sportiva



Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
<b>Erogazione servizi di formazione professionale</b>	Numero corsi per conduttori di impianti termici attivati	1 corso/anno (ad esito positivo bando per candidatura organismo erogatore)	FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE VENETO IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	FRATINO MICHELE	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITÀ	4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale
<b>Sostegno alla rete di eventi nel territorio</b>	Numero eventi realizzati/numero eventi programmati (N. eventi programmati nel 2024 = 53; n. comuni partner=17; n. associazioni aderenti 4)	100%	FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE VENETO IN MATERIA DI CULTURA	FRATINO MICHELE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	GOAL 08: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali
<b>Sostegno agli Istituti della cultura</b>	Definizione Accordo con la Fondazione Musei Civici di Venezia per attivazione di sinergie di gestione museale	SI	FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE VENETO IN MATERIA DI CULTURA	FRATINO MICHELE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo
<b>Promozione e sviluppo del sistema scolastico metropolitano</b>	N. partecipanti al Salone dell'offerta formativa - Fuori di Banco 2025	>11.000	AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVLUPPO ECONOMICO E SOCIALE - SERVIZIO PALESTRE SCOLASTICHE	TORRICELLA NICOLA	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITÀ	4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento
<b>Promozione dello Sport per il benessere e la crescita delle giovani</b>	N. richiedenti voucher rispetto alla platea degli aventi diritto	> 30%	AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVLUPPO ECONOMICO E SOCIALE - SERVIZIO PALESTRE	TORRICELLA NICOLA	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport	GOAL 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso,

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
<b>generazioni</b>			SCOLASTICHE					disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro
<b>Promozione della conoscenza dell'evoluzione del sistema scolastico metropolitano per una corretta programmazione degli interventi</b>	Disseminazione dati OPIV - N° Comuni metropolitani coinvolti mediante invio report dettagliati	44/44	AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVLUPPO ECONOMICO E SOCIALE - SERVIZIO PALESTRE SCOLASTICHE	TORRICELLA NICOLA	04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITA	4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento
<b>Monitoraggio costante dell'attività di manutenzione edile ed impiantistica dei fabbricati di edilizia scolastica</b>	Monitoraggio dei tempi che intercorrono tra la segnalazione da parte del competente organo scolastico e il primo sopralluogo da parte del tecnico di zona: report mensile con tutti gli interventi effettuati e le relative tempistiche.	3 gg	AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA	TORRICELLA NICOLA	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITA	4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti
<b>Incremento percentuale numero studenti frequentanti edifici scolastici dotati di certificazione antincendio</b>	Raggiungimento della quota del 80% della popolazione scolastica coperta da CPI	80%	AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA	TORRICELLA NICOLA	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITA	4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

## OBIETTIVO STRATEGICO 4 La Città Metropolitana efficace



Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
<b>Efficienza delle risorse umane</b>	Tempestività nell'attuazione dei piani assunzionali conseguenti alla definizione del fabbisogno triennale di personale (previste circa n. 10 assunzioni nel 2025)	30 giorni dalla data di protocollazione della richiesta	AREA RISORSE UMANE	BRAGA GIOVANNI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Assistenza agli organi di governo per un'amministrazione smart	Assenza di anomalie nell'attività di assistenza al Sindaco e agli organi istituzionali - supporto operativo e gestionale. Istanze istruite e riscontrate. Riscontro tempestivo alla istanze pervenute dagli amministratori e dai cittadini	0 anomalie	AREA AFFARI GENERALI	FRATINO MICHELE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli
La Città metropolitana al servizio dei cittadini	Assenza di anomalie nell'attivazione di nuove modalità organizzative e operative per assicurare il regolare accesso e utilizzo delle sedi/spazi della Città metropolitana da parte degli utenti/cittadini. Garantire il Servizio di portineria e il regolare svolgimento delle visite/iniziativa a	0 anomalie (es: mancato rispetto orari di apertura al pubblico sedi di Venezia e di Mestre)	AREA AFFARI GENERALI	FRATINO MICHELE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
	palazzo Ca' Corner							
<b>Prossimità al cittadino e agli enti metropolitan</b>	N. azioni programmate/n. azioni previste (Anno 2024 accessi allo sportello URP tramite telefono/presenza = 500 circa; Anno 2024 accessi in presenza allo sportello Ucraina = 10; accesso tramite mail/portale Ucraina =450)	100%	SEGRETARIO GENERALE	FRATINO MICHELE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
<b>Cultura della legalità e trasparenza</b>	N. misure revisionate/n. misure da revisionare	100%	SEGRETARIO GENERALE	FRATINO MICHELE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme
<b>Rispetto della parità di genere e inclusione sociale</b>	Implementazione di un codice di condotta etico e redazione delle linee guida per la parità di genere	30/11/2025	SEGRETARIO GENERALE	FRATINO MICHELE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	GOAL 05 PARITA' DI GENERE	5.b Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne
<b>Miglioramento della gestione dei sinistri di RCT</b>	Numero sinistri sotto franchigia gestiti internamente/numero sinistri in franchigia pervenuti In caso di ricorso a tale opzione	100%	AREA LEGALE - SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA	MARETTO KATIA	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
<b>Risarcimento danni al demanio stradale</b>	Percentuale attesa di risarcimenti ottenuti	Almeno il 90% delle somme richieste	AREA LEGALE - SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA	MARETTO KATIA	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
<b>Evasione delle richieste dei settori della Città metropolitana di Venezia e rispetto delle tempistiche previste dal codice dei contratti</b>	Tempo media di risposta	10 giorni	AREA GARE E CONTRATTI E RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALI - SERVIZIO CONTRATTI, SUAP E PROVVEDITORATO	POZZER STEFANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
<b>Sviluppo controlli interni</b>	Customer satisfaction dei corsi di formazione per i dipendenti su utilizzo nuovo applicativo del controllo di gestione, realizzati con personale del Servizio (circa n.25 dipendenti coinvolti)	Giudizio almeno buono	AREA CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE SOCIETA' PARTECIPATE	TODESCO MATTEO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
<b>Miglioramento saldi finanziari</b>	Formulazione degli equilibri e loro presidio in relazione ai saldi finanziari previsti dai principi contabili saldo di competenza e di cassa. Obiettivo è avere saldi > 0.	W1>0	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA - SERVIZIO FINANZIARIO	ARMELLIN ROMANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.13 Migliorare la stabilità macro-economica globale, anche attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche
<b>Rafforzamento controllo società partecipate</b>	Deposito proposta di delibera consiliare di indirizzo per l'affidamento della gestione del complesso di San Servolo, Villa Widmann, ed eventualmente di altri immobili appartenenti all'Ente	entro il 28/02/2025	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA - SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE ED ENTRATE E GESTIONE TRIBUTI ED ECONOMATO	ARMELLIN ROMANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.13 Migliorare la stabilità macro-economica globale, anche attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche
<b>Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"</b>	N. patrocinii interni/n. vertenze totali	95%	AREA LEGALE - SERVIZIO DIFESA E CONSULENZA LEGALE	MARETTO KATIA	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
<b>Convenzione con il Servizio Avvocatura per l'istituzione dell'ufficio unitario di avvocatura civica metropolitana</b>	Customer Satisfaction rivolta ai comuni convenzionati	Giudizio almeno buono	AREA LEGALE - SERVIZIO DIFESA E CONSULENZA LEGALE	MARETTO KATIA	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
<b>Diffusione della cultura di informatizzazione</b>	Attuazione nell'ente delle disposizioni Piano triennale dell'informatica AGID per gli enti locali - rafforzamento della sicurezza	Almeno n. 2 servizi migrati al cloud	AREA AMMINISTRAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE - SERVIZIO INFORMATICA	ARMELLIN ROMANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
<b>Redazione del piano di fascicolazione</b>	Pubblicazione sulla intranet del piano di fascicolazione	Entro il 31/12/2025	AREA AMMINISTRAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE - SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO	ARMELLIN ROMANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
<b>Vendita patrimonio immobiliare previsto nel piano di alienazione</b>	Rispetto scadenza per pubblicazione delle procedure di gara relative al piano delle alienazioni immobiliari 2025 per un immobile	31/10/2025	AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO PATRIMONIO	TORRICELLA NICOLA	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

## **OBIETTIVO OPERATIVO – ASSISTENZA AGLI ORGANI DI GOVERNO PER UN'AMMINISTRAZIONE SMART**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 01 – Organi istituzionali

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino/Area Affari generali - Servizio agli Organi Istituzionali

### **Descrizione:**

Il servizio Affari Generali opera in prevalente funzione di staff, a supporto dell'attività deliberativa degli organi istituzionali e dei servizi dell'ente e predispone tutte le attività necessarie all'approvazione degli atti del Sindaco, del Consiglio e della Conferenza metropolitana.

Assicura il regolare funzionamento dell'attività istituzionale del Sindaco e dei Consiglieri secondo le competenze loro attribuite da Leggi, Statuto, Regolamenti.

In particolare l'attività di maggior rilievo è volta a:

- fornire assistenza al Sindaco nell'esercizio della sua attività istituzionale, incrementando la fascia oraria di operatività del servizio di oltre un'ora venendo così incontro alle maggiori e sempre più pressanti necessità di interlocuzione. In tale contesto si provvederà a curare i rapporti con i vari interlocutori, assicurando la completa e celere istruttoria delle istanze pervenute.
- garantire il costante e tempestivo flusso al Sindaco delle informazioni giunte da soggetti pubblici/privati concernenti le più svariate richieste (appuntamenti, convocazioni, inviti, informazioni su pratiche/procedure) ed è essenziale per garantire allo stesso un corretto rapporto istituzionale.
- collaborare con la segreteria del Sindaco del Comune di Venezia nella gestione dell'agenda per inviti, convocazioni e incontri istituzionali, predisponendo le deleghe e organizzando gli spostamenti necessari agli amministratori.



## **Finalità e motivazione delle scelte**

Le scelte di fondo sono orientate a:

- elevare i livelli di qualità dell'azione amministrativa posta in essere per l'attività istituzionale del Sindaco. In tale contesto sarà data particolare attenzione ai rapporti con la cittadinanza e con le varie Autorità, garantendo la trasparenza dell'attività amministrativa e la tempestiva risposta alla richiesta dei cittadini/istituzioni.
- assicurare un supporto qualificato agli organi di governo nell'esercizio dei loro poteri, anche deliberativi, in modo da evitare il verificarsi di elementi/situazioni che impediscano o rallentino il regolare funzionamento dell'attività istituzionale: convocazione/svolgimento delle sedute del Consiglio e della Conferenza dei Sindaci, partecipazione ad assemblee ed incontri.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – LA CITTÀ METROPOLITANA AL SERVIZIO DEI CITTADINI**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 01 – Organi istituzionali

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino/Area Affari generali - Servizio agli Organi Istituzionali

### **Descrizione:**

Il servizio Affari Generali, per favorire il rapporto fra i cittadini e la pubblica amministrazione, nell'ottica di avvicinarli all'Istituzione:

- si occupa della gestione delle sale di Palazzo Ca' Corner (Sala Nassivera, Sala Affreschi, Sala Consiglio) e in occasione di eventi che si svolgono nella sale di Palazzo Ca' Corner, assicura la presenza del personale a garantire l'assistenza necessaria alla buona riuscita dell'iniziativa/evento;
- in applicazione dell'art. 38 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - "Accessibilità al pubblico dei beni culturali oggetto di interventi conservativi", assicura l'apertura al pubblico della corte, della riva d'acqua, del giardino e della sala consiliare di Ca' Corner della Ca' Granda, nell'ottica di avvicinare i cittadini all'Istituzione, aprendone le stanze., tutti i giovedì mattina dalle ore 09.30 alle 11.30.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Le scelte di fondo sono orientate a:

- assicurare l'accesso dei cittadini/istituzioni/enti agli spazi della Città metropolitana (Sala Nassivera, Sala Consiglio) in occasione di eventi/iniziative istituzionali;
- garantire l'accessibilità della corte, della riva d'acqua, del giardino e della sala consiliare di Ca' Corner della Ca' Granda, in applicazione dell'art. 38 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - "Accessibilità al pubblico dei beni culturali oggetto di interventi conservativi".

## **OBIETTIVO OPERATIVO – SVILUPPO CONTROLLI INTERNI**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 01 – Organi istituzionali

Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco/Area controllo di gestione e servizio di supporto alle società partecipate

### **Descrizione:**

L'obiettivo prevede l'implementazione di un percorso di formazione per i dipendenti dell'Ente, finalizzato alla conoscenza e all'utilizzo del nuovo applicativo software del controllo di gestione.

I corsi organizzati, inizialmente rivolti a dirigenti e funzionari titolari di elevata qualificazione, verranno successivamente estesi anche ad altri dipendenti dell'Ente, e saranno l'occasione per approfondire contestualmente la conoscenza delle diverse fasi del ciclo della performance, in un'ottica di miglioramento continuo dei processi di programmazione.

I risultati attesi dei corsi organizzati saranno sinteticamente:

- utilizzare correttamente il nuovo applicativo, permettendo l'inserimento degli obiettivi e relativi indicatori a livello decentrato;
- rafforzare le competenze in materia di programmazione e il controllo, con particolare riferimento al PIAO e al concetto di Valore pubblico;
- supportare i dirigenti e i dipendenti nell'individuazione delle diverse tipologie di indicatori e relative formule;
- approfondire il collegamento tra obiettivi e misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030);
- creare momenti di confronto e di condivisione delle problematiche riscontrate.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Realizzare un ciclo di giornate formative finalizzate al miglioramento delle competenze nell'utilizzo del nuovo software gestionale, nonché al miglioramento dei processi di programmazione orientati alla creazione di Valore Pubblico, integrati con incontri laboratoriali e attività di supporto e accompagnamento.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – CONCRETIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI AGENDA 2030 NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA, IN COLLABORAZIONE CON L'AREA TUTELA AMBIENTALE**

Obiettivo strategico 1 - La Città metropolitana che cresce per tutti

Missione n. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 01 – Organi istituzionali

Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco/Area controllo di gestione e servizio di supporto alle società partecipate

### **Descrizione:**

L'obiettivo prevede la concretizzazione dei principi e degli obiettivi dell'Agenda 2030 e della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile nei documenti di programmazione metropolitana, in collaborazione con l'area Tutela Ambientale.

Si procederà in primo luogo ad effettuare una analisi di coerenza, selezionando i target dell'Agenda 2030 sui quali possano andare ad incidere le funzioni fondamentali della Città metropolitana di Venezia.

Successivamente, per ciascuno dei suddetti target, per i quali è stata individuata la coerenza, verranno abbinare le informazioni, tratte da database condivisi, e infine confrontati con misurazioni fornite da benchmark nazionali, regionali e/o locali.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

In prosecuzione del percorso intrapreso nel 2024, di abbinamento degli obiettivi di DUP agli obiettivi dell'Agenda 2030, si intende nel 2025 associare gli obiettivi strategici e operativi del DUP 2026-2028 a precisi obiettivi misurabili e operativi dell'Agenda 2030 (ricavati da database a livello nazionale, regionale e locale), al fine di misurare le performance complessive di sostenibilità dell'Ente

## **OBIETTIVO OPERATIVO – CULTURA DELLA LEGALITÀ E TRASPARENZA**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 02 – Segreteria generale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino/Segreteria Generale

### **Descrizione:**

L'art. 97 del Dlgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) stabilisce che il segretario generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente con particolare riferimento alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti. In particolare, il segretario generale "...esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia".

Presso la Città metropolitana di Venezia, il Segretario Generale:

- è Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione e per la trasparenza – rif. L. 190/2012 e Dlgs. 33/2013;
- svolge l'esercizio del potere sostitutivo ex art. 2 comma 9-bis della L. 241/1990, salvo che con proprio provvedimento l'organo di governo non preveda diversamente;
- dispone – verificati i presupposti – la pubblicazione di atti in caso di accertata omissione ai sensi dell'art. 5 c. 1 del Dlgs. 33/2013;
- è destinatario dell'eventuale istanza di riesame presentata dagli interessati ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Dlgs. 33/2013;
- è Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio ai sensi dell'art. 6, comma 4 del decreto del Ministero degli Interni del 25.09.2015, cui viene demandata la proposizione di misure organizzative e regolamentari in materia di antiriciclaggio.

Quanto segue rappresenta i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2025-2027:

- Adeguamento degli strumenti di controllo e monitoraggio per garantire il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza della pubblica amministrazione, mediante la revisione delle misure anticorruzione e per la trasparenza. Revisione della det. 2416/2022 e sua Circ. 2/2022, relativa alla materia di antiriciclaggio a seguito delle novità introdotte dallo studio "*Corruption risk indicators in public procurement: a proposal using italian open data*";
- L'aggiornamento della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO;
- La ricerca normativa volta all'aggiornamento del personale sulle materie inerenti all'anticorruzione, l'antiriciclaggio e la trasparenza promuovendo almeno un corso formativo nell'arco delle singole annualità;

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema di monitoraggio e controllo sono essenzialmente orientate a:

- gestire le misure del Piano anticorruzione, facilitando l'accesso alle informazioni dell'Amministrazione tramite la 'trasparenza';
- monitorare l'implementazione delle sotto-sezioni in Amministrazione Trasparente, al fine di garantire un costante e trasparente flusso di informazioni sulle attività svolte dall'Amministrazione, nel rispetto peraltro della normativa di settore;
- adeguare alle dinamiche dell'Amministrazione le misure per l'anticorruzione e per la trasparenza, nonché rafforzamento delle misure legate all'antiriciclaggio e del finanziamento del terrorismo, soprattutto per quel che concerne il settore degli appalti pubblici.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – PROSSIMITÀ AL CITTADINO E AGLI ENTI METROPOLITANI**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 02 – Segreteria generale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino/Segreteria Generale

### **Descrizione:**

L'art. 97 del Dlgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) stabilisce che il segretario generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente con particolare riferimento alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti. In particolare, il segretario generale "...esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia".

### **Quanto segue rappresenta i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2025-2027:**

Nel novero delle prerogative quale Dirigente cui è assegnata la gestione di particolari servizi per il triennio di riferimento sono previsti:

- Migliorare l'offerta dei servizi all'utenza assicurando innanzitutto la presenza di personale dedicato opportunamente formato a gestire le varie richieste;
- Promozione dell'interoperabilità tra settori dediti ad attività istituzionali;
- Cooperazione con gli enti metropolitani nell'ambito delle attività programmate (Osservatorio regionale, conferenza autonomie locali, organismi e associazioni tra enti).

## **Finalità e motivazione delle scelte**

- ▶ partecipare ai processi decisionali volti all'attuazione di strategie di promozione e sviluppo delle risorse territoriali;
- ▶ garantire l'accessibilità alle informazioni per un'amministrazione sempre più a misura del cittadino;
- ▶ fornire agli organi decisionali le istanze recepite da enti o organismi del territorio metropolitano.



## **OBIETTIVO OPERATIVO – RISPETTO DELLA PARITÀ DI GENERE E INCLUSIONE SOCIALE**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 02 – Segreteria generale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino/Segreteria Generale

### **Descrizione:**

In attuazione alle normative nazionali ed europee inerenti le pari opportunità, l'inclusione e la valorizzazione delle differenze tra uomini e donne, con l'obiettivo di creare un ambiente lavorativo sicuro e improntato al rispetto reciproco e a corrette relazioni interpersonali, tenendo inoltre presente l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 "*raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze*", quale impegno concreto che riguarda l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile, l'amministrazione pubblica vuole promuovere e concretizzare la valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione, l'individuazione e la valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori.

### **Quanto segue rappresenta i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2025-2027:**

- realizzazione delle Linee guida sulla parità di genere, in attuazione dell'art.5 del DL n.36/2022,
- integrazione del codice di comportamento con l'introduzione del *Codice Di Condotta per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di mobbing, alle molestie e a ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro* in adeguamento alla Legge n.04 del 2021 , ratifica della convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) n.190 del 21 giugno 2019;

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Al fine di potenziare la qualità dell'azione amministrativa, improntata alla tutela dei principi di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e a qualsiasi forma di violenza sul luogo di lavoro si dispone di adottare:

- ▶ il *Codice Di Condotta per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di mobbing, alle molestie e a ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro:*
- ▶ le *Linee guida sulla parità di genere* dettate dalla necessità di scardinare linguaggi e stereotipi che possano diffondere discriminazioni e violenze di genere. Pertanto si vogliono proporre delle raccomandazioni sull'uso della lingua che garantiscano la parità di diritti fra uomini e donne, riconoscendo le *differenze di genere* e impegnandosi a costruire *un'identità di genere*, al fine di affermare la presenza delle donne attraverso la lingua e renderle così "visibili".

## **OBIETTIVO OPERATIVO – REDAZIONE DEL PIANO DI FASCICOLAZIONE**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 02 – Segreteria generale

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin/Area Amministrazione e Transizione Digitale - Servizio Protocollo e Archivio

### **Descrizione:**

Il servizio protocollo e archivio si occupa di:

- gestione del protocollo generale;
- servizi postali;
- codifica e pubblicazione modulistica nell'area amministrazione trasparente del sito della CM formazione interna agli uffici su tematiche relative alla gestione documentale;
- redazione e revisione del manuale di gestione documentale;
- pubblicazione all'albo pretorio dei documenti provenienti da altri enti e certificazione di avvenuta pubblicazione all'albo di tutti i documenti pubblicati;
- gestione dell'archivio generale: chiusura e archiviazione fascicoli trasferiti dai servizi dell'ente, evasione delle richieste di individuazione e consultazione dei documenti a parte degli uffici, scarto d'archivio e operazioni di riordino del materiale archivistico, gestione del servizio di consultazione dell'archivio ai fini di ricerca storica;
- gestione del servizio di riconoscimento di persona ai fini del rilascio di SPID alle persone fisiche. Il servizio Protocollo svolge quotidianamente i servizi di spedizione della posta cartacea, registrazione a protocollo della documentazione, gestione della PEC istituzionale e di alcune PEC settoriali, pubblicazione all'albo on-line dei documenti provenienti da altri enti, gestione dello sportello al pubblico.

L'attività gestionale è finalizzata a veicolare con efficienza ed efficacia la documentazione in arrivo ed in partenza, nonché all'organizzazione di un archivio ormai quasi interamente nativo digitale ed in ogni caso digitalizzato, mediante l'utilizzazione degli strumenti tecnici più all'avanguardia.

L'ufficio svolge anche la funzione di punto di riconoscimento per il rilascio dell'identità digitale SPID.

L'altro fronte di attività del servizio è l'archivio. Quest'ultimo, viene gestito a rotazione dal personale interno che, oltre a garantire le attività ordinarie (chiusura fascicoli, ricerca documentazione, consultazione), si è concentrato sulla gestione e condivisione del patrimonio documentario digitalizzato, rendendolo disponibile ai servizi dell'Ente perché possano – anche da remoto – consultarlo ed utilizzarlo ai fini dello svolgimento dell'attività amministrativa.

L'ufficio si occupa anche di gestire gli accessi all'archivio storico per motivi di studio e ricerca.

Per l'anno 2025 si ritiene prioritaria l'attività di formazione e scambio con gli operatori dei diversi servizi per la corretta applicazione del nuovo titolare che verrà adottato dall'ente a gennaio 2025, anche mediante la redazione o l'aggiornamento di strumenti di lavoro quali il piano di fascicolazione ed il prontuario di classificazione.

### **Motivazione delle scelte e finalità**

Le attività del programma svolto dal servizio Protocollo e Archivio rientrano nella previsione di norme legislative, che trovano attuazione operativa coerente con le scelte tecnico-informatiche di questo ente. Il fine è di migliorare la gestione documentale definendo prassi consolidate che permettano un miglior accesso e utilizzo degli archivi ormai pressoché interamente digitali.

Sul versante dell'Archivio il fine è invece fornire in primis agli operatori dell'ente, ma anche ad eventuali utenti esterni aventi diritto, documentazione ordinata e digitalizzata utile allo svolgimento dell'attività amministrativa.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – PARTECIPAZIONE A BANDI/AVVISI FINANZIATI DA PNRR E RICERCA COMPATIBILITÀ E SINERGIE CON IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA, CON LE FONTI DI FINANZIAMENTO EUROPEE E CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E NAZIONALE**

Obiettivo strategico 1 - La Città metropolitana che cresce per tutti

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 02 – Segreteria generale

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer/Area Area Gare e Contratti e Rendicontazione Attività Progettuali  
Fondi Nazionali ed Internazionali

### **Descrizione:**

Il servizio Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali è finalizzato ad intercettare opportunità di finanziamento di provenienza comunitaria, nazionale e regionale, a supportare gli uffici metropolitani nella presentazione di progetti/istanze di finanziamento, nella gestione dei finanziamenti ricevuti e nella relativa rendicontazione. A fronte delle ingenti risorse comunitarie e nazionali dedicate al PNRR a supporto del progetto di rilancio economico dedicato agli stati membri, sono notevolmente aumentate le opportunità di finanziamento per la Città metropolitana con i conseguenti oneri in termine di predisposizione delle progettualità, di gestione e di rendicontazione dei progetti finanziati, non solo per progettualità di cui l'ente è soggetto beneficiario ed attuatore, ma anche per progettualità coordinate dalla CmVE e di cui sono soggetti attuatori i comuni metropolitani. Di seguito i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2025-2027:

- Piani Urbani Integrati metropolitani del Ministero dell'Interno – PNRR M5C2I2.2
- Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) del MIT/MIMS - PNRR M5C2I2.3
- Forestazione del MASE Avviso 2022- PNRR M2C4I3.1
- Edilizia scolastica - PNRR M4C1I3.3
- Potenziamento nuovi CPI - PNRR M5C1I1.1
- Citizen Inclusion - PNRR M1C1I1.4.2

- Horizon Europe “Extract”
- Progettualità Interreg Italia Slovenia 2021-2027 (In4Safety e Cross Alert)
- Fondo Progettazione opere prioritarie di cui ai decreti MIT n. 171/2019, n. 594/2020, n. 215/2021

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Le risorse del PNRR rappresentano un’occasione unica di sviluppo del territorio che, a fronte di ingenti somme a disposizione per la realizzazione di progettualità strategiche ed integrate, nonché di interventi di messa in sicurezza e di conversione verso un modello di sviluppo sostenibile, detta tempi stringenti richiedendo contestualmente un notevole sforzo organizzativo e gestionale. Il servizio Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali supporta gli uffici metropolitani nella gestione e rendicontazione dei progetti PNRR (PNRR- M4C1I3.3, PNRR M5C11.1 e PNRR M1C1I1.4.2). Supporta inoltre il RUP nel coordinare i Comuni metropolitani attuatori di interventi confluiti in progetti PNRR presentati dalla CMVE (PNRR M5C2I2.3, PNRR M5C2I2.2, PNRR M2C4I3.1).

Il servizio Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali promuove la partecipazione dell’Ente nelle dinamiche e politiche comunitarie, nonché il dialogo con le città e le aree metropolitane europee in termini di programmazione strategica, in virtù della funzione di governance assunta con la trasformazione in Città metropolitana, contribuendo a far conoscere la realtà dell’Ente a livello internazionale e a partecipare a reti internazionali di Città metropolitane. Valutata la natura trasversale e la valenza metropolitana di molte delle progettualità previste dai bandi a valere sulle risorse del PNRR, europee e nazionali, che sempre più spesso vedono la Città metropolitana quale soggetto beneficiario di interventi presentati dai Comuni in qualità di soggetti attuatori, nonché la richiesta di rendicontazioni puntuali ed esaustive per i finanziamenti europei, si rende necessario prevedere l’acquisizione di servizi a supporto della rendicontazione e gestione dei progetti che verranno finanziati.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – MIGLIORAMENTO SALDI FINANZIARI**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 03 – Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin/Area Economico Finanziaria – Servizio Economico Finanziario e Servizio Società partecipate, ed entrate e gestione tributi ed economato

### **Descrizione:**

Il Servizio Economico Finanziario si occupa del coordinamento e della programmazione economico finanziaria dell'ente attraverso la gestione del ciclo di programmazione e di bilancio e Rendicontazione. Un attento processo di programmazione attraverso la predisposizione del Bilancio di previsione, garantisce l'utilizzo efficace delle risorse e la massimizzazione delle possibilità di spesa nelle missioni i fondamentali quali l'edilizia scolastica e la viabilità. La programmazione economico finanziaria degli investimenti avviene in collaborazione con il Direttore Generale e i Dirigenti.

Le attività di maggior rilievo dell'Area Economico Finanziaria relativamente alla programmazione 2025-2027:

- Predisposizione del Bilancio di previsione e Rendiconto, sviluppo e monitoraggio contabile dei grandi progetti dell'Ente (PNRR, bando....ecc...)
- Coordinamento della gestione finanziaria dell'Ente, controllo degli equilibri di bilancio, in fase preventiva e concomitante, svolto sotto la direzione e il
- coordinamento del responsabile del servizio finanziario, Budgeting, rendicontazione e controllo di gestione, Monitoraggio della salute dell'ente.
- Valutazione sistematica dell'impatto finanziario, anche a medio-lungo termine, delle scelte più rilevanti - ottimizzazione dei flussi di cassa, valutazione del mix ottimale delle risorse destinate al finanziamento degli investimenti, gestione efficace del bilancio, definizione delle politiche tributarie e tariffarie;

Le attività di cui sopra devono esser volte al miglioramento dei saldi finanziari previsti dai principi contabili, in termini di competenza, con l'obiettivo di chiudere il risultato di competenza con un saldo >0

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Il miglioramento dei saldi finanziari è attuabile attraverso una politica di bilancio volta a ridurre, ove fattibile, la spesa corrente e individuare o potenziare accertamenti di maggiori entrate correnti, al fine, principalmente del raggiungimento dell'equilibrio economico, che risulta assai più complesso in una fase di difficile reperimento di risorse proprie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e a fronte dell'iscrizione nella spesa corrente dell'importante contributo alla finanza pubblica, ma anche dell'utilizzo di risorse di parte corrente da destinare ad investimenti (senza ricorrere a nuovo indebitamento). È necessario, inoltre, monitorare e migliorare la capacità di riscossione delle entrate extratributarie e la gestione del debito commerciale, in modo tale da alimentare positivamente l'avanzo di amministrazione che può essere utilizzato, nei termini e con le priorità previste dalla legge, per il raggiungimento di un risultato di gestione positivo.



## **OBIETTIVO OPERATIVO – RAFFORZAMENTO CONTROLLO SOCIETÀ PARTECIPATE**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 03 – Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin/83 Area Economico Finanziaria – Servizio Economico Finanziario e Servizio Società partecipate, ed entrate e gestione tributi ed economato

### **Descrizione:**

Il Servizio Società partecipate ed entrate e gestione tributi ed economato si occupa delle fasi di gestione dell'entrata successiva all'accertamento, dell'attribuzione di indirizzi e obiettivi (operativi e specifici) alle società partecipate, ai sensi del TUEL e del TUSP, del loro monitoraggio e rendicontazione in collegamento coi documenti di bilancio dell'Ente, e della verifica dell'andamento gestionale delle società.

Le attività di maggior rilievo relativamente alla programmazione 2025-2027 si possono così riassumere:

- Completamento dell'affidamento del complesso di San Servolo e di villa Widmann, ed eventualmente di altri immobili appartenenti all'Ente, essendo in scadenza nel 2024 l'attuale concessione in house a San Servolo srl
- Predisposizione del Bilancio consolidato delle società appartenenti al perimetro di consolidamento della Città metropolitana di Venezia
- Rafforzamento del controllo sia ex ante che ex post sulle società partecipate tramite specifiche direttive
- Valorizzazione, in quanto asset strategici del territorio, delle società e degli enti partecipati e finanziati, con consolidamento del ruolo di Città metropolitana
- Predisposizione della delibera annuale di ricognizione e razionalizzazione delle società che comprenda, anche in collaborazione coi servizi competenti, una valutazione sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini, mediante utilizzo sistemi di customer satisfaction.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Il rafforzamento del controllo sulle società è volto a consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico patrimoniale delle stesse e, contestualmente, un miglioramento dei servizi offerti dalle società partecipate.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – EVASIONE DELLE RICHIESTE DI FORNITURA DI BENI E SERVIZI DI CARATTERE GENERALE DEI SETTORI DELLA CMVE**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer/Area Gare e Contratti e Rendicontazione Attività Progettuali Fondi Nazionali Ed Internazionali. Servizio contratti, SUA e provveditorato

### **Descrizione:**

Nell'ambito della nuova macrostruttura dell'Ente, approvata con decreto del Sindaco della Città metropolitana di Venezia n. 79 del 27/12/2023, il servizio provveditorato è stato unificato al servizio gare e contratti, attuando il nuovo *Servizio contratti, SUA e provveditorato*.

Il servizio provveditorato, si occupa delle forniture di beni e servizi di carattere generale in forma accentrata (vestiario, servizio di vigilanza, servizio di pulizia, derattizzazione, facchinaggio, rifiuti e materiali ingombrati), anche attraverso il ricorso al Mepa e a Consip, al fine di garantire le esigenze degli uffici e servizi dipendenti, nonché di uniformare e migliorare la qualità dei beni e servizi acquisiti. L'obiettivo è di razionalizzare le procedure di acquisto per garantire il contenimento della spesa.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare le attività di supporto dell'Ufficio nei confronti dei vari servizi dell'ente, sono essenzialmente orientate a:

- Rispettare le tempistiche dettate dal nuovo quadro normativo in tema di affidamenti di contratti pubblici;
- Migliorare l'organizzazione e funzionamento del servizio, al fine di potenziare e rendere più efficiente l'erogazione dei servizi offerti in favore dell'ente attraverso la gestione delle richieste provenienti dai vari settori;
- Monitorare la tempistica di risposta alle richieste attraverso un processo di digitalizzazione del sistema;
- Contribuire all'effettivo miglioramento delle modalità di svolgimento, verifica e controllo dei contratti pubblici.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – VENDITA PATRIMONIO IMMOBILIARE PREVISTO NEL PIANO DI ALIENAZIONE**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella/Area patrimonio edile - Servizio patrimonio

### **Descrizione:**

Il servizio di gestione patrimoniale comprende tutta l'attività di valorizzazione immobiliare dell'Ente.

Le linee guida per la valorizzazione del patrimonio immobiliare sono riportate in modo dettagliato nel Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare che costituisce apposito allegato del DUP (nella sezione operativa), a cui si rinvia per l'approfondimento delle tematiche affrontate (individuazione del portafoglio immobiliare oggetto della dismissione, sequenza delle alienazioni, ecc.).

Il principale obiettivo del servizio è quello di proseguire l'attività di riordino del patrimonio immobiliare suscettibile di una strategia di valorizzazione in collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente, per lo Sviluppo immobiliare (finalizzato alla realizzazione di opere o progetti di riqualificazione volti al reimpiego dei beni a favore della collettività metropolitana, anche attraverso operazioni di permuta e scambio del patrimonio), di Gestione dei beni (finalizzata al mantenimento ed efficienza dei beni per erogazione di servizi) ovvero della Dismissione dei cespiti (al fine di finanziare il programma triennale delle opere pubbliche, mediante procedure di alienazione, ma anche operazione di locazione e concessione immobiliare).

Per la vendita degli beni immobili ritenuti non più funzionali per l'attività dell'ente ed inseriti nel suddetto Piano si potrà ricorrere anche al conferimento dei beni immobili ad uno o più fondi comuni di investimento immobiliare (Fondo INVIMIT e fondo della Cassa Depositi e prestiti).

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Le principali finalità da conseguire riguardano in buona parte l'attività inerente la valorizzazione del patrimonio immobiliare con le relative alienazioni, il conferimento ad altre P.A. per il recupero e reimpiego dei beni, acquisizioni e utilizzo di beni di terzi.

Notevole importanza riveste l'obiettivo della valorizzazione immobiliare attraverso valutazioni circa le possibili operazioni strategiche sui tre assi di sviluppo-gestione-dismissione immobiliare da realizzare anche per la sua implicazione nel miglioramento ulteriore degli equilibri di bilancio e la riduzione dello stock del debito. Le attività previste infatti sono motivate dall'esigenza di recuperare risorse da destinare al finanziamento di investimenti nell'edilizia scolastica e viabilità senza ricorrere a mezzi di terzi. Ciò risulta indispensabile per migliorare l'economicità dell'azione amministrativa della Città metropolitana di Venezia ed il saldo di bilancio di parte corrente in prospettiva, rendendo, di conseguenza, più agevole il rispetto del saldo di finanza pubblica.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI INFORMATIZZAZIONE**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 08 – Statistica e qualità dell'azione amministrativa e sistemi informativi

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin/Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio informatica

### **Descrizione:**

Il Servizio Informatica si occupa del sistema informatico della Città metropolitana, inoltre, in virtù dell'art. 1 comma 44 lettera f) e comma 85 lettera d) della legge 56/2014, ha tra le proprie funzioni la 'promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano e la 'raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali'. Le attività connesse al programma si sviluppano quindi secondo tre principali linee qui riassunte.

Il Servizio, inoltre, opera all'interno del Gruppo Privacy come da Atto Organizzativo n. 16/2021 per fornire un supporto trasversale all'Ente sulle questioni di natura tecnica strettamente connesse alla protezione dei dati personali.

Quanto segue rappresenta i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2025-2027:

- Realizzazione Agenda digitale metropolitana: attuazione piano triennale AgID per l'informatica nella PA - progetto "Con.Me – Convergenza digitale Metropolitana"
- Diffusione sull'utilizzo dello strumento WebGis e aumento delle competenze GIS del territorio
- Adeguamento dei servizi applicativi trasversali in conformità alle attuali normative.
- Diffusione della cultura dell'accessibilità intervento 2
- Erogazione dei servizi e supporto all'attività degli uffici di CmVE
- CYBERMET – Cybersecurity Metropolitana

## **Finalità e motivazione delle scelte**

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema informativo sono essenzialmente orientate a:

- ▶ Mantenere, implementare ed evolvere i servizi informatici razionalizzando ove possibile il consumo delle risorse disponibili (denaro, persone, strumenti) e governando la complessità;
- ▶ fornire servizi informatici adeguati agli enti del territorio, per consentirne lo sviluppo e così affermare il ruolo della Città metropolitana sul tema della digitalizzazione;
- ▶ rafforzare le sinergie fra enti in tema di digitalizzazione attuando il Piano triennale AgID, nel rispetto della normativa di tutela della Privacy;
- ▶ gestire le misure del Piano anticorruzione, facilitando l'accesso alle informazioni dell'amministrazione tramite la 'trasparenza';
- ▶ digitalizzare i processi a largo impatto per i cittadini, nel rispetto della privacy;
- ▶ agevolare con scelte tecniche razionali e moderne il lavoro dei dipendenti della Città metropolitana (anche in smart-working);
- ▶ implementare e integrare il sistema informatico in base alle specifiche necessità dei servizi, sperimentando, ove possibile, nuove tecnologie, più avanzate, economiche e dalle maggiori potenzialità.
- ▶ potenziamento delle capacità di identificazione, monitoraggio e controllo del rischio cyber per la messa in sicurezza dei dati e dei servizi erogati a cittadini/imprese.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – EFFICIENZA DELLE RISORSE UMANE**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 10 – Risorse umane

Responsabile della gestione: dott. Giovanni Braga/Area risorse umane

### **Descrizione:**

Le attività che si sviluppano nell'ambito del presente programma mirano ad un riassetto organizzativo interno e ad una valorizzazione delle risorse e delle competenze metropolitane attraverso:

- la definizione di nuove regole organizzative flessibili e l'acquisizione di risorse umane dotate di elevate competenze;
- la predisposizione, aggiornamento ed esecuzione del piano del fabbisogno triennale di personale.

Il PTFP che si intende approvare dovrà tenere conto:

- a) degli eventuali posti non ancora coperti nei piani triennali del fabbisogno afferenti ad anni precedenti a patto, però, che per gli stessi sia definito un interesse attuale alla loro copertura;
- b) dagli esiti della ricognizione richiesta ai dirigenti della Città metropolitana con nota del dirigente dell'Area risorse umane prot. n. 28490 del 03/05/2024 per la verifica di situazioni eccedentarie o soprannumerarie di personale e circa la necessità di ulteriori nuovi profili professionali o di nuova dotazione per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, come previsto dagli articoli 6 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. Tali esiti sono stati considerati, per quanto compatibili, con le esigenze di contenimento della spesa ed il generale equilibrio delle risorse;
- c) dalle modifiche apportate alla macrostruttura della Città metropolitana di Venezia così come approvate con decreto del Sindaco Metropolitano n. 79 del 27 dicembre 2023 precisando che tale nuovo modello organizzativo intervenuto ha comportato anche la necessaria riallocazione del personale, a cura del dirigente dell'Area risorse umane, nelle corrispondenti aree/servizi come modificate.

Rimangono, infine, parametro di riferimento:

- le linee di indirizzo della PCM – Dipartimento FP per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale (decreto 8 maggio 2018) e della direttiva del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione sulle procedure concorsuali delle pubbliche amministrazioni (direttiva n. 3 del 24 aprile 2018);

- le disposizioni di cui al d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con la legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";
- le disposizioni di cui al d.l. 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attivazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";
- le disposizioni di cui al decreto 22 luglio 2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "*linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche*".

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Attraverso l'attuazione del piano assunzionale per l'anno 2025 conseguente alla definizione del fabbisogno triennale di personale 2025-2027 e con la definizione di nuove regole organizzative flessibili si potrà procedere all'acquisizione di risorse umane dotate di elevate competenze e all'individuazione di nuove e moderne figure professionali da inserire nel nuovo contesto organizzativo della Città metropolitana di Venezia.

Gli stakeholders finali dell'obiettivo sono rappresentati dalle persone che troveranno un'occupazione presso la Città metropolitana di Venezia a seguito di partecipazione alle prove selettive o agli avvisi di mobilità bandite/i dalla stessa ed al superamento positivo delle relative prove concorsuali o dei relativi colloqui.



## **OBIETTIVO OPERATIVO – CONSOLIDAMENTO ATTIVITÀ STAZIONE UNICA APPALTANTE**

Obiettivo strategico 1 - La Città metropolitana che cresce per tutti

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer/Area Gare e Contratti e Rendicontazione Attività Progettuali Fondi Nazionali Ed Internazionali. Servizio contratti, SUA e provveditorato

### **Descrizione:**

Il Servizio *contratti, SUA e provveditorato* si occupa della gestione delle procedure di gara per la scelta del contraente, in qualità di Stazione Unica Appaltante per conto degli enti convenzionati; in data 03/06/2024 è stata confermata da parte di ANAC la qualificazione della scrivente stazione appaltante al livello L1 per la progettazione e l'affidamento di lavori e livello SF1 per la progettazione e l'affidamento di servizi e forniture nonché l'affidamento ed esecuzione di contratti di concessione e partenariato pubblico privato di qualsiasi importo. Tale qualificazione corrisponde al massimo livello, ai sensi di quanto previsto dall'art. 63 e dall'allegato II. 4 del D. Lgs. 36/2023.

Il servizio offre supporto per la predisposizione degli atti propedeutici alla procedura, cura l'espletamento della gara dalla pubblicazione dei bandi o l'invio delle lettere di invito a seguito della determinazione a contrarre di ciascun ente, fino alla formale aggiudicazione e individuazione del contraente. Sono comprese anche le procedure di gara finanziate in tutto o in parte con fondi PNRR. Tutte le procedure di affidamento sono svolte mediante l'utilizzo di una piattaforma certificata di approvvigionamento digitale e la pubblicità legale degli atti è garantita mediante la pubblicazione nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 "*Nuovo Codice dei Contratti pubblici*", sono stati previsti termini precisi di conclusione delle procedure di appalto e di concessione, distinguendo in base al criterio di aggiudicazione prescelto (minor prezzo o rapporto qualità/prezzo). Visto il nuovo quadro normativo, l'obiettivo da raggiungere riguarda il rispetto della tempistica di cui al vigente Codice, unita a quella dalla convenzione di adesione alla SUA.

## **Finalità e motivazione delle scelte**

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare le attività della Stazione Unica Appaltante sono essenzialmente orientate a:

- ▶ Rispettare le tempistiche dettate dal nuovo quadro normativo in tema di affidamenti di contratti pubblici;
- ▶ Rispettare altresì i termini di aggiudicazione previsti dalla convenzione di adesione alla SUA;
- ▶ Migliorare l'organizzazione e funzionamento della SUA al fine di potenziare e rendere più efficiente l'erogazione dei servizi offerti in favore degli enti aderenti nella gestione delle procedure di gara;
- ▶ Attuare il processo di digitalizzazione dell'ecosistema dei contratti pubblici previsto dal Codice dei contratti, attraverso l'utilizzo della piattaforma di negoziazione in uso alla Città metropolitana di Venezia;
- ▶ Contribuire all'effettivo miglioramento delle modalità di svolgimento, verifica e controllo degli appalti e dei contratti pubblici.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – ESCLUSIVITÀ DELLA DIFESA E ASSISTENZA LEGALE/GIUDIZIARIA FORNITA "IN HOUSE"**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 11 – Altri servizi generali

Responsabile della gestione: avv. Katia Maretto/Area legale - Servizio Avvocatura

### **Descrizione:**

L'Avvocatura si occupa delle seguenti attività:

a) tutela e patrocinio legale dell'Ente avanti a tutte le giurisdizioni e in tutti i gradi di giudizio;

b) consulenza amministrativo-legale svolta mediante:

i. la redazione di pareri scritti;

ii. la resa di pareri orali;

iii. l'assistenza durante l'iter procedimentale di competenza dei singoli uffici;

c) collaborazione e l'assistenza al Segretario generale nell'ambito delle attività di auditing interno e del piano di prevenzione della corruzione;

### **Finalità e motivazione delle scelte**

L'intervento dell'Avvocatura, soprattutto in ambito stragiudiziale e di pre-contenzioso, la sperimentata e continua assistenza giuridico-legale nell'ambito di procedimenti complessi, connotati da sensibile tasso di conflittualità, per ragioni di incidenza su interessi economici o per strategicità delle scelte amministrative, consente – secondo modelli esperenziali già verificati – di limitare e, in alcuni casi di evitare la conflittualità giudiziaria tra cittadino/imprenditore e amministrazione. In tal modo anche i cittadini-utenti metropolitani riscontrano maggiori garanzie di presidio degli interessi collettivi e vedono ampliata la possibilità di tutela di diritti individuali.

La disponibilità di un ufficio legale interno, pienamente professionalizzato, consente di poter fruire di un indispensabile strumento operativo a presidio delle attività di amministrazione e gestione diretta delle funzioni dell'Ente in ogni ambito di intervento, sia nella difesa giurisdizionale che nell'attività consulenziale a carattere giuridico-legale.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – CONVENZIONE CON IL SERVIZIO AVVOCATURA PER L'ISTITUZIONE DELL'UFFICIO UNITARIO DI AVVOCATURA CIVICA METROPOLITANA**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 11 – Altri servizi generali

Responsabile della gestione: avv. Katia Maretto/Area legale - Servizio Avvocatura

### **Descrizione:**

L'Avvocatura si occupa delle seguenti attività:

- a) tutela e patrocinio legale avanti a tutte le giurisdizioni e in tutti i gradi di giudizio ai Comuni del territorio provinciale aderenti alla convenzione per l'avvocatura unica ed alle società ed enti controllati dalla Città metropolitana di Venezia;
- b) consulenza amministrativo-legale svolta mediante:
  - i. la redazione di pareri scritti e la resa di pareri orali.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

L'intervento dell'Avvocatura, soprattutto in ambito stragiudiziale e di pre-contenzioso, la sperimentata e continua assistenza giuridico-legale nell'ambito di procedimenti complessi, connotati da sensibile tasso di conflittualità, per ragioni di incidenza su interessi economici o per strategicità delle scelte amministrative, consente – secondo modelli esperenziali già verificati – di limitare e, in alcuni casi di evitare la conflittualità giudiziaria tra cittadino/imprenditore e amministrazione.

Ciò vale anche – o forse soprattutto – per i Comuni del territorio che, non dotati di proprie strutture professionali, trovano nell'assistenza legale fornita dall'avvocatura civica metropolitana un importante presidio legale-amministrativo nelle scelte a carattere gestionale ed istituzionale, oltre che la possibilità di accedere al sistema giudiziario senza vincoli economici.

La disponibilità di un ufficio legale interno, pienamente professionalizzato, consente di poter fruire di un indispensabile strumento operativo a presidio delle attività di amministrazione e gestione diretta delle funzioni dell'Ente in ogni ambito di intervento, sia nella difesa giurisdizionale che nell'attività consulenziale a carattere giuridico-legale anche a favore dei comuni metropolitani.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI SINISTRI DI RCT**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 11 – Altri servizi generali

Responsabile della gestione: avv. Katia Maretto/Area legale - Servizio manleva assicurativa

### **Descrizione:**

Il Servizio gestisce i contratti assicurativi che l'ente, nel perseguire le sue finalità istituzionali, in alcuni casi, è obbligato a stipulare; in altri, invece, si è ritenuto opportuno, per garantire il patrimonio "pubblico" dell'ente, trasferire il rischio ad altro soggetto (assicuratore), in quanto il contratto assicurativo consente di gestire in modo certo e prevedibile i relativi costi. Le polizze assicurative hanno quindi la funzione principale di offrire protezione dal rischio di diminuzione del patrimonio a seguito di accadimenti avversi, i sinistri. Tali accadimenti possono derivare da atti amministrativi, omissioni o commissioni e possono consistere in un risarcimento a terzi di natura pecuniaria ovvero in danni materiali a beni il cui ripristino influenza appunto il patrimonio. Per salvaguardarsi da queste perdite pecuniarie l'ente stipula, fra le altre, una polizza assicurativa contro il rischio di responsabilità civile verso terzi. In particolare si evidenzia che la polizza di RCT prevede che tutti i sinistri il cui importo rientra nella franchigia contrattuale vengano gestiti direttamente dall'ente

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Questa procedura, completamente gestita dall'ente, consente una valutazione più attenta delle singole richieste di risarcimento con l'obiettivo di assicurare, da un lato, prontezza di risposta ai cittadini danneggiati e, dall'altro, una gestione del contenzioso tarata sull'analisi dei possibili costi/benefici delle opzioni consentite dai vari livelli di conclusione dello stesso. Garantisce inoltre due forme di risparmio: una dovuta all'azzeramento dei costi di gestione amministrativa di ogni singola pratica che verrebbero applicati dalla compagnia assicurativa, l'altra dovuta alla diminuzione del premio in quanto la sinistrosità che la compagnia sarebbe chiamata a gestire risulterebbe sensibilmente ridotta in quanto relativa ai soli sinistri superiori alla franchigia che, statisticamente, sono pochi.

Un ultimo vantaggio derivante dalla gestione interna della procedura è che in questa maniera si ha un quadro completo delle cause e della frequenza dei sinistri potendo così fornire ai servizi interessati i report necessari per ridurre gli eventuali fattori di rischio.

La condivisione di queste informazioni diventa pertanto necessaria per una gestione razionale dei rischi al fine di ottenere un'esposizione minore ai sinistri, con conseguente risparmio nei premi assicurativi, ed una altrettanto corretta gestione del sinistro.

Inoltre la complessità e la mutevolezza dei profili di responsabilità e i conseguenti rischi che incombono sui soggetti che, con diversi gradi di autonomia e di integrazione, esercitano potestà o amministrano risorse pubbliche, rendono fondamentale la condivisione di tutte le informazioni atte a definire e circoscrivere i rischi e rendere consapevoli tutti gli utenti della "best practice" da tenere in caso di sinistro.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – RISARCIMENTO DANNI AL DEMANIO STRADALE**

Obiettivo strategico 4 - La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 11 – Altri servizi generali

Responsabile della gestione: avv. Katia Maretto/Area legale - Servizio manleva assicurativa

### **Descrizione:**

La manutenzione delle strade che appartengono alla Città metropolitana è di competenza del Servizio Viabilità. In questa attività rientra anche quella della sostituzione o riparazione di beni danneggiati da terzi quali impianti di illuminazione e semaforici, segnaletica, parapetti, ecc. i cui costi sono a carico dell'ente. In considerazione del fatto che questi danni sono provocati da fuoriuscite generalmente autonome di autoveicoli, per i quali vige l'obbligo di assicurazione contro i danni a terzi, le richieste risarcitorie vengono seguite, per competenza in materia, da questo servizio.

Al fine di risparmiare risorse anche economiche il servizio manleva assicurativa mette in atto tutte le attività amministrative necessarie volte ad ottenere il risarcimento dei danni provocati da terzi. Tali attività consistono principalmente nel ricercare la compagnia assicurativa del danneggiante (compresa l'eventuale richiesta a COSAP per compagnie straniere o all'UCI nel caso il danneggiante sia rimasto sconosciuto), ottenere la quantificazione del danno dal servizio viabilità, richiedere il risarcimento ed eventualmente reiterare la richiesta, ottenere eventuali verbali dalle autorità, fino all'ottenimento del risarcimento trattando con i periti assicurativi

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Economicità del procedimento amministrativo

Ottenere celermente il risarcimento dei danni, nella maggior parte di piccola entità, che altrimenti si tradurrebbero in perdite pecuniari dovendo comunque l'ente sostenere un esborso economico per la loro riparazione.



## **OBIETTIVO OPERATIVO – MONITORAGGIO COSTANTE DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DI COMPETENZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI**

Obiettivo strategico 2 - La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 04 - Istruzione e diritto allo studio /Programma n.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella - Area Patrimonio edile - Servizio edilizia

### **Descrizione:**

Il programma n. 2 "Altri ordini di istruzione non universitaria" è attribuito al Servizio Edilizia e sviluppa le attività dell'ente connesse al patrimonio edilizio scolastico di cui alla legge 23/1996 (scuole superiori - secondarie di II grado) della Città metropolitana.

Le aree verdi di pertinenza degli istituti scolastici costituiscono parte integrante del patrimonio dell'Ente e necessitano, per la piena fruibilità degli spazi, di periodici interventi di sfalcio, raccolta, contenimento delle siepi e manutenzione ordinaria, da eseguirsi con cadenze regolari e preordinate.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Gli interventi sono finalizzati a garantire il mantenimento della piena fruibilità da parte dell'utenza degli spazi verdi, a vivere lo "scuola" nella sua totalità, anche come presupposto per lo sviluppo armonico dell'attività culturale e della crescita individuale e civile della popolazione scolastica. Sono previsti n. 11 sfalci annuali con una soglia di scostamento di 7 giorni data prevista, tenendo conto della variante legata alle condizioni meteo.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – REALIZZAZIONE PROGETTO DI RELAMPING DI TUTTI GLI EDIFICI SCOLASTICI DI COMPETENZA**

Obiettivo strategico 2 - La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 04 - Istruzione e diritto allo studio /Programma n.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella - Area Patrimonio edile - Servizio edilizia

### **Descrizione:**

Il progetto consiste nella graduale sostituzione di tutti i corpi illuminanti tradizionali, presenti presso gli istituti scolastici di competenza, con lampade a LED, ciò nell'ottica di dell'efficientamento energetico del patrimonio edile. Tale attività rientra nel pacchetto contrattuale quinquennale con la società a cui è stato assegnato il Global Service per la manutenzione impiantistica e la fornitura calore degli edifici della Città metropolitana di Venezia. Tale progetto viene riproposto nell'annualità 2025, in quanto la sua realizzazione è stata sospesa nell'annualità precedente per cause esogene non dipendenti dall'attività del Servizio Edilizia.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

L'attività di relamping rientra tra le operazioni utili ad ottimizzare lo sfruttamento delle risorse energetiche a disposizione. Deriva da tale scelta una progressiva riduzione dei consumi con conseguente contenimento della spesa per la fornitura di combustibile, e nel contempo si perviene ad un sostanziale miglioramento della resa del confort luminoso e ambientale. Il numero complessivo dei punti luce da sostituire su tutti gli edifici scolastici della Città metropolitana di Venezia è di 35.000,00 nell'annualità 2025.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – MONITORAGGIO COSTANTE DELL'ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA DEI FABBRICATI DI EDILIZIA SCOLASTICA**

Obiettivo strategico 3 - La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 - Istruzione e diritto allo studio/Programma n.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella - Area Patrimonio edile - Servizio edilizia

### **Descrizione:**

Il programma n. 2 "Altri ordini di istruzione non universitaria" è attribuito al Servizio Edilizia e sviluppa le attività dell'ente connesse al patrimonio edilizio scolastico di cui alla legge 23/1996 (scuole superiori - secondarie di II grado) della Città metropolitana.

In particolare, fa parte di questa attività la programmazione e gestione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso gli istituti scolastici, nonché la fornitura di riscaldamento, necessari a tali immobili di proprietà della Città metropolitana o concessi in uso da parte di altri enti pubblici (Comuni, Stato, Regione); un numero rilevante di tali edifici, in particolare quelli siti a Venezia e Portogruaro, è soggetto a vincoli di tutela ai sensi del d.lgs.22 gennaio 2004, n. 42.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Gli interventi di manutenzione sono finalizzati a garantire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio di competenza, il rispetto delle prescrizioni normative in materia e, altresì, la razionalizzazione degli spazi, per una migliore fruizione e valorizzazione del patrimonio stesso. L'offerta all'utenza scolastica di un ambiente sicuro, salubre e funzionale sono presupposto indispensabile per l'attività formativa individuale e collettiva. Il monitoraggio su tutte le richieste di intervento da parte della scuola e la corrispettiva risposta dell'ufficio preposto, mediante sopralluogo e azione intrapresa per la soluzione del problema, rappresentano garanzia di un'adeguata risposta alle esigenze dell'utenza. I report sull'attività sono previsti due volte l'anno, entro il 30/6 ed entro il 31/12.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – INNALZAMENTO NUMERO PERCENTUALE STUDENTI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI DOTATI CERTIFICAZIONE ANTINCENDIO**

Obiettivo strategico 3 - La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 - Istruzione e diritto allo studio/Programma n.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella - Area Patrimonio edile - Servizio edilizia

### **Descrizione:**

Il certificato di prevenzione incendi è un documento con validità quinquennale che certifica la sussistenza di tutti i requisiti di sicurezza antincendio, garantendo per l'edificio il rispetto della normativa in materia di prevenzione degli incendi. L'attività di prevenzione incendi fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/2011, e l'ottenimento e il rinnovo del Certificato sono legati soprattutto all'attività di manutenzione edile ed impiantistica nei fabbricati, per l'adeguamento alle prescrizioni normative e dettate dai Vigili del fuoco.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

L'innalzamento annuo percentuale nella misura del +20% della popolazione scolastica che frequenta istituti coperti da Certificato di Prevenzione Incendi mira ad innalzare il livello della sicurezza garantita per l'utenza, riducendo l'eventuale stato di pericolosità degli edifici e garantendo una più razionale fruibilità e una valorizzazione del patrimonio immobiliare della Città metropolitana di Venezia. Alla data del 31/12/2025 si prevede che la percentuale di studenti della Città metropolitana di Venezia coperti da Certificato di Prevenzione Incendi giunga all' 80% della popolazione scolastica complessiva.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – EROGAZIONE SERVIZI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Obiettivo strategico 3 - La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 – Istruzione e diritto allo studio/Programma n. 02 – altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino/Funzioni delegate dalla Regione Veneto in materia di formazione professionale

### **Descrizione:**

L'Ufficio opera nel quadro regolato dalla L.R. n. 30/2016 – art. 1 comma 2 e art. 2, secondo cui l'esercizio delle funzioni in ambito di formazione professionale viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana, dando continuità alle attività formative strutturate in percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione destinati a studenti minorenni dopo la licenza media, già svolte dai Centri di Formazione Professionale (CFP) provinciali. Per specifiche proprie disposizioni in materia, a partire dall'anno formativo 2018/2019 e con proroga per gli anni formativi 2023/2024 (DGR 864/2023) e 2024/2025 (DGR 726/2024) la Regione Veneto ha individuato gli Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale programmati nei Centri di Formazione Professionale (CFP) in partnership e convenzione con la Città metropolitana di Venezia. Nella fase attuale sono attive con l'Organismo di Formazione ENAIP Veneto I.S. partnership e convenzione che disciplinano per l'anno formativo 2024/2025 i reciproci rapporti per l'uso e i costi della sede per la realizzazione degli interventi (in Chioggia Via dell'Unione 1) e relative attrezzature e le modalità di impiego del personale regionale distaccato.

Per la formazione degli adulti occupati, si opererà per la realizzazione dei percorsi formativi abilitanti all'esercizio dell'attività di conduttore di impianti termici (DGRV del 26.10.2011, n. 1734) e di eventuali partnership con organismi di formazione per percorsi formativi specializzanti.

Quanto segue dettaglia le principali attività:

- ▀ Adempimenti connessi alla convenzione con l'OF ENAIP Veneto: richiesta di rimborso dei costi di utilizzo e di funzionamento per la sede ex CFP di Chioggia (calcolati con il concorso di diversi servizi dell'ente: Servizio Edilizia-Impianti, Servizio Informatica, Servizio Assicurazioni, Servizio Trasporti) previsti a carico dell'OdF Enaip Veneto; relativo monitoraggio delle entrate e gestione del personale distaccato. Eventuale rinnovo del rapporto di partnership e convenzione con l'Organismo formativo accreditato.

- Procedure relative alla DGRV del 26.10.2011, n. 1734, ad oggetto "Attuazione della delega alle Province dell'abilitazione alla conduzione degli impianti termici ed istituzione dei relativi corsi di formazione. Approvazione della Direttiva regionale per la gestione dei percorsi formativi abilitanti all'esercizio dell'attività di conduttore di impianti termici e delle Linee guida alla prova di verifica finale (L.R. 11/2001, art. 80 – D.Lgs. 152/2006, art. 287)".

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Garantire i servizi di formazione professionale a favore dei minori (formazione iniziale) in partenariato e convenzione con l'Organismo di Formazione accreditato per il contrasto dell'abbandono scolastico; nonché offrire corsi professionalizzanti per adulti occupati (conduzioni impianti termici) o in cerca di occupazione creando positive sinergie pubblico/privato accreditato.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA SCOLASTICO METROPOLITANO**

Obiettivo strategico 3 - La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria e Programma n. 06 – altri servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella/Area Istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale

### **Descrizione:**

Il Servizio Istruzione si occupa del sistema metropolitano dell'istruzione secondaria superiore. Le funzioni, opportunamente declinate e nel seguito brevemente descritte, derivano dalle competenze attribuite dalla legge e riguardano principalmente:

- approvazione annuale dell'offerta formativa e dimensionamento scolastico secondo le linee guida regionali;
- trasferimenti agli Istituti di somme per funzionamento, per arredi e attrezzature;
- approvvigionamento locali e/o gestione attività alternativa all'educazione fisica per Istituti privi o carenti di palestra;
- gestione dell'Osservatorio Provinciale dell'Istruzione (OPIV);
- promozione progetti su contrasto del disagio e promozione del benessere a scuola;
- partecipazione ai tavoli interistituzionali costituiti per la trattazione della materia dell'istruzione in tutti i suoi risvolti formativi e sociali;
- redazione dei piani di utilizzazione degli edifici scolastici, d'intesa con le direzioni scolastiche;
- istruttoria richieste di patrocinio;
- autorizzazioni uso spazi scolastici per servizio di ristorazione e/o somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori presso gli Istituti scolastici di competenza;
- rapporti con le scuole;
- organizzazione del Salone annuale dell'offerta formativa Fuori di Banco.

## **Finalità e motivazione delle scelte**

Le scelte di fondo sono essenzialmente orientate a:

- ▶ assicurare un'efficiente programmazione dello sviluppo del sistema scolastico del territorio metropolitano in risposta alle esigenze del territorio;
- ▶ promuovere e realizzare azioni mirate ad orientare i ragazzi per una scelta consapevole del percorso di studio più adatto alle loro attitudini e alle loro prerogative;
- ▶ favorire sinergie tra il mondo della scuola, dell'università e del lavoro;
- ▶ realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- ▶ migliorare gli ambienti scolastici al fine di renderli sempre più rispondenti agli standard di una didattica innovativa e di qualità.



## **OBIETTIVO OPERATIVO–PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DELL'EVOLUZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO METROPOLITANO PER UNA CORRETTA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Obiettivo strategico 3 - La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria e Programma n. 06 – altri servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella/Area Istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale

### **Descrizione:**

Il Servizio Istruzione si occupa del sistema metropolitano dell'istruzione secondaria superiore. Tra le funzioni, derivante dalle competenze attribuite dalla legge, è presente la gestione dell'Osservatorio Provinciale dell'Istruzione (OPIV).

L'Osservatorio Provinciale dell'Istruzione di Venezia (O.P.I.V.) nasce nel 2001 come strumento informativo e di analisi del sistema scolastico territoriale, creato innanzitutto per sostenere le azioni e le funzioni che le Leggi dello Stato hanno assegnato alla Città metropolitana in materia d'istruzione, ma anche per rispondere alle richieste provenienti dai diversi attori impegnati nel settore.

Ogni anno l'Ufficio, sulla base dei dati ricevuti dal Ministero dell'Istruzione e Ufficio scolastico regionale per il Veneto, elabora e pubblica gli organici di fatto e di diritto di tutta l'istruzione presente sul territorio metropolitano.

Le periodiche edizioni del Quaderno OPIV raccolgono i seguenti dati:

- ORGANICI DI DIRITTO relativi alle pre-iscrizioni della popolazione studentesca delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado alla data d'inizio dell'anno scolastico;
- ORGANICI DI FATTO relativi alle iscrizioni attive all'inizio dell'anno scolastico.

I dati vengono confrontati con quelli degli anni precedenti, analizzando soprattutto le differenze di quelli delle scuole secondarie di secondo grado per le quali viene riportata la distribuzione per territorio e aree d'istruzione, l'andamento biennale e quinquennale, e la frequenza ai corsi serali.

Il lavoro di elaborazione e analisi dei dati raccolti nelle pubblicazioni OPIV costituisce un'importante restituzione critica delle informazioni grezze ai soggetti del territorio coinvolti nella Pubblica Istruzione a vari livelli.

Per questa ragione, l'obiettivo di quest'anno punta a diffondere e far conoscere questo strumento ai Comuni della Città metropolitana in quanto funzionale alla programmazione, organizzazione e monitoraggio delle politiche e delle azioni attivate a livello locale.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Le scelte di fondo sono essenzialmente orientate a:

- ▶ assicurare un'efficiente programmazione dello sviluppo del sistema scolastico del territorio metropolitano in risposta alle esigenze del territorio;
- ▶ consolidare le reti interistituzionali con le scuole superiori di secondo grado e con i Comuni metropolitani
- ▶ concorrere alla razionalizzazione del sistema scolastico e del miglioramento dell'offerta formativa

## **OBIETTIVO OPERATIVO – SOSTEGNO AGLI ISTITUTI DELLA CULTURA**

Obiettivo strategico 3 - La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/ Programma n. 01 – valorizzazione dei beni di interesse storico Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino / Funzioni delegate dalla Regione Veneto in materia di cultura

### **Descrizione:**

Nel quadro della programmazione triennale e dei piani annuali per la cultura adottati dalla Regione del Veneto in applicazione della L.R. 17/2019 “Legge per la Cultura”, per l’esercizio delle funzioni delegate in materia di cultura, si opera per il miglioramento complessivo dell’accessibilità e fruibilità di beni, servizi e patrimonio culturale, nonché delle attività culturali nell’ottica di audience development, anche attraverso la qualificazione degli istituti culturali e la loro integrazione in sistema (Musei-Archivi-Biblioteche MAB) e per il mantenimento dei requisiti e dei livelli minimi e il raggiungimento degli standard ottimali di funzionamento, disposti dalla DGR 1173/2020 in attuazione della L.R. 17/2019 “Legge per la Cultura” per il sistema MAB. Il patrimonio museale della Città metropolitana si compone del Museo di Torcello e del Museo del manicomio sinora affidati in gestione alla società partecipata San Servolo srl. In coordinamento con l’obiettivo operativo “Rafforzamento controllo società partecipate” volto a consentire il raggiungimento dell’equilibrio economico patrimoniale delle società partecipate, per il Museo di Torcello si opererà per la definizione di una gestione sinergica con la Fondazione Musei Civici di Venezia anche al fine di integrare la comunicazione e programmazione di eventi. Si attueranno la cura delle collezioni e progetti per la promozione e valorizzazione del patrimonio museale torcellano anche in coordinamento e concomitanza con analoghe iniziative della Fondazione Musei civici di Venezia.

Si interviene a favore delle biblioteche comunali aderenti al Polo regionale SBN VIA, per il coordinamento dei servizi bibliotecari a livello metropolitano e a supporto della cooperazione interbibliotecaria, promuovendo e sostenendo servizi di rete (prestito interbibliotecario, biblioteca digitale, ...).

Quanto segue dettaglia le principali attività:

- Programmazione eventi e definizione/partecipazione a progetti per la promozione e valorizzazione del Museo di Torcello.

- ▶ Servizi al pubblico (assistenza a studenti e studiosi e autorizzazioni accesso alla documentazione museale; prestiti di opere per mostre temporanee; visite guidate, coordinamento servizio di accoglienza al pubblico...).
- ▶ Cura delle collezioni (conservazione, restauro, allestimento, inventariazione etc..).
- ▶ Partecipazione alla rete di coordinamento regionale informativa e di servizio alle biblioteche e al progetto PMV- Misurazione e Valutazione dei servizi bibliotecari.
- ▶ Predisposizioni progetti per la richiesta di contributi a favore dei servizi bibliotecari di rete (prestito interbibliotecario e Biblioteca digitale).

### **Finalità e motivazione delle scelte**

- ▶ Garantire la fruizione pubblica del Museo di Torcello con la regolare apertura delle sedi espositive, la disponibilità di supporti alla visita, l'accesso alle conoscenze e agli studi sul patrimonio museale. Promuovere un programma di eventi rivolti al pubblico dei visitatori, ai cittadini metropolitani, a particolari categorie, ad esempio studenti, giovani, o altri.
- ▶ Garantire la conservazione dei beni museali di proprietà e la loro valorizzazione.
- ▶ Favorire l'accesso dei cittadini al patrimonio documentario, librario metropolitano anche in formato digitale; supportare le biblioteche nell'erogazione dei servizi al pubblico. Sviluppare il sistema bibliotecario su scala metropolitana all'interno del polo regionale del Sistema Bibliotecario Nazionale SBN; qualificare i servizi, migliorando l'accesso alle informazioni on line e favorendo l'acquisizione di risorse digitali.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – SOSTEGNO ALLA RETE DI EVENTI NEL TERRITORIO**

Obiettivo strategico 3 - La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/Programma n. 02 – attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino/Funzioni delegate dalla Regione Veneto in materia di cultura

### **Descrizione:**

L'Ufficio opera nel quadro regolato dalla L.R. n. 30/2016 – art. 1 comma 2 e art. 2, secondo cui l'esercizio delle funzioni in ambito di beni e attività culturali viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana. In sintonia con gli indirizzi di programmazione regionale, e compatibilmente con il trasferimento di risorse, gli interventi nel settore culturale si attuano attraverso il finanziamento a iniziative di area vasta, organizzate dai soggetti pubblici e privati operanti nel territorio, per la promozione e diffusione della cultura teatrale, musicale, coreutica, cinematografica, per ragazzi, giovani e adulti.

Si prevede di riproporre il collaudato progetto a regia regionale «RetEventi Cultura Veneto», che si caratterizza per:

- a) proporre azioni artistiche e di spettacolo dal vivo in ragione della capacità di interagire con la dimensione storica, artistica, naturalistica e antropologica dei luoghi, degli ambienti, degli spazi urbani e periferici;
- b) coniugare discipline e linguaggi espressivi diversi, arte e intrattenimento, tradizione e contemporaneità, convenzione e sperimentazione;
- c) razionalizzare e bilanciare la diffusione della proposta culturale tra aree territoriali omogenee, assicurando nel contempo ai soggetti organizzatori autonomia di ideazione e programmazione artistica. Per il progetto è previsto specifico accordo di collaborazione con la Regione Veneto.

Quanto segue dettaglia le principali attività:

- Accordo di collaborazione con la Regione Veneto per progetto RetEventi Cultura Veneto.
- Avviso pubblico per la raccolta di proposte culturali e procedure di affidamento ai sensi del D.Lgs 36/2023.
- Gestione e aggiornamento agenda web piattaforma regionale DMS - deskline 3.0 (inserimento appuntamenti ed eventi culturali nel territorio metropolitano)

- Erogazione del contributo ordinario annuale a favore della Fondazione La Biennale di Venezia (D.Lgs. 19/1998 art. 19 co. 1, lettera c).

### **Finalità e motivazione delle scelte**

- Concorrere alla promozione e alla valorizzazione delle attività culturali nel territorio metropolitano.
- Garantire allo spettatore migliori modalità e opportunità di fruizione del prodotto artistico.
- Promuovere una sinergia virtuosa tra cultura e turismo alimentando la proposta di intrattenimento e l'offerta culturale e di spettacolo in siti di interesse.
- Favorire la comunicazione online entro coordinate unitarie, mediante l'adozione di un sistema condiviso, delle attività, iniziative e manifestazioni comprese nel progetto regionale RetEventi Cultura Veneto.
- Ottimizzare la gestione dell'inserimento dei dati da parte dei diversi soggetti periferici della rete in un unico database regionale secondo il principio dell'interoperabilità.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – PROMOZIONE DELLO SPORT PER IL BENESSERE E LA CRESCITA DELLE GIOVANI GENERAZIONI**

Obiettivo strategico 3 - La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero/Programma n. 01 – Sport

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella/Area Istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale

### **Descrizione:**

Nell'ambito della funzione metropolitana di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, il servizio gestisce il progetto "6SPORT", avviato con successo in tutto il territorio metropolitano all'inizio dell'anno scolastico 2019-2020.

Il Progetto – interamente finanziato dal bilancio metropolitano - promuove l'avvio della pratica sportiva dei bambini iscritti al primo anno della scuola primaria, nella consapevolezza del ruolo chiave ricoperto dallo sport nel percorso di apprendimento e crescita, accanto alla famiglia e alle istituzioni scolastiche.

Ogni bambino residente in uno dei comuni della Città metropolitana che inizia la scuola primaria, ha la possibilità di ricevere un voucher di 180 euro da utilizzare per la frequenza dei corsi presso le associazioni e società sportive operanti nel territorio metropolitano accreditate con la Città metropolitana sull'apposito portale. E' infatti a disposizione delle associazioni e delle società sportive un apposito portale dove le associazioni che si accreditano, hanno l'opportunità di presentare, su una vetrina digitale dedicata, il/i proprio/i corso/i. Le famiglie interessate possono così individuare i corsi 6Sport disponibili e richiedere il voucher per il proprio bambino. Questo consente alla famiglia di ottenere un risparmio sulla quota del corso pari al valore del voucher.

Il progetto enfatizza un ciclo virtuoso e collaborativo fra enti locali, Comuni e Città metropolitana, famiglie e società sportive - utilizzando le moderne tecnologie e promuovendo l'uso delle piattaforme digitali che diventano così strumenti d'uso quotidiano.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Le motivazioni che stanno alla base del progetto si fondano sulla consapevolezza del ruolo chiave ricoperto dallo sport nel percorso di apprendimento e crescita dei bambini. Accanto alla famiglia e alla scuola, lo sport è infatti lo spazio nel quale i

bambini possono imparare a confrontarsi e trovare importanti strumenti di crescita e maturazione. Lo sport è un potente strumento per insegnare importanti valori e competenze essenziali per la crescita personale, come il fair play, la lealtà, il rispetto e la disciplina. Gli atleti imparano ad affrontare sia la vittoria che la sconfitta con dignità e a lavorare in squadra per raggiungere un obiettivo comune. Queste abilità sociali hanno un impatto positivo sulla loro vita sia dentro che fuori dal campo di gioco, facilitando le interazioni con i coetanei, gli insegnanti e la famiglia. Lo sport, quindi come strumento per dare attuazione alla funzione metropolitana di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale del territorio.



## **OBIETTIVO OPERATIVO – RILASCIO DI PROVVEDIMENTI AUTORIZZATORI**

Obiettivo strategico 2 - La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa/Programma n. 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella/2 Area Uso e assetto del territorio

### **Descrizione:**

Tra le funzioni fondamentali dell'Area Uso e assetto del territorio rientra il rilascio di provvedimenti autorizzatori nelle seguenti materie:

1. tutela paesaggistica: autorizzazioni paesaggistiche e accertamenti di compatibilità paesaggistica per i comuni dichiarati non idonei dalla Regione Veneto all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 45 bis, comma 2 della L.R. 11/2004 (attualmente 21 comuni dei 44 appartenenti al territorio della Città metropolitana di Venezia);
2. autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio di elettrodotti con tensione nominale fino a 150.000V ai sensi del DM 20/10/2022 - L.R. 24/1991 - L.R. 11/2001;
3. autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di metanodotti che interessano il territorio di almeno due comuni della Città metropolitana, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 11/2001;
4. procedimenti di annullamento dei provvedimenti comunali ed esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 30 della L.R. 11/2004.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano le materie interessate, si intende fornire la massima celerità ed efficacia nella gestione dei procedimenti amministrativi pervenuti su istanza degli enti, dei cittadini e delle imprese.

Tale obiettivo viene attuato mediante le seguenti attività:

1. costante verifica dello stato di avanzamento delle pratiche di competenza anche attraverso l'adeguamento degli strumenti digitali utilizzati, con la finalità di semplificare e migliorare le tempistiche di evasione delle istanze;

2. revisione e aggiornamento della modulistica utilizzata;
3. interlocuzione e formazione dei professionisti incaricati alla presentazione delle istanze di autorizzazione.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – COORDINAMENTO E APPLICAZIONE OMOGENEA DELLA NUOVA NORMATIVA IN MATERIA DI REGISTRO ELETTRONICO NAZIONALE PER LA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI (RENTRI)**

Obiettivo strategico 2 - La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/Programma n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino/Legalità, Protocolli e Sanzioni

### **Descrizione:**

In base all'art. 188-*bis* del Codice ambientale, a partire dal 2024 è stata avviata una profonda trasformazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti, con l'istituzione del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (Rentri). In relazione alla nuova disciplina, il Servizio Legalità della Città metropolitana di Venezia ha acquisito una nuova competenza in materia di sanzioni relative all'iscrizione al Rentri e alla trasmissione dei dati al nuovo sistema informatico:

1. Questa riforma richiederà nuove competenze di informatica giuridica, poiché il Rentri introduce un modello di gestione digitale per l'assolvimento degli adempimenti già previsti dal d.lgs. n. 152/2006 (formulari di identificazione e registri cronologici di carico e scarico). Inoltre, sarà necessario un costante aggiornamento normativo avente ad oggetto soprattutto i decreti adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'attuazione tecnica della piattaforma telematica.
2. Il presente obiettivo comprende tutte le iniziative formative e informative dirette ad agevolare la fase di avvio della nuova piattaforma telematica Rentri. In tal modo si intende semplificare l'impatto della nuova disciplina sulle attività operative e supportare l'azione degli organi di controllo dell'area metropolitana che saranno impegnati nell'applicazione delle nuove regole in materia.

Si riepilogano le azioni di maggior rilievo relative alla programmazione 2025-2027:

- Organizzazione degli uffici in vista dell'avvio del nuovo Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (Rentri)
- Collaborazione con altri enti per il funzionamento dell'area vigilanza (Camera di Commercio e Albo gestori rifiuti)

- Coordinamento tra la recente disciplina Rentri e la nuova semplificazione dei controlli introdotta dal d.lgs. 103/2024
- Iniziative formative e informative dirette ad agevolare la fase di avvio della nuova piattaforma telematica Rentri in favore dei Comandi di Polizia (statali, metropolitano e municipali)
- Iniziative formative e informative per l'applicazione della nuova semplificazione dei controlli prevista dal d.lgs. 103/2024
- Potenziamento della collaborazione con la Polizia locale dei comuni metropolitani per attività da ricomprendersi nella "Piattaforma metropolitana ambientale"
- Fornitura di strumentazioni da assegnare ai Comandi di Polizia firmatari dei Protocolli d'Intesa per utilizzo di nuove soluzioni tecnologiche nelle attività di controllo

### **Finalità e motivazione delle scelte**

- Promuovere l'aggiornamento degli operatori sulle novità normative, soprattutto riguardo all'avvio del nuovo Registro in formato elettronico (Rentri)
- Valorizzare il ruolo leader della Città metropolitana nella promozione della cultura della legalità ambientale, in tal modo rafforzando l'identità metropolitana
- Incentivare soluzioni condivise tra gli operatori della vigilanza ambientale, promuovendo sinergia e collaborazione
- Uniformare l'azione delle Polizie operanti nell'area metropolitana, attraverso la condivisione di procedure e modulistica

## **OBIETTIVO OPERATIVO – SVOLGIMENTO ATTIVITÀ PREVISTE DAL REGIME CONVENZIONALE CON LA REGIONE VENETO PER GESTIONE ATTIVITÀ DI VIGILANZA ITTICO - VENATORIA E RELATIVO ELENCO ANNUALE**

Obiettivo strategico 2 - La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/Programma n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella/Area Legalità e Vigilanza – Servizio polizia metropolitana, ambientale e Ittico Venatoria

### **Descrizione:**

La legge regionale 30/2018 prevede che Province e Città metropolitana di Venezia continuino ad esercitare le funzioni in materia di caccia e pesca, comprese le funzioni di vigilanza, facendo applicazione delle norme previgenti alle modifiche apportate dalla presente legge, nelle more dell'adozione del provvedimento o dei provvedimenti della Giunta regionale adottati ai sensi del comma 2, dell'articolo 2, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, con i quali, a conclusione anche graduale del procedimento di riordino, sono stabiliti indirizzi e modalità organizzative per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, con individuazione delle relative risorse strumentali trasferite dalle province e dalla Città metropolitana di Venezia. La deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 26 marzo 2019 con la quale è stato sospeso il processo di attivazione del Servizio regionale di vigilanza come definito nella DGR n. 1942 del 21 dicembre 2018 nelle more dell'intervento statale di modifica legislativa della disciplina delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza ed è stato dato atto che, in forza del regime transitorio previsto dal comma 14 dell'articolo 6 della legge regionale n. 30/2016 e nel rispetto del principio di continuità dell'azione amministrativa, le funzioni di controllo e vigilanza, di cui al punto 2., continuano ad essere esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia, in attesa dell'inquadramento dei dipendenti addetti nei ruoli regionali;

La convenzione tra la Regione del Veneto e la Città metropolitana di Venezia (di cui alla DGR n. 1080/2019 e s.m.i. ed alla DCM 21/2020) per l'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza in materia di caccia e di pesca;

L'obiettivo operativo del Corpo di polizia locale è "Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale".

## **Finalità e motivazione delle scelte**

Le scelte di fondo sono essenzialmente orientate a:

- ▶ Assicurare il controllo del prelievo della selvaggina e del prodotto ittico, nonché l'impatto della prativa venatoria e ittica con il territorio;
- ▶ Attività di eradicazione e controllo di alcuni animali selvatici;
- ▶ Coordinamento delle GGV.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – GARANTIRE LO SVOLGIMENTO DI CONTROLLI MIRATI DEL TERRITORIO FINALIZZATI ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DI INQUINAMENTO AMBIENTALE**

Obiettivo strategico 2 - La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/Programma n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella/Area Legalità e Vigilanza – Servizio polizia metropolitana, ambientale e Ittico Venatoria

### **Descrizione**

A seguito della legge di riforma n. 56/2014 e del riordino delle funzioni ad essa conseguente relativamente alla Città metropolitana, l'Amministrazione ritiene di strategica importanza attivare un proprio Servizio di Polizia metropolitana finalizzato a preservare e vigilare negli ambiti e nelle materie di specifica titolarità.

Le attività esercitabili dal nuovo Servizio in base alla normativa sono indicativamente le seguenti:

- Monitoraggio e controllo sul rispetto delle normative in materia ambientale del suolo e del sottosuolo, delle acque superficiali e sotterranee, delle emissioni in atmosfera ed inquinamento acustico, del processo di gestione dei rifiuti;
- Accertamento degli illeciti amministrativi e penali con particolare riguardo a quelli previsti per le materie relative alle funzioni fondamentali esercitate dall'Ente, così come modificate a seguito dell'entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014 n. 56;
- Gestione dei procedimenti inerenti al sistema sanzionatorio amministrativo pecuniario inerenti la legge 689/81 e del relativo contenzioso, notifiche di atti ;
- Provvedere all'esecuzione delle ordinanze emesse dalle autorità locali e statali;
- Fornire tutta la collaborazione necessaria alle competenti autorità in materia di Protezione Civile e di prevenzione delle calamità e prestare opera di soccorso in occasione di calamità, disastri e privati infortuni e, in generale, di altri eventi che richiedano l'intervento della Protezione Civile;

- Collaborare con le Forze dell'ordine dello Stato e con le altre forze di Polizia locale, su disposizione del Sindaco Metropolitano, quando, per specifiche operazioni o interventi, ne venga fatta motivata richiesta dalle competenti autorità;

### **Finalità e motivazione delle scelte**

La vigilanza sarà sviluppata in tre direzioni:

- Attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico controllo/presidio giornaliero del territorio;
- Attività di repressione in caso di situazioni illecite;
- Servizi mirati di controllo.



## **OBIETTIVO OPERATIVO – GARANTIRE LO SVOLGIMENTO DI CONTROLLI MIRATI PER PREVENZIONE DELLE INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA**

Obiettivo strategico 2 - La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/Programma n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella/Area Legalità e Vigilanza – Servizio polizia metropolitana, ambientale e Ittico Venatoria

### **Descrizione:**

Particolare attenzione è rivolta dall'Amministrazione al controllo della circolazione stradale, in primo luogo con l'obiettivo di ridurre gli incidenti causati dal mancato rispetto delle norme.

In particolare:

- Vigilanza sul rispetto del Codice della strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285);
- Vigilanza sul rispetto del Codice della navigazione, sulla sicurezza della navigazione e contrasto al fenomeno del moto ondoso in ambito lagunare e fluviale, polizia idraulica, e del rispetto del Regolamento metropolitano sulla navigazione lagunare;
- Vigilare affinché siano rispettate le disposizioni concernenti il patrimonio ed il demanio della Città Metropolitana, nonché tutelare il patrimonio in generale, con particolare riguardo al patrimonio stradale e all'abbandono di rifiuti lungo questo, servizi di rappresentanza e cerimoniale;
- Vigilanza sul rispetto dei Regolamenti ed ordinanze emanate delle autorità metropolitane;

### **Finalità e motivazione delle scelte**

La vigilanza sarà sviluppata in tre direzioni:

- Attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico controllo/presidio giornaliero del territorio;
- Attività di repressione in caso di situazioni illecite;
- Servizi mirati di controllo.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – DIGITALIZZAZIONE PROCEDIMENTI AMBIENTALI**

Obiettivo strategico 2 - La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/Programma n. 02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: dott.ssa Cristiana Scarpa - Area Tutela Ambientale

### **Descrizione:**

L'obiettivo intende proseguire nel percorso di digitalizzazione dei procedimenti ambientali. L'attuale sistema gestionale, se pur evoluto al momento della messa in esercizio, sconta 15 anni di attività e non contiene tutti i flussi informativi, istruttori e documentali relativi ai procedimenti in campo all'Area, questo anche a causa di numerose variazioni organizzative e di attribuzione di competenze. E' necessario quindi includervi i flussi e dati rimasti finora esterni ed ammodernare il presente, includendo tutti i servizi possibili offerti dalla tecnologia oggi in circolazione.

Tra il 2025 e il 2026 dovrà completarsi l'aggiornamento degli strumenti gestionali che regolano i flussi procedurali dell'area, pertanto è necessario ripensare in modo complessivo la modalità lavorativa interna e tutti i possibili risvolti verso l'utenza esterna. In questo senso sarà necessario affiancare la ditta che otterrà l'affidamento alla realizzazione del nuovo gestionale per procedimenti ambientali sia nel processo di trasferimento dati e nella predisposizione del settaggio del gestionale stesso e gestione del contratto affinché si possa concretizzare un prodotto customizzato per le necessità dell'Area. Parallelamente è necessario verificare la fattibilità di un portale che possa dialogare con diversi enti a supporto di specifiche esigenze e contemporaneamente in un'ottica di collaborazione con le imprese, alleggerire il carico prescrittivo legato alle scadenze tramite messaggistica personalizzata di alert.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

La digitalizzazione rimanda a un concetto ampio, che abbraccia non solo l'introduzione, all'interno della PA, di tecnologie digitali, ma anche tutte quelle dinamiche che hanno a che vedere con l'abbandono di qualsiasi forma di materialità, sia riferita al "cartaceo" – e, dunque, ai processi e ai flussi documentali che caratterizzano l'attività e le procedure– sia riferita a luoghi e spazi fisici consueti come l'ufficio e la postazione alla scrivania. Si tratta di dinamiche che scavano un profondo cambiamento

nel modo di lavorare e nelle metodologie adottate, dove il posto centrale, il "timone", spetta alle tecnologie, considerate strategiche nel conseguimento dei principali obiettivi.

Maggiore è l'accesso ai servizi digitali per la comunità e le imprese che abitano il territorio, migliori sono le sinergie, le comunicazioni, la mobilità, lo scambio di conoscenze e l'accesso alle informazioni.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – MIGLIORARE I PROCESSI INTERNI ED ESTERNI PER UNA PIÙ EFFICIENTE ED EFFICACE EROGAZIONE DEI SERVIZI**

Obiettivo strategico 2 - La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/Programma n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: dott.ssa Scarpa Cristiana -Area Tutela Ambientale

### **Descrizione:**

Formazione interna tra pari: l'Area Ambiente della Città metropolitana rilascia autorizzazioni molto complesse che interessano molteplici funzioni ed ambiti. Risulta pertanto fondamentale migliorare la collaborazione intersettoriale e anche la sinergia tra servizi al fine di rilasciare provvedimenti cogenti e concertati, nei quali tutti gli aspetti interessati vengono considerati. La normativa ambientale e le conoscenze tecniche specifiche per ambito territoriale e/o matrice ambientale (aria, acqua, biodiversità, rifiuti...) sono in continua evoluzione. Pertanto risulta indispensabile effettuare una formazione trasversale tra pari al fine di allineare le conoscenze di base e redigere provvedimenti più completi dal punto di vista sostanziale e formale.

Supporto alla redazione delle istanze: si riscontra altresì che le procedure di autorizzazione più complesse sono notevolmente rallentate dalla scarsa qualità della documentazione presentata, motivo per cui non bastano le richieste integrazioni, che vengono peraltro, spesso, disattese. Si deve ricorrere a riunioni esplicative e a integrazioni successive spesso ripetute. Questo allunga notevolmente i tempi procedurali. L'intento è dunque illustrare ai professionisti esterni quali sono criticità più spesso riscontrate e come risolverle.

Efficientamento dei procedimenti interni: il turn over e la contrazione progressiva dei servizi e della forza lavoro rende necessario rivedere e/o aggiornare le procedure in atto al fine di alleggerire i passaggi interni, recepire modifiche normative intervenute e rispondere a criticità osservate nell'utilizzo delle stesse.

Implementazione delle collaborazioni non onerose: per supportare le istruttorie alla base dei provvedimenti autorizzatori ambientali di competenza metropolitana diventa indispensabile collaborare con soggetti esterni specializzati al fine di colmare eventuali carenze conoscitive (es. redazione VINCA, Agenda 2030 Ministero...).

### **Finalità e motivazione delle scelte**

In quest'ottica si intende migliorare i processi interni e quelli rivolti all'esterno per una più efficiente ed efficace erogazione dei servizi.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – CONCRETIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI AGENDA 2030 NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA, IN COLLABORAZIONE CON L'AREA CONTROLLO DI GESTIONE**

Obiettivo strategico 2 - La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/Programma n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: dott.ssa Scarpa Cristiana - Area Tutela Ambientale

### **Descrizione:**

L'obiettivo prevede la concretizzazione dei principi e degli obiettivi dell'Agenda 2030 e della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile nei documenti di programmazione metropolitana, in collaborazione con l'area Tutela Ambientale.

Si procederà in primo luogo ad effettuare una analisi di coerenza, selezionando i target dell'Agenda 2030 sui quali possano andare ad incidere le funzioni fondamentali della Città metropolitana di Venezia .

Successivamente, per ciascuno dei suddetti target, per i quali è stata individuata la coerenza, verranno abbinate le informazioni, tratte da database condivisi, e infine confrontati con misurazioni fornite da benchmark nazionali , regionali e/o locali.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

In prosecuzione del percorso intrapreso nel 2024, di abbinamento degli obiettivi di DUP agli obiettivi dell'Agenda 2030, si intende nel 2025 associare gli obiettivi strategici e operativi del DUP 2026-2028 a precisi obiettivi misurabili e operativi dell'Agenda 2030 (ricavati da database a livello nazionale, regionale e locale), al fine di misurare le performance complessive di sostenibilità dell'Ente.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – SVILUPPO PROGETTI PER MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI ASSORBIMENTO DI CO2**

Obiettivo strategico 2 - La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/Programma n. 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile della gestione: dott.ssa. Cristiana Scarpa - Area Tutela Ambientale

### **Descrizione:**

Il contrasto ai cambiamenti climatici passa anche e soprattutto mediante la riduzione delle emissioni di gas climalteranti tra cui la famigerata CO2. E' necessario pertanto concretizzare azioni ed interventi finalizzati a ridurre l'emissione di tali gas, sia attraverso l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili, sia aumentando la capacità dei sistemi naturali di assorbire la CO2 al fine di contenere le emissioni di CO2.

L'obiettivo si prefigge pertanto di proseguire il progetto di realizzazione di una Comunità energetica rinnovabile attraverso la realizzazione di un sistema a pannelli fotovoltaici e successiva realizzazione di un prototipo di CER con il molteplice intento di realizzare azioni concrete e misurabili per ridurre i consumi energetici, contenere le emissioni di CO2 nell'atmosfera, ridurre i costi della pubblica amministrazione, agire quale esempio per promuovere la cultura delle fonti rinnovabili e della loro condivisione. Tutto ciò per aumentare la qualità di vita dei cittadini e sviluppare politiche e azioni di accompagnamento e facilitazione all'utilizzo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Fondamentale è inoltre proseguire la concretizzazione delle attività del progetto AMICA E, per le quali la Città Metropolitana ha ricevuto un finanziamento di euro 1.400.000 dalla Banca Europea degli Investimenti per eseguire la riqualificazione energetica di edifici e reti di illuminazione pubblica su 26 comuni del suo territorio.

Il progetto si è concluso nel 2019 con l'aggiudicazione ad Energy Companies Services dei suddetti servizi e la sottoscrizione con le stesse di contratti quadro: n. REP. N. 30048 del 27/04/2020 e n. rep 30083 del 25.06.2021 e rep n. 30084 del 25.06.2021.

A seguito della sottoscrizione dei contratti quadro devono essere ancora sottoscritti 8 contratti attuativi. I Comuni necessitano ancora di un affiancamento sia per la parte di sottoscrizione sia per la parte di progettazione e di esecuzione lavori per vari



motivi di natura tecnica o amministrativa, legati alla particolarità del contratto che si qualifica quale contratto di prestazione energetica.

Inoltre ci si prefigge di migliorare la gestione delle aree di valore naturalistico, in particolare quelle di proprietà del Bosco del Parauro (Mirano), dell'Oasi Lycaena (Salzano) e del Bosco di Carpenedo per le quali si prevedono interventi di valorizzazione anche attraverso la collaborazione con gli enti territorialmente competenti e/o di attuazione di interventi di manutenzione tali da consentire uno sviluppo sano ed adeguato delle piante, una maggiore capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub>, e possibile fruizione dell'aera boscata per fini didattici.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Promuovere lo strumento delle CER nell'ottica del contrasto alla povertà energetica e di un più efficace utilizzo dell'energia da fonte rinnovabile.

Monitorare l'avanzamento delle firme contrattuali e dei lavori di esecuzione dei contratti attuativi conseguenti al progetto Amica E con il particolare obiettivo di raggiungere il target fissato dalla Comunità Europea di riduzione delle tonnellate di CO<sub>2</sub> derivanti dagli efficientamenti energetici con conseguente contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Inoltre si intende effettuare interventi di rinnovo boschivo e/ ridefinizione dei rapporti gestionali tra comuni territorialmente competenti e Città metropolitana.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – SUPPORTARE LE AUTORITÀ COMPETENTI IN MATERIA DI VIGILANZA**

Obiettivo strategico n.2 La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità/Programma n. 03 – Trasporto per vie d'acqua

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella/Area Mobilità – Servizio Trasporti e Autoparco

### **Descrizione:**

In applicazione della DGR 223/2002 della Regione Veneto e dell'art. 34 del Regolamento per il coordinamento della navigazione locale nella laguna veneta, la Città metropolitana (Servizio Trasporti e autoparco) rilascia i contrassegni provvisori d'identificazione per natanti da diporto a motore con potenza superiore a 10 hp (7,36 kw) e circolanti nella Laguna Veneta, i quali hanno la durata di 30 giorni.

L'obiettivo si prefigge l'integrazione, in tempo reale, dei dati relativi ai contrassegni provvisori di navigazione nella Laguna di Venezia, rilasciati dal Servizio su istanza di parte, nel database che costituirà il report annuale. I dati sono i seguenti:

- Cognome/nome;
- prot./data istanza
- prot. data di rilascio del contrassegno
- data di invio (via PEC o Mail)
- data di inizio validità
- data di termine validità

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Le scelte di fondo, a supporto delle attività di vigilanza in laguna, ha la finalità di monitorare il numero di contrassegni provvisori rilasciati e fornire informazioni (es. soggetti a cui sono stati rilasciati, data di rilascio, validità) celermente alle Autorità competenti in materia di vigilanza in Laguna, che spesso vengono richieste in urgenza.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – EFFICIENTARE L’ATTIVITÀ SANZIONATORIA IN MATERIA DI VIGILANZA**

Obiettivo strategico n.2 La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità/Programma n. 03 – Trasporto per vie d’acqua

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella/Area Mobilità – Servizio Trasporti e Autoparco

### **Descrizione:**

La Città metropolitana è competente di dar seguito al procedimento, ai sensi della legge 689/81 – art. 18, per i verbali non pagati entro i termini di legge, elevati dalle Autorità di vigilanza in ambito lagunare, in violazione al Regolamento per il coordinamento della navigazione locale nella laguna veneta, la Città metropolitana.

Gli operatori lagunari che sorvegliano l’intera laguna veneta e svolgono il servizio di vigilanza, sono molteplici, ed ognuno di loro utilizza modalità diverse di gestione e trasmissione delle pratiche, con il rischio che si possa perdere di vista la scadenza entro la quale il Servizio Trasporti e Autoparco deve emettere le ordinanze di ingiunzione o di archiviazione e deve valutare eventuali scritti difensivi presentati dai trasgressori.

Pertanto, è risultata necessaria la predisposizione di un database nel quale registrare i dati relativi alle fasi espletate nella valutazione dei verbali trasmessi dalle Autorità competenti in materia di vigilanza in laguna,

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Le scelte di fondo, a supporto della gestione delle attività di vigilanza e sanzionatoria in laguna, garantiscono il monitoraggio dell'emissione delle ordinanze di ingiunzione/archiviazione e di eventuale iscrizione al ruolo, nei tempi di legge.

Tale database è anche a supporto dell’attività di riscossione e del relativo monitoraggio.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – GARANTIRE LA VISIBILITÀ E LA FRUIBILITÀ DELLE STRADE (TAGLIO ERBA, POTATURA ALBERI, SPARGIMENTO SALE, SPAZZAMENTO NEVE)**

*Obiettivo strategico n.2 La Città metropolitana verde e sostenibile*

Missione n. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità/Programma n. 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella/Area Mobilità – Servizio gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione

### **Descrizione**

Il programma n. 5 “Viabilità e infrastrutture stradali” è attribuito all’ Area Mobilità e a quattro dei cinque servizi ad essa appartenenti (Servizio gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione). Il programma sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio viabilistico della Città metropolitana di Venezia, tra cui:

la manutenzione della rete stradale metropolitana, eseguita sia mediante ricorso ad operatori economici, sia in amministrazione diretta, attraverso l’impiego dei collaboratori tecnici che operano nelle n. 4 zone stradali di manutenzione in cui è suddiviso per motivi organizzativi il territorio metropolitano (Area Sud: 1^ zona “Adige-Brenta” – 2^ zona “Brenta-Sile”; Area Nord: 3^ zona “Sile- Livenza” – 4^ zona “Livenza-Tagliamento”).

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Gli interventi di manutenzione della rete stradale metropolitana (es. taglio erba, la gestione del patrimonio arboreo, la manutenzione invernale etc.) sono un tassello fondamentale per la sicurezza e il benessere di tutti i cittadini, e sono finalizzati a mantenere la piena percorribilità e visibilità delle strade.

Una rete stradale efficiente rappresenta un presupposto imprescindibile per lo sviluppo di infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti. Strade in buone condizioni favoriscono la mobilità di persone e merci, contribuendo allo sviluppo

economico e al benessere umano facilitando la possibilità di accesso equo inteso come accesso ai servizi e alle opportunità di mobilità per tutti.

La cura della rete stradale metropolitana rappresenta un investimento per il futuro che si traduce in maggiore sicurezza, mobilità sostenibile e benessere per l'intera collettività.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – MONITORAGGIO DELLO STATO DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI**

*Obiettivo strategico n.2 La Città metropolitana verde e sostenibile*

Missione n. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità/Programma n. 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella/Area Mobilità – Servizio gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione

### **Descrizione:**

Il programma n. 5 “Viabilità e infrastrutture stradali” è attribuito all’ Area Mobilità e a quattro dei cinque servizi ad essa appartenenti (Servizio gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione). Il programma sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio viabilistico della Città metropolitana di Venezia, tra cui:

la manutenzione della rete stradale metropolitana (eseguita sia in amministrazione diretta che mediante ricorso ad operatori economici esterni) e lo sviluppo della rete stradale metropolitana, intesa sia come realizzazione di nuove infrastrutture (ponti, strade, piste ciclabili, rotatorie) che come adeguamenti delle infrastrutture esistenti (tra cui rientrano i risanamenti conservativi, il consolidamento statico e gli adeguamenti sismici dei manufatti).

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Il monitoraggio di strade e ponti di propria competenza, finalizzato al continuo aggiornamento sullo “stato di salute” delle infrastrutture (intese come strade e manufatti stradali), è una attività di fondamentale importanza per la sicurezza e l'efficienza del sistema viabilistico al fine di identificare eventuali criticità e di garantire la corretta programmazione degli interventi di manutenzione e di sviluppo del sistema viabilistico ottimizzando l'utilizzo delle risorse finanziarie e umane da impiegare

Una rete stradale efficiente rappresenta un presupposto imprescindibile per lo sviluppo di infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti. Strade in buone condizioni favoriscono la mobilità di persone e merci, contribuendo allo sviluppo

economico e al benessere umano facilitando la possibilità di accesso equo inteso come accesso ai servizi e alle opportunità di mobilità per tutti.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RELAMPING DELLE STRADE DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA**

*Obiettivo strategico n.2 La Città metropolitana verde e sostenibile*

Missione n. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità/Programma n. 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella/Area Mobilità – Servizio gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione

### **Descrizione:**

Il programma n. 5 «Viabilità e infrastrutture stradali» è attribuito all' Area Mobilità e a quattro dei cinque servizi ad essa appartenenti (Servizio gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione). Il programma sviluppa le attività dell'ente connesse al patrimonio viabilistico della Città metropolitana di Venezia, tra cui:

la manutenzione degli impianti semaforici, sottopassi e di illuminazione pubblica posti lungo le strade di competenza della Città metropolitana di Venezia.

Il progetto consiste nella graduale sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali, presenti lungo le strade di competenza della Città metropolitana di Venezia, con lampade a LED, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica del patrimonio viabilistico, con conseguenti benefici ambientali ed economici. La sostituzione dei corpi illuminanti avverrà gradualmente nell'arco di un periodo pluriennale. Il progetto sarà finanziato annualmente nell'ambito del piano di manutenzione impiantistica delle infrastrutture stradali della Città metropolitana di Venezia.

### **Finalità e motivazione delle scelte**

L'attività di relamping rappresenta un importante strumento per ottimizzare lo sfruttamento delle risorse energetiche a disposizione. I benefici di tale attività porteranno ad una progressiva riduzione dei consumi con conseguente contenimento della spesa per la fornitura di combustibile, e nel contempo consentiranno di pervenire ad un sostanziale miglioramento della



resa del confort luminoso e ambientale, inteso a perseguire, entro il 2030, il più ampio progetto di raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

## **OBIETTIVO OPERATIVO – FORMAZIONE DI BASE E ADDESTRAMENTO DEI VOLONTARI, TRAMITE LA LORO COLLABORAZIONE**

*Obiettivo strategico 1 La Città metropolitana che cresce per tutti*

Missione n. 11 – Soccorso civile / Programma n. 01 – Sistema di protezione civile

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Servizio di coordinamento Tutela e promozione ambientale e Protezione Civile - Area Protezione civile

### **Descrizione:**

L'Area Protezione civile opera in virtù di competenze assegnate dallo Stato (DLgs 1/2018) o delegate dalla Regione Veneto (LR 13/2022)

Il complesso delle norme richiamate assegna alla Città metropolitana competenze in materia di organizzazione, formazione e coordinamento del volontariato; contribuzione alle attrezzature e dotazioni; raccolta ed elaborazione dati; verifica dei piani comunali; adozione dei piani provinciali e di ambito; contributo alle attività in emergenza.

Inoltre il Sindaco metropolitano (art6 DLgs 1/18) è individuato quale autorità di protezione civile al fine di esercitare le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle relative attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni

Quanto segue rappresenta le attività di maggior rilievo relativi alla programmazione 2024-2026:

- coordinare e sostenere la formazione delle convenzioni tra comuni dello stesso Ambito (già "distretto" di protezione civile)
- costituire, in raccordo con la Regione, i Poli logistici regionali e le relative Strutture Associate;
- rivedere la pianificazione di protezione civile metropolitana e di ambito (secondo le direttive regionali);
- istituire le Consulte del volontariato, con modalità da definire a cura della Giunta regionale;
- possibilità di attivare un gruppo dedicato di volontari anche attraverso l'istituzione di nuclei dedicati;
- ridefinizione, in collaborazione con la Regione, delle sale operative decentrate (SOD).

A supporto e completamento delle attività di cui sopra è stato presentato ed approvato un progetto INTERREG (IN4SAFETY) che avrà avvio dall'autunno 2023 con le seguenti caratteristiche generali:

- promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofi e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici;
- ottenere ed utilizzare dati territoriali raccolti con tecnologie satellitari;

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Pur attese, dopo l'emanazione della LR 13/22, le linee guida regionali le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema informativo sono essenzialmente orientate a:

- ridefinizione degli Ambiti territoriali e organizzativi previsti dalla LR 13/22 con il supporto all'attivazione di nuove o rinnovate forme convenzionali tra i comuni
- tutela e salvaguardia del territorio e delle comunità, mirando a garantire un soccorso efficace e puntuale alla popolazione colpita da calamità, favorire e consolidare le relazioni interistituzionali con i Comuni ed il territorio, ed assicurare risorse adeguate nella gestione delle emergenze.
- rilancio della formazione di base e la completa messa a sistema delle attrezzature presenti sul territorio.

## **OBIETTIVO OPERATIVO – AVANZAMENTO DEL PROGETTO INSAFETY**

*Obiettivo strategico 1 La Città metropolitana che cresce per tutti*

Missione n. 11 – Soccorso civile / Programma n. 01 – Sistema di protezione civile

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Servizio di coordinamento Tutela e promozione ambientale e Protezione Civile - Area Protezione civile

### **Descrizione:**

L'Area Protezione civile opera in virtù di competenze assegnate dallo Stato (DLgs 1/2018) o delegate dalla Regione Veneto (LR 13/2022)

Il complesso delle norme richiamate assegna alla Città metropolitana competenze in materia di organizzazione, formazione e coordinamento del volontariato; contribuzione alle attrezzature e dotazioni; raccolta ed elaborazione dati; verifica dei piani comunali; adozione dei piani provinciali e di ambito; contributo alle attività in emergenza.

Quanto segue rappresenta le attività di maggior rilievo relativi alla programmazione 2024-2026:

- coordinare e sostenere la formazione delle convenzioni tra comuni dello stesso Ambito (già "distretto" di protezione civile)
- costituire, in raccordo con la Regione, i Poli logistici regionali e le relative Strutture Associate;
- rivedere la pianificazione di protezione civile metropolitana e di ambito (secondo le direttive regionali);
- istituire le Consulte del volontariato, con modalità da definire a cura della Giunta regionale;
- ridefinizione, in collaborazione con la Regione, delle sale operative decentrate (SOD).

A supporto e completamento delle attività di cui sopra è stato presentato ed approvato un progetto INTERREG (IN4SAFETY) avviato dall'autunno 2023 con le seguenti caratteristiche generali:

- promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici da cui derivano rischi di catastrofi e promuovere la capacità di reazione;
- ottenere ed utilizzare dati territoriali raccolti con tecnologie satellitari, per i fini di cui al punto precedente;

## **Finalità e motivazione delle scelte**

Pur attese, dopo l'emanazione della LR 13/22, le linee guida regionali le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema informativo sono essenzialmente orientate a:

- ▶ ridefinizione degli Ambiti territoriali e organizzativi previsti dalla LR 13/22 con il supporto all'attivazione di nuove o rinnovate forme convenzionali tra i comuni
- ▶ tutela e salvaguardia del territorio e delle comunità, mirando a garantire un soccorso efficace e puntuale alla popolazione colpita da calamità, favorire e consolidare le relazioni interistituzionali con i Comuni ed il territorio, ed assicurare risorse adeguate nella gestione delle emergenze.
- ▶ rilancio della formazione di base e la completa messa a sistema delle attrezzature presenti sul territorio

## **OBIETTIVO OPERATIVO – AVANZAMENTO DEL PROGETTO CROSSALERT**

*Obiettivo strategico 1 La Città metropolitana che cresce per tutti*

Missione n. 11 – Soccorso civile/Programma n. 01 – Sistema di protezione civile

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Servizio di coordinamento Tutela e promozione ambientale e Protezione Civile - Area Protezione civile

### **Descrizione:**

L'Area Protezione civile opera in virtù di competenze assegnate dallo Stato (DLgs 1/2018) o delegate dalla Regione Veneto (LR 13/2022)

Il complesso delle norme richiamate assegna alla Città metropolitana competenze in materia di organizzazione, formazione e coordinamento del volontariato; contribuzione alle attrezzature e dotazioni; raccolta ed elaborazione dati; verifica dei piani comunali; adozione dei piani provinciali e di ambito; contributo alle attività in emergenza.

Quanto segue rappresenta le attività di maggior rilievo relativi alla programmazione 2024-2026:

- coordinare e sostenere la formazione delle convenzioni tra comuni dello stesso Ambito (già "distretto" di protezione civile)
- costituire, in raccordo con la Regione, i Poli logistici regionali e le relative Strutture Associate;
- rivedere la pianificazione di protezione civile metropolitana e di ambito (secondo le direttive regionali);
- istituire le Consulte del volontariato, con modalità da definire a cura della Giunta regionale;
- ridefinizione, in collaborazione con la Regione, delle sale operative decentrate (SOD).

A supporto e completamento delle attività di cui sopra è stato presentato ed approvato un secondo progetto INTERREG denominato CROSSALERT (in coordinamento con il progetto IN4SAFETY) avviato dall'autunno 2023 con le seguenti caratteristiche generali:

- promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici da cui derivano rischi di catastrofi e promuovere la capacità di reazione;
- promuovere la gestione delle emergenze conseguenti ad eventi climatici estremi, attraverso l'adozione di pratiche condivise tra le Autorità interessate

- sviluppare un software di gestione delle squadre di volontari della protezione civile in particolare per le emergenze da rischio idraulico, collegato alle banche dati esistenti e sulla base di sistemi simili già in uso

### **Finalità e motivazione delle scelte**

Pur attese, dopo l'emanazione della LR 13/22, le linee guida regionali le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema informativo sono essenzialmente orientate a:

- ridefinizione degli Ambiti territoriali e organizzativi previsti dalla LR 13/22 con il supporto all'attivazione di nuove o rinnovate forme convenzionali tra i comuni
- tutela e salvaguardia del territorio e delle comunità, mirando a garantire un soccorso efficace e puntuale alla popolazione colpita da calamità, favorire e consolidare le relazioni interistituzionali con i Comuni ed il territorio, ed assicurare risorse adeguate nella gestione delle emergenze.
- rilancio della formazione di base e la completa messa a sistema delle attrezzature presenti sul territorio

### **SPESE PER MISSIONE – PROGRAMMA – TITOLO – FONTE DI FINANZIAMENTO**

<b>Missione, Programm a, Titolo</b>	<b>Fonte di finanziamento</b>	<b>Competenza 2025</b>	<b>FPV 2025</b>	<b>Missione, Programm a, Titolo</b>	<b>Fonte di finanziamento</b>	<b>Competenza 2026</b>	<b>Missione, Programm a, Titolo</b>	<b>Fonte di finanziamento</b>	<b>Competenza 2027</b>
01.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	1.372.126,91	-	01.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	1.351.886,91	01.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	1.351.886,91
01.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	568.885,97	-	01.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	568.885,97	01.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	568.885,97
01.03.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	47.201.488,12	-	01.03.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	46.202.107,12	01.03.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	46.204.660,12
01.03.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	15.000,00	-	01.03.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	10.000,00	01.03.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	15.000,00
01.04.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	15.000,00	-	01.04.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	15.000,00	01.04.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	15.000,00
01.05.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	415.352,97	-	01.05.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	400.352,97	01.05.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	400.352,97
01.06.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	2.122.300,00	-	01.06.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	2.122.300,00	01.06.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	2.086.300,00
01.06.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	30.000,00	-	01.06.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	30.000,00	01.06.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	30.000,00

01.08.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	3.391.095,70	-	01.08.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	3.286.253,33	01.08.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	3.307.022,73
01.08.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	290.000,00	-	01.08.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	240.000,00	01.08.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	240.000,00
01.10.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	1.386.581,01	-	01.10.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	1.386.581,01	01.10.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	1.386.581,01
01.10.1.	51 - FONDO INCENTIVANTE IL PERSONALE PER LE FUNZIONI TECNICHE	400.000,00	-	01.10.1.	51 - FONDO INCENTIVANTE IL PERSONALE PER LE FUNZIONI TECNICHE	400.000,00	01.10.1.	51 - FONDO INCENTIVANTE IL PERSONALE PER LE FUNZIONI TECNICHE	400.000,00
01.11.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	3.240.149,91	-	01.11.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	3.240.149,91	01.11.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	3.240.149,91
01.11.1.	47 - INCENTIVI TECNICI AL PERSONALE S.U.A.	300.000,00	-	01.11.1.	47 - INCENTIVI TECNICI AL PERSONALE S.U.A.	200.000,00	01.11.1.	47 - INCENTIVI TECNICI AL PERSONALE S.U.A.	200.000,00
01.11.2.	46 - FONDO INNOVAZIONE 20% - ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE PER PROGETTI DI INNOVAZIONE - GARE E CONTRATTI	70.000,00	-	01.11.2.	46 - FONDO INNOVAZIONE 20% - ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE PER PROGETTI DI INNOVAZIONE - GARE E CONTRATTI	55.000,00	01.11.2.	46 - FONDO INNOVAZIONE 20% - ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE PER PROGETTI DI INNOVAZIONE - GARE E CONTRATTI	55.000,00
04.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	13.702.089,15	-	04.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	13.702.089,15	04.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	13.742.089,15
04.02.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	85.000,00	-	04.02.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	200.000,00	04.02.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	200.000,00
04.02.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	6.373.000,00	-	04.06.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	110.000,00	04.02.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	2.577.000,00
04.06.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	110.000,00	-	05.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	50.100,00	04.06.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	110.000,00
05.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	50.100,00	-	05.01.1.	57 - CONTRIBUTO MIBAC FONDO PROMOZIONE LETTURA TUTELA VALORIZZAZIONE	6.500,00	05.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	50.100,00



					PATRIMONIO LIBRARIO				
05.01.1.	57 - CONTRIBUTO MIBAC FONDO PROMOZIONE LETTURA TUTELA VALORIZZAZION E PATRIMONIO LIBRARIO	6.500,00	-	05.01.1.	58 - CONTRIBUTO REGIONALE PER CENTRI SERVIZI PROVINCIALI PER LE BIBLIOTECHE	15.000,00	05.01.1.	57 - CONTRIBUTO MIBAC FONDO PROMOZIONE LETTURA TUTELA VALORIZZAZION E PATRIMONIO LIBRARIO	6.500,00
05.01.1.	58 - CONTRIBUTO REGIONALE PER CENTRI SERVIZI PROVINCIALI PER LE BIBLIOTECHE	15.000,00	-	05.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	181.000,00	05.01.1.	58 - CONTRIBUTO REGIONALE PER CENTRI SERVIZI PROVINCIALI PER LE BIBLIOTECHE	15.000,00
05.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	181.000,00	-	05.02.1.	56 - CONTRIBUTO REGIONALE PER ACCORDI DI PROGRAMMA IN AMBITO DI PROMOZIONE ATTIVITA TEATRALI	20.000,00	05.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	181.000,00
05.02.1.	56 - CONTRIBUTO REGIONALE PER ACCORDI DI PROGRAMMA IN AMBITO DI PROMOZIONE ATTIVITA TEATRALI	20.000,00	-	06.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	750.000,00	05.02.1.	56 - CONTRIBUTO REGIONALE PER ACCORDI DI PROGRAMMA IN AMBITO DI PROMOZIONE ATTIVITA TEATRALI	20.000,00
06.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	750.000,00	-	07.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	55.000,00	06.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	750.000,00
07.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	55.000,00	-	08.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	451.510,25	07.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	55.000,00
08.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	431.510,25	-	09.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	3.397.550,41	08.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	451.510,25
09.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	3.397.550,41	-	09.02.1.	23 - COMITATO V.I.A. ART. 10 REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO	60.000,00	09.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	3.397.550,41

09.02.1.	23 - COMITATO V.I.A. ART. 10 REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO	66.000,00	-	09.02.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	50.000,00	09.02.1.	23 - COMITATO V.I.A. ART. 10 REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO	60.000,00
09.02.1.	50 - TRASFERIMENTI CORRENTI REGIONE VENETO - REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (FER)	5.075,20	-	09.02.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	20.000,00	09.02.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	50.000,00
09.02.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	50.000,00	-	09.03.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	5.000,00	09.02.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	20.000,00
09.02.2.	50 - TRASFERIMENTI CORRENTI REGIONE VENETO - REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (FER)	58.392,80	-	09.03.1.	48 - PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI IN MATERIA DI ATTESTATI DI PRESTAZIONE ENERGETICA (APE)	3.000,00	09.03.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	5.000,00
09.02.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	20.000,00	-	09.05.1.	52 - SANZIONI AMMINISTRATIVE ART.167 D.LGS. 42/2004	50.000,00	09.03.1.	48 - PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI IN MATERIA DI ATTESTATI DI PRESTAZIONE ENERGETICA (APE)	3.000,00
09.03.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	5.000,00	-	09.05.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	21.720,00	09.05.1.	52 - SANZIONI AMMINISTRATIVE ART.167 D.LGS. 42/2004	50.000,00

09.03.1.	48 - PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIV E PER VIOLAZIONI IN MATERIA DI ATTESTATI DI PRESTAZIONE ENERGETICA (APE)	3.000,00	-	09.08.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	256.000,00	09.05.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	29.800,00
09.05.1.	52 - SANZIONI AMMINISTRATIV E ART.167 D.LGS. 42/2004	50.000,00	-	10.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	5.085.557,46	09.08.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	256.000,00
09.05.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	10.000,00	-	10.02.1.	3 - CONTRATTI DI SERVIZIO TPL URBANI	2.900.000,00	10.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	5.085.557,46
09.08.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	256.000,00	-	10.02.1.	30 - CONTRATTI DI SERVIZIO TPL EXTRAURBANI	39.000.000,00	10.02.1.	3 - CONTRATTI DI SERVIZIO TPL URBANI	2.900.000,00
10.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	5.107.636,26	-	10.02.2.	17 - PSNMS (Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile) DI CUI AL DS 46/24 SECONDO QUINQUENNIO 2024-2028	13.099.440,80	10.02.1.	30 - CONTRATTI DI SERVIZIO TPL EXTRAURBANI	39.000.000,00
10.02.1.	3 - CONTRATTI DI SERVIZIO TPL URBANI	2.900.000,00	-	10.02.2.	18 - FINANZIAMENTI REGIONALI ACQUISTO AUTOBUS DGR 629/24	220.931,20	10.03.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	40.000,00
10.02.1.	30 - CONTRATTI DI SERVIZIO TPL EXTRAURBANI	39.000.000,00	-	10.03.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	40.000,00	10.04.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	63.000,00
10.02.2.	17 - PSNMS (Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile) DI CUI AL DS 46/24 SECONDO QUINQUENNIO 2024-2028	3.274.860,20	-	10.04.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	63.000,00	10.05.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	6.592.661,08
10.02.2.	18 - FINANZIAMENTI REGIONALI ACQUISTO AUTOBUS DGR 629/24	55.232,80	-	10.05.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	6.592.661,08	10.05.1.	29 - TRASFERIMENTI CORRENTI DAL M.I.M.S VIABILITA'	489.656,27

10.02.2.	49 - FONDI REGIONALI PSNMS QUINQUENNIO 2019/2023 DGR 1115 DEL 19/9/2023 - INVESTIMENTI PER RINNOVO FLOTTE DI AUTOBUS ADIBITE A TPL	4.345.839,80	-	10.05.1.	29 - TRASFERIMENTI CORRENTI DAL M.I.M.S VIABILITA'	489.656,27	10.05.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	700.000,00
10.03.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	40.000,00	-	10.05.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	700.000,00	10.05.2.	4 - TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DAL M.I.M.S. E TRASFER	8.944.139,19
10.04.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	63.000,00	-	10.05.2.	4 - TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DAL M.I.M.S. E TRASFER	8.913.753,52	10.05.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	300.000,00
10.05.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	6.592.661,08	-	10.05.2.	40 - TITOLO 2 FINANZIATO CON AVANZO LIBERO	4.029.263,62	10.05.2.	55 - DECRETO MIMS 9/8/2024 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	371.073,00
10.05.1.	29 - TRASFERIMENTI CORRENTI DAL M.I.M.S VIABILITA'	496.552,09	-	10.05.2.	55 - DECRETO MIMS 9/8/2024 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	340.688,00	10.05.2.	6 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI SANZIONI CODICE D	1.700.000,00
10.05.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	700.000,00	-	10.05.2.	6 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI SANZIONI CODICE D	1.700.000,00	10.05.2.	8 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE RIMBORSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI DANNI	50.000,00
10.05.2.	4 - TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DAL M.I.M.S. E TRASFER	5.271.795,19	-	10.05.2.	8 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE RIMBORSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI DANNI	50.000,00	11.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	145.100,00
10.05.2.	40 - TITOLO 2 FINANZIATO CON AVANZO LIBERO	9.050.372,93	4.029.263,62	11.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	145.100,00	11.01.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	25.000,00

10.05.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	6.240.000,00	-	11.01.1.	43 - TRASFERIMENTI CORRENTI PROGETTO CROSS ALERT INTERREG VI - A ITALIA SLOVENIA	4.642,50	14.04.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	48.800,00
10.05.2.	55 - DECRETO MIMS 9/8/2024 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	354.499,00	-	11.01.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	25.000,00	16.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	156.612,20
10.05.2.	6 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI SANZIONI CODICE D	1.700.000,00	-	14.04.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	48.800,00	16.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	10.000,00
10.05.2.	8 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE RIMBORSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI DANNI	50.000,00	-	16.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	156.612,20	19.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	2.000,00
11.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	160.100,00	-	16.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	10.000,00	20.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	982.631,55
11.01.1.	41 - PROGETTO HORIZON EUROPE EXTRACT	48.000,00	-	19.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	2.000,00	20.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	1.794.849,49
11.01.1.	42 - PROGETTO IN4SAFETY - INTERREG ITALIA SLOVENIA 2021-2027	48.004,40	-	20.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	524.953,89	20.03.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	600.000,00
11.01.1.	43 - TRASFERIMENTI CORRENTI PROGETTO CROSS ALERT INTERREG VI - A ITALIA SLOVENIA	126.546,00	-	20.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	1.794.849,49	60.01.5.	7 - ENTRATE TIT.7 ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	27.000.000,00
11.01.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	25.000,00	-	20.03.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	600.000,00	99.01.7.	9 - ENTRATE PARTITE DI GIRO	19.280.000,00

11.01.2.	43 - TRASFERIMENTI CORRENTI PROGETTO CROSS ALERT INTERREG VI - A ITALIA SLOVENIA	18.300,00	-	60.01.5.	7 - ENTRATE TIT.7 ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	27.000.000,00			
14.04.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	48.800,00	-	99.01.7.	9 - ENTRATE PARTITE DI GIRO	19.280.000,00			
16.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	156.612,20	-						
16.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	10.000,00	-						
19.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	2.000,00	-						
20.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	502.407,88	-						
20.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	1.794.849,49	-						
20.03.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	200.000,00	-						
60.01.5.	7 - ENTRATE TIT.7 ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	27.000.000,0 0	-						
99.01.7.	9 - ENTRATE PARTITE DI GIRO	19.280.000,0 0	-						
Totali		221.181.267, 72	4.029.263,6 2	Totali		211.729.897,06	Totali		197.811.469,67

---

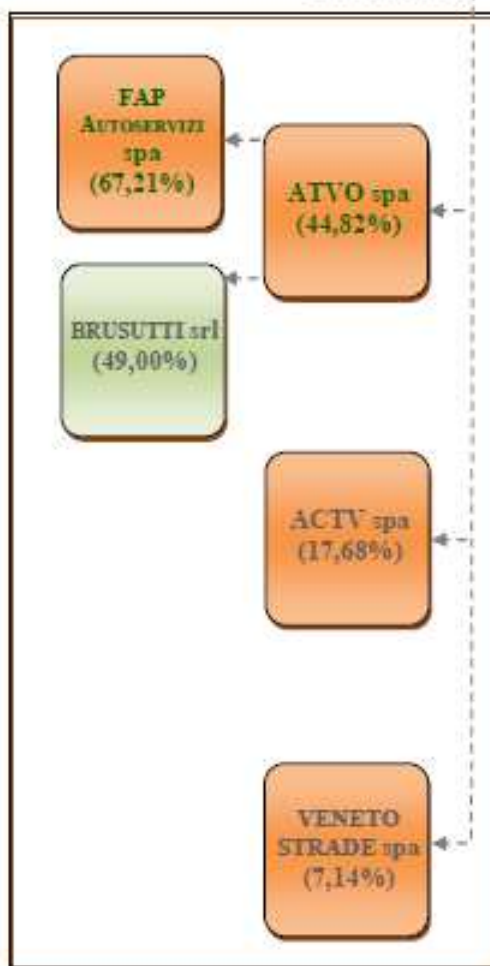
## **2. INDIRIZZI E OBIETTIVI OPERATIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI**

Il Sistema partecipate della Città metropolitana di Venezia è composto attualmente da n. 12 organismi, in particolare da:

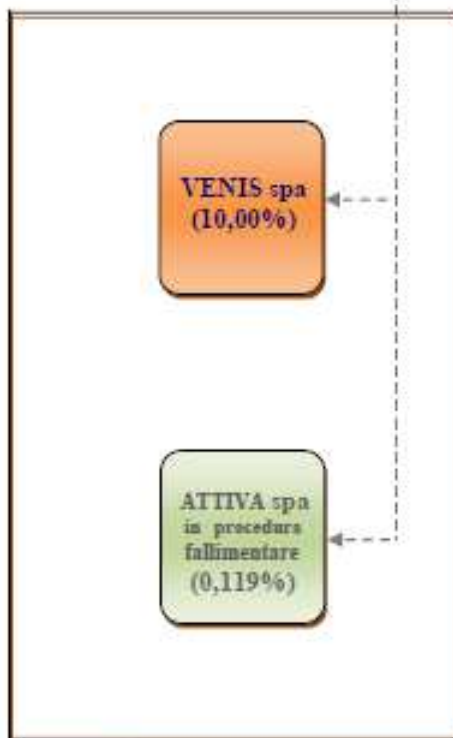
- 8 società di capitali (ATVO spa, ACTV spa, VENIS spa, Veneto Strade spa, San Servolo srl e ATTIVA spa in procedura fallimentare, oltre che F.A.P. Autoservizi spa e Brusutti srl indirettamente partecipate tramite ATVO spa);
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL (APT di Venezia in liquidazione);
- 1 Fondazione in partecipazione (Santa Cecilia) e 2 Fondazioni ITS (ITS Academy Turismo Veneto e ITS Marco Polo Academy).

Senza conteggiare l'Ipab Pietà di Venezia, nei cui confronti la Città metropolitana vanta unicamente la prerogativa di nomina del Cda senza l'esercizio di una concreta attività di controllo o vigilanza, il Sistema partecipate dell'Ente è rappresentabile come segue:

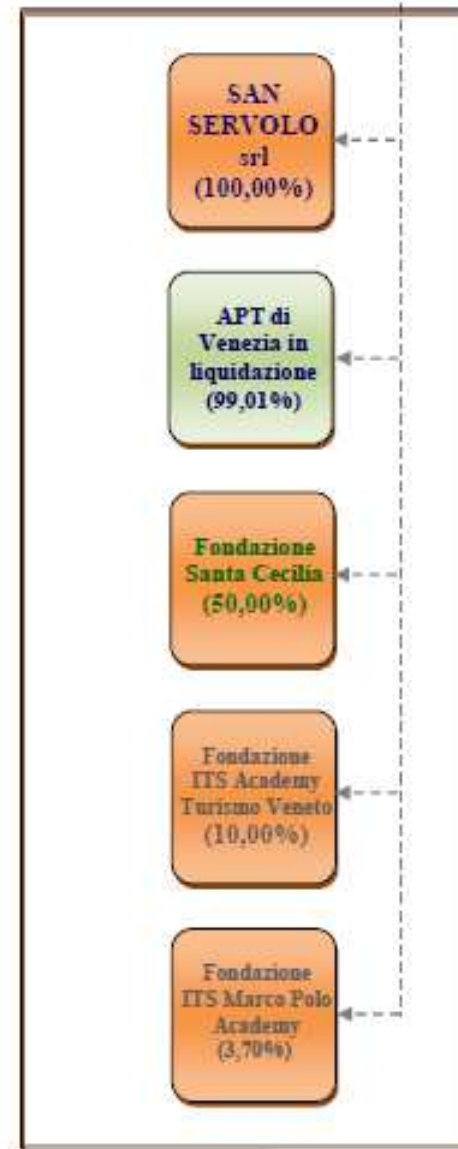
*Area infrastrutture e mobilità*





*Area sviluppo economico e produttivo*



*Area sviluppo turistico e socio-culturale*



 Partecipazione confermata

 Partecipazione in corso di dismissione

**Blu:** le società/enti controllate/i  
(anche per mezzo di controllo  
analogo congiunto)

**Verde:** le società/enti collegate/i

**Grigio:** le altre/i società/enti



Come si può notare, escludendo le partecipazioni in corso di dismissione (evidenziate in verde nel prospetto sopra indicato), la Città metropolitana, dopo la complessa opera di dismissione degli ultimi anni, è presente (in via diretta), oltre che in tre fondazioni, nelle seguenti società:

1. ATVO spa (44,82%), cui è assegnata la gestione del trasporto pubblico locale extraurbano;
2. ACTV spa (17,68%), affidataria anch'essa (per il tramite di AVM spa, società controllata dal Comune di Venezia) oltre che del servizio di navigazione lagunare e del trasporto urbano di competenza comunale, di parte del trasporto pubblico del bacino extraurbano;
3. San Servolo srl (100%), cui sono affidate la valorizzazione artistico, culturale e storica di alcuni immobili della Città metropolitana di Venezia, nonché le attività di valorizzazione della molluschicoltura nella laguna di Venezia – iscritta nell'elenco di cui all'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (cd elenco "in house") con delibera A.N.AC. n. 29 del 29 luglio 2020;
4. VENIS spa (10%), a controllo analogo congiunto con Comune di Venezia, affidataria dei servizi di conduzione dei data center della Città metropolitana – iscritta nel cd elenco "in house" con determinazione A.N.AC. acquisita al protocollo generale al n. 7188 in data 12 febbraio 2021;
5. Veneto Strade spa (7,14%).

Verso la fine del 2023, in attuazione del T.U. Partecipate (d.lgs n. 175/2016 e s.m.i.), con deliberazione del Consiglio metropolitano, n. 30, in data 15 dicembre 2023, sono state approvate la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana di Venezia e le conseguenti azioni di razionalizzazione periodica.

È ora in corso di predisposizione il nuovo Piano per il 2025, riferito alle partecipazioni detenute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2023, mediante il quale, in linea di massima, verrà previsto di:

- a) mantenere le partecipazioni dirette nelle seguenti società: San Servolo srl, ATVO spa, ACTV spa, VENIS spa e Veneto Strade spa;
- b) mantenere le partecipazioni indirette, possedute per il tramite di ATVO spa, nelle seguenti società: Fap Autoservizi spa, Portogruaro Interporto spa e Mobilità di marca spa;
- c) confermare la dismissione della partecipazione indiretta, sempre detenuta per il tramite di ATVO spa, nella società Brusutti srl, a seguito dei rilievi mossi dal MEF;

d) attendere la chiusura definitiva delle procedure concorsuali o delle attività liquidatorie in cui versano le società Vega Scrl in liquidazione, Interporto di Venezia srl in liquidazione e Attiva spa.

In questo quadro, per il prossimo triennio 2025-2027, considerati gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi operativi:

- 1) proseguire coi tentativi di razionalizzazione/dismissione (richiesta dal Mef) della partecipazione detenuta da ATVO spa nella BRUSUTTI srl (entro la fine del 2024 è attesa la pubblicazione di una nuova gara ad evidenza pubblica da parte di ATVO spa);
- 2) attendere gli esiti delle procedure concorsuali in atto nelle società Interporto di Venezia srl in liquidazione, Vega scrl in liquidazione, e ATTIVA spa in procedura fallimentare;
- 3) proseguire, fino a chiusura definitiva, con le attività liquidatorie di Apt di Venezia, la cui conclusione resta subordinata all'esito del ricorso in Cassazione proposto da alcuni dipendenti avverso il licenziamento; entro la fine del 2024, l'Assemblea dell'Azienda dovrà deliberare una nuova proroga della liquidazione, al 31.12.25, salve diverse valutazioni future in funzione dell'andamento della stessa liquidazione con particolare riferimento all'attesa sentenza della Corte di Cassazione sul contenzioso in essere;
- 4) continuare a perseguire l'efficientamento della gestione delle società controllate, ove possibile attraverso: il contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio delle spese per servizi, appalti, di personale, etc); l'accorpamento delle strutture e lo snellimento degli organi; il rafforzamento dei processi decisionali in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana; la ricerca integrazioni con le altre società partecipate dei Comuni metropolitani;
- 5) presidiare l'evoluzione normativa in materia di società partecipate e servizi pubblici locali, anche nell'ambito delle leggi annuali sulla concorrenza ed il mercato;
- 6) effettuare, ogni anno, una nuova ricognizione dell'assetto delle partecipazioni dell'Ente provvedendo, al ricorrere dei presupposti di legge, a redigere un nuovo piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016;
- 7) dare attuazione alle disposizioni del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici
- 8) di completare, nel 2025, le valutazioni propedeutiche ad un nuovo eventuale affidamento in house, a San Servolo Srl, del complesso sito nell'omonima isola, di Villa Widmann, e di altri beni immobili di proprietà della Città metropolitana;

- 9) di ricercare, nel 2025, l'avvio di una collaborazione, mediante convenzione o comunque in conformità alla vigente normativa, con la Fondazione Musei Civici del Comune di Venezia, per la gestione del Museo di Torcello, col fine di valorizzarlo maggiormente anche attraverso l'inserimento in un circuito museale di estremo rilievo;
- 10) di effettuare, nella competente sede dell'Ente di governo del TPL, le valutazioni necessarie alla proroga, ex Reg. UE n. 1370/2007, del servizio di trasporto pubblico extraurbano su gomma, nell'Ambito di unità di rete del Veneto orientale, e urbano, per conto dei Comuni di Caorle, Cavallino Treporti, Jesolo e San Donà di Piave.

A tali azioni, si sommano, infine, gli obiettivi ritenuti più strettamente strategici, ma con evidenti riflessi anche sull'operatività del sistema partecipate, volti a:

- migliorare le prestazioni e la qualità dei servizi erogati dalle società partecipate a cui la Città metropolitana ha affidato contratti di servizio;
- continuare nella sana gestione delle società partecipate;
- vigilare sull'applicazione, da parte delle società controllate, delle norme in materia di contratti pubblici, trasparenza ed anticorruzione e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica e della normativa loro applicabile.

Per quanto riguarda le società in house San Servolo srl e VENIS spa, le altre società affidatarie di servizi pubblici, e le altre società soltanto partecipate, si formulano:

- a) gli obiettivi operativi previsti dall'art. 147 quater, co. 2, del decreto legislativo n. 267/2000, e dal regolamento sui controlli interni dell'Ente e
- b) gli obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento previsti dall'art. 19, co. 5 e ss, del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i., riportati nelle seguenti pagine.

**San Servolo srl - (iscrizione nell'elenco in house con deliberazione A.N.AC. n. 691 del 29/07/2020 - id 1045)**

La società San Servolo srl, partecipata al 100% dalla Città metropolitana, ha il compito di valorizzare l'isola di San Servolo, il Museo della "Follia" ivi ubicato, Villa Widmann a Mira (Ve), (fino alla prima del parte del 2025 il Museo di Torcello), e gli altri immobili, non solo d'interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico, affidati dalla Città metropolitana, anche attraverso l'organizzazione di eventi culturali, congressi e convegni.

Dal 2024, la società non si occupa più della valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca nella laguna di Venezia, stante il mutato assetto delle competenze in materia previsto dalla Regione del Veneto

Per il triennio 2025-2027, alla società, vengono assegnati i seguenti obiettivi, tenuto conto che:

- la scadenza dell'attuale affidamento in house è fissata al 31/10/2025 stante la proroga disposta dalla Città metropolitana con det. N. 1792/2024;
- i target indicati per il 2026 e per il 2027 restano necessariamente subordinati ad un nuovo, eventuale affidamento complessivo, da disporre verso San Servolo srl.

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2025	Conservazione dell'Isola di San Servolo, degli immobili ivi ubicati, e di Villa Widmann, ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	10%	R > spesa media manutenzione per gli anni 2022 - 2023 e 2024	-	-	R = spesa manutenzione anno 2025
2025	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	6%	-	-	-	R = indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2025	Progettazione per il reperimento di finanziamenti nazionali, regionali ed europei	5%	R = 2	R < 2	R > 2	R = presentazione formale di almeno 2 candidature/proposte agli Enti competenti
2025	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	12%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2025	Consolidamento qualitativo dei servizi	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società (da monitorare a mezzo di somministrazione di questionari di customer satisfaction)
2025	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	10%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2025 - fatturato medio da stanze occupate negli anni 2022-2023-2024 (valore in %)
2025	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi (ivi compresi quelli organizzati c/o Villa Widmann)	10%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2025 - n. eventi organizzati nell'anno 2024 (valore in %)
2025	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	13,5%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2025 - n. visitatori anno 2024 (valore in %)
2025	Valorizzazione di Villa Widmann	13,5%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2025 - n. visitatori anno 2024 (valore in %)
2025	Messa a disposizione di tutti i dati utili a stendere la relazione sulla situazione gestionale dei SPL di rilevanza economica (anno 2024)	10%	R = si	-	-	R = rispetto del termine ultimo fissato dal socio per la trasmissione dei dati

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2026	Conservazione dell'Isola di San Servolo, degli immobili ivi ubicati, e di Villa Widmann, ricevuti in concessione dalla Città metropolitana *	10%	R > spesa media manutenzione per gli anni 2023, 2024 e 2025	-	-	R = spesa manutenzione anno 2026
2026	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale *	6%	-	-	-	R = indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2026	Progettazione per il reperimento di finanziamenti nazionali, regionali ed europei *	5%	R = 2	R < 2	R > 2	R = presentazione formale di almeno 2 candidature/proposte agli Enti competenti
2026	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio *	12%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2026	Consolidamento qualitativo dei servizi *	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società (da monitorare a mezzo di somministrazione di questionari di customer satisfaction)
2026	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi *	10%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2026 - fatturato medio da stanze occupate negli anni 2023-2024-2025 (valore in %)
2026	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi (ivi compresi quelli organizzati c/o Villa Widmann) *	10%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2026 – n. eventi organizzati nell'anno 2025 (valore in %)
2026	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo *	13,5%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2026 – n. visitatori anno 2025 (valore in %)

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2026	Valorizzazione di Villa Widmann *	13,5%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2026 – n. visitatori anno 2025 (valore in %)
2026	Messa a disposizione di tutti i dati utili a stendere la relazione sulla situazione gestionale dei SPL di rilevanza economica (anno 2025) *	10%	R = si	-	-	R = rispetto del termine ultimo fissato dal socio per la trasmissione dei dati
2027	Conservazione dell'Isola di San Servolo, degli immobili ivi ubicati, e di Villa Widmann, ricevuti in concessione dalla Città metropolitana *	10%	R > spesa media manutenzione per gli anni 2023, 2024 e 2025	-	-	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2027 - fatturato medio da stanze occupate negli anni 2024-2025-2026 (valore in %)
2027	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale *	6%	-	-	-	R = indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2027	Progettazione per il reperimento di finanziamenti nazionali, regionali ed europei *	5%	R = 2	R < 2	R > 2	R = presentazione formale di almeno 2 candidature/proposte agli Enti competenti
2027	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio *	12%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2027	Consolidamento qualitativo dei servizi *	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società (da monitorare a mezzo di somministrazione di questionari di customer satisfaction)
2027	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi *	10%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2027 – fatturato medio da stanze occupate negli anni 2024-2025-2026

<b>ANNO</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<b>PESO</b>	<b>LIVELLO ATTESO</b>	<b>LIVELLO MINIMO</b>	<b>LIVELLO MASSIMO</b>	<b>INDICATORE</b>
2027	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi (ivi compresi quelli organizzati c/o Villa Widmann) *	10%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2027 - n. eventi organizzati nell'anno 2026 (valore in %)
2027	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo *	13,5%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2027 - n. visitatori anno 2026 (valore in %)
2027	Valorizzazione di Villa Widmann *	13,5%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2027 - n. visitatori anno 2026 (valore in %)
2027	Messa a disposizione di tutti i dati utili a stendere la relazione sulla situazione gestionale dei SPL di rilevanza economica (anno 2026) *	10%	R = si	-	-	R = rispetto del termine ultimo fissato dal socio per la trasmissione dei dati



## San Servolo srl - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Il d.lgs. n. 175/2016 prevede, all'art. 19, che *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto ... delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale"*.

Le società a controllo pubblico devono garantire il concreto perseguimento di tali obiettivi tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

I provvedimenti e i contratti assunti in ottemperanza al Tusp vanno obbligatoriamente pubblicati sul sito istituzionale delle società e delle pubbliche amministrazioni socie.

Alla San Servolo srl vengono pertanto assegnati i seguenti target di contenimento delle proprie spese di funzionamento:

	<b>Voce costi di funzionamento (*)</b>	<b>Obiettivo 2025 rispetto al precedente esercizio</b>	<b>Obiettivo 2026 rispetto al precedente esercizio</b>	<b>Obiettivo 2027 rispetto al precedente esercizio</b>
San Servolo srl (I)	Costi per servizi (**)	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%
	Costi per godimento di beni di terzi	(indicatore: raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	(indicatore: raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	(indicatore: raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)
	Costi per il personale (***)			

(I) Salvo diverso esito di ev. procedura di affidamento dei beni e dei servizi in scadenza al 31/10/2025

(\*) Per costi di funzionamento devono intendersi i soli costi fissi.

(\*\*) Al netto delle spese di manutenzione, delle spese per lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge.

(\*\*\*) Al netto delle assunzioni legate a nuovi servizi affidati dal socio unico o al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti in essere (ad es. per re-internalizzazione di attività in precedenza appaltate con risparmio o compensazione di costi); di eventuali aumenti stipendiali derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi, di incrementi fisiologici derivanti da progressioni di carriera contrattualmente stabilite, di incrementi di costo per l'erogazione di premi di produzione, legati all'aumento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione.

## **A.T.V.O. S.p.A.**

A.T.V.O. s.p.a. è una società collegata della Città metropolitana, con una quota del 44,82%, cui questa ha affidato, a seguito di gara europea a doppio oggetto, parte del trasporto pubblico locale extraurbano fino alla fine del 2025.

Per il triennio 2025-2027, vengono assegnati alla società gli obiettivi di seguito riportati, i quali si intendono estesi – per quanto compatibili – anche alla società FAP Autoservizi SpA (soggetta a controllo pubblico indiretto, per il tramite della stessa ATVO SpA, che ne detiene il 67,21% del capitale):

<b>ANNO</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<b>PESO</b>	<b>LIVELLO ATTESO</b>	<b>LIVELLO MINIMO</b>	<b>LIVELLO MASSIMO</b>	<b>INDICATORE</b>
2025	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	20%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2025	Miglioramento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2025	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2026	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio *	20%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2026	Consolidamento qualitativo dei servizi *	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2026	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio *	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2027	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio *	20%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2027	Consolidamento qualitativo dei servizi *	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2027	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio *	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

(\* Salvo la mancata opzione della facoltà di proroga del contratto di servizio in essere, o salvo diverso esito di ev. procedura di affidamento dei servizi di TPL extraurbano, in scadenza al 31/12/2025)

## ATVO spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera ATVO spa, si assegnano alla società anche i seguenti target di contenimento delle proprie spese di funzionamento:

	<b>Voce costi di funzionamento</b>	<b>Obiettivo 2025 rispetto al precedente esercizio</b>	<b>Obiettivo 2026 (***) rispetto al precedente esercizio</b>	<b>Obiettivo 2027 (***) rispetto al precedente esercizio</b>
ATVO spa	Costi per servizi (*)	Riduzione dell'1% (indicatore: raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	Riduzione dell'1% (indicatore: raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	Riduzione dell'1% (indicatore: raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)
	Costi per godimento di beni di terzi			
	Costi per il personale (**)			

(\*) Al netto delle spese intercompany, delle spese di manutenzione, delle spese per lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge.

(\*\*) Al netto delle assunzioni legate a nuovi servizi affidati dai soci o al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti in essere; di eventuali aumenti stipendiali derivanti dal rinnovo del contratto collettivo, di incrementi fisiologici derivanti da progressioni di carriera contrattualmente stabilite, di incrementi di costo per l'erogazione di premi di produzione, legati all'aumento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione

(\*\*\*) Salvo la mancata opzione della facoltà di proroga del contratto di servizio in essere, o salvo diverso esito di ev. procedura di affidamento dei servizi di TPL extraurbano, in scadenza al 31/12/2025

## **A.C.T.V. S.p.A.**

A.C.T.V s.p.a. è una società partecipata dalla Città metropolitana con una quota del 17,68%, che gestisce, per conto di AVM s.p.a., società controllata dal Comune di Venezia, affidataria in house in base alla delibera dell'Ente di governo del TPL n. 11 del 22/12/2022, parte del servizio di trasporto pubblico fino al 2032.

Per il triennio 2025-2027, si assegnano alla società i seguenti obiettivi:

<b>ANNO</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<b>PESO</b>	<b>LIVELLO ATTESO</b>	<b>LIVELLO MINIMO</b>	<b>LIVELLO MASSIMO</b>	<b>INDICATORE</b>
2025	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2025	Miglioramento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2026	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2026	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2027	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2027	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi

## **ACTV spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera ACTV spa, si confermano i seguenti target di contenimento delle spese di funzionamento, già fissati o in corso fissazione, da parte del Comune di Venezia che detiene indirettamente la maggioranza del capitale di ACTV spa:

	<b>Voce costi di funzionamento</b>	<b>Obiettivo 2025</b>	<b>Obiettivo 2026</b>	<b>Obiettivo 2027</b>
Actv spa (*)	Costi per servizi	22.261.000	22.260.000	22.259.500
	Costi per godimento di beni di terzi	840.800	840.800	839.400
	Costi per il personale	124.400.000	124.000.000	123.700.000

(\*) I costi per il personale si devono intendere al netto degli aumenti contrattuali derivanti dall'eventuale rinnovo del contratto collettivo di riferimento, degli incrementi fisiologici derivanti dalle progressioni di carriera contrattualmente stabilite e degli incrementi di costo relativi all'erogazione dei premi di produzione legati all'incremento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione;

Le spese per servizi, per godimento beni di terzi e del personale sono al netto degli incrementi derivanti da eventuali operazioni straordinarie societarie effettuate; le spese per servizi sono nettizzate tout court (per il totale valore) delle spese intercompany, delle spese di manutenzione, dei costi dei lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge. Le spese per godimento beni di terzi sono nettizzate tout court dei canoni intercompany e dei canoni di concessione, compresi quelli riconosciuti a società controllate dal Comune di Venezia.

**V.E.N.I.S. S.p.A. - (iscrizione nell'elenco in house con determinazione A.N.AC. dell'11/02/2021 - id 1031)**

VENIS spa è una società per azioni "strumentale", operante nel campo dei servizi informatici e attualmente affidataria in house fino al 31/12/24 (salvo proroga) dei servizi di conduzione datacenter della Città metropolitana e, fino al 30/6/28, del servizio per il completamento del progetto CON.ME (Convergenza digitale Metropolitana).

L'Ente detiene il 10% del capitale della società, nei cui confronti esercita, unitamente al Comune di Venezia, un "controllo analogo congiunto".

Per il triennio 2025-2027 le si affidano i seguenti obiettivi, in ipotesi di conferma/proroga dell'affidamento in house:

<b>ANNO</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<b>PESO</b>	<b>LIVELLO ATTESO</b>	<b>LIVELLO MINIMO</b>	<b>LIVELLO MASSIMO</b>	<b>INDICATORE</b>
2025	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	30%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2025	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	30%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2025	Gestione del progetto Con.ME - Fase B manutenzione	40%	R = buono	R = sufficiente	R = ottimo	R = rispetto dei livelli di servizio previsti nel contratto e certificati attraverso il livello di gradimento di tutti gli enti coinvolti
2026	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	50%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2026	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	50%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2027	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	50%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2027	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	50%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

## **VENIS spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera VENIS spa, si confermano i seguenti target di contenimento delle spese di funzionamento, già fissati o in corso fissazione, da parte del Comune di Venezia:

	<b>Voce costi di funzionamento</b>	<b>Obiettivo 2025</b>	<b>Obiettivo 2026</b>	<b>Obiettivo 2027</b>
VENIS spa (*)	Costi per servizi	5.563.800	5.562.700	5.562.200
	Costi per godimento di beni di terzi	114.000	114.000	114.000
	Costi per il personale	5.352.441	5.298.000	5.297.900

(\*) I costi dei servizi e di godimento di beni di terzi di Venis S.p.A. si devono intendere al netto di eventuali nuovi affidamenti da parte del Comune di Venezia e dei Soci e/o di nuove ulteriori attività richieste dall'Amministrazione Comunale e dai Soci. I costi del personale si devono intendere al netto di eventuali aumenti contrattuali derivanti dall'eventuale rinnovo del contratto collettivo di riferimento nonché di eventuali nuove assunzioni autorizzate dall'Amministrazione Comunale e necessarie al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti.

## Veneto Strade S.p.A.

La società è stata costituita con legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29, ed ha per oggetto l'attività di manutenzione delle strade d'interesse regionale e provinciale. La Città metropolitana partecipa Veneto Strade spa con una quota del 7,14%. Attualmente la società non è più affidataria della manutenzione di alcuna strada dell'Ente. Alla stessa viene affidato il solo obiettivo del mantenimento dell'equilibrio di bilancio:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2025	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2026	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2027	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio

## **Veneto Strade spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera Veneto Strade spa, si confermano i target di contenimento delle spese di funzionamento già fissati o che fisserà la Regione del Veneto, socio pubblico che detiene la maggioranza del capitale della società.



---

### 3. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Con riferimento agli indirizzi in materia di tributi e tariffe si ritiene necessario, al fine di poter raggiungere gli equilibri di bilancio di parte corrente:

a) confermare anche per il 2025 le seguenti aliquote attualmente previste:

**Tabella: Aliquote tributi provinciali**

<b>Tributo provinciale</b>	<b>Aliquota massima di legge</b>	<b>Aliquota applicata</b>
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

- b) confermare anche per il 2025 le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo di Torcello ovvero biglietto ordinario euro 3,00 (salvo diverse valutazioni nel corso del 2025 in caso di avvio di una collaborazione con la Fond. Musei civici), biglietto ridotto euro 1,50, nonché le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo della Follia presso l'isola di San Servolo ovvero biglietto intero 6,00 euro, ridotto 4,5 euro (over 65 anni, studenti, residenti nella Città Metropolitana di Venezia, residenti nel Centro Soggiorno e Studi di San Servolo, partecipanti ad un convegno in isola, militari e partecipanti servizio civile), gratuito per ragazzi fino a 14 anni.
- c) di confermare anche per l'anno scolastico 2025-2027 l'importo delle tariffe per l'utilizzo delle aule degli Istituti di istruzione Secondaria in orario extrascolastico, come fissato con delibera del Commissario prefettizio n. 9 del 13/04/2015.

È inoltre previsto di potenziare l'attività di lotta all'evasione in materia di tributi e dei canoni patrimoniali (CUP), mentre per l'addizionale sulla tari applicata dai Comuni verrà effettuato un puntuale controllo sul gettito versato dagli Enti quali soggetti preposti alla riscossione del tributo, e verrà adottato con Veritas Spa (ente gestore Tari -Tarip) un protocollo informativo per lo scambio dei dati sui versamenti di competenza e da recupero evasione.

Per incentivare il tempestivo versamento del TEFA verrà altresì proposto il rinnovo degli accordi in essere su modalità e scadenze di pagamento della medesima addizionale.

---

## 4. OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Come anticipato nella sezione strategica, la legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, ha introdotto numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

I commi da 819 a 830 dell'art. 1 della citata legge innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D. Lgs 118/2011). Dal 2019 il passaggio che si registra è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporta la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili.

In sintesi dal 2019, grazie ai citati commi dell'art. 1 gli enti locali, non sono più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con tale legge sono venuti meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi premianti e di sanzioni vigenti. Sono stati inoltre eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

La disciplina relativa agli obiettivi di finanza pubblica degli enti locali dovrebbe dal 2025 subire una radicale modifica con la reintroduzione di nuovi vincoli. Il disegno di legge di bilancio 2025, presentato alla Camera, infatti disciplina all'art. 104 i nuovi vincoli di finanza pubblica e relative modalità di monitoraggio.

Con riferimento al comparto degli enti locali, il comma 9 disciplina le modalità di verifica annuali:

- dell'equilibrio di bilancio, ai sensi di quanto disposto dalla legge di bilancio per il 2019 (articolo 1, comma 821, legge n. 145 del 2018) così come chiarito dal comma 2 del DDL bilancio 2025, definibile pertanto come "saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione

e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio";

- dell'accantonamento effettuato per ciascuno degli esercizi dal 2025 al 2029 in un fondo da iscrivere nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" della parte corrente del bilancio di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica.

Come rileva l'Ufficio studi della Camera, il rispetto degli anzidetti obiettivi è verificato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze tenendo conto dei rendiconti trasmessi alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 18, comma 2, decreto legislativo n. 118 del 2011, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030. Si prevede al riguardo che in caso di mancato rispetto degli obiettivi a livello di comparto, determinato rispettivamente mediante la somma algebrica dei saldi di equilibrio e mediante la somma algebrica degli accantonamenti, siano individuati gli enti inadempienti e che per questi sia disposto un incremento dell'accantonamento del fondo, di cui al comma 6, pari alla sommatoria in valore assoluto dell'eventuale saldo negativo di equilibrio e dell'eventuale minore accantonamento effettuato nel fondo rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica prescritto. Tali enti sono tenuti ad iscrivere il maggior incremento nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione entro i successivi 30 giorni.

I commi 10 e 11 recano disposizioni ai fini delle verifiche di cui al comma precedente. In particolare, per le amministrazioni che non abbiano trasmesso alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche i dati di consuntivo o preconsuntivo riferiti all'esercizio precedente entro il 31 maggio di ogni anno si prevede un maggior contributo alla finanza pubblica nella misura del 10 per cento rispetto a quanto già stabilito, da attuare mediante incremento dell'accantonamento del fondo iscritto nella parte corrente del bilancio alla Missione n. 20 "Fondi e accantonamenti", di cui al comma 6.

Viene inoltre disposto l'aggiornamento, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, degli schemi del rendiconto generale della gestione e del bilancio di previsione degli enti territoriali per permettere la verifica del rispetto degli obiettivi dell'equilibrio di bilancio e dell'accantonamento del fondo sulla base delle informazioni trasmesse. La suddetta verifica decorre dal rendiconto di gestione 2025 e dal bilancio di previsione 2026-2028 (comma 11).

Per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di Finanza pubblica di cui al DDL Città metropolitana ha prudenzialmente impostato il bilancio prevedendo l'accantonamento forzoso quantificandolo proporzionalmente all'importo previsto per la spending review ordinaria - di cui Legge 213/2023 - per l'anno 2025.

---

## 5. INDIRIZZI IN MATERIA D'INDEBITAMENTO

Per il triennio 2025-2027 non si prevede l'accensione di nuovi mutui dato che a giugno 2019 si è riusciti mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione ad azzerare il debito residuo.

Nel corso degli ultimi anni si è passati da 42,2 mln di euro di debito al 31.12.2016 ad un debito pari a zero al 31.12.2019 come si evidenzia nel seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	42.224.080,49	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)							
Prestiti rimborsati (-)	-3.536.430,04	-1.594.093,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	-13.529.604,07	-16.376.516,48	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)							
<b>Totale fine anno</b>	<b>25.158.046,38</b>	<b>7.187.436,18</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Nr. Abitanti al 31/12	853.552	851.057	848.029	843.545	836.916	835.895	834 940
Debito medio abitante	29,47	8,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel prossimo triennio non è più necessario proseguire nella politica di riduzione del debito residuo avendo azzerato lo stesso nel corso del 2019.



Città metropolitana di Venezia

SEZIONE OPERATIVA  
(S.E.O.)

PARTE SECONDA

## **Indice S.e.O. PARTE II**

<b>1. Valutazione delle entrate .....</b>	<b>133</b>
<b>2. Valutazione impegni pluriennali.....</b>	<b>167</b>
<b>3. Valutazione della situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati ....</b>	<b>203</b>
<b>4. Valutazione indebitamento .....</b>	<b>205</b>
<b>5. Valutazione Fondo pluriennale vincolato .....</b>	<b>206</b>

# 1. Valutazione generale delle entrate

Il quadro complessivo delle entrate con il relativo trend viene riportato nella seguente tabella:

RISORSA	Rendiconto 2023	Previsioni assestate 2024	2025	2026	2027	TOTALE 2025/2027
<b>TITOLO 1 - Tributarie</b>	62.031.742,62	61.931.369,40	62.020.000,00	62.920.000,00	63.420.000,00	188.360.000,00
<b>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	73.760.355,05	76.783.769,32	72.064.344,14	70.487.592,96	70.483.647,46	213.035.584,56
<b>TITOLO 3 - Extratributarie</b>	11.092.090,00	7.008.728,47	5.722.323,66	5.378.226,96	5.370.610,02	16.471.160,64
<b>TITOLO 4 - C/Capitale</b>	36.714.698,60	83.654.910,42	25.990.226,99	22.634.813,52	12.257.212,19	60.882.252,70
<b>TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
<b>TITOLO 6 - Accensione prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
<b>TITOLO 7 - Anticipazioni</b>	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	81.000.000,00
<b>TITOLO 9 - Partite di giro</b>	13.145.361,99	51.538.948,80	19.280.000,00	19.280.000,00	19.280.000,00	57.840.000,00

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2025, escludendo le partite di giro e le eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano a euro 165.796.894,79.

La parte corrente che concorrerà alla formazione del bilancio 2025 ammonta ad euro 139.806.667,80. Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 48,45% delle entrate correnti.



## **1.1 ENTRATE TRIBUTARIE**

Alle nuove città metropolitane, così come previsto dal d.lgs. 68/2011, vengono mantenute le imposte e addizionali delle province ed in particolare l'imposta sull'assicurazione RC auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale provinciale sulla tariffa asporto rifiuti (T.A.R.I).

Lo stesso art. 24 del citato decreto legislativo 68/2011 prevedrebbe anche, previo apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le seguenti ulteriori fonti di entrata:

- a) una compartecipazione al gettito dell'IRPEF prodotto sul territorio della città metropolitana;
- b) una compartecipazione alla tassa automobilistica regionale, stabilita dalla regione.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra è altresì attribuita alle città metropolitane la facoltà di istituire un'addizionale sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali.

Tuttavia tali ulteriori nuove fonti di entrata non sono ancora state attivate né dalla Regione né dallo Stato pertanto la finanza della città metropolitana di Venezia si basa ancora sulle imposte e addizionali provinciali che ammontano a euro 61.931.369,40 nel 2024 (previsioni assestate) e nel triennio 2025/2027 ad euro 62.020.000,00 nel 2025, euro 62.920.000,00 nel 2026 ed euro 63.420.000,00 nel 2027 e rappresentano, nel 2025, il 44,36% del totale delle entrate correnti.

L'andamento delle principali entrate tributarie è il seguente:

	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
TIPOLOGIA ENTRATE	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Previsioni assestate 2024	2025	2026	2027
RC AUTO	27.032.644,32	27.480.889,01	27.541.408,87	27.600.000,00	28.000.000,00	28.400.000,00	28.900.000,00
I.P.T.	22.798.367,45	20.624.155,22	23.547.074,50	23.100.000,00	23.500.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00
Tributo per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	8.213.764,28	10.644.335,10	10.942.129,25	11.211.369,40	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00
Altre imposte tasse e proventi n.a.c.	600,00	12.598,84	1.130,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>58.045.376,05</b>	<b>58.761.978,17</b>	<b>62.031.742,62</b>	<b>61.931.369,40</b>	<b>60.020.000,00</b>	<b>62.920.000,00</b>	<b>63.420.000,00</b>

### 1.1.1 Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

Con l'articolo 60 del Decreto Legislativo n. 446/97 è stato attribuito alle Province, a partire dall'anno 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli, in corrispondenza di tale attribuzione sono stati ridotti gli importi dei trasferimenti erariali. Con successivo provvedimento legislativo (d.lgs. 6 maggio 2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario") è stata in parte modificata la normativa sull'imposta RC auto.

In particolare, l'articolo 17, comma 1, del citato decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province, con applicazione delle disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997; il successivo articolo 17, comma 2, fissa l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 al 12,5% e ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

La base imponibile è rappresentata dai premi assicurativi pagati dai cittadini alle diverse compagnie e risente inevitabilmente della politica tariffaria adottata dalle stesse, del sensibile recupero di quote di mercato da parte delle compagnie telefoniche e di quelle che operano "on line" tramite internet, che praticano tariffe ribassate anche del 40% rispetto alle compagnie tradizionali, mentre vi sono segnali di possibile "trasferimento" di parchi auto tra province diverse da parte di assicurati che possono concretizzare scelte gestionali in tale direzione (società di noleggio autoveicoli, società di leasing, flotte aziendali di grosse imprese, etc.).

In attuazione del citato articolo 17, comma 2, del decreto legislativo n. 68/2011, la Giunta provinciale ha deliberato l'innalzamento (in pratica dal 1 agosto 2011) dell'aliquota dal 12,5% al 16%, per consentire:

- a) un migliore perseguimento del saldo obiettivo del patto di stabilità interno 2011, grazie al miglioramento del saldo di parte corrente in considerazione alla destinazione delle maggiori entrate al finanziamento di investimenti;
- b) un incremento dell'autonomia finanziaria dell'ente, che rientra tra i parametri di virtuosità adottati dal legislatore per la valutazione delle province.

Con le medesime motivazioni è stata adottata analoga decisione nel quadriennio 2012-2015. Dal 2017 e seguenti si è sempre confermata l'aliquota del 16%, visti i pesantissimi tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle province.

La massima espansione del gettito di tale tributo si registra nel 2012 e 2013, dal 2014.

La previsione per il 2025 è leggermente superiore (+1,45%) alla previsione definitiva del 2024. Si evidenzia che la previsione è sicuramente prudenziale fermo restando che in corso d'anno verranno adottate le conseguenti variazioni per adeguare lo stanziamento all'incassato destinando, ove possibile, le ulteriori entrate al finanziamento delle spese in c/capitale.

### **1.1.2 Imposta provinciale di trascrizione**

Il Decreto Legislativo 446/97 ha dato la facoltà alle Province di istituire con apposito regolamento l'Imposta provinciale di Trascrizione. L'introduzione dell'I.P.T. ha comportato l'abolizione della vecchia addizionale provinciale all'imposta erariale, in vigore fino al 31.12.1998 e l'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (I.E.T.) che spettava all'Erario: pertanto, per disposizione di legge, una quota pari al gettito ex I.E.T. riferito al 1998 (7.675.313,69 euro) è decurtata annualmente dai trasferimenti erariali previsti a favore della Provincia: tale manovra, unitamente a quanto sopra riferito in merito all'imposta R.C. Auto comporta

l'azzeramento totale degli stanziamenti erariali ex D. Lgs. 504/92 di competenza. L'imposta provinciale di trascrizione colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.. Il gettito dell'imposta risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.

L'imposta viene sempre incassata tramite l'Automobile Club D'Italia, che gestisce anche il Pubblico Registro Automobilistico e permette al cittadino di adempiere contestualmente (anche tramite il canale dello STA – Sportello Telematico dell'automobilista, attivo in numerose agenzie di pratiche auto) sia agli obblighi verso il Pubblico Registro Automobilistico, sia a quelli tributari verso la Provincia. Dopo la modesta ripresa che ha caratterizzato l'esercizio 2007, il triennio 2008/2010 ha fatto registrare una continua riduzione del gettito per effetto della grave crisi economica che ha iniziato a manifestarsi alla fine del 2008.

Da ottobre 2011 si assiste ad un'inversione di tendenza grazie agli effetti derivanti dall'attuazione del federalismo provinciale, ed in particolare di quanto previsto dall'articolo 17, comma 6 del citato decreto legislativo n. 68/2011 e dal successivo articolo 1, comma 12, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria (seconda manovra estiva). In particolare, la prima disposizione rinviava ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, la modifica delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che fosse soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. affinché la relativa misura dell'imposta fosse determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA, ovvero in misura fissa per i veicoli fino a 53 Kw di potenza e in misura proporzionale ai kw per i veicoli di potenza superiore. In assenza di emanazione del decreto ministeriale nei termini previsti, il legislatore, con il D.l. 138 di agosto si è disposto che la soppressione della misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA avesse efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 138/11, ovvero dal 17 settembre 2011, anche in assenza del previsto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Conseguentemente, da tale data, per gli atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA e le province percepiscono le somme dell'imposta provinciale di trascrizione conseguentemente loro spettanti.

Si è ancora in attesa (doveva decorrere dal 2012) dell'introduzione nel nostro ordinamento, di una nuova imposta provinciale che sostituisce l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.).

Il già citato decreto attuativo del federalismo provinciale, infatti, all'articolo 17, comma 7 prevede che con il disegno di legge di stabilità, ovvero con disegno di legge ad essa collegato, il Governo avrebbe dovuto promuovere il riordino dell'IPT in conformità alle seguenti norme generali:

- a) individuazione del presupposto dell'imposta nella registrazione del veicolo e relativa trascrizione, e nelle successive intestazioni;
- b) individuazione del soggetto passivo nel proprietario e in ogni altro intestatario del bene mobile registrato;
- c) delimitazione dell'oggetto dell'imposta ad autoveicoli, motoveicoli eccedenti una determinata potenza e rimorchi;
- d) determinazione uniforme dell'imposta per i veicoli nuovi e usati in relazione alla potenza del motore e alla classe di inquinamento;
- e) coordinamento ed armonizzazione del vigente regime delle esenzioni ed agevolazioni;
- f) destinazione del gettito alla provincia in cui ha residenza o sede legale il soggetto passivo d'imposta.

Al momento, tuttavia, nessuna legge di bilancio successiva ha previsto una rimodulazione della nuova imposta. In ogni caso, la base di riferimento per l'applicazione della nuova imposta è sostanzialmente la stessa della attuale I.P.T.

Dal 2015 con l'aumento dell'aliquota al valore massimo consentito e con l'incremento del gettito registrato in relazione all'aumento dei passaggi di proprietà (in particolare nelle nuove immatricolazioni), si registra un'inversione di tendenza estremamente positiva. Tale tendenza si arresta nel corso del 2020 in corrispondenza alla chiusura dei concessionari disposta a maggio e fino a luglio per effetto dell'emergenza Covid-19, per cui si è reso necessario adottare una misura di riequilibrio volta a ridurre drasticamente il gettito del tributo. Con l'introduzione degli ecoincentivi disposti dal decreto "Rilancio Italia" di luglio 2020 si è assistito ad un recupero di gettito che ha portato a contenere in parte l'assenza di gettito registrata in tre mesi di lockdown.

Per il 2025 si prevede uno stanziamento leggermente superiore (+1,73%) rispetto alle previsioni assestate 2024 in virtù della ripresa del gettito a partire dal 2023 e confermato anche per il 2024.

Si evidenzia che essendo le entrate fortemente condizionate dai consumi ciclici la previsione è sicuramente prudenziale ed in corso d'anno verranno adottate le conseguenti variazioni per adeguarle all'incassato.

### **1.1.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali**

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art.19 del D. Lgs. n.504/92. Al tributo viene assoggettata la superficie degli immobili sottoposta dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei

rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Con l'introduzione della tariffa sui rifiuti disciplinata dal Decreto Ronchi (D. Lgs. n.22/97) è stata fatta salva l'applicazione del tributo provinciale.

Con il Decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 - Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2011 - supplemento ordinario - convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, più precisamente l'art. 14, è stato disciplinato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in sostituzione della t.a.r.s.u e t.i.a., destinato a finanziare non solo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ma anche i servizi indispensabili (con contestuale maggiorazione da un minimo di 30 centesimi al mq ad un massimo di 40 centesimi deliberato da ciascun Comune).

Ulteriori modifiche alla "Tares", risultano essere state apportate dalla disciplina integrativa recata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 "legge di stabilità 2013", principalmente dall'art. 1, comma 387.

Infine il DL n. 35/2013, convertito in L. n. 64/2013, ha stabilito, per il solo anno 2013, specifiche disposizioni in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con D.L. n. 102/2013 il 29 Governo ha promosso un'ulteriore modifica al regime TARES; con la Legge di conversione n. 124/2013 sono state riviste le norme del decreto n. 102, apportando le ennesime modifiche che, se da un lato hanno risolto alcuni problemi interpretativi emersi in sede di approvazione del DL 102, dall'altro lato, con riferimento alla Tares, hanno di fatto disegnato un quadro applicativo caotico, che autorizza nel 2013 l'applicazione di cinque diverse forme di prelievo sui rifiuti, ovvero: Tarsu, Tia 1, Tia 2, Tares integrale e Tares semplificata. Alla luce di tale quadro normativo, tutt'altro che chiaro, è risultato particolarmente difficoltoso riuscire ad ottenere dai Comuni non solo la quantificazione del gettito spettante a titolo di TEFA per l'anno 2013, ma anche il riversamento delle spettanze a titolo di TEFA. Molti Comuni, infatti, hanno stabilito il termine per il pagamento dell'ultima rata nel mese di febbraio 2014.

Il quadro normativo è stato ulteriormente stravolto dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che prevede l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, che si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore: si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali: la componente riferita ai servizi, a sua volta si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666 della legge di stabilità ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

L'andamento di quest'ultimo tributo presenta un incremento negli ultimi anni, dato che le varie leggi finanziarie che si sono succedute hanno escluso solo la t.i.a. e t.a.r.s.u. dal blocco dell'incremento delle addizionali e imposte comunali e provinciali.

Nel corso del 2020 si è ridotto il gettito previsto dell'addizionale tari in corrispondenza della sospensione applicata dai Comuni del tributo e/o corrispettivo dovuto dalle imprese in corrispondenza del periodo di lockdown.

Per il 2025 si prevede un gettito parametrato al piano economico finanziario comunicato dal Consiglio di bacino e relativo al gettito del tributo dell'area metropolitana di Venezia in linea con le previsioni assestate 2024 e controilanciato, per una percentuale pari al 10,59%, da un fondo svalutazione crediti posto che tale gettito viene generalmente riscosso per una percentuale pari al 90%.

## 1.2. TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti, di cui al Titolo II delle Entrate, comprendono per la Città Metropolitana di Venezia:

TRASFERIMENTI CORRENTI	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 consuntivo	2024 Previsioni asestate	2025	2026	2027
Da Amministrazioni Pubbliche	67.597.572,87	85.325.830,47	73.316.192,08	76.442.737,30	71.701.482,94	70.284.898,96	70.284.667,46
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	73.465,45	38.107,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Istituzioni Sociali Private	204.167,27	217.984,22	296.831,37	198.980,00	198.980,00	198.980,00	198.980,00
Dall'Unione Europea e resto del mondo	501.311,86	163.808,98	147.331,60	142.052,02	163.881,20	3.714,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>68.376.517,45</b>	<b>85.745.730,94</b>	<b>73.760.355,05</b>	<b>76.783.769,32</b>	<b>71.701.482,94</b>	<b>70.284.898,96</b>	<b>70.284.667,46</b>



### **1.2.1 Trasferimenti da amministrazioni pubbliche**

Il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato a partire dal 2010 da rilevanti tagli dei trasferimenti - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Nel dettaglio, l'art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. L'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro. L'art. 16, co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015 (di cui 1.090 milioni sul Fondo di riequilibrio per le province delle RSO). In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura.

Ulteriori tagli sono stati introdotti, in relazione alla riduzione dei costi della politica, con il D.L. n. 16/2014, che all'articolo 9 stabilisce in 7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014, la riduzione delle risorse a favore delle Province in correlazione alla riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali e alla determinazione del numero massimo degli assessori provinciali, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri della provincia.

A partire dal 2014, con il D.L. n. 66/2014 (art. 47), il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna è stato assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, relativi a determinate categorie di spesa (per acquisto di beni e servizi, per autovetture, per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa).

In aggiunta, l'art. 19 del D.L. n. 66/2014 ha previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane delle RSO, inserito quale comma 150-bis della legge n. 56/2014 (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale).

Ma il concorso più rilevante è quello richiesto dall'art. 1, comma 418, legge n. 190/2014, che (anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni introdotte dalla citata legge n. 56/2014, che, sostanzialmente, limita il novero delle funzioni da esercitare a quelle fondamentali specificamente individuate) impone alle province/Città metropolitane delle RSO e delle regioni

Sicilia e Sardegna risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi a decorrere dal 2017 (da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato).

Dal 2019 è venuta meno la misura del concorso richiesta ai sensi del D.L. n. 66/2014.

Al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020) ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, il cui avvio è stato fissato a decorrere dal 2022.

In particolare, è stata disposta l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti, con una operazione finanziariamente neutrale, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi al momento già stanziati a legislazione vigente (comma 783). Ai fini del riparto dei suddetti Fondi, si è introdotto un meccanismo di perequazione, che, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenesse progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, secondo un meccanismo analogo a quello dei comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

- a stanziare nuovi contributi statali per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, che si inseriscono nell'ambito della riforma già delineata dalla legge di bilancio per il 2021, nei seguenti importi: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Il contributo (iscritto sul cap. 1407 del Ministero dell'interno, denominato "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali") è ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;
- a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio 2021, circa le modalità di ripartizione dei due fondi unici, destinati l'uno alle province e l'altro alle città metropolitane, da effettuare, insieme alla ripartizione del concorso alla finanza pubblica, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

In sostanza, la normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, ed il concorso alla finanza pubblica richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO siano ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), sulla base di fabbisogni standard e della capacità fiscale, con un annuale decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi. Ai fini del riparto si terrà conto, inoltre, dell'assegnazione ai singoli enti.

Con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2022, si è provveduto, come previsto dalla normativa sopra richiamata, al riparto dei fondi, del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024;

Con la circolare n. 70/2022 del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale avente per oggetto "Province e città metropolitane - Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento" è stato allegato piano di riparto (allegato 1), di conseguenza il concorso netto alla finanza pubblica residuale per la Città metropolitana di Venezia, risultante dall'allegato 1) della sopra citata circolare n. 70/2022, nonché dall'allegato b) del decreto ministeriale del 26/04/2022, risulta essere pari a:

- anno 2022 euro 17.663.491,02
- anno 2023 euro 17.456.532,63
- anno 2024 euro 17.146.095,03

per cui la situazione relativa alla contribuzione statale si riduce ulteriormente.

Il concorso alla finanza pubblica di cui sopra è pertanto al netto dei Fondi e contributi di parte corrente L. 178/2020 comma 783-785 di euro 23.668.238,92 e delle risorse aggiuntive L. 178/2020 comma 784 (euro 1.235.882,51 per il 2023, euro 1.606.647,27 per il 2024 e 2025).

Per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 il concorso alla finanza pubblica (giornalisticamente definito come spending review) è previsto da due diverse disposizioni che vanno tenute distinte:

a) i commi 850 e 853 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter del decreto legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge n. 170/2023, che prevedono un contributo annuo di 100 milioni di euro a carico dei comuni, e di 50 milioni di euro a carico delle province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025;

b) i commi 533-535 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024), che prevedono un contributo annuo di 200 milioni di euro a carico dei comuni e di 50 milioni di euro a carico delle province e delle città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028;

Con Decreto del Ministro dell'interno del 29 marzo 2024, aggiornato con decreto del 14/06/2024, è stata ripartita la prima quota del concorso alla finanza pubblica prevista dalla legge 178/2020, con l'importo a carico della CM di Venezia di euro 1.003.074,00;

Per quanto riguarda il contributo alla finanza pubblica di cui al punto i. lettera b) con comunicato n. 2 del 4 luglio 2024 la Direzione Centrale per la Finanza Locale ha pubblicato, su richiesta dell'ANCI, i prospetti allegati ai seguenti decreti interministeriali iscritti all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 giugno scorso, in corso di adozione alla data di stesura del presente documento:

- decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213, pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane dal quale si evince (allegato C) il contributo della Città metropolitana: euro 918.729,35 (2024), euro 963.967,65 (2025), euro 981.027,55 (2026), euro 983.581 (2027), euro 1.003.474 (2027);
- decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese dal quale si evince (allegato B) l'importo delle risorse spettanti alla Città metropolitana: euro 327.918 (2024), euro 335.637 (2025), euro 267.829 (2026), euro 268.526 (2027).

Durante l'emergenza pandemica l'articolo 106, commi 1-3 del D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020, destinato ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19, di cui 0,5 miliardi in favore di province e città metropolitane. La dotazione del Fondo è stata successivamente integrata nell'importo di 1,67 miliardi di euro per l'anno 2020, di cui 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane, dall'articolo 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 (c.d. decreto agosto), per garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa

all'emergenza epidemiologica di COVID-19. Anche per l'esercizio 2021 la legge n. 178/2020 (art. 1, commi 822-823) ha incrementato il suddetto fondo di 500 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro in favore di province e città metropolitane; infine lo stanziamento del Fondo previsto a legislazione vigente per l'anno 2021 è stato ulteriormente incrementato da 500 a 1.500 milioni di euro dall'art. 23 D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. DL Sostegni);

Con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2024, previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024, sono stati rideterminati i ristori specifici di spesa COVID non utilizzati al 31 dicembre 2022 da restituire, nonché il riepilogo delle risorse COVID complessive risultanti in eccesso e da restituire, al netto dell'eventuale deficit finale. Per la Città metropolitana di Venezia (allegato D) è prevista la sola restituzione, della quota di euro 73.467,00 riferita ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31.12.2022 mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e in caso di incapienza del fondo di cui al periodo precedente, applicando le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 luglio 2024, corredato delle tabelle A e B, sono stati definiti i criteri di riparto e assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e i versamenti risorse 'COVID-19' di cui all'articolo 2, commi 7 e 8, del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 19 giugno 2024 che per la Città metropolitana di Venezia (tabella B allegata al decreto) ammontano a 327.918 per il 2024, 335.637 per il 2025, 267.829 per il 2026 e 268.526 per il 2027;

Con il comunicato del 30/10/2024 il Ministero dell'Interno comunica la pubblicazione del testo del Decreto del Ministero dell'Interno del 30 settembre 2024, corredato degli allegati A, B e C, recante: «Riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 200 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028», ai sensi dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n.213, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 2024 al n.4318, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Dalla tabella C si confermano gli importi previsti a carico della Città metropolitana pari a: 918.729,35 per il 2024, 963.967,65 per il 2025, 981.027,55 per il 2026, 983.581,42 per il 2027 e 1.003.474,00 per il 2028;

***Il DDL bilancio 2025 prevede inoltre ulteriori restrizioni di parte corrente, si sottolinea come, per gli anni 2025-2029, il taglio previsto ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per estinzione di debito o maggior ripiano di disavanzi (in caso di disavanzo). Le Città metropolitane concorrono per circa il 35% al taglio complessivo per Province e CM, di 100 mln. già in vigore per il 2025 e di 50 mln. annui per il 2026-28. Il DDI Bilancio aggiunge obblighi di***

**accantonamento per 10 mln. nel 2025, di 30 mln. per il 2026-28 e di 50 mln. nel 2029. Il totale del contributo alla finanza pubblica nel 2025-29 ammonta a 400 mln. ( di cui circa 140 mln. a carico delle CM). Per il triennio 2025, 2026 e 2027 nella missione 20 sono stati inseriti accantonamenti rispettivamente per euro 200.000,00 per il 2025 e 600.000,00 per il 2026 e 2027.**

Per quanto riguarda i trasferimenti per le funzioni non fondamentali in relazione alla Legge n. 56/2014, cosiddetta Legge Delrio, la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", ha previsto all'art. 2 che le Province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

Successivamente è intervenuta in materia la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" la quale, all'art. 1, delinea un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015; in particolare, la suddetta legge regionale prevede la riallocazione in capo alla Regione di alcune funzioni non fondamentali individuate nell'Allegato A del Collegato, confermando in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le altre funzioni non fondamentali.

A partire dall'anno 2017, è stata avviata la fase transitoria verso la definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo, che prevede l'adeguamento della normativa di settore e la definizione del nuovo modello organizzativo, in conformità alle scelte di riordino operate con la L.R. n. 30/2016.

Durante il predetto regime transitorio, e fino al compimento del processo di riassetto normativo e organizzativo, le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse e oggetto di riallocazione in capo alla Regione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 5 della L.R. n. 30/2016.

Con la L.R. n. 45 del 29.12.2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" si è proceduto al riordino normativo nei settori del Sociale, Turismo e Agriturismo.

In materia di Mercato del Lavoro (art. 54), la L.R. n. 45/2017 ha previsto una disciplina transitoria finalizzata a disciplinare il passaggio del personale provinciale addetto ai Centri per l'impiego nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro. Inoltre, con la L.R. 25 ottobre 2018, n. 36 è stata effettuata la revisione della normativa del settore del Mercato del Lavoro contenuta nella L.R. n. 3 del 13 marzo 2009.

In materia di Caccia e Pesca è stata approvata la L.R. 7 agosto 2018, n. 30 di riordino delle funzioni provinciali, prevedendone il trasferimento in Regione e contenente l'indicazione di alcune funzioni specifiche da conferire alla Provincia di Belluno e successivamente, in materia faunistico – venatoria, la L.R. 28 gennaio 2022, n. 2 di approvazione del Piano faunistico – venatorio regionale (2022 – 2027) e di modifica alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio".

Inoltre, in materia di Cave è intervenuta la L.R. 16 marzo 2018, n. 13 che ha ridisciplinato la normativa regionale di settore, prevedendo il trasferimento alla Regione delle funzioni già conferite alle Province, salvo la funzione di vigilanza che viene attribuita ai Comuni.

Infine, in materia di Difesa del Suolo, è intervenuta la L.R. n. 43 del 14/12/2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019" che ha previsto il trasferimento alla Regione delle funzioni già svolte da tutte le Province, fatta eccezione per la Provincia di Belluno.

In attuazione dell'assetto normativo così stratificatosi, ha pertanto preso avvio il percorso per la definizione del nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle predette funzioni a livello regionale, i cui principali provvedimenti di riorganizzazione adottati, che definiscono gli ambiti territoriali per l'esercizio delle funzioni, i fabbisogni di personale, la distribuzione del personale e la collocazione logistica degli uffici sono i seguenti:

per il SOCIALE: le Deliberazioni n. 819 dell'8 giugno 2018 e n. 1033 del 17 luglio 2018 che hanno disposto l'assegnazione del personale e delle necessarie risorse finanziarie alle Aziende U.L.S.S. a far data dal 1° agosto 2018;

per il TURISMO E AGRITURISMO: le deliberazioni n. 830 dell'8 giugno 2018 e n. 1997 del 21 dicembre 2018 che hanno individuato le sedi delle Camere di Commercio per l'ubicazione degli Uffici regionali per lo svolgimento delle funzioni riallocate in capo alla Regione a far data dal 1° aprile 2019;

per la DIFESA DEL SUOLO: deliberazione n. 169/2019, con cui è stato dato avvio al processo di riorganizzazione, prevedendo due fasi, ossia la ricognizione delle funzioni oggetto di riordino, delle relative risorse umane e delle concrete modalità operative e organizzative (entro giugno 2019) e la successiva definizione del nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni (entro dicembre 2019); deliberazione n. 1998 del 30 dicembre 2019, con cui è stato ridefinito al 30 settembre 2020 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; deliberazione n. 1552/2020 con cui è stato ridefinito al 30 giugno 2021 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; deliberazione n. 921/2021, con cui è stato ridefinito al 30 giugno 2022 il termine per le attività previste dalla DGR n. 169/2019; deliberazione n. 765/2022, con cui è stato ridefinito al 31 dicembre 2022 il termine per le attività previste dalla DGR n. 169/2019;

per la CACCIA E PESCA: provvedimento n. 1079/2019, con cui è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2019, il modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, che prevede la costituzione dei nuovi uffici regionali a cui è stato assegnato il personale già distaccato alle Province (istituzione di 2 nuove UO territoriali). Per quanto riguarda le funzioni di vigilanza, nelle more dell'istituzione del Servizio regionale di vigilanza, per i rapporti tra Regione e Province è stata predisposta apposita convenzione, approvata con provvedimento n. 1080/2019, che ha previsto la possibilità per la Regione di avvalersi del personale di polizia provinciale in servizio presso le Province. Con DGR n. 269 del 15/03/2023 avente ad oggetto "Approvazione dell'Accordo integrativo alle convenzioni stipulate tra la Regione del Veneto, le province venete e la Città metropolitana di Venezia di cui alla DGR n.1886 del 29 dicembre 2021, relativo agli obiettivi assunzionali di nuovo personale dei Corpi Provinciali della Polizia Ittico Venatoria per il triennio 2023-2025. L.R. 23/12/2022 n. 31, art 14", si è provveduto approvare i nuovi obiettivi assunzionali degli agenti della Polizia Provinciale ittico venatoria. Con L.R. n. 32 del 23/12/2022, "Bilancio di previsione 2023-2025", sono allocate alla Missione 18 – Programma 01 – Titolo 1 – Capitolo di spesa n. 102454 denominato "Fondo per l'attuazione della L. 56/2014 di riordino delle funzioni provinciali - trasferimenti correnti (art. 6, L.R. 09/10/2015, n. 17 - art. 1, L.R. 30/12/2016, n.30), per l'anno 2023, risorse quantificate in € 1.250.000,00. Nel medesimo capitolo troveranno capienza anche le maggiori risorse destinate alla Provincia di Belluno, nell'ambito del riparto delle risorse regionali destinate alle Province, a titolo di finanziamento delle spese correlate all'esercizio delle ulteriori funzioni attribuite in materia di caccia e pesca alla suddetta Provincia con la citata L.R. 30/2018, così come deciso nella seduta del 12 dicembre 2019 dell'Osservatorio regionale e della Conferenza Regione Autonomie Locali.

con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 548 del 20 maggio 2024 si è provveduto a determinare per l'anno 2024, i criteri e le modalità di riparto delle risorse finanziarie per Euro 1.200.000,00 a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, con assegnazione prioritaria delle medesime alla copertura delle funzioni relative alla Protezione Civile e, nello specifico, a garantire il servizio di reperibilità nell'area pronto intervento relativa alla Protezione Civile e si è proposto, per il riparto delle risorse per l'anno 2024, di utilizzare il criterio già adottato negli anni scorsi per il riparto del Fondo di cui all'art. 6, comma 1 della L.R. n. 2/2002 per il finanziamento delle funzioni conferite dalla Regione alle Province ai sensi della L.R. 11/2001, ovvero basandosi sull'attribuzione differenziata delle risorse, ossia per il 50% in relazione al dato demografico e per il 50% sulla base del dato relativo alla superficie territoriale in kmq (dati Istat riferiti al penultimo anno rispetto a quello di riferimento).

Attualmente a bilancio 2025/2027, per la sola annualità 2025, sono previsti euro 1.200.000,00;

I trasferimenti correnti comprendono inoltre 39 mln di euro di trasferimenti regionali (artt. 8-9 L.R. n. 25/98) e 2,9 mln di euro da comuni in materia di trasporto pubblico locale, destinati al finanziamento dei contratti di servizio con le aziende di T.P.L. Sono previsti altresì euro 8.704,80 per trasferimenti dai comuni per il finanziamento dell'ente di governo del T.P.L.



Tra i trasferimenti sono previsti euro 1.700.000,00 nel 2025, 2026 e 2027 dai Comuni di dell'area metropolitana di cui circa 1 mln 4/euro dal Comune di Venezia a titolo di riversamento di proventi derivanti dall'irrogazione di sanzioni per violazione codice della strada (tramite autovelox). Si evidenzia che le entrate potrebbero, in corso di gestione, non essere accertate integralmente per la nuova legislazione in tema di strumenti automatici di rilevazione che ha imposto una serie di vincoli nell'utilizzo di tali strumenti; vincoli che chiaramente si riverberano sugli incassi. Con questa tipologia di entrate si intende in parte finanziare la spesa in c/capitale, che, nel caso in cui le entrate non venissero incassate, non troverebbe copertura.

Il Decreto-legge 9 agosto 2024 n. 113 recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico" convertito in Legge 7 ottobre 2024, n. 143 prevede, all'art. 17 comma 2 bis la ripartizione, nell'anno 2024 di risorse per 20 milioni di euro a favore di Province e Città Metropolitane (con esclusione di Roma Capitale, che beneficia di un finanziamento specifico), assegnate a compensazione delle perdite di gettito da IPT ed RCAuto. La modifica consente per l'anno 2024 di considerare le differenze di gettito tra il 2023 e il 2019 (anno antecedente la crisi pandemica e l'insorgenza delle note difficoltà di approvvigionamento di parti elettroniche e materiali diversi), anziché confrontare il 2023 con il 2022. Il nuovo riferimento appare più congruo rispetto all'andamento dei mercati automobilistici e permette di ampliare il perimetro degli enti beneficiari. In via prudenziale, per il triennio considerato nel bilancio 2025/2027, non è stata inserita alcuna previsione per tale tipologia di entrata.

Per quanto riguarda il contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 01/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C; 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C), sono stati introitati e certificati (RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA E DI SPESA - MODELLO COVID-19/2022 (articolo 13, comma 3, decreto legge n. 4/2022) complessivamente euro 3.347.293 di cui non utilizzati al 31.12.2022 per l'importo di euro 1.268.885. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024 concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come, da ultimo, modificato dall'articolo 1, comma 506, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. (G.U. Serie Generale n. 58 del 9 marzo 2024)" è stata disposta la restituzione dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31.12.2022 con esclusione del ristoro relativo al contributo straordinario di cui all'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022;

Da tenere in considerazione per il triennio 2025-2027 altri trasferimenti correnti minori relativamente alla formazione professionale per euro 198.980,00 per il rimborso dell'utilizzo e dei costi di funzionamento del CFP di Chioggia (costo utilizzo annuo dell'immobile sito a Chioggia - Isola dell'Unione n. 1, sede del C.F.P., a carico dell'Organismo di formazione ENAIP Veneto, di cui all'art. 3, commi 1, 2, 3 e 4 della Convenzione prot. n. 71437/2018).

Sono altresì previsti 10.000,00 euro per la polizia metropolitana per la gestione della nutria, 90.099 quale trasferimento regionale per rimborso spese recupero fauna selvatica e per il funzionamento del servizio di polizia ittica venatoria, 41.666,66 euro per il contributo regionale una tantum per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in luogo dei comuni dichiarati non idonei ex art. 45 sexies L.R. n. 11, 63.468,00 euro per trasferimenti della Regione Veneto per la promozione comunità energetiche rinnovabili (CER) e autoconsumatori energia rinnovabile (AERAC), 6.500,00 euro per contributi ministeriali per la promozione, lettura, tutela e valorizzazione del patrimonio librario, 15.000,00 euro per contributi regionali per le biblioteche, 20.000,00 euro per contributi regionali per la promozione di attività teatrali, euro 48.004,40 per trasferimenti Progetto IN4SAFETY - INTERREG ITALIA SLOVENIA 2021-2027 (adesione decreto Sindaco metropolitano n.53/2023 del 05/10/2023, iscrizione a bilancio con delibera consiliare n. 21/2023), euro 510.000,00 per il progetto CON.ME (progetto di durata quinquennale finalizzato all'attuazione del processo di transizione digitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 7 del 19.06.2020 e successivo decreto del Sindaco metropolitano n. 47 del 26.06.2020) del Servizio Informatica ed euro 496.552,09 quale quota parte del trasferimento del M.I.M.S disposto con DM del 05/05/2022 per la messa in sicurezza o realizzazione di ponti e viadotti.

Con decreto del Sindaco metropolitano n. 28/2024 la Città Metropolitana di Venezia ha confermato l'adesione in qualità di project partner, al progetto CROSS ALERT Sviluppo di piani d'azione congiunti e strumenti per prevenire gli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi estremi nell'area transfrontaliera ITA-SLO ed è stato pertanto previsto per il triennio 2025/2027, annualità 2025 e 2026 entrate da trasferimenti per l'importo complessivo di euro 149.488,50 (euro 144.846,00 per il 2025 ed euro 4.642,50 per il 2026).

### 1.3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 consuntivo	2024 Previsioni assestate	2025	2026	2027
Vendita beni e servizi e Proventi derivanti da gestione beni	2.495.777,71	4.116.098,70	3.308.882,85	2.609.881,50	2.988.346,19	2.880.128,28	2.872.519,50
Proventi derivanti dall'attività di controllo	996.623,47	1.450.306,73	5.481.454,73	2.705.880,00	738.500,00	738.500,00	738.500,00
Interessi attivi	2.503,69	12.781,34	18.764,54	4.062,97	4.096,25	3.829,46	3.821,30
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	7.541,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.545.427,72	2.085.967,58	2.282.987,88	1.688.904,00	1.991.381,22	1.755.769,22	1.755.769,22
<b>TOTALE</b>	<b>5.040.332,59</b>	<b>7.672.696,08</b>	<b>11.092.090,00</b>	<b>7.008.728,47</b>	<b>5.722.323,66</b>	<b>5.378.226,96</b>	<b>5.370.610,02</b>

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili provinciali, dal canone unico patrimoniale. Le previsioni di entrata del titolo 3 sono state allineate all'accertato 2024 fermo restando che non si è tenuto conto dell'accertato a titolo di proventi derivanti dall'attività di controllo poiché le previsioni 2025 sono sensibilmente ridotte rispetto al 2023 e alla previsione assestate 2024 poiché nel 2023 e 2024 sono stati emessi i ruoli, predisposti dal Comune di Venezia, per il recupero coattivo delle sanzioni codice della strada. Si evidenzia che tale tipologia di entrata è soggetta ad accantonamento.

Gli importi relativi alle locazioni sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Venezia.

## 1.4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 consuntivo	2024 Previsioni assestate	2025	2026	2027
Contributi agli investimenti	24.253.861,94	39.200.243,78	36.641.698,50	71.706.910,42	13.302.226,99	22.574.813,52	9.315.212,19
Alienazione di beni materiali e immateriali	1.953.067,40	3.042.500,00	73.000,10	11.948.000,00	12.688.000,00	60.000,00	2.942.000,00
Altre entrate in conto capitale	40.863,95	0,00	0,00	0,00	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>26.247.793,29</b>	<b>42.242.743,78</b>	<b>36.714.698,60</b>	<b>83.654.910,42</b>	<b>25.990.226,99</b>	<b>22.634.813,52</b>	<b>12.257.212,19</b>

### 1.4.1. Contributi agli investimenti

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per la realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche, a trasferimenti fondi PNRR ed, eventuali, altri investimenti in materia trasporto pubblico locale.

In materia di viabilità sono previsti trasferimenti provenienti dal M.I.M.S - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, di seguito i decreti di riferimento con la previsione delle somme da trasferire alla Città metropolitana di Venezia per la rete viaria, ponti e viadotti:

- ✓ decreto n. 224 del 29/05/2020 "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane" che prevede il riparto delle risorse fino al 2033 di cui euro 354.499,40 per l'annualità 2025, euro 340.687,73 per l'annualità 2026 ed euro 371.073,40 per l'annualità 2027;

- ✓ decreto del 26/04/2022 "Ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle province e delle città metropolitane. Integrazione al decreto 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria" che assegna alla Città metropolitana di Venezia, per ogni annualità dal 2025 al 2029, euro 3.151.118,79;
- ✓ decreto del 05/05/2022 "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalla risorse di cui all'articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234" che prevede il riparto annuale per l'esercizio 2025 di euro 996.552,09 (di cui 496.552,09 inseriti come trasferimento corrente a finanziamento della spesa corrente di manutenzione ordinaria) e per gli esercizi 2026-2029 euro 2.989.656,27 (di cui 489.656,27 inseriti nel 2026 come trasferimento corrente a finanziamento della spesa corrente di manutenzione ordinaria);
- ✓ decreto n. 141 del 09/05/2022 "Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane" che prevede euro 1.266.177 per l'annualità 2025 ed euro 2.921.947,00 per i restanti esercizi fino all'annualità 2029;
- ✓ decreto MIMS del 09/08/2024 "Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia", che definisce le modalità di presentazione dei programmi riferiti alle risorse del quinquennio 2025 - 2029, già ripartite con il citato decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 29 maggio 2020 n. 22 (euro 354.499 per il 2024, 340.688 per il 2026, 371.073 per il 2027, 380.588 per il 2028 e 417.419 per il 2029), con il rimando a successivi decreti per le modalità di presentazione dei programmi riferiti al periodo 2030 - 2033;

Anche in materia di trasporti sono previsti trasferimenti provenienti dal M.I.M.S - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile e dalla Regione Veneto, di seguito i decreti ministeriali e la delibera di Giunta Regionale di riferimento, con la previsione delle somme da trasferire alla Città metropolitana di Venezia:

- PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (Decreto Sindaco metropolitano n. 55 del 24/08/2021, n. 1 del 10/01/2022, n. 38 del 31/07/2023 e n. 46 del 03/09/2024) ai sensi del Decreto n. 71 del 09/02/2021 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili - MIMS), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 4 del succitato DPCM, ha ripartito le risorse previste dal Piano ai comuni e alle città metropolitane con più di 100.000 abitanti, assegnando in particolare alla Città

metropolitana di Venezia 38.158.071,00 euro suddivisi in 5.054.680,00 euro per il periodo 2019-2023 e 33.103.391,00 euro per il periodo 2024-2033 per l'acquisto di autobus ad uso urbano ed extraurbano, nonché delle relative infrastrutture di supporto; a bilancio 2025-2027 sono stati inseriti euro 16.374.301,00 di cui 3.274.860,20 nell'annualità 2025 ed euro 13.099.440,80 nell'annualità 2026;

- PROGETTI SHARING MOBILITY periodo 2022-2024, Decreto Ministeriale MIMS-MEF n. 417 del 28.12.2022 Art. 8 comma 6, D.L. n. 68/2022, a bilancio 2024-2026 previsti euro 614.153,00;
- ACQUISTO DI AUTOBUS PER IL TPL E REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO PER GLI AUTOBUS AD ALIMENTAZIONE ALTERNATIVA – La Regione Veneto con D.G.R. 1115 del 19/09/2023 ripartisce i fondi periodo 2019-2023 assegnati con decreto interministeriale n. 81 del 14/02/2020 per il Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, che la Città metropolitana trasferirà alle aziende TPL su rendicontazione; a bilancio 2025-2027 sono stati previsti euro 4.345.839,80 nell'annualità 2025;

## **PNRR**

### **INTRODUZIONE**

Il PNRR è un piano approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese.

Il termine ripresa vuole indicare l'impatto economico e finanziario che intende determinare l'attuazione di questo piano, che si propone di ricostruire un tessuto economico e sociale coniugando e incentivando le opportunità connesse alla transizione ecologica e digitale così da poter creare occupazione, migliorando al contempo la qualità del lavoro e i servizi di cittadinanza, in primis quelli incentrati sulla salute e sull'istruzione.

In questo contesto il termine resilienza, facendo riferimento all'omonima proprietà dei materiali, intende evidenziare le capacità di reazione a quanto accaduto insite in tutti gli attori (Stato, imprese, cittadini), la capacità di subire ricevendo il minimo danno intrinseco.

Il PNRR fa parte del programma dell'Unione europea noto come Next Generation EU, un fondo da 750 miliardi di euro per la ripresa europea (appunto chiamato "fondo per la ripresa" o recovery fund). All'Italia sono stati assegnati 191,5 miliardi di cui 70 miliardi (il 36,5%) in sovvenzioni a fondo perduto e 121 miliardi (il 63,5%) in prestiti.

Tutti gli investimenti previsti e le riforme contenute nel PNRR sono articolati in sei specifiche missioni:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- rivoluzione verde e transizione ecologica
- infrastrutture per una mobilità sostenibile
- istruzione e ricerca
- inclusione e coesione
- salute
- la digitalizzazione nel PNRR

La Città metropolitana di Venezia risulta sia soggetto attuatore di interventi di cui è diretta beneficiaria nonché responsabile della gestione attiva di lavori, forniture e/o servizi (misure PNRR M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica " e M1C1 I1.4.4 'Adozione identità digitale') che soggetto attuatore di II livello/delegato titolare di CUP (misure PNRR M1C1 I1.4.4' Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali' e M5C1 I1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego"; inoltre la Città metropolitana di Venezia si è fatta promotrice di piani/progetti a scala metropolitana che vedono il coordinamento di Comuni metropolitani quali soggetti attuatori dei singoli CUP (M5C2I2.3 "Pinqua" e M2C4I3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" misure per le quali CmVE è soggetto attuatore di I livello nonché beneficiario dei finanziamenti ministeriali; M5C2I2.2 "PUI" il cui finanziamento non transita dal bilancio metropolitano ma che vede un continuo coordinamento da parte di CmVE dei comuni coinvolti (29 interventi PUI che vedono la Città metropolitana di Venezia promotrice del PUI PIU' SPRINT nonché coordinatore della progettualità complessiva e dei 27 comuni coinvolti. I comuni sono soggetti attuatori, titolari dei CUP nonché beneficiari diretti del finanziamento)

### **Governance e Monitoraggio PNRR**

Al fine di dare attuazione al PNRR, è stato approvato con decreto del Sindaco Metropolitano n.32 del 14/07/2023 il 'MANUALE OPERATIVO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR A TITOLARITA' DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA".

Il sistema di gestione e controllo adottato prevede due livelli di coordinamento:

- l'Unità di coordinamento che recepisce e sintetizza gli indirizzi dell'Amministrazione per l'attuazione del PNRR con il compito di mappare gli interventi e cronoprogramma delle fasi e dei tempi di realizzazione; monitorare lo stato di avanzamento procedimentale, fisico e finanziario dei singoli progetti; definire l'impatto dei progetti previsto sulla comunità amministrata; validare i dati e le informazioni da trasferire all'Amministrazione della Città metropolitana e da rendere pubblici;

- la Struttura di supporto al coordinamento e monitoraggio per l'attuazione degli interventi, coordinata dal Dirigente dell'Area Rendicontazione e attività progettuali - Fondi nazionali e internazionali, responsabile dell'osservatorio delle misure del PNRR di interesse della CmVE. La Struttura di supporto cura l'interlocuzione con l'Unità di Coordinamento e i rapporti con gli Enti istituzionali in materia di tematiche generali del PNRR.

Ad integrazione di quanto sopra, operano tre gruppi di audit composti ciascuno di 4 unità.

Con l'approvazione del manuale operativo è stata approvata la "cd matrice di salvataggio ed archiviazione" riferita ai singoli CUP, nonché l'organizzazione interna finalizzata al salvataggio dei dati. Sono inoltre stati predisposti degli appositi spazi e cartelle di rete per la relativa archiviazione. Tale attività è ancora in corso nonché oggetto di modifiche e migliorie in itinere.

Controlli informatici avvengono inoltre sulla base degli alert della piattaforma Regis nonché dei file predisposti a livello centrale ricevuti o da RTS o dai ministeri competenti.

La Città metropolitana si sta inoltre dotando di ulteriori file xls per monitorare gli avanzamenti delle rendicontazioni/controlli anche sulla base delle successive e molteplici richieste che giungono dai Ministeri.

### **Anticorruzione**

Ai fini della prevenzione per l'anticorruzione, sono state previste, quali misure, il controllo del 100% degli atti relativi ai finanziamenti PNRR, esercitato tramite i sopra descritti gruppi di audit per il controllo amministrativo. Con determinazione n. 2416/2022 il Segretario Generale nonché R.P.C.T., ha approvato linee guida in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio rilevando i processi soprattutto relativi alla realizzazione delle opere e rilevando gli eventuali fattori di rischio per ciascuna fase. Sono state quindi approvate check-list volte alla misurazione e individuazione di fattori di rischio, attraverso la compilazione delle quali possono essere individuati e misurati fattori di criticità da comunicare al Gestore per le opportune segnalazioni all' U.I.F.

Sia in riferimento ai controlli amministrativi interni che riguardo alle norme antiriciclaggio, ad oggi non sono state riscontrate anomalie. Le risultanze di tali controlli sono pubblicate sul sito istituzionale (<https://cittametropolitana.ve.it/trasparenza/piano-triennale-la-prevenzione-della-corrruzione-e-della-trasparenza> ).

Per quanto attiene i progetti che vedono la Città metropolitana di Venezia quale soggetto 'beneficiario' coordinatore di interventi attuati dai comuni, l'Ente svolge incontri periodici con i comuni coinvolti al fine di verificare l'avanzamento degli interventi nonché



riscontrare ed affrontare eventuali criticità, inoltre, partecipando agli incontri con le amministrazioni centrali/ANCI/... nonché quale referente dei Ministeri titolari, svolge un ruolo di coordinatore e di supporto attivo alla realizzazione degli interventi nonché di verifica degli avanzamenti fisici procedurali ed amministrativi degli interventi.

A seguito dei chiarimenti Ministeriali, la Città metropolitana di Venezia è anche soggetto responsabile all'inoltro delle domande di rendicontazione (PINQUA E FORESTAZIONE) con relativa verifica della documentazione prodotta dai comuni.

Per quanto attiene l'archiviazione dei dati, la Città metropolitana di Venezia ha condiviso la propria matrice di archiviazione dei dati, nonché ha messo a disposizione dei comuni uno spazio di rete per il salvataggio dei documenti. Poiché anche internamente sono state riscontrate difficoltà all'utilizzo della struttura di organizzazione e archiviazione adottata, ha anticipato ai comuni che in occasione dei sopralluoghi previsti vi sarà anche una verifica delle modalità di archiviazione e salvataggio della documentazione di progetto con particolare attenzione ai documenti non reperibili in Regis e non già condivisi, nonché di eventuali documenti cartacei originali.

Al fine di supportare sia i propri uffici che i comuni, è stato acquisito in servizio supporto e formazione per le procedure di rendicontazione e monitoraggio dei progetti PNRR, inizialmente per gli interventi di edilizia scolastica e di forestazione, poi esteso alle altre misure PNRR di cui alle tabelle allegate.

### **Professionisti incaricati e personale dell'ente**

Per quanto attiene il coinvolgimento del personale esperto assunto dalla Regione, nell'ambito della misura del PNRR M1C1-2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" per la semplificazione delle procedure amministrative degli enti locali di cui al DPCM del 12 novembre 2021, è attualmente in fase di predisposizione la richiesta di estendere l'ambito di operatività dei 3 esperti assegnati alla Città metropolitana di Venezia anche a progettualità PNRR, e più precisamente ai progetti a valere sulla misura M5C2I2.3 e sulla Misura M4C1I3.3.

Nell'ambito delle procedure complesse già individuate è stato dato, nel corso del 2024, supporto in fase di predisposizione della documentazione di gara con riferimento al DNSH e ai CAM.

## **DECRETI E PREVISIONI A BILANCIO**

Attualmente tutti i Fondi PNRR risultano in previsione nell'annualità 2024, gli impegni contabili 2024 saranno eventualmente soggetti a modifiche di esigibilità sulla base dell'andamento dei cronoprogrammi di spesa; le risorse vengono gestite secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell' 11 ottobre 2021 avente per oggetto "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Si dettaglia quanto segue:

- M2 C4 Investimento 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano - il decreto direttoriale del Ministero della Transizione Ecologica n. 198 del 19.08.2022 ha approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento tra i quali sono presenti per la Città metropolitana di Venezia, quale soggetto beneficiario, gli interventi per la "FORESTAZIONE VENEZIA METROPOLITANA", per un totale complessivo di euro 1.348.699,00, acconto del 10% previsto ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021;
- M4 C1 Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica per il quale, con determina n. 2312 del 18/07/2023, è stata effettuata la mappatura, perimetrazione e ricognizione dei progetti finanziati e confluiti nel Pnrr in attuazione delle indicazioni fornite dalla Ragioneria generale dello Stato; i trasferimenti statali ricevuti in qualità di soggetto attuatore, nell'ambito dell'edilizia scolastica per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici di competenza si riferiscono ai seguenti decreti:
  - Decreto n. 13 dell' 08/01/2021 "Finanziamento di interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici di competenza di Province, Città metropolitane e Enti di decentramento regionale", importo iniziale assegnato di euro 9.971.653,77; l'ente ha introitato il 30% a dicembre 2023;
  - Decreto n. 217 del 15/07/2021 (importo iniziale assegnato euro 13.120.597,07 del Ministero dell'Istruzione di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160; l'ente ha complessivamente già introitato il 20% a titolo di anticipazione di cui il 10% nell'esercizio 2021 e il 20% nell'esercizio 2023 (ultimo 10% a dicembre 2023);

Si evidenziano inoltre:

- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina»,

convertito con modifiche nella legge n. 91 del 15 luglio 2022, in particolare, l'art. 26, finalizzato a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021;

- il decreto MIMS 10 maggio 2023 pubblicato in G.U. n.131 del 07/06/2023 che approva le istanze ammissibili presentate dalle Stazioni Appaltanti con riferimento alle lavorazioni eseguite dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022; l'art. 1 del suddetto decreto riporta l'elenco delle istanze ammissibili tra le quali figura l'importo di euro 105.646,32 (importo comprensivo di Iva al 22%) relativo al codice CUP B71F19000190004 "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI CINQUE EDIFICI SCOLASTICI MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE (RELAMPING LED) NONCHE' INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI CONSUMI ENERGETICI, FINANZIATI CON RISORSE PNRR - M4C1I.3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU" inserito a bilancio 2023 con delibera del Consiglio metropolitano n. 15 del 14/07/2023;
  - il Decreto Direttoriale n.329 del 5 agosto 2024 con il quale il MIMS si impegna a trasferire le risorse "caro materiali" di cui al D.L. 50/22 e successive modifiche, relativamente alla IV finestra temporale 2023 ad alcune stazioni appaltanti tra cui la Città metropolitana di Venezia, iscritti a bilancio 2024/2026 con variazione progr. 004, per l'importo di euro 219.942,10;
- M5 C1 Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) con delibera del Consiglio metropolitano n. 21 del 6/10/2023 a seguito di sottoscrizione dell'accordo prot. Com. VE n. 395347/2023 tra la Città metropolitana di Venezia, Veneto Lavoro e il Comune di Venezia denominato "Accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzato a dotare il Centro per l'impiego di Venezia-Mestre di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.", nonché della convenzione prot. Com. VE n. 396935/2023 tra il Comune e la Città metropolitana, denominata "Convenzione per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento della nuova sede del Centro per l'Impiego di Venezia sita in Mestre Corso del Popolo 146/d" aventi ad oggetto l'immobile di proprietà della Città metropolitana di Venezia denominato "Ex Ufficio Tecnico Rampa Cavalcavia" ubicato in Corso del Popolo 146/D, Venezia-Mestre, è stata inserita a bilancio 2024 la somma di euro 2.100.000,00 di cui 2.000.000,00 relativi a fondi P.N.R.R (M5C1I1.1); i suddetti fondi PNRR, ottenuti da Veneto Lavoro (Soggetto Attuatore) per l'importo massimo di euro 2.000.000,00, verranno versati al Comune di Venezia (Soggetto delegato, tenuto a fornire i locali da adibire a CPI ex l.56/1987), il quale a sua volta, giusta convenzione prot. Com. VE n. 396935/2023, si è impegnato a trasferirli alla Città metropolitana di Venezia (Soggetto subdelegato esecutore dei lavori di adeguamento sull'immobile di proprietà), ed altresì a contribuire finanziariamente a copertura dei

lavori con un importo massimo di euro 100.000,00. La convenzione prevede inoltre che la Città metropolitana di Venezia si impegni a contribuire finanziariamente alla copertura dei lavori con un importo di 100.000,00 euro già finanziati in spesa in conto capitale con delibera del consiglio n. 11 del 8 aprile 2023 con applicazione dell'avanzo libero; in data 7 novembre 2024 il Comune di Venezia ha versato alla Città metropolitana la quota di 1.000.000,00 di euro;

- PNRR M5 C2 INVESTIMENTO 2.3 Progetto PINQUA - Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare istituito dall'articolo 1, commi da 437 a 443 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e rientrante nell'ambito del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il programma di investimenti messo in atto dall'Italia per accedere alle risorse europee stanziato del Next Generation EU, missione 5 componente 2 investimento 2.3, la cui proposta progettuale della Città metropolitana Venezia "ID Pinqua 132" presentata in qualità di soggetto beneficiario, coinvolgente i Comuni di Cavarzere, Dolo, Pianiga, Stra in qualità di soggetti attuatori, è stata definitivamente ammessa a finanziamento con decreto MIMS n. 804 del 20/01/2022 per un importo pari euro 12.415.030,80, è stata già riversata ai Comuni l'anticipazione del 10% (1.241.503,08 euro);
- PNRR M5 C2 INVESTIMENTO 2.3 F.O.I. PROGETTO PINQUA: il comma 7 dell'articolo 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" con una dotazione iniziale di 1.500 milioni di euro per l'anno 2022, 1.700 milioni di euro per l'anno 2023, 1.500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 1.300 milioni di euro per l'anno 2026, rifinanziato dall'articolo 34, comma 1, del decreto-legge 9 agosto del 2022, n. 115 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 e dalla legge 29 dicembre 2022 n. 197, articolo 1, comma 369; con il decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 153 del 2 aprile 2024, in attuazione dell'articolo 1 comma 369, legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché dell'articolo 7, comma 3, decreto-legge n. 131/2023, relativamente alla procedura "ordinaria" del secondo semestre, si è provveduto ad assegnare definitivamente le risorse per gli interventi in possesso dei requisiti; lo stanziamento del F.O.I. è stato iscritto a bilancio 2024 con delibera di assestamento per l'importo complessivo di euro 2.829.401,00;
- M1 C1 Investimento 1.4 Servizi e Cittadinanza digitale: con decreto del Sindaco n. 35/2022 del 27/06/2022 la Città metropolitana di Venezia ha confermato, su invito di AgID tramite prot. 35487 del 17/06/2022, la partecipazione al progetto sub-investimento M1C1 1.4.2 "Citizen Inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) il cui soggetto attuatore è AgID, finalizzato al miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, anche in linea con quanto previsto dalla direttiva europea 2016/2102 e dalla legge n.4/2004, con tre azioni: a) attività formativa nei confronti dei propri dipendenti e dei dipendenti di enti pubblici afferenti al territorio di CMVE, b) adozione e diffusione di tecnologie assistive ai propri dipendenti con disabilità, c) riduzione del 50% del numero di errori su almeno due servizi digitali; la Città metropolitana di Venezia ha sottoscritto con AgID

accordo e piano operativo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della misura 1.4.2 del PNRR per euro 358.680,00, (prot. 32919 del 20/05/2024);

- per l'informatica è stata prevista altresì nel 2023 l'entrata di euro 14.000,00 riferita all'estensione dell'utilizzo delle piattaforma d'identità digitali SPID e CIE (M1 C1 INVESTIMENTO 1.4);
- M1 C1 Investimento 1.5 Cybersecurity - con decreto del Sindaco n. 16/2024 del 18/03/2024 è stata confermata la partecipazione della Città metropolitana di Venezia al progetto Sub-investimento M1 C1 I1.5 "Cybersecurity", a seguito dell'avviso pubblico di ACN n. 08/2024 di cui alla Determinazione ACN n. 8 del 26 febbraio 2024, promosso dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, in qualità di Soggetto attuatore per l'attuazione degli investimenti finalizzati alla realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber per la Pubblica Amministrazione; la misura 1.5 denominata "Interventi di potenziamento della resilienza cyber - PA" vede un investimento di 50 milioni di euro, e ha come obiettivo dotare i Soggetti attuatori degli interventi dei necessari strumenti e processi per una gestione del rischio cyber in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali, tutto finalizzato ad irrobustire le infrastrutture e i servizi digitali del Sistema Paese nonché a migliorare le competenze specialistiche necessarie a garantire adeguati livelli di cyber resilienza, quale elemento fondante per la transizione digitale sicura della Pubblica Amministrazione. Lo stanziamento di 1 mln 5 mila è stato approvato dal Consiglio e inserito a bilancio 2024 con delibera n. 3/2024.

Non sono presenti previsioni iniziali a bilancio 2025/2027, i fondi PNRR figurano nell'annualità 2024 per l'importo complessivo di euro 27.754.689,99 da rimodulare secondo crono programmi di spesa, suddivisi per i seguenti progetti:

- 1.500.000,00 M1 C1 Investimento 1.5 Cybersecurity;
- 1.213.829,10 M2 C4 Investimento 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano;
- 14.002.568,36 M5 C2 Investimento 2.3 Progetto PINQUA COMPRESIVO DEL F.O.I.;
- 358.680,00 M1 C1 Investimento 1.4.2 "Citizen Inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali";
- 2.200.000,00 M5 C1 Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego;
- 8.479.612,53 (comprensivo del Fondo adeguamento prezzi) M4 C1 Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica.

### **1.4.2. Alienazione di beni materiali e immateriali**

La città metropolitana di Venezia dopo aver analizzato gli utilizzi del suo patrimonio immobiliare e mobiliare, è pervenuta alla determinazione di cedere gli immobili non più utilizzabili per fini istituzionali al fine di finanziare il programma triennale opere pubbliche senza ricorrere a nuovo indebitamento.

Le previsioni 2025 - 2027 sono formulate infatti ipotizzando la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'Ente tra i quali assumono maggior rilievo:

- Palazzo Donà Balbi per euro 12.500.000,00 nel 2025;
- Ex Ufficio APT di Bibione per € 188.000,00 nel 2025;
- Ex magazzino Archivio APT Bibione per € 60.000,00 nel 2026;
- Villa Principe Pio per euro 1.357.000,00 nel 2027;
- Palazzina della Chimica di Mestre per 1.585.000,00 nel 2027;

## 1.5 RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 consuntivo	2024 Previsioni asestate	2025	2026	2027
Alienazione di attività finanziarie	1.515.085,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio -lungo termine	190.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.705.085,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Per il triennio 2025/2027 non sono previste cessioni di partecipazioni azionarie.

## 1.6. ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE PRESTITI	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 consuntivo	2024 Previsioni asstate	2025	2026	2027
Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensioni di mutui ed altri finanziamenti a medio-lungo termine

A giugno 2019, con un anno di anticipo rispetto alle previsioni, è stato possibile azzerare il debito della Città metropolitana di Venezia con conseguente sensibile miglioramento degli equilibri di parte corrente del bilancio.

Per il prossimo triennio non sono previste nuove assunzioni di mutui passivi grazie all'utilizzo di entrate correnti, avanzo di amministrazione e proventi derivanti da dismissione di beni patrimoniali da destinare al finanziamento di opere pubbliche.



## 1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 consuntivo	2024 Previsioni asstate	2025	2026	2027
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>27.000.000,00</b>	<b>27.000.000,00</b>	<b>27.000.000,00</b>	<b>27.000.000,00</b>

Si prevede di iscrivere in via prudenziale uno stanziamento per il triennio pari ad euro 27.000.000,00. Tale importo risulta essere inferiore ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel 2023 di euro 146.884.187,67 (limite massimo per il 2025 per il ricorso a tale misura di finanziamento a breve per la Città metropolitana di Venezia pari a 61.201.744,86 euro) nel rispetto delle disposizioni del comma 782 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) che ha modificato il comma 555 dell'articolo 1, della Legge n. 160/2019, prevedendo che l'anticipazione di tesoreria richiedibile dall'ente locale può essere pari ai 5/12 (anziché ai 3/12 previsti dall'art. 222 del TUEL- Decreto Legislativo n. 267 del 2000) delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli delle entrate del bilancio, fino a tutto il 2025.

Tuttavia va segnalato che difficilmente si ricorrerà a tale strumento nel corso del 2025 posto che si registra una giacenza media di cassa negli ultimi 2 anni superiore a 100 mila euro.

## 2. Valutazione impegni pluriennali

### ANNO 2025

Descrizione Spesa	Titolo	Missione	Descrizione e Missione	Programma	Descrizione Programma	Numero Impegno	Anno Impegno	Atto Impegno	Descrizione Impegno	Cig	Importo Attuale Imp
SUPPORTI PROFESSIONALI, ABB.RIVISTE E CD ROM	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0101	Organi istituzionali	9	2025	DETE-1012/2022	SERVIZIO RESOCONTAZIONE - TRASCRIZIONE SEDUTE ORGANI ISTITUZIONALI - ANNO 2025		2.041,06
SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' DELL'AREA METROPOLITANA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0101	Organi istituzionali	150	2025	DETE-1856/2024	Servizio di supporto alla comunicazione istituzionale	B24D1A28E0	20.240,00
RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0102	Segreteria generale	169	2025	DETE-2618/2024	RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)		23.195,07
MANUTENZIONE ORDINARIA CENTRO STAMPA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	94	2025	DETE-4118/2023	MANUTENZIONE STAMPANTE DIGITALE A3-A4 PER "PICCOLO FORMATO" E UN SISTEMA DI COPIATURA/STAMPA - PLOTTER PER "GRANDE FORMATO"	A03A7BB143	17.689,60
CONCORSO FINANZA PUBBLICA ART. 6-TER COMMA 4 del DL 132/2023 DM 29/3/2024	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	167	2025	DETE-2618/2024	CONCORSO FINANZA PUBBLICA DM 29/3/2024. PRIMO TAGLIO SPENDING REVIEW COMMI 850 E 853 ARTICOLO 1 L. 178/2020		1.003.074,00
CONCORSO FINANZA PUBBLICA ART.1, COMMI 533, 534 e 535, L.213/2023	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	168	2025	DETE-2618/2024	CONCORSO FINANZA PUBBLICA ART.1, COMMI 533, 534 e 535, L. 213/2023. SECONDO TAGLIO DM 23/07/2024.		963.968,00

					o						
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	15	2025	DETE-2677/2022	Certificato RapidSSL Wildcard legato al dominio cittametropolitana.ve.it,	Z5D37B3F8E	216,20
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	16	2025	DETE-3172/2022	MANUTENZIONI_Cadell et Ampere Sigma Solergo	Z4B37FAFF8	1.260,95
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	21	2025	DETE-148/2023	acquisto software Unio Algorism Venus	Z9D393EB56	6.507,48
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	31	2025	DETE-674/2023	Servizio di rinnovo triennale della licenza d'uso dei dati TOMTOM Multinet	ZBB39CBE94	6.924,72
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	39	2025	DETE-970/2023	Adesione a Convenzione Consip EA7	9737777BC8	53.503,35
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	58	2025	DETE-2561/2023	canone saas Centrale di Polizia	A0027674E0	14.640,00
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	119	2025	DETE-675/2024	servizio triennale di accesso alla banca dati per il modulo NT plus Enti Locali del Sole 24 Ore	B0B4FC9F13	291,20
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	122	2025	DETE-904/2024	acquisizione della consultazione del quotidiano digitale "Sole24ore" per il triennio 2024/2026	B113BA29D9	299,00
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	132	2025	DETE-1104/2024	servizio di rinnovo della licenza annuale per l'applicativo Deskline Standard Interface (DSI) POI EVENTI	B18D3E7020	976,00

LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	138	2025	DETE-1520/2024	fornitura licenze Google Workspace Business standard		183,00
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	143	2025	DETE-1658/2024	RETTIFICA PER ERRORE MATERIALE DELLA DETERMINAZIONE N. 1545 IN DATA 31 MAGGIO 2024, AD OGGETTO DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER LA CONCESSIONE, MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA, DEL SERVIZIO DI VIRTUAL PRIVATE CLOUD, IN IAAS, GESTITO, E DEL SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA	B23FFB5C65	13.462,94
SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	55	2025	DETE-2293/2023	Canone 2025 SaaS TE Online	9953551A1F	4.430,50
SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	70	2025	DETE-3636/2023	acquisto della fornitura del software LOG360 cloud manage engine	Z983D21EC3	13.572,50
SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	88	2025	DETE-4035/2023	Adesione AQ Cybersecurity 2_dicembre 2023	A03A157B2E	5.047,38
SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	89	2025	DETE-4035/2023	accantonamento art. 45 dlgs 36/2023 su adesione AQ Cybersecurity 2_dicembre 2023		1.034,55
SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	121	2025	DETE-843/2024	PNRR 1.5 Cybersecurity - Progetto CyberMet_Hornet Security_2025		35.601,03

SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	151	2025	DETE-1905/2024	PNRR NEXT GENERATION EU MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.5 CYBERSECURITY M1C1 1.5 CUP B79B21002230006 SERVIZIO DI PROTEZIONE SPAM, MALWARE E BACKUP POSTA ELETTRONICA. RIF. PROGETTO CYBERMET CYBERSICUREZZA METROPOLITANA. CIG B2332081C7	B2332081C7	31.307,64
PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	36	2025	DETE-999/2023	L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DATA PROTECTOR OFFICER	Z483A62311	4.413,29
PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	60	2025	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario_integrazione 2025		600,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	65	2025	DETE-3464/2023	MANUTENZIONI_Geolander	A0185F4D7B	19.080,80
PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	175	2025	DETE-2813/2024	servizio di manutenzione correttiva evolutiva ed assistiva	B34ACE7990	3.660,00
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	17	2025	DETE-3172/2022	MANUTENZIONI_MAP - gestione flotte	Z2137FB551	885,94
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	19	2025	DETE-3463/2022	Managed Services for Next Gen Firewall e n. 2 giornate di assistenza e supporto.	Z043910029	11.419,20
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	56	2025	DETE-2293/2023	Servizi di supporto n. 10 gg_Berenice	9953551A1F	7.337,40

MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	86	2025	DETE-3837/2023	SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO DELLA SALA CONSIGLIO	A038550A2F	19.279,66
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	109	2025	DETE-248/2024	AGGIORNAMENTO, MANUTENZIONE ED ASSISTENZA PER LE PIATTAFORME INFORMCITY E SITI E N. 5 GIORNATE DI ASSISTENZA liquidazione ritenuta 0,50%	Z2F3828F9E	1.040,00
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	123	2025	DETE-914/2024	canone dts	B117D475C7	3.050,00
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	137	2025	DETE-1561/2024	remunerazione alla società ADS Automated Data Systems S.p.A. delle ritenute dello 0,50%	9872818824	827,63
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	161	2025	DETE-2244/2024	servizio di manutenzione HDA e n. 3 gg. dal 1/12/2025 al 30/11/2026	B2C1994605	8.296,00
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	176	2025	DETE-2813/2024	SERVIZIO DI DI VISUALIZZAZIONE IN SOLA CONSULTAZIONE DEGLI APPLICATIVI DI CONTABILITÀ, CONTROLLO DI GESTIONE, PROTOCOLLO E DOCUMENTALE DI ADS AUTOMATED DATA SYSTEM	B356E21E31	3.660,00
SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	90	2025	DETE-4036/2023	progetto CONME Fase B_2025	0000000000	544.057,78
SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	59	2025	DETE-3028/2023	servizi SGM 2025	A017004306	601.589,05

GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	97	2025	DETE-4181/2023	FORNITURA IN MODALITÀ SAAS DI UN SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE - 2025_LOTTO 1	A0416C63 F6	64.790,82
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	144	2025	DETE-1717/2024	FORNITURA DI UN SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE - 2025_LOTTO 3 IN MODALITÀ SAAS	B01A20EE FB	9.063,62
UTILIZZO LAVORATORI INERINALI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	133	2025	DETE-1224/2024	AFFIDAMENTO DIRETTO SERVIZIO SOMM.NE LAVORO DITTA E WORK CIG. B135FB52DB. ANNUALITA' 2025.	B135FB52 DB	40.000,00
SPESE PER SERVIZI DI GESTIONE SINISTRI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	40	2025	DETE-1024/2023	SERVIZIO GESTIONE PERITALE	ZEC39B73 A4	10.000,00
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	81	2025	DETE-3744/2023	Polizza RCA	A02E6E6FF 5	27.450,00
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	82	2025	DETE-3744/2023	Polizza Corpi Acquei	A02E6AAE 72	7.800,00
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	83	2025	DETE-3744/2023	Polizza ARD	A02E67D9 51	24.497,00
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	84	2025	DETE-3744/2023	polizza RC Patrimoniale	A02E6D30 4C	12.450,60
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	85	2025	DETE-3744/2023	Polizza Difesa Legale	A02E6B35 E2	38.800,00
TRASFERIMENTO ALLE SCUOLE PER ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'EDUCAZIONE FISICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	189	2025	DETE-3223/2024	trasferimento 8 marzo per attività alternative		5.500,00

TRASFERIMENTO ALLE SCUOLE PER ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'EDUCAZIONE FISICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	190	2025	DETE-3223/2024	trasferimento istituto Belli per attività alternative		19.030,00
TRASFERIMENTO ALLE SCUOLE PER ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'EDUCAZIONE FISICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	191	2025	DETE-3223/2024	trasferimento al Levi-Ponti per attività alternative		7.046,50
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE	1	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	69	2025	DETE-3433/2023	CONTRIBUTO FONDAZIONE TEATRO LA FENICE - ANNO 2025		80.000,00
CONTRIBUTO ANNUALE ALLA FONDAZIONE MUSICALE S.CECILIA DI PORTOGRUARO	1	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	30	2025	DETE-524/2023	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA CONVENZIONE PROT. N. 9626/2023 - ANNO 2025		100.000,00
SERVIZI ESTERNI PER STUDI ED ANALISI OUTPUT INFORMATICI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	8	2025	DETE-3250/2021	PROGETTO ICARUS - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA HELPDESK DEL SITO WEB AREA TRASPORTI E VIABILITA'. AVVIO TRATTATIVA DIRETTA IN MEPA	90421992 AB	6.100,00
MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA INVERNALE - PIANO NEVE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	177	2025	DETE-2908/2024	servizio di supporto meteorologico professionale per la gestione della viabilità della Città metropolitana di Venezia - annualità 2025	B36EF18D 0D	7.726,26
SERVIZI ASSISTENZA RUP VIABILITA' ED INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	93	2025	DETE-4121/2023	Servizi di assistenza RUP Viabilità ed incarichi professionali esterni - Trasporti Eccezionali 2025	A022BCEA EF	48.312,00



MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE PORTE D'INGRESSO	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	38	2025	DETE-931/2023	Manutenzione portali 2025 -Axians	ZFA3A7EA EB	3.223,31
LICENZE SOFTWARE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	57	2025	DETE-2182/2023	CANONE SOFTWARE PER LA GESTIONE COMPLETA DELLA CLASSIFICAZIONE E DELLE AZIONI DI VERIFICA E MONITORAGGIO DEI PONTI CMVE	ZE63B8E7 CA	5.246,00
SPESE PER SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI PROGETTO CROSS ALERT INTERREG VI - A ITALIA SLOVENIA	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	153	2025	DETE-2042/2024	SPESE PER SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI PROGETTO CROSS ALERT		81.700,00
SPESE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI PROGETTO CROSS ALERT INTERREG VI - A ITALIA SLOVENIA	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	154	2025	DETE-2042/2024	SPESE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI PROGETTO CROSS ALERT		7.500,00
SPESE PER COMUNICAZIONE PROGETTO CROSS ALERT INTERREG VI - A ITALIA SLOVENIA	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	155	2025	DETE-2042/2024	SPESE PER COMUNICAZIONE PROGETTO CROSS ALERT		2.000,00
SPESE FORFETTARIE PER PERSONALE E TRASFERTE PROGETTO CROSS ALERT	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	157	2025	DETE-2042/2024	Spese forfettarie per personale e trasferite progetto CROSS ALERT		27.846,00
PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PROGETTO CROSS ALERT	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	158	2025	DETE-2042/2024	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PROGETTO CROSS ALERT		7.500,00
TRASFERIMENTI CORRENTI REGIONE VENETO - REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (FER)	2	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	179	2025	DETE-2884/2024	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER)		58.392,80
TRASFERIMENTI CORRENTI UE - ACQUISTO SOFTWARE PROGETTO CROSS ALERT INTERREG VI - A ITALIA SLOVENIA	2	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	156	2025	DETE-2042/2024	ACQUISTO SOFTWARE PROGETTO CROSS ALERT		18.300,00

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0101	Organi istituzionali	152	2025	DETE-2001/2024	SALDO COMPENSI NUCLEO DI VALUTAZIONE DOTT.SSA CATTINI ELISABETTA ANNO 2025		3.333,00
SERVIZI REDAZIONE STRUMENTI DI GESTIONE, RICERCA E CONSULTAZIONE MATERIALE DOCUMENTARIO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0102	Segreteria generale	20	2025	DETE-63/2023	rimborso spese conservazione documenti digitali		1.400,00
SERVIZI FINANZIARI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	46	2025	DETE-1811/2023	CANONE 2025 - SERVIZIO REMOTE BANKING SITO BANCOPOSTA E TOKEN USB AMMINISTRATORE DI SISTEMA	ZB434AB503	29,28
PRESTAZIONI DI SERVIZI IN MATERIA FISCALE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	47	2025	DETE-1818/2023	RINNOVO SERVIZIO DI SUPPORTO REDAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2024	ZBC3B6B95E	4.916,66
COMPENSO TESORIERE PER GESTIONE TESORERIA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	7	2025	DETE-2754/2021	Compenso tesoriere per prestazione anno 2025 - da pagare nel 2026	897868446E	12.000,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	25	2025	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT	96490117C4	317.627,85
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	28	2025	DETE-368/2023	RINNOVO CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI - INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	96490117C4	3.165,04

NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	71	2025	DETE-3728/2023	ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE 2 - LOTTO 3 PER LA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	A0308610 FD	16.000,00
NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	116	2025	DETE-509/2024	ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE DI FASCIA MEDIA ED ALTA - LOTTO 5	A0502390 78	650,00
MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMMOBILI ADIBITI E NON A UFFICI PROVINCIALI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	181	2025	DETE-3231/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2025 - zona Mestre - Quadro Economico Patrimoniale		150.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMMOBILI ADIBITI E NON A UFFICI PROVINCIALI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	183	2025	DETE-3230/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2025 - zona Sud - Quadro Economico Patrimoniale		156.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMMOBILI ADIBITI E NON A UFFICI PROVINCIALI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	187	2025	DETE-3227/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2025 - zona Nord - Quadro Economico Patrimoniale		120.000,00
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE, MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	50	2025	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	98835703FB	116.280,69

EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	52	2025	DETE- 1995/20 23	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	98835703F B	450.442,76
EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	163	2025	DETE- 2601/20 24	Servizio manutenzione impianti telefonia e aggiornamento firmware dei centralini della Città metropolitana di Venezia - periodo 01/01/2025 - 31/12/2025	B24E5636 0C	9.516,00
EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	186	2025	PROP- 6361/20 24	CUP B11E15000650006 CIG 7580054A6F - COMPONENTE MANUTENZIONE HSE PER I QUATTRO EDIFICI DELLA CMVE	7580054A 6F	15.137,73
UTENZE LINEE DATI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	61	2025	DETE- 3226/20 23	CONNETTIVITÀ DI RETE TELEMATICA PER IL SISTEMA DI MONITORAGGIO TRAFFICO VEICOLARE_2025	A01B31D1 EF	31.329,60
UTENZE LINEE DATI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	72	2025	DETE- 3684/20 23	TD radio piccoli comuni	89274951 EF	30.511,45
ACQUISTI IN MATERIA DI SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	42	2025	DETE- 1442/20 23	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 DEL D.LGS 50/2016 PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO D	ZCF3AF7F 71	868,56
PERSONALE COMANDATO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	114	2025	DETE- 335/202 4	Incarico al sig. Centenaro di supporto al sindaco metropolitano		15.000,00
PERSONALE COMANDATO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	124	2025	DETE- 905/202 4	UTILIZZO 10% DR. DENNIS WELLINGTON		2.000,00

PERSONALE COMANDATO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	173	2025	DETE-2800/2024	NUOVO INCARICO GRATUITO BOLZONI G. - RIMBORSO SPESE		3.958,00
PERSONALE COMANDATO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	180	2025	DETE-3152/2024	RIMBORSO UTILIZZO CONDIVISO DIR. DR. GIOVANNI BRAGA		20.000,00
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	18	2025	DETE-3208/2022	SERVIZIO DI DURATA QUINQUENNALE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI PREVENTIVI DI MANUTENZIONE AGLI AUTOMEZZI DELL'ENTE	ZE238482 E1	1.599,42
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	45	2025	DETE-1721/2023	servizio manutenzione autoveicoli	98454599 C8	73.200,00
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	48	2025	DETE-1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche		696,00
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	49	2025	DETE-1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche		108,00
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	160	2025	DETE-2537/2024	AFFIDAMENTO ANTOLINI S.R.L. - SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI N. 4 AUTOVETTURE SUBARU FORESTER CMVE. CIG B2FF249126	B2FF249126	2.000,00
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	77	2025	DETE-3744/2023	polizza All Risk	A02E37F134	456.382,50
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	78	2025	DETE-3744/2023	Polizza RCTO	A02E648D93	177.280,00
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	79	2025	DETE-3744/2023	Polizza Infortuni	A02E6633DE	14.434,00

ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	80	2025	DETE-3744/2023	Polizza RCA	A02E6E6FF5	5.000,00
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	120	2025	DETE-798/2024	premio polizza RC e Corpi Drone	B0EE2926A9	637,00
FRANCHIGIA ALLE ASSICURAZIONI E RISARCIMENTO A TERZI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	75	2025	DETE-3744/2023	incentivi servizio copertura assicurativa		16.200,00
MANUTENZIONE ORDINARIA DA ESEGUIRSI NELLE SEDI DI ISTITUTI SCOLASTICI	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	182	2025	DETE-3231/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2025 - zona Mestre - Quadro Economico Scolastica		350.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA DA ESEGUIRSI NELLE SEDI DI ISTITUTI SCOLASTICI	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	184	2025	DETE-3230/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2025 - zona Sud - Quadro Economico Scolastica		364.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA DA ESEGUIRSI NELLE SEDI DI ISTITUTI SCOLASTICI	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	188	2025	DETE-3227/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2025 - zona Nord - Quadro Economico Scolastica		280.000,00
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE- MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	51	2025	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	98835703FB	2.809.707,40
EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	53	2025	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	98835703FB	3.149.707,27
EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	164	2025	DETE-2601/2024	Servizio manutenzione impianti telefonia e aggiornamento firmware dei centralini della Città metropolitana di Venezia - periodo 01/01/2025 - 31/12/2025	B24E56360C	22.204,00

EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	185	2025	PROP-6361/2024	CUP B11E15000650006 CIG 7580054A6F - COMPONENTE MANUTENZIONE HSE PER I QUATTRO EDIFICI DELLA CMVE	7580054A6F	28.639,13
FITTI PASSIVI PER ISTITUTI SCOLASTICI	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	171	2025	DETE-2651/2024	fitti passivi per impianti sportivi esterni		161.200,00
ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE "SALONE DELL'OFFERTA FORMATIVA"	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0406	Servizi ausiliari all'istruzione	172	2025	DETE-2727/2024	servizio di manutenzione del sito www.fuoridibanco.it e segreteria organizzativa della manifestazione Fuori di Banco	B3482023C3	15.494,00
FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE VIA	1	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	170	2025	DETE-2620/2024	INTROITO SPESE ISTRUTTORIE V.I.A. E IMPEGNO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO V.I.A. PROGETTO DI MODIFICA DI IMPIANTO RECUPERO RIFIU		2.000,00
FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE VIA	1	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	174	2025	DETE-2773/2024	INTROITO SPESE ISTRUTTORIE VIA E IMPEGNO PER IL FUNZIONAMENTO COMITATO TECNICO VIA RELATIVO AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO AREA STABILIMENTO DI		2.000,00
POLIZIA PROVINCIALE - SERVIZI AUSILIARI	1	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	26	2025	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT		32.242,99
UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO COMANDO	1	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	64	2025	DETE-3209/2023	- Deposito cauzionale / accesso ordinario 2025		1.500,00

			te								
CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	3	2025	DETE-77/2018	95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	607606711C	4.340.138,52
CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	54	2025	DETE-2248/2023	SERVIZI DI TPL: IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2025 CONTRATTO AVM SPA		18.214.369,80
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	113	2025	DETE-184/2024	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI - 2025 -		572,76
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	147	2025	DETE-1758/2024	SERVIZIO DI PORTIERATO E DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PONTE MOBILE SUL FIUME BRENTA LUNGO LA S.P. 13 "ANTICO ALVEO DEL BRENTA" IN COMUNE DI DOLO AVENTE ID010 DAL 01/07/2024 AL 31/10/2026	B239833191	30.413,84
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	148	2025	DETE-1757/2024	SERVIZIO PORTIERATO E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PONTE MOBILE SUL CANALE SAETTA LUNGO LA S.P. 62 PONTE TEZZE - TORRE DI MOSTO - CAORLE E DEL PONTE MOBILE SUL FIUME LEMENE LUNGO LA S.P. 67 PORTOGRUARO - CONCORDIA SAGITTARIA - FOSSA CONTARINA, DAL 01/07/2024 AL 31/10/2027	B2292C005C	9.013,40



MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	139	2025	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-lavori quadro A		305.559,56
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	140	2025	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-somme a disposizione quadro B		39.971,21
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	141	2025	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-incentivo tecnico		2.592,44
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	142	2025	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-fondo innovazione		648,11
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	146	2025	DETE-1758/2024	SERVIZIO DI PORTIERATO E DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PONTE MOBILE SUL FIUME BRENTA LUNGO LA S.P. 13 "ANTICO ALVEO DEL BRENTA" IN COMUNE DI DOLO AVENTE ID010 DAL 01/07/2024 AL 31/10/2026	B239833191	40.604,80
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	149	2025	DETE-1757/2024	SERVIZIO PORTIERATO E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PONTE MOBILE SUL CANALE SAETTA LUNGO LA S.P. 62 PONTE TEZZE - TORRE DI MOSTO - CAORLE E DEL PONTE MOBILE SUL FIUME LEMENE LUNGO LA S.P. 67 PORTOGRUARO - CONCORDIA SAGITTARIA - FOSSA	B2292C005C	39.395,20

									CONTARINA, DAL 01/07/2024 AL 31/10/2027		
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	104	2025	DETE- 4164/20 23	Manutenzione ordinaria Autovelox 2025	A031E921 19	70.452,80
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	105	2025	DETE- 4164/20 23	incentivo manutenzione autovelox 2025	NON PREVIS	1.014,48
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	106	2025	DETE- 4164/20 23	manutenzione autovelox 2025 fondo innovazione	00000000 NO	253,62
VIABILITA' - SERVIZI AUSILIARI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	27	2025	DETE- 368/202 3	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT	96490117 C4	13.901,85
ACQUISTO MATERIALE VARIO PER INIZIATIVE INERENTI LA PROTEZIONE CIVILE	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	126	2025	DETE- 1078/20 24	FORNITURA MINUTERIA E MATERIALI VARI NECESSARI ALLE ATTIVITÀ EMERGENZIALI DEL PROTEZIONE CIVILE	B1495ACD 5C	2.989,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	44	2025	DETE- 1829/20 23	MANUTENZIONE DEI MEZZI HYSTER J3.20XM-861 e ARMANNI MASTER LIGHT 105/29	ZF33B5AA E0	1.875,14

PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	62	2025	DETE-3280/2023	SERVIZIO DI GESTIONE DEL MAGAZZINO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	A02026A2D9	11.590,00
PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	135	2025	DETE-1435/2024	sviluppo software con finalità di early-warning per l'acquisizione di dati di previsione meteorologica e di interrogazione di modelli di allagamento per la Città metropolitana di Venezia in conformità con il bando del Programma IN4SAFETY	B1CC8CF08E	1.110,20
											52.994.302,89

## ANNO 2026

Descrizione Spesa	Titolo	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Numero Impegno	Anno Impegno	Atto Impegno	Descrizione Impegno	Cig	Importo Attuale Imp
RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0102	Segreteria generale	96	2026	DETE-2618/2024	RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)		23.195,07
MANUTENZIONE ORDINARIA CENTRO STAMPA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provvedimento	52	2026	DETE-4118/2023	MANUTENZIONE STAMPANTE DIGITALE A3-A4 PER "PICCOLO FORMATO" E UN SISTEMA DI COPIATURA/STAMPA - PLOTTER PER "GRANDE FORMATO"	A03A7BB143	17.689,60

CONCORSO FINANZA PUBBLICA ART.1, COMMI 533, 534 e 535, L.213/2023	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	95	2026	DETE-2618/2024	CONCORSO FINANZA PUBBLICA ART.1, COMMI 533, 534 e 535, L.213/2023. SECONDO TAGLIO DM 23/07/2024.		981.028,00
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	11	2026	DETE-2677/2022	Certificato RapidSSL Wildcard legato al dominio cittametropolitana.ve.it	Z5D37B3F8E	216,20
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	67	2026	DETE-675/2024	servizio triennale di accesso alla banca dati per il modulo NT plus Enti Locali del Sole 24 Ore	B0B4FC9F13	291,20
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	70	2026	DETE-904/2024	acquisizione della consultazione del quotidiano digitale "Sole24ore" per il triennio 2024/2026	B113BA29D9	299,00
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	73	2026	DETE-1104/2024	servizio di rinnovo della licenza annuale per l'applicativo Deskline Standard Interface (DSI) POI EVENTI	B18D3E7020	976,00
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	75	2026	DETE-1520/2024	fornitura licenze Google Workspace Business standard		183,00
SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	69	2026	DETE-843/2024	PNRR 1.5 Cybersecurity - Progetto CyberMet_Hornet Security_2026		35.601,02

SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	86	2026	DETE-1905/2024	PNRR NEXT GENERATION EU MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.5 CYBERSECURITY M1C1 1.5 CUP B79B21002230006 SERVIZIO DI PROTEZIONE SPAM, MALWARE E BACKUP POSTA ELETTRONICA. RIF. PROGETTO CYBERMET CYBERSICUREZZA METROPOLITANA. CIG B2332081C7	B2332081C7	31.307,64
PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	36	2026	DETE-3464/2023	MANUTENZIONI_Geolander	A0185F4D7B	19.080,80
PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	97	2026	DETE-2813/2024	servizio di manutenzione correttiva evolutiva ed assistiva	B34ACE7990	3.660,00
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	71	2026	DETE-914/2024	canone dts	B117D475C7	3.050,00
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	91	2026	DETE-2244/2024	servizio di manutenzione HDA e n. 3 gg. dal 1/12/2026 al 30/11/2027	B2C1994605	8.296,00
SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	51	2026	DETE-4036/2023	Progetto CON.ME Fase B_2026	0000000000	568.515,41
SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	32	2026	DETE-3028/2023	servizi SGM 2026	A017004306	545.901,42

GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	53	2026	DETE-4181/2023	FORNITURA IN MODALITÀ SAAS DI UN SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE - 2026_LOTTO 1	A0416C63F6	64.790,82
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	80	2026	DETE-1717/2024	DELLA FORNITURA DI UN SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE- 2026_LOTTO 3 IN MODALITÀ SAAS	B01A20EEFB	9.063,62
CONTRIBUTI A.N.A.C., CONSIP, NIC, SISTER E A., SERVIZIO INFORMATICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	35	2026	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario 2026_integrazione		600,00
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	45	2026	DETE-3744/2023	Polizza RCA	A02E6E6FF5	27.450,00
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	46	2026	DETE-3744/2023	Polizza ARD	A02E67D951	24.497,00
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	47	2026	DETE-3744/2023	Polizza Corpi Acquei	A02E6AAE72	7.800,00
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	48	2026	DETE-3744/2023	Polizza RC Patrimoniale	A02E6D304C	12.450,60
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	49	2026	DETE-3744/2023	Polizza Difesa Legale	A02E6B35E2	38.800,00

SERVIZI ESTERNI PER STUDI ED ANALISI OUTPUT INFORMATICI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	5	2026	DETE-3250/2021	PROGETTO ICARUS - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA HELPDESK DEL SITO WEB AREA TRASPORTI E VIABILITA'. AVVIO TRATTATIVA DIRETTA IN MEPA	90421992 AB	6.100,00
MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	50	2026	DETE-3987/2023	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA STRADALE, VIABILITA'	A03C8197 14	18.300,00
MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA INVERNALE - PIANO NEVE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	98	2026	DETE-2908/2024	servizio di supporto meteorologico professionale per la gestione della viabilità della Città metropolitana di Venezia - annualità 2026	B36EF18D 0D	7.726,26
LICENZE SOFTWARE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	31	2026	DETE-2182/2023	CANONE SOFTWARE PER LA GESTIONE COMPLETA DELLA CLASSIFICAZIONE E DELLE AZIONI DI VERIFICA E MONITORAGGIO DEI PONTI CMVE	ZE63B8E7 CA	5.246,00
SPESE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI PROGETTO CROSS ALERT INTERREG VI - A ITALIA SLOVENIA	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	87	2026	DETE-2042/2024	SPESE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI PROGETTO CROSS ALERT		3.750,00
SPESE FORFETTARIE PER PERSONALE E TRASFERTE PROGETTO CROSS ALERT	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	88	2026	DETE-2042/2024	Spese forfettarie per personale e trasferte progetto CROSS ALERT		892,50

PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	13	2026	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT	96490117 C4	50.437,97
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	16	2026	DETE-368/2023	RINNOVO CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI - INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	96490117 C4	2.110,03
NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	37	2026	DETE-3728/2023	ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE 2 - LOTTO 3 PER LA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	A0308610 FD	16.000,00
NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	65	2026	DETE-509/2024	ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE DI FASCIA MEDIA ED ALTA - LOTTO 5	A0502390 78	650,00
MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMMOBILI ADIBITI E NON A UFFICI PROVINCIALI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	100	2026	DETE-3231/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2026 - zona Mestre - Quadro Economico Patrimoniale		150.000,00



MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMMOBILI ADIBITI E NON A UFFICI PROVINCIALI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	102	2026	DETE-3230/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2026 - zona Sud - Quadro Economico Patrimoniale		156.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMMOBILI ADIBITI E NON A UFFICI PROVINCIALI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	106	2026	DETE-3227/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2026 - zona Nord - Quadro Economico Patrimoniale		120.000,00
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE, MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	26	2026	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	98835703 FB	116.280,69
EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	28	2026	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	98835703 FB	450.442,76
EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	92	2026	DETE-2601/2024	Servizio manutenzione impianti telefonia e aggiornamento firmware dei centralini della Città metropolitana di Venezia - periodo 01/01/2026 - 31/12/2026	B24E5636 0C	9.516,00
EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	105	2026	PROP-6361/2024	CUP B11E15000650006 CIG 7580054A6F - COMPONENTE MANUTENZIONE HSE PER I QUATTRO EDIFICI DELLA CMVE	7580054A 6F	15.137,73
PERSONALE COMANDATO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	99	2026	DETE-3152/2024	RIMBORSO UTILIZZO CONDIVISO DIR. DR. GIOVANNI BRAGA		20.000,00

SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	12	2026	DETE-3208/2022	SERVIZIO DI DURATA QUINQUENNALE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI PREVENTIVI DI MANUTENZIONE AGLI AUTOMEZZI DELL'ENTE	ZE238482E1	1.599,42
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	23	2026	DETE-1721/2023	servizio manutenzione autoveicoli	98454599C8	73.200,00
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	24	2026	DETE-1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche		696,00
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	25	2026	DETE-1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche		108,00
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	90	2026	DETE-2537/2024	AFFIDAMENTO ANTOLINI S.R.L. - SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI N. 4 AUTOVETTURE SUBARU FORESTER CMVE. CIG B2FF249126	B2FF249126	1.340,00
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	41	2026	DETE-3744/2023	Polizza All Risk	A02E37F134	456.382,50
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	42	2026	DETE-3744/2023	Polizza RCTO	A02E648D93	177.280,00
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	43	2026	DETE-3744/2023	Polizza Infortuni	A02E6633DE	14.434,00
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali	0111	Altri servizi generali	44	2026	DETE-3744/20	polizza RCA	A02E6E6FF5	5.000,00

			e generali e di gestione					23			
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	68	2026	DETE-798/2024	premio polizza RC e Corpi Drone	B0EE2926 A9	637,00
FRANCHIGIA ALLE ASSICURAZIONI E RISARCIMENTO A TERZI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	40	2026	DETE-3744/2023	incentivi servizio copertura assicurativa		16.200,00
MANUTENZIONE ORDINARIA DA ESEGUIRSI NELLE SEDI DI ISTITUTI SCOLASTICI	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	101	2026	DETE-3231/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2026 – zona Mestre - Quadro Economico Scolastica		350.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA DA ESEGUIRSI NELLE SEDI DI ISTITUTI SCOLASTICI	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	103	2026	DETE-3230/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2026 – zona Sud - Quadro Economico Scolastica		364.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA DA ESEGUIRSI NELLE SEDI DI ISTITUTI SCOLASTICI	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	107	2026	DETE-3227/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2026 – zona Nord - Quadro Economico Scolastica		280.000,00
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE- MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	27	2026	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	98835703 FB	2.809.707,41
EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	29	2026	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	98835703 FB	3.149.707,27

EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	93	2026	DETE-2601/2024	Servizio manutenzione impianti telefonia e aggiornamento firmware dei centralini della Città metropolitana di Venezia - periodo 01/01/2026 - 31/12/2026	B24E56360C	22.204,00
EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	104	2026	PROP-6361/2024	CUP B11E15000650006 CIG 7580054A6F - COMPONENTE MANUTENZIONE HSE PER I QUATTRO EDIFICI DELLA CMVE	7580054A6F	28.639,13
POLIZIA PROVINCIALE - SERVIZI AUSILIARI	1	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	14	2026	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT	96490117C4	5.373,83
UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO COMANDO	1	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	34	2026	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario 2026		1.500,00
CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	2	2026	DETE-77/2018	95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	607606711C	4.340.138,52
CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	30	2026	DETE-2248/2023	SERVIZI DI TPL: IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2026 CONTRATTO AVM SPA		18.214.369,80

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	63	2026	DETE-184/2024	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI - 2026 -		12.409,20
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	83	2026	DETE-1758/2024	SERVIZIO DI PORTIERATO E DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PONTE MOBILE SUL FIUME BRENTA LUNGO LA S.P. 13 "ANTICO ALVEO DEL BRENTA" IN COMUNE DI DOLO AVENTE ID010 DAL 01/07/2024 AL 31/10/2026	B239833191	18.577,40
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	84	2026	DETE-1757/2024	SERVIZIO PORTIERATO E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PONTE MOBILE SUL CANALE SAETTA LUNGO LA S.P. 62 PONTE TEZZE - TORRE DI MOSTO - CAORLE E DEL PONTE MOBILE SUL FIUME LEMENE LUNGO LA S.P. 67 PORTOGRUARO - CONCORDIA SAGITTARIA - FOSSA CONTARINA, DAL 01/07/2024 AL 31/10/2027	B2292C005C	9.013,40
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	76	2026	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-lavori quadro A		305.559,56
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	77	2026	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-somme a disposizione quadro B		39.971,21

MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	78	2026	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-incentivo tecnico		2.592,44
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	79	2026	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-fondo innovazione		648,11
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	82	2026	DETE-1758/2024	SERVIZIO DI PORTIERATO E DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PONTE MOBILE SUL FIUME BRENTA LUNGO LA S.P. 13 "ANTICO ALVEO DEL BRENTA" IN COMUNE DI DOLO AVENTE ID010 DAL 01/07/2024 AL 31/10/2026	B239833191	40.604,80
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	85	2026	DETE-1757/2024	SERVIZIO PORTIERATO E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PONTE MOBILE SUL CANALE SAETTA LUNGO LA S.P. 62 PONTE TEZZE - TORRE DI MOSTO - CAORLE E DEL PONTE MOBILE SUL FIUME LEMENE LUNGO LA S.P. 67 PORTOGRUARO - CONCORDIA SAGITTARIA - FOSSA CONTARINA, DAL 01/07/2024 AL 31/10/2027	B2292C005C	39.395,20
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	56	2026	DETE-4164/2023	Manutenzione ordinaria Autovelox 2026	A031E92119	70.452,80

MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	57	2026	DETE-4164/2023	incentivo manutenzione autovelox 2026	NON PREVIS	1.014,48
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	58	2026	DETE-4164/2023	Manutenzione autovelox 2026 Fondo innovazione	00000000 NO	253,62
VIABILITA' - SERVIZI AUSILIARI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	15	2026	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT	96490117 C4	2.316,98
PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	33	2026	DETE-3280/2023	SERVIZIO DI GESTIONE DEL MAGAZZINO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	A02026A2 D9	11.590,00
PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	74	2026	DETE-1435/2024	sviluppo software con finalità di early-warning per l'acquisizione di dati di previsione meteorologica e di interrogazione di modelli di allagamento per la Città metropolitana di Venezia in conformità con il bando del Programma IN4SAFETY	B1CC8CF0 8E	4.440,80
											34.444.689,22

## ANNO 2027

Descrizione Spesa	Titolo	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Numero Impegno	Anno Impegno	Atto Impegno	Descrizione Impegno	Cig	Importo Attuale Imp
CONCORSO FINANZA PUBBLICA ART.1, COMMI 533, 534 e 535, L.213/2023	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	51	2027	DETE-2618/2024	CONCORSO FINANZA PUBBLICA ART.1, COMMI 533, 534 e 535, L.213/2023. SECONDO TAGLIO DM 23/07/2024.		983.581,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	52	2027	DETE-2813/2024	servizio di manutenzione correttiva evolutiva ed assistiva	B34ACE7990	3.660,00
SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	17	2027	DETE-3028/2023	servizi SGM	A017004306	500.409,63
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	29	2027	DETE-4181/2023	FORNITURA IN MODALITÀ SAAS DI UN SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE - 2027_LOTTO 1 - CIG: A0416C63F6	A0416C63F6	64.790,82
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	42	2027	DETE-1717/2024	FORNITURA DI UN SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE - 2027_LOTTO 3 IN MODALITÀ SAAS	B01A20EEFB	9.063,62
CONTRIBUTI A.N.A.C., CONSIP, NIC, SISTER E A., SERVIZIO INFORMATICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	24	2027	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario 2027_integrazione		600,00



MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA INVERNALE - PIANO NEVE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	53	2027	DETE-2908/2024	servizio di supporto meteorologico professionale per la gestione della viabilità della Città metropolitana di Venezia - annualità 2027	B36EF18D0D	3.862,52
LICENZE SOFTWARE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	16	2027	DETE-2182/2023	CANONE SOFTWARE PER LA GESTIONE COMPLETA DELLA CLASSIFICAZIONE E DELLE AZIONI DI VERIFICA E MONITORAGGIO DEI PONTI CMVE	ZE63B8E7CA	5.246,00
NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	25	2027	DETE-3728/2023	ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE 2 - LOTTO 3 PER LA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	A0308610FD	16.000,00
NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	39	2027	DETE-509/2024	ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE DI FASCIA MEDIA ED ALTA - LOTTO 5	A050239078	650,00
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE, MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	18	2027	DETE-3042/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	98835703FB	81.722,82

EDILIZIO											
EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	20	2027	DETE-3042/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	98835703FB	450.442,77
EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	48	2027	DETE-2601/2024	Servizio manutenzione impianti telefonia e aggiornamento firmware dei centralini della Città metropolitana di Venezia - periodo 01/01/2027 - 31/07/2027	B24E56360C	5.551,00
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	4	2027	DETE-3208/2022	SERVIZIO DI DURATA QUINQUENNALE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI PREVENTIVI DI MANUTENZIONE AGLI AUTOMEZZI DELL'ENTE	ZE238482E1	1.599,42
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE-MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	19	2027	DETE-3042/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	98835703FB	2.844.265,30
EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	21	2027	DETE-3042/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	98835703FB	3.149.707,27

EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	49	2027	DETE-2601/2024	Servizio manutenzione impianti telefonia e aggiornamento firmware dei centralini della Città metropolitana di Venezia - periodo 01/01/2027 - 31/07/2027	B24E56360C	12.952,33
UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO COMANDO	1	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	23	2027	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario 2027		1.500,00
CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	2	2027	DETE-77/2018	95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	607606711C	1.808.391,04
CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	15	2027	DETE-2248/2023	SERVIZI DI TPL: IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2027 CONTRATTO AVM SPA		18.214.369,80
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	38	2027	DETE-184/2024	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI - 2027 - Importo lavori		40.000,00
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	43	2027	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-lavori quadro A		305.559,56
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	44	2027	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-somme a disposizione quadro B		39.971,21

MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	45	2027	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-incentivo tecnico		2.592,44
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	46	2027	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-fondo innovazione		648,11
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	35	2027	DETE-184/2024	SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI - 2027- Importo lavori		38.449,90
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	36	2027	DETE-184/2024	SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI - 2027- Fondo progettazione		967,68
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	37	2027	DETE-184/2024	SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI - 2027 - Fondo innovazione		241,92
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	47	2027	DETE-1757/2024	SERVIZIO PORTIERATO E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PONTE MOBILE SUL CANALE SAETTA LUNGO LA S.P. 62 PONTE TEZZE - TORRE DI MOSTO - CAORLE E DEL PONTE MOBILE SUL FIUME LEMENE LUNGO LA S.P. 67 PORTOGRUARO - CONCORDIA SAGITTARIA - FOSSA CONTARINA, DAL 01/07/2024 AL 31/10/2027	B2292C005C	40.340,50

MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	32	2027	DETE-4164/2023	Manutenzione ordinaria Autovelox 2027	A031E92119	70.452,80
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	33	2027	DETE-4164/2023	incentivo manutenzione autovelox 2027		1.014,48
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	34	2027	DETE-4164/2023	Manutenzione autovelox 2027 Fondo innovazione	00000000N0	253,62
PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	22	2027	DETE-3280/2023	SERVIZIO DI GESTIONE DEL MAGAZZINO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	A02026A2D9	11.590,00
PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	40	2027	DETE-1435/2024	Sviluppo software con finalità di early-warning per l'acquisizione di dati di previsione meteorologica e di interrogazione di modelli di allagamento per la Città metropolitana di Venezia in conformità con il bando del Programma IN4SAFETY	B1CC8CF08E	4.440,80
											28.714.888,36

### 3. Valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi partecipati

Al mese di novembre del 2024, la situazione economico finanziaria degli organismi partecipati dalla Città metropolitana di Venezia, per i quali non è stata deliberata la dismissione è così sintetizzabile:

	Denominazione società	Ragione sociale	%	Oggetto sociale	Risultati d'esercizio					
					2018	2019	2020	2021	2022	2023
Trasporto pubblico	<b>A.C.T.V.</b>	spa	17,68	Servizio di trasporto pubblico locale	1.806.837,00	743.652,00	161.639,00	173.625,00	207.448,00	302.980,00
	<b>A.T.V.O.</b>	spa	44,82	Realizzazione e gestione di servizi pubblici	428.100,00	132.264,00	84.333,00	64.018,00	89.604,00	293.244,00
Manutenzione immobili	<b>Veneto Strade</b>	spa	7,143	Progettazione, costruzione, recupero, ristrutturazione, manutenzione, gestione, esercizio e vigilanza di lavori, opere, infrastrutture e servizi	150.711,00	119.985,00	139.374,00	110.908,00	242.417,00	222.480,00
Servizi informatici	<b>VE.N.I.S.</b>	spa	10	Servizi ITC e comunicazioni elettroniche	144.393,00	360.516,00	11.679,00	4.985,00	78.845,00	336.491,00
Valorizzazione beni culturali e acquacoltura	<b>San Servolo</b>	srl	100	Organizzazione, gestione e promozione per conto della CMVe di manifestazioni, mostre, esposizioni, conferenze, ricerca e studi di interesse sociale e culturale e conservazione di beni culturali e altri immobili	6.142,00	17.377,00	-760.694,00	-185.889,00	41.719,00	54.618,00

Come si può notare, le partecipazioni mantenute dalla Città metropolitana hanno chiuso tutte l'esercizio 2023 in utile.

Questi risultati si presentano d'importo adeguato al ruolo che compete loro, ossia non quello di fare mero profitto, ma quello di reinvestire i ricavi nell'erogazione dei servizi pubblici.

Sul piano operativo resta necessario che le società proseguano l'opera di ottimizzazione organizzativa e di miglioramento qualitativo dei servizi che erogano.

Per questo motivo, la Città metropolitana ritiene importante rafforzare ulteriormente i controlli sulla qualità dei servizi erogati dalle società controllate, assegnando loro, tra gli obiettivi gestionali previsti per il triennio 2025-2027, quello di raggiungere gli standards previsti nelle loro carte dei servizi.

---

## 4. Valutazione indebitamento

Il debito residuo è stato azzerato nel corso del 2019. Non sono previste nel prossimo triennio 2025-2027 operazioni di indebitamento.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione, passando da 42,2 mln di euro di debito al 31.12.2016 a zero debito al 31.12.2019 come si evidenzia nel seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-1.594.093,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	-16.376.516,48	-7.187.436,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)						
<b>Totale fine anno</b>	<b>7.187.436,18</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Nr. Abitanti al 31/12	853.338	851.663	842.942	843.545	835.895	834.079
Debito medio abitante	8,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



---

## 5. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

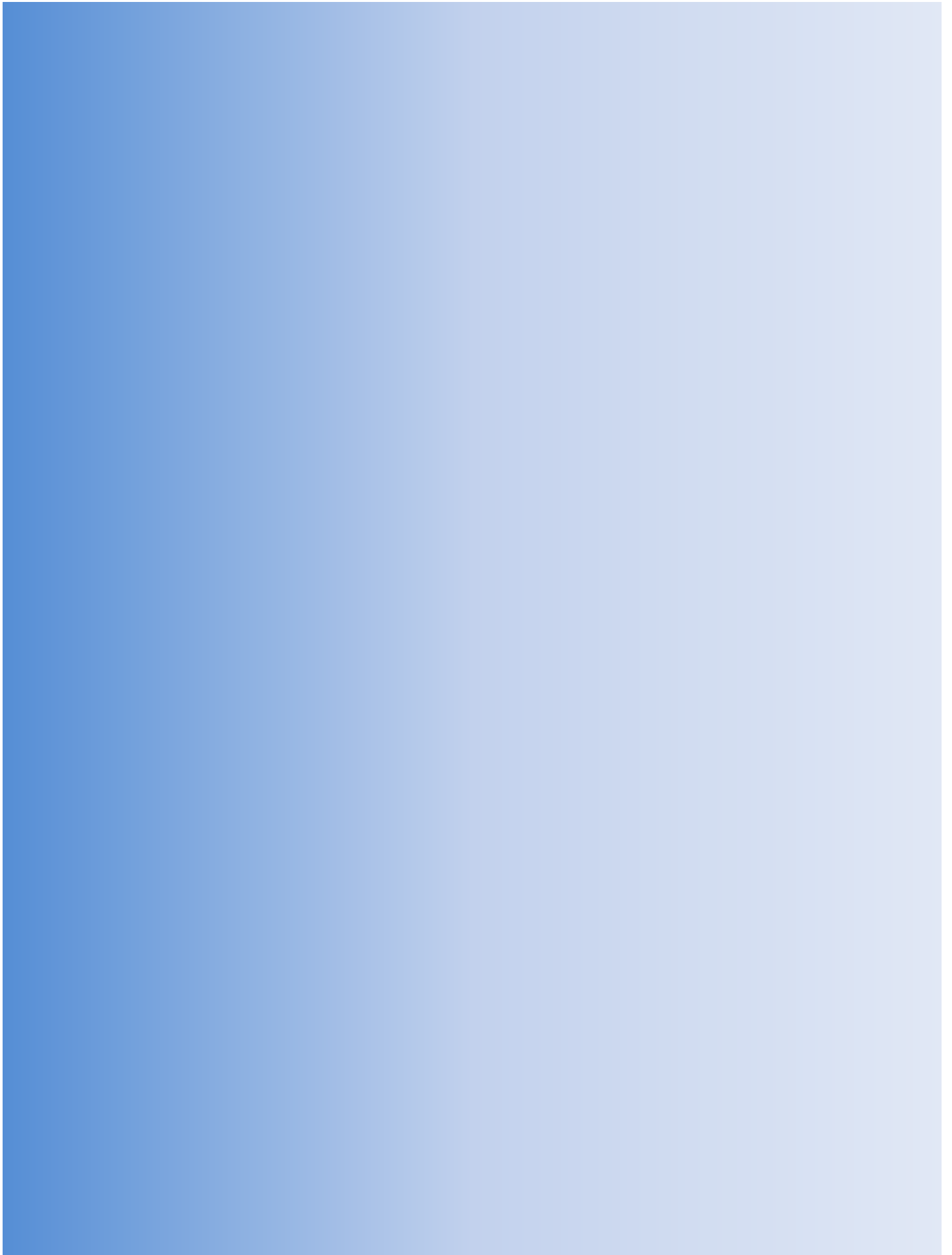
L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese. Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale.

Nel 2025 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale è iscritto l'importo di euro 13.079.636,55 corrispondente a entrate accertate nell'esercizio 2024 (avanzo libero) e destinate totalmente a finanziare investimenti in materia di viabilità, mentre per le spese correnti è iscritto l'importo di euro 54.000,00, corrispondente alle spese per il comitato V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) per 6.000,00 euro e a spese per servizi del Progetto Horizon Europe Extract. La somma di tali fondi corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2024 e pari ad euro 13.133.636,55.

Nel 2026 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale, è iscritto l'importo di euro 4.029.263,62 corrispondente ad entrate accertate nel 2024 (avanzo libero) e destinate a finanziare interventi nell'esercizio 2026 in materia di viabilità. La somma di tali fondi corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2025 e pari ad euro 4.029.263,62.

Nulla è iscritto a Fpv per l'esercizio 2027.





Città metropolitana di Venezia

## ALLEGATI AL D.U.P. 2025-2027

- Programma triennale dei lavori pubblici
- Programma triennale acquisto di beni e servizi
- Piano triennale dei fabbisogni di personale
- Piano valorizzazioni e dismissioni immobiliari

**SCHEMA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027****DELL'AMMINISTRAZIONE Città Metropolitana di Venezia****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	17.791.795,19	8.913.753,52	8.944.139,19	35.649.687,90
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	20.189.070,30	4.150.000,00	3.950.000,00	28.289.070,30
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	5.050.000,00	500.000,00	500.000,00	6.050.000,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>43.030.865,49</b>	<b>13.563.753,52</b>	<b>13.394.139,19</b>	<b>69.988.758,20</b>

Il referente del programma  
NICOLA TORRICELLA

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE Città Metropolitana di Venezia**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Numero Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			Localizzazioni e codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
L80008840276202300007	PA_2025_00007	0PROV0000037620	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	07	0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ART. 142 C.S. (ANNO 2025)	2	1.950.000,00	0,00	0,00	0,00	1.950.000,00	0,00		0,00		
L80008840276202300014	PA_2025_00011	0PROV0000037623	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	07	0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI (FINANZIAMENTO FONDI MIT D.M. 224/2020) - ANNO 2025	2	154.499,40	0,00	0,00	0,00	154.499,40	0,00		0,00		
L80008840276202300015	PA_2025_00012	817H23003580001	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	07	0101	INTERVENTI RELATIVA A PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DELLA RETE VIARIA (FINANZ. FONDI DECRETO MIMS 264/2022)	2	1.899.751,17	0,00	0,00	0,00	1.899.751,17	0,00		0,00		
L80008840276202300018	PA_2025_00013	817H22002980001	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	07	0101	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E DI ADEGUAMENTO AI CA,BIAMENTI CLIMATICI DELLA VIABILITA' STRADALE E RELATIVE PERTINENZE (ANNO 2025) - FINANZIAMENTO FONDI MIMS DM 09/05/2022	2	1.266.177,00	0,00	0,00	0,00	1.266.177,00	0,00		0,00		
L80008840276202400011	PA_2025_00014		2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	07	0508	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (2025)	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L80008840276202400001	PA_2026_00001	0PROV0000049659	2026	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	07	0101	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ART. 142 C.S. (ANNO 2026)	3	0,00	1.950.000,00	0,00	0,00	1.950.000,00	0,00		0,00		
L80008840276202400002	PA_2026_00002	0PROV0000049660	2026	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	07	0101	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI (FINANZIAMENTO FONDI MIT D.M. 224/2020)	3	0,00	140.687,73	0,00	0,00	140.687,73	0,00		0,00		
L80008840276202400003	PA_2026_00003	817H24002110001	2026	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	07	0101	INTERVENTI RELATIVI A PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE	3	0,00	1.451.118,79	0,00	0,00	1.451.118,79	0,00		0,00		









Numero Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			Localizzazione e codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
L80008840276202500013	PA_2025_00028		2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35			PROGETTO PONTI SICURI- INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PATRIMONIO PONTI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - SP47 - ID050 TAGLIO DEL RE	2	145.000,00	0,00	0,00	0,00	145.000,00	0,00		0,00		
L80008840276202500014	PA_2025_00029		2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35			PROGETTO PONTI SICURI- INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PATRIMONIO PONTI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - SP 34 ID050 CAVIN MAGGIORE	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L80008840276202500015	PA_2025_00030		2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35			PROGETTO PONTI SICURI- INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PATRIMONIO PONTI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - SP 41 DIR ID010	2	155.000,00	0,00	0,00	0,00	155.000,00	0,00		0,00		
L80008840276202500016	PA_2025_00031		2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35			INTERVENTI PUNTUALI DI MESSA IN SICUREZZA DI MANUFATTI STRADALI DI COMPETENZA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA - ANNUALITA' 2025	2	351.367,62	0,00	0,00	0,00	351.367,62	0,00		0,00		
L80008840276202500017	PA_2025_00032		2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35			INSTALLAZIONE DI BARRIERE STRADALI SU OPERE D'ARTE ED EVENTUALI RAMPE DI ACCESSO DI COMPETENZA DELLA CM VE - ANNO 2025	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L80008840276202500020	PA_2026_00013		2026	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35			LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI MOBILI - II LOTTO	3	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00		0,00		
L80008840276202500023	PA_2027_00020		2027	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35			MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ART. 142 C.S. (ANNO 2027)	3	0,00	0,00	1.950.000,00	0,00	1.950.000,00	0,00		0,00		
L80008840276201900071	171	B21819001170004	2025	NICOLA TORRICELLA	si	no				ITH35	01	0101	COMPLETAMENTO PERCORSO CICLABILE LUNGO	2	2.180.000,00	0,00	0,00	0,00	2.180.000,00	0,00		0,00		

Numero Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			Localizzazione e codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
												VIA CALTANA (S.P. 30) - COLLEGAMENTO CON VIA MIRANESE E CA' SABBIONI NEI COMUNI DI MIRANO, MIRA E VENEZIA - I LOTTO												
L80008840276201900056	156	0PROV0000003948	2025	NICOLA TORRICELLA	si	no	005	027	024		01	0101	LAVORI DI REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA LA S.P. 33 E VIA RIO	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L80008840276201900068	168	B21B19000190003	2025	NICOLA TORRICELLA	si	no	005	027	019		01	0101	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA VIA ROMA SINISTRA S.P.42 - VIA SAN MARCO - VIA POSTESELLE IN COMUNE DI JESOLO	2	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00		0,00		
L80008840276202100053	274	B77H21004260007	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	038	ITH35	07	0101	RIORGANIZZAZIONE E INTERSEZIONE TRA SP 81 E VIA CREA IN COMUNE DI SPINEA	2	780.000,00	0,00	0,00	0,00	780.000,00	0,00		0,00		
L80008840276202100050	159	B11B21002830007	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	036	ITH35	01	0101	SP 61: REALIZZAZIONE ROTATORIA TRA VIA FOSSON E VIA RIVIERA SILVIO TRENIN IN COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L80008840276202500024	PA_2025_00033		2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35			SP 54 REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE E CON VIA SANSONESSA IN COMUNE DI CAORLE ( costo compl. euro 500.000,00 contributo comune di Caorle per Euro 250.000,00)	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L80008840276202400005	PA_2024_00021	B11B24000320003	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	07	0101	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DIRETTRICI CICLABILI (PUMS), DI SEGNALETICA DIREZIONALE E TOPONOMASTICA, MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE (PER STRALCI FUNZIONALI)	2	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00		0,00		
L80008840276202400018	PA_2024_00044	B51B24000940003	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	01	0101	Realizzazione della pista ciclopedonale lungo la S.P. 19 "Dolo-Camponogara" tra via Silvio Pellico in comune di Camponogara e via Guardiania in comune di Dolo. Tratto in	2	1.343.829,63	0,00	0,00	0,00	1.343.829,63	0,00		0,00		

Numero Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			Localizzazione e codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
												comune di Camponogara.												
L80008840276202400019	PA_2024_00045	831B24000330003	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	01	0101	Realizzazione della pista ciclopedonale lungo la S.P. 67 "Portogruaro-Fossa Contarina" tra via F.lli Bandiera e la S.P.66 via San Pietro in comune di Concordia Sagittaria.	2	1.114.007,71	0,00	0,00	0,00	1.114.007,71	0,00		0,00		
L80008840276202400020	PA_2024_00046	891B24000200003	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	01	0101	Realizzazione del Percorso Ciclopedonale lungo la S.P. 33, Mirano-S. Giorgio delle Pertiche" in Comune di Mirano e di S. Maria di Sala. Tratto in comune di Santa Maria di Sala.	2	360.357,88	0,00	0,00	0,00	360.357,88	0,00		0,00		
L80008840276202400035	PA_2024_00060	841B24000430003	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35			REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA LA SP12 (PONTE ALTO) E LA SP 21 (VIA EMILIA) IN LOCALITA' PALUELLO IN COMUNE DI STRA	2	790.100,41	0,00	0,00	0,00	790.100,41	0,00		0,00		
L80008840276202400028	PA_2024_00048	881B24000260003	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	01	0101	Realizzazione percorso ciclopedonale in via Cavour e lungo la S.P. 17 via Padova tratto tra via Galileo Galilei e la rotatoria n. 24 in Comune di Vigonovo.	2	1.036.437,07	0,00	0,00	0,00	1.036.437,07	0,00		0,00		
L80008840276202400027	PA_2024_00049	827H24001830003	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	07	0101	Interventi per il miglioramento della rete stradale in comune di CONA	2	332.717,23	0,00	0,00	0,00	332.717,23	0,00		0,00		
L80008840276202400028	PA_2024_00050	887H24002470003	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	07	0101	Interventi per il miglioramento della rete stradale in comune di FOSSALTA DI PORTOGRUARO Realizzazione percorso ciclopedonale in via Vittorio Emanuele Marzotto lungo la SP72 tratto dalla stazione ferroviaria e via Daniele Manin	2	629.405,27	0,00	0,00	0,00	629.405,27	0,00		0,00		
L80008840276202400029	PA_2024_00051	817H24002200003	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	07	0101	Interventi per il miglioramento della rete stradale in comune di GRUARO	2	288.315,61	0,00	0,00	0,00	288.315,61	0,00		0,00		
L80008840276202400030	PA_2024_00052	817H24002210003	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	07	0101	Interventi per il miglioramento della rete stradale in comune di NOVENTA DI PIAVE	2	716.804,44	0,00	0,00	0,00	716.804,44	0,00		0,00		
L80008840276202400031	PA_2024_00053	827H24001840003	2025	NICOLA TORRICELLA	no	no	005	027	042	ITH35	07	0101	Interventi per il miglioramento della	2	879.935,02	0,00	0,00	0,00	879.935,02	0,00		0,00		



(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**Tabella D.1**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella D.4**

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

**Tabella D.5**

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE Città Metropolitana di Venezia**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile unico del progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
L80008840276202300007	0PROV0000037620	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ART. 142 C.S. (ANNO 2025)	NICOLA TORRICELLA	1.950.000,00	1.950.000,00	CPA	2	no	no				0
L80008840276202300014	0PROV0000037623	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI (FINANZIAMENTO FONDI MIT D.M. 224/2020) - ANNO 2025	NICOLA TORRICELLA	154.499,40	154.499,40	CPA	2	no	no	1			0
L80008840276202300015	B17H23003580001	INTERVENTI RELATIVA A PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DELLA RETE VIARIA (FINANZ. FONDI DECRETO MIMS 264/2022)	NICOLA TORRICELLA	1.899.751,17	1.899.751,17	CPA	2	no	no	1			0
L80008840276202300018	B17H22002980001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E DI ADEGUAMENTO AI CA.BIAMENTI CLIMATICI DELLA VIABILITA' STRADALE E RELATIVE PERTINENZE (ANNO 2025) - FINANZIAMENTO FONDI MIMS DM 09/05/2022	NICOLA TORRICELLA	1.266.177,00	1.266.177,00	CPA	2	no	no	1			0
L80008840276202400011		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (2025)	NICOLA TORRICELLA	500.000,00	500.000,00	CPA	2	no	no				0
L80008840276202500009		LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA - ZONA NORD - ANNO 2025/2026	NICOLA TORRICELLA	400.000,00	800.000,00	CPA	1	no	no	3			0
L80008840276202500010		LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA - ZONA SUD - ANNO 2025/2026	NICOLA TORRICELLA	520.000,00	1.040.000,00	CPA	1	no	no	3			0
L80008840276202500011		LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA - ZONA MESTRE - ANNO 2025/2026	NICOLA TORRICELLA	500.000,00	1.000.000,00	CPA	1	no	no	3			0
L80008840276202500012		LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA - ZONA VENEZIA CENTRO STORICO - ANNO 2025/2026	NICOLA TORRICELLA	580.000,00	1.160.000,00	CPA	1	no	no	3			0
L80008840276202000035	B15F19002430001	PROGETTO PONTI SICURI - INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PATRIMONIO PONTI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - S.P. 17 PONTE	NICOLA TORRICELLA	2.700.000,00	2.700.000,00	CPA	2	no	no	1			0

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile unico del progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
		VIGONOVO BRENTA											
L80008840276202200024	B77H22003580001	PROGETTO PONTI SICURI - INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PATRIMONIO PONTI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - S.P. 85 PONTE DI SAN PIETRO	NICOLA TORRICELLA	2.800.000,00	2.800.000,00	CPA	2	no	no	1			0
L80008840276202100014	B15F20002420001	PROGETTO PONTI SICURI - INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PATRIMONIO PONTI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - S.P. 90 PONTE REVEDOLI	NICOLA TORRICELLA	1.450.000,00	1.450.000,00	CPA	2	no	no	2			0
L80008840276202200026	B17H22002850001	PROGETTO PONTI SICURI - INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PATRIMONIO PONTI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - S.P. 42 PONTE FIUME LEMENE	NICOLA TORRICELLA	2.000.000,00	2.000.000,00	CPA	2	no	no	1			0
L80008840276202500013		PROGETTO PONTI SICURI- INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PATRIMONIO PONTI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - SP47 - ID050 TAGLIO DEL RE	NICOLA TORRICELLA	145.000,00	145.000,00		2	no	no				0
L80008840276202500014		PROGETTO PONTI SICURI- INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PATRIMONIO PONTI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - SP 34 ID050 CAVIN MAGGIORE	NICOLA TORRICELLA	200.000,00	200.000,00		2	no	no				0
L80008840276202500015		PROGETTO PONTI SICURI- INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PATRIMONIO PONTI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - SP 41 DIR ID010	NICOLA TORRICELLA	155.000,00	155.000,00		2	no	no				0
L80008840276202500016		INTERVENTI PUNTUALI DI MESSA IN SICUREZZA DI MANUFATTI STRADALI DI COMPETENZA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA - ANNUALITA' 2025	NICOLA TORRICELLA	351.367,62	351.367,62		2	no	no				0
L80008840276202500017		INSTALLAZIONE DI BARRIERE STRADALI SU OPERE D'ARTE ED EVENTUALI RAMPE DI ACCESSO DI COMPETENZA DELLA CM VE - ANNO 2025	NICOLA TORRICELLA	1.000.000,00	1.000.000,00		2	no	no				0

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile unico del progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
L80008840276201900071	B21B19001170004	COMPLETAMENTO PERCORSO CICLABILE LUNGO VIA CALTANA (S.P. 30) - COLLEGAMENTO CON VIA MIRANESE E CA' SABBIONI NEI COMUNI DI MIRANO, MIRA E VENEZIA - I LOTTO	NICOLA TORRICELLA	2.180.000,00	2.180.000,00	MIS	2	si	si	1			0
L80008840276201900056	0PROV0000003948	LAVORI DI REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA LA S.P. 33 E VIA RIO	NICOLA TORRICELLA	350.000,00	350.000,00	MIS	2	no	no	1			0
L80008840276201900068	B21B19000190003	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA VIA ROMA SINISTRA S.P.42 - VIA SAN MARCO - VIA POSTESELLE IN COMUNE DI JESOLO	NICOLA TORRICELLA	1.800.000,00	1.800.000,00	MIS	2	si	si	1			0
L80008840276202100053	B77H21004260007	RIORGANIZZAZIONE INTERSEZIONE TRA SP 81 E VIA CREA IN COMUNE DI SPINEA	NICOLA TORRICELLA	780.000,00	780.000,00	MIS	2	si	si	2			0
L80008840276202100050	B11B21002830007	SP 61: REALIZZAZIONE ROTATORIA TRA VIA FOSSON E VIA RIVIERA SILVIO TRENTIN IN COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA	NICOLA TORRICELLA	160.000,00	160.000,00	MIS	2	si	si	2			0
L80008840276202500024		SP 54 REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE CON VIA SANSONESSA IN COMUNE DI CAORLE ( costo compl. euro 500.000,00 contributo comune di Caorle per Euro 250.000,00)	NICOLA TORRICELLA	250.000,00	250.000,00		2	no	no				0
L80008840276202400005	B11B24000320003	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DIRETTRICI CICLABILI (PUMS), DI SEGNALETICA DIREZIONALE E TOPONOMASTICA, MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE (PER STRALCI FUNZIONALI)	NICOLA TORRICELLA	5.000.000,00	5.000.000,00	CPA	2	no	no	1			0
L80008840276202400018	B51B24000940003	Realizzazione della pista ciclopedonale lungo la S.P. 19 "Dolo-Camponogara" tra via Silvio Pellico in comune di Camponogara e via Guardiania in comune di Dolo. Tratto in comune di Camponogara.	NICOLA TORRICELLA	1.343.829,63	1.343.829,63	MIS	2	no	no	1			0
L80008840276202400019	B31B24000330003	Realizzazione della pista ciclopedonale lungo la S.P. 67 "Portogruaro-Fossa Contarina" tra via F.lli Bandiera e la S.P.66 via San Pietro in comune di Concordia Saggitaria.	NICOLA TORRICELLA	1.114.007,71	1.114.007,71	MIS	2	no	no	1			0
L80008840276202400020	B91B24000200003	Realizzazione del Percorso Ciclopedonale lungo la S.P. 33, Mirano-S. Giorgio delle Pertiche" in Comune di Mirano e di S.	NICOLA TORRICELLA	360.357,88	360.357,88	MIS	2	no	no	1			0



Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile unico del progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
		Maria di Sala. Tratto in comune di Santa Maria di Sala.											
L80008840276202400035	B41B24000430003	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA LA SP12 (PONTE ALTO) E LA SP 21 (VIA EMILIA) IN LOCALITA' PALUELLO IN COMUNE DI STRA	NICOLA TORRICELLA	790.100,41	790.100,41		2	no	no				0
L80008840276202400026	B81B24000260003	Realizzazione percorso ciclopedonale in via Cavour e lungo la S.P. 17 via Padova tratto tra via Galileo Galilei e la rotonda n. 24 in Comune di Vigonovo.	NICOLA TORRICELLA	1.036.437,07	1.036.437,07	MIS	2	no	no	1			0
L80008840276202400027	B27H24001830003	Interventi per il miglioramento della rete stradale in comune di CONA	NICOLA TORRICELLA	332.717,23	332.717,23	MIS	2	no	no	1			0
L80008840276202400028	B87H24002470003	Interventi per il miglioramento della rete stradale in comune di FOSSALTA DI PORTOGRUARO Realizzazione percorso ciclopedonale in via Vittorio Emanuele Marzotto lungo la SP72 tratto dalla stazione ferroviaria e via Daniele Manin	NICOLA TORRICELLA	629.405,27	629.405,27	MIS	2	no	no	1			0
L80008840276202400029	B17H24002200003	Interventi per il miglioramento della rete stradale in comune di GRUARO	NICOLA TORRICELLA	288.315,61	288.315,61	MIS	2	no	no	1			0
L80008840276202400030	B17H24002210003	Interventi per il miglioramento della rete stradale in comune di NOVENTA DI PIAVE	NICOLA TORRICELLA	716.804,44	716.804,44	MIS	2	no	no	1			0
L80008840276202400031	B27H24001840003	Interventi per il miglioramento della rete stradale in comune di PIANIGA	NICOLA TORRICELLA	879.935,02	879.935,02	MIS	2	no	no	1			0
L80008840276202400032	B27H24001850003	Interventi per il miglioramento della rete stradale in comune di SCORZE'	NICOLA TORRICELLA	1.458.397,81	1.458.397,81	MIS	2	no	no	1			0
L80008840276202400033	B57H24002840003	Interventi per il miglioramento della rete stradale in comune di TEGLIO VENETO	NICOLA TORRICELLA	238.762,22	238.762,22	MIS	2	no	no	1			0
L80008840276202500027		Interventi di efficientamento energetico su impianti di illuminazione pubblica - anno 2025	NICOLA TORRICELLA	200.000,00	200.000,00		2	no	no				0
L80008840276202500030		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ( finanziamento alienazioni )	NICOLA TORRICELLA	4.550.000,00	4.550.000,00		2	no	no				0

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma  
NICOLA TORRICELLA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale  
COP - Completamento Opera Incompiuta  
CPA - Conservazione del patrimonio  
MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
URB - Qualità urbana  
VAB - Valorizzazione beni vincolati  
DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"
3. progetto esecutivo

**SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027****DELL'AMMINISTRAZIONE Città Metropolitana di Venezia****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	287.149,38	287.149,38	287.149,38	861.448,14
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	3.000.000,00	3.090.000,00	3.900.000,00	9.990.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
<b>totale</b>	<b>3.357.149,38</b>	<b>3.447.149,38</b>	<b>4.257.149,38</b>	<b>11.061.448,14</b>

Il referente del programma  
ROMANO ARMELLIN

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE Città Metropolitana di Venezia**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
														Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		Codice AUSA		Denominazione
																			Importo	Tipologia			
S80008840276202400002	2025				no	ITH35	Servizi	90919200-4	PULIZIA UFFICI EDIFICI CMVE	2	STEFANO POZZER		no	0,00	90.000,00	540.000,00	990.000,00	1.620.000,00	0,00	0			
S80008840276202400004	2025				no	ITH35	Servizi	77311000-3	SERVIZIO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO IN FREGIO ALLE STRADE PROVINCIALI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA ANNO 2025	2	NICOLA TORRICELLA		no	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0			
F80008840276202400003	2025				no	ITH35	Forniture	09310000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA - 2025	2	SARA SOLIMENE		no	2.410.000,00	0,00	0,00	0,00	2.410.000,00	0,00	0			
F80008840276202400005	2025				no	ITH35	Forniture	09123000-7	FORNITURA GAS NATURALE - 2025	2	SARA SOLIMENE		no	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00	0			
S80008840276202500001	2025				no	ITH35	Servizi	79611000-0	SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO	1	GIOVANNI BRAGA		no	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	240.000,00	0,00	0			
S80008840276202500002	2025				no	ITH35	Servizi	79710000-4	SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PRESSO LE P.A. AI SENSI DEL DLGS. N.81/2008 E S.M.I.	1	GIOVANNI BRAGA		no	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00	210.000,00	0,00	0	0000226120	CONSIP S.P.A.	
F80008840276202500001	2026				no	ITH35	Forniture	09310000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA - 2026	2	SARA SOLIMENE		no	0,00	2.410.000,00	0,00	0,00	2.410.000,00	0,00	0			
F80008840276202500002	2027				no	ITH35	Forniture	09310000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA - 2027	3	SARA SOLIMENE		no	0,00	0,00	2.410.000,00	0,00	2.410.000,00	0,00	0			
F80008840276202500003	2026				no	ITH35	Forniture	09123000-7	FORNITURA GAS NATURALE - 2026	2	SARA SOLIMENE		no	0,00	260.000,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00	0			
F80008840276202500004	2027				no	ITH35	Forniture	09123000-7	FORNITURA GAS NATURALE - 2027	3	SARA SOLIMENE		no	0,00	0,00	260.000,00	0,00	260.000,00	0,00	0			
S80008840276202300014	2025				no	ITH35	Servizi	60112000-6	SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE VERSO TRENINO E BELLUNESE	1	NICOLA TORRICELLA	108	si	287.149,38	287.149,38	287.149,38	1.722.896,28	2.584.344,42	0,00	0			
S80008840276202500003	2027				no	ITH35	Servizi	50110000-9	SERVIZIO DI MANUTENZIONE AUTOVEICOLI	3	NICOLA TORRICELLA		no	0,00	0,00	60.000,00	120.000,00	180.000,00	0,00	0			
F80008840276202500005	2027				no	ITH35	Forniture	09132100-4	FORNITURA CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE	3	NICOLA TORRICELLA		no	0,00	0,00	300.000,00	600.000,00	900.000,00	0,00	0			
S80008840276202500004	2025		3		no	ITH35	Servizi	48612000-1	Conduzione datacenter presso Venis - Pleiadi - 2025	1	ROMANO ARMELLIN	12	no	(200.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(200.000,00)	(0,00)	0			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
														Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		Codice AUSA		Denominazione
																			Importo	Tipologia			
S80008840276202500005	2026				no	ITH35	Servizi	77311000-3	SERVIZIO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO IN FREGIO ALLE STRADE PROVINCIALI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA ANNO 2026	2	NICOLA TORRICELLA		no	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0			
S80008840276202500006	2025				no	ITH35	Servizi	77311000-3	SERVIZIO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO IN FREGIO ALLE STRADE PROVINCIALI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA ANNO 2027		NICOLA TORRICELLA		no	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0			
														3.357.149,38	3.447.149,38	4.257.149,38	3.432.896,28	14.494.344,42	0,00				

Il referente del programma  
ROMANO ARPELLIN

#### NOTE

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma  
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)  
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente  
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1  
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV> 48  
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11  
(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto  
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità  
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo  
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)  
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma  
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

#### Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

#### Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

# **PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2025-2026-2027 – PARTE FINANZIARIA**

## **1. Premesse.**

Con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 31 del 15 dicembre 2023 è stato aggiornato in via definitiva il Documento Unico Programmatico (DUP) ed è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2024-25-26, nel cui ambito trovasi allocato il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) per il corrispondente periodo, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1997 e dell'art. 91 del d.lgs n. 267/2000 e s.m.i..

Con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 1 del 23 aprile 2024 si è provveduto ad un ulteriore aggiornamento del Documento Unico Programmatico (DUP).

Con decreto del Sindaco Metropolitan n. 5 del 31 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Integrato delle attività e Organizzazione (PIAO) e con decreto del Sindaco Metropolitan n. 32 del 10 giugno 2024 si è provveduto ad un aggiornamento dello stesso. All'interno del PIAO è presente, per quanto qui di interesse, la sezione "valore pubblico, performance e anticorruzione" e la sezione "organizzazione e capitale umano" sottosezione "Piano triennale del fabbisogno di personale 2024-2026".

## **2. Principali elementi utili a comporre il complessivo quadro ricognitorio del fabbisogno in esame.**

Nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2022 è stato pubblicato il d.m. 11 gennaio 2022, avente decorrenza 1° gennaio 2022, il quale, sulla base delle disposizioni dettate dall'art. 17 del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, (cd. decreto mille proroghe) convertito con legge 28 gennaio 2020, n. 8, ha integrato l'art. 33 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Tale decreto prevede un diverso meccanismo di calcolo delle facoltà assunzionali di Province e Città metropolitane che ricalca quello stabilito per Regioni e Comuni. Per effetto di tale disposizione, per l'appunto con il sopra citato d.m. in data 11/01/2022, le Province e le Città metropolitane sono state suddivise in fasce demografiche a ciascuna delle quali corrisponde un valore soglia pari alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto dei crediti di dubbia esigibilità.

Di fatto anche Province e Città metropolitane, dopo Regioni e Comuni, entrano nel meccanismo della "sostenibilità finanziaria" delle assunzioni. Non ci saranno più reclutamenti legati alle cessazioni di personale, ma individuazione di parametri di "virtuosità" che, se rispettati, consentono di aumentare la dotazione organica. Questo, però, sempre in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e nel rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio, asseverato dal collegio dei revisori dei conti.

## **3. Verifica dei limiti e condizioni posti dalla vigente normativa**

- **la disciplina delle facoltà assunzionali per il lavoro a tempo determinato** non ha subito sostanziali variazioni e, ai sensi dell'art 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010 la spesa impegnata nell'anno per tutte le tipologie di lavoro flessibile deve essere inferiore alla spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2009. Pertanto, ai sensi del sopra citato art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, la Città metropolitana di Venezia potrà avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009, pari ad euro **1.148.553,05**. Sono esclusi da tali limiti i contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del TUEL in quanto coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche (vedi art. 16, comma 1 quater, del d.l. n. 113/2016); pertanto, detratto il costo imputabile all'esercizio 2025 delle assunzioni ex art. 90 d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., (per un valore annuo lordo pari ad euro **72.000,00**) e per contratti di formazione e lavoro restano disponibili euro **1.076.553,05** per esigenze da motivare specificamente nei relativi avvisi di reclutamento.

- **il tetto di spesa** derivante dall'applicazione dell'art 1, comma 421, della legge n. 190/2015, è stato stabilito, sulla scorta di quanto indicato nella circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie n. 1 del 29 gennaio 2015, con deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale di Venezia n. 15 del 12/02/2015, **in complessivi euro 11.236.297,49**, pari alla riduzione del 31,74% della spesa annua per il personale di ruolo sostenuta dalla Provincia di Venezia alla data dell'8 aprile 2014 (pari a complessivi euro 16.462.200,67);

- **il valore finanziario** della dotazione di personale a tempo indeterminato della Città metropolitana di Venezia, calcolato con i criteri della Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie n. 1/2015 e detratto il personale di vigilanza ai sensi di quanto stabilito dall'art 5, comma 3, del d.l. 19 giugno 2015 n. 78, così come integrato dalla legge di conversione 6 agosto 2015 n. 125, ammonta ad Euro 10.514.055,63 e, quindi, non è superiore ai limiti di cui al precedente alinea;

- **il rapporto tra spesa di personale e la media delle entrate correnti:** l'art. 1 del d.m. 11 gennaio 2022, in attuazione dell'art. 33, comma 1-bis, del d.l. n. 34 del 2019, è volto ad individuare i valori soglia di riferimento per gli enti, sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il citato d.m. prevede espressamente che:

a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2021/2022/2023, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio di previsione:

TABELLA B

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2021	2022	2023
Dati da consuntivi approvati	131.462.226,09	152.180.405,19	146.884.187,67
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2022	253.831,15	253.831,15	4.903.007,68
Media Entrate al netto FCDE  (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	141.705.382,99		

Per le spese di personale del Rendiconto 2023, calcolate ai sensi del DM ammontano ad € 11.920.384,84, il rapporto è, dunque, il seguente:

$$\frac{11.920.384,84}{141.705.382,99} = 8,41\%$$

141.705.382,99

Ai sensi del d.m. 11 gennaio 2022, la Città metropolitana di Venezia si colloca nella fascia demografica lett. b) per cui è fissata la soglia al 14,2%.

Pertanto, collocandosi al di sotto del valore soglia, questa Amministrazione potrà incrementare, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa di personale registrata nel rendiconto 2019 (pari ad € 11.587.056,00), in misura non superiore al 22% nel 2022 (pari ad € 2.549.152,00), al 24% nel 2023 (pari ad € 2.780.893,00), e al 25% nel 2024 (pari ad € 2.896.764,00).

– è rispettato il **tetto di spesa derivante dall'art. 1, comma 557 quater**, della legge n. 296/2006, che recita: "..... a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio



precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione "(triennio 2011-12-13), pari ad € 22.154.386,53, ciò risultando dalla seguente tabella C:

TABELLA C

	ARTICOLO	DESCRIZIONE ARTICOLO	Previsione 2024
1	DIVERSI	RETRIBUZIONE IN DENARO	€ 9.962.048,00
2	DIVERSI	AUMENTI CONTRATTUALI	€ 411.747,00
3	DIVERSI	ONERI RIFLESSI	€ 2.750.813,00
4	DIVERSI	FONDO INCENTIVANTE FUNZIONI TECNICHE	€ 300.000,00
5	1960	SPESE PER CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO	€ 400.000,00
6	1962	QUOTE CONCORSO, FONDO LEGGE 336/70 ED ELENCHI	€ 20.000,00
7	2473	I.N.A.I.L.	€ 90.000,00
8	DIVERSI	IRAP	€ 961.457,00
9	2121	INCARICHI DIRIGENZIALI	€ 500.000,00
10	1429	BUONI PASTO	€ 165.000,00
11	2465	INTERINALE	€ 80.000,00
12	TOTALE SPESA (SOMMA RIGA DA 1 A 11)		€ 15.641.065,00
13	RECUPERO SOMME PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI		-€ 67.710,00
14	SPESA PERSONALE (DIFFERENZA RIGA 12 e 13)		€ 15.573.355,00
15	SPESA PER CATEGORIE PROTETTE		-€ 550.014,00
17	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER CFL VIGILI		-€ 300.000,00
18	TOTALE SPESA PERSONALE (DIFFERENZA RIGA 16 e 17)		€ 14.723.341,00
		<b>Spese macroaggregato 101</b>	<b>€ 13.934.608,00</b>
		<b>Spese macroaggregato 102</b>	<b>€ 961.457,00</b>
		<b>Spese macroaggregato 103</b>	<b>€ 745.000,00</b>
		<b>Totale spese di personale</b>	<b>€ 15.641.065,00</b>
		<b>(-) Componenti escluse (B)</b>	<b>-€ 917.724,00</b>
		<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 14.723.341,00</b>
		<b>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)</b>	

- è stato rispettato l'obbligo del pareggio di bilancio previsto dall'art. 1, comma 475 e successivi, della legge n. 232/2016, ciò risultando dal conto consuntivo dell'esercizio 2023, approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 4 del 23 aprile 2024;
- la certificazione dei crediti verso la Città metropolitana viene gestita attraverso la piattaforma elettronica richiesta dall'art. 27, II° comma, d.l. n. 66/2014, convertito con l. 23 giugno 2014, n. 89;
- sono stati approvati in via definitiva il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2024-2026 (deliberazione del Consiglio metropolitano n. 31 del 15 dicembre 2023), il Rendiconto di gestione 2023 (deliberazione del Consiglio metropolitano n. 4 del 23 aprile 2024), il Bilancio consolidato 2022 (deliberazione del Consiglio metropolitano n. 20 del 06 ottobre 2023) nonché rispettati i termini nell'invio delle relative informazioni alla banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP (le relative note di ricevuta sono agli atti dell'Area

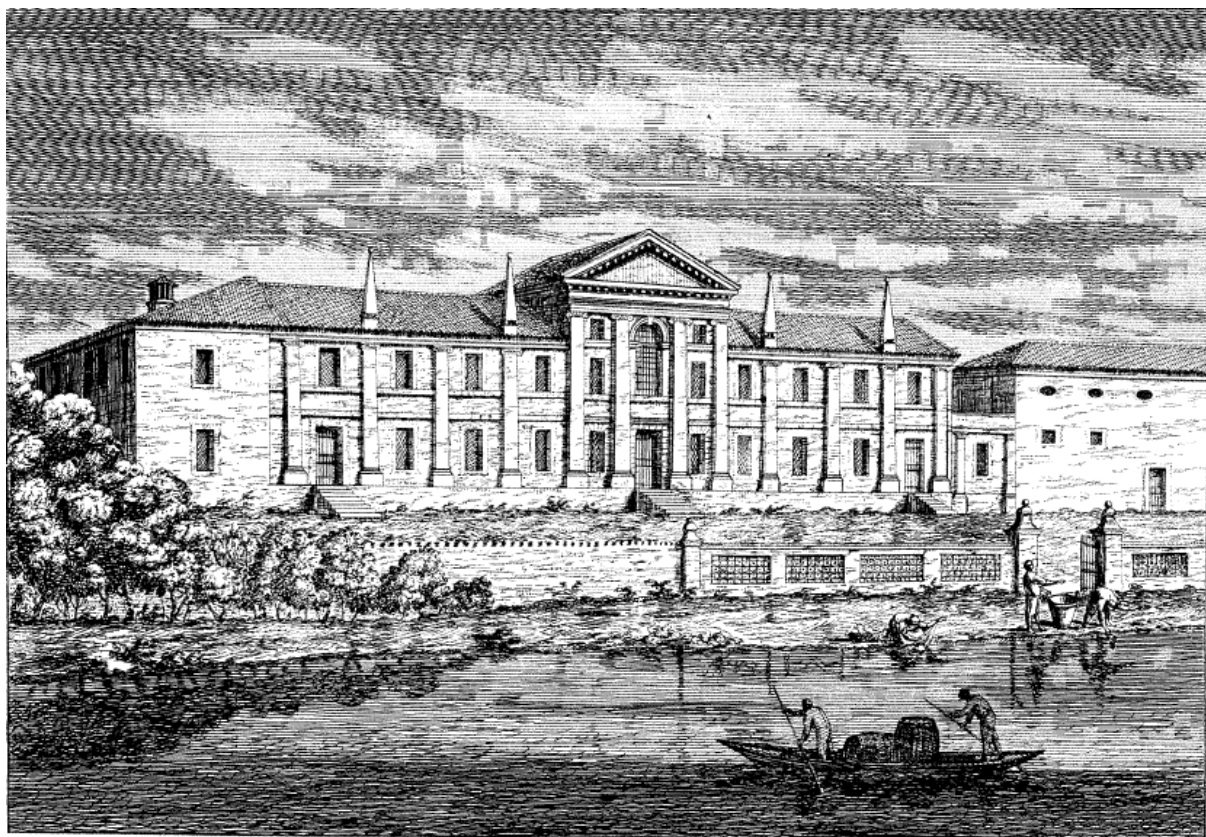
economico finanziaria – Servizio economico finanziario) come richiesto dall'art. 9, comma 1 *quinquies*, d.l. n. 113/2016, convertito con l. 7 agosto 2016, n. 160;

– **la copertura finanziaria**, comprensiva di retribuzioni in denaro, oneri riflessi e IRAP del fabbisogno individuato nel presente Piano, richiesta dall'art 6, comma 2, ultimo periodo del d.lgs n. 165/2001 e s.m.i, è assicurata attraverso le risorse stanziare ai capitoli del bilancio di previsione 2024 e ss allocati nel macroaggregato di spesa "redditi da lavoro dipendente" ed "imposte e tasse".



Città metropolitana  
di Venezia

## PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE DISMISSIONI IMMOBILIARI PLURIENNALE 2025-2027



XXIX

*Veduta del Palazzo de' Sig.<sup>ri</sup> Ferretti.*

*J.F. Costa inv. del. et incid.*

*GIANFRANCESCO COSTA, Architetto e pittore Veneziano.  
Le delizie del fiume Brenta – Incisione all'acquaforte XVIII secolo  
Villa Ferretti-Angeli – Dolo.*

## **Pluriennale 2025-2027**

### **Piano delle valorizzazioni e dismissioni di beni immobili di proprietà della Città metropolitana di Venezia considerati non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali**

Il DL 112/08, come convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, all'art. 58 comma 1, prevede che l'ente locale redige "apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione".

Lo strumento di programmazione è stato rielaborato e pertanto il Piano delle dismissioni per il triennio 2025-2027 vede ricollocati taluni cespiti immobiliari indicati in precedenza, dando priorità alle procedure di vendita ad alcuni beni in funzione dei segnali d'interesse all'acquisto pervenuti.

La dismissione immobiliare è finalizzata a finanziare il programma triennale delle opere pubbliche ove necessario per non far ricorso a nuovo indebitamento, ed è indicata nel Piano triennale delle valorizzazioni e alienazioni in argomento redatto dall'Area patrimonio edile –Servizio patrimonio in collaborazione con l'Area economico finanziaria.

Tale Piano riporta la descrizione di ogni singolo immobile mediante le specifiche schede tecniche ed altresì una tabella generale con numero progressivo e tipologia del bene (F= fabbricato, T= terreno) che indica la stima del valore economico presunto da riportare a base d'asta per le gare pubbliche di dismissione, ovvero attraverso procedura negoziata o cessione diretta nei casi previsti dal regolamento dell'Ente e nel rispetto delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio e altre disposizioni di legge.

Il Piano triennale riveste altresì peculiare interesse per aspetti di valorizzazione immobiliare in corso di definizione relativamente ad alcuni beni, mediante convenzioni tra pubbliche amministrazioni ovvero locazioni o concessione di beni a terzi, che costituisce lo strumento per incrementarne la redditività ed il mantenimento in piena efficienza delle strutture.

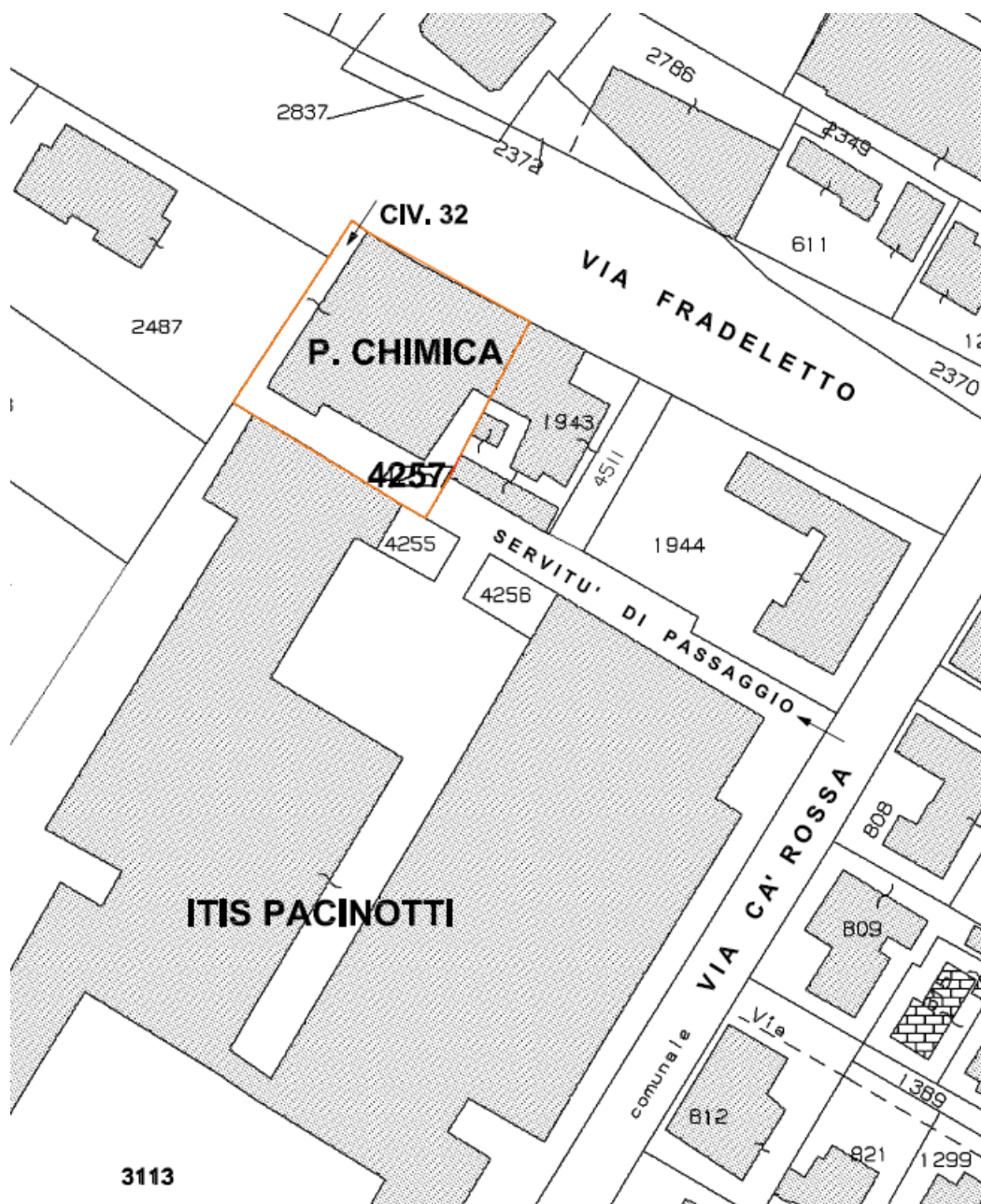
Luglio 2024

Area patrimonio edile- Servizio patrimonio  
Area economico finanziaria  
Ufficio: Via Forte Marghera, 191 – 30172 Venezia-Mestre

N.	Tip.	Denominazione	Ubicazione	Destinazione d'uso	Valorizzazione	Note	Valori presunti		
					Dismissione		2025	2026	2027
1	F	Ex Palazzina della Chimica	Venezia, Via Fradeletto, 32 Mestre	Edificio già ad uso scolastico. Attuale destinazione urbanistica a residenza "zona territoriale omogenea B-sottozona B2.1 residenziale di completamento con ambito soggetto alla riprogettazione del paesaggio urbano	Alienazione	Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Z.C. 9 Fg. 135, mappale 4257. Scheda tecnica allegata.			1.585.000,00
2	F	Palazzo Donà Balbi	Venezia, Santa Croce Riva di Biasio 1299/a	Uffici già sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, ricadente in zona territoriale omogenea A (tav.B0) e con classificazioni (tipi edilizi) Bg, fa, A, Ne, Kna, di PRG per la Città Antica (tav.B1)	Alienazione	Immobile d'interesse culturale dichiarato con provvedimento del 08/09/2016 dal MiBAC Direzione Regionale Veneto- provvedimento datato 16/02/2017 di autorizzazione all'alienazione del bene rilasciato con nota MiBACT-SR-VEN n. 2008 il 23/02/2017 - Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Z.C.1, Fg. 11, mappale 736, subalterni 19, 25. Scheda tecnica allegata.	12.500.000,00		
3	F	Villa Principe Pio	Mira, Via Don Minzoni, 26 loc. Mira Porte	Edificio già in uso al comune di Mira per progetto didattico-museale e culturale nella Riviera del Brenta, ricadente in zona territoriale omogenea A (centro storico), sottozona A1/61	Alienazione	Immobile d'interesse culturale dichiarato con provvedimento del 03/06/2013 dal MiBAC Direzione Regionale Veneto- provvedimento datato 24/03/2014 di autorizzazione all'alienazione del bene rilasciato con nota MiBACT-SR-VEN n.5198 del 26/03/2014- Individuazione catastale C.F. Comune di Mira - Fg. 26, mappale 128. Scheda tecnica allegata.			1.357.000,00
4	F	Ex Ufficio APT Bibione	San Michele al Tagliamento, Via Maja, 37 loc. Bibione	Ufficio già in uso dell'Azienda Promozione Turistica, ricadente in zona classificata "Piano Particolareggiato dei Residenti Stabili Settore B" e individuata nel Piano degli Interventi tra le "Zone B-RS"	Alienazione	Individuazione catastale C.F. Comune di San Michele al Tagliamento, Fg. 50, mapp. 3083, sub. 7 - 74. Scheda tecnica allegata.	188.000,00		
5	F	Ex Ufficio APT Eraclea Mare	Eraclea, via Marinella, 12	Ufficio già in uso dell'Azienda Promozione Turistica, ricadente in Zona "D" -Sottozona "D6.1" complessi edilizi-villaggi turistici destinati al mercato immobiliare privato.	Valorizzazione, mediante riqualificazione degli spazi da concedere temporaneamente al Comune ad uso Caserma CC sino al 31.12.2028 / Alienazione successiva	Individuazione catastale C.F. Comune di Eraclea, Fg. 58, mappale 628, sub. 207 (ex. subalterni 56 - 57). Scheda tecnica allegata.	Il valore immobiliare per effetto degli interventi edilizi effettuati dal Comune di Eraclea verrà indicato a completamento del progetto di valorizzazione.		
6	F	Ex Magazzino Archivio Apt Bibione	Comune di San Michele al Tagliamento - Località Bibione, Via Meduna, Via Noncello, snc	Magazzino-deposito già in uso dell'Azienda Promozione Turistica, dismesso, classificato nel PRG "Attrezzature speciali" e individuato nel Piano degli interventi come ricadente in zona "D2"	Alienazione	Individuazione catastale C.F. Comune di San Michele al Tagliamento, Fg.49, mappale 1135, subalterni 87 - 75. Scheda tecnica allegata.		60.000,00	
7	F	Ex sede del Centro di Formazione Professionale (C.F.P.)	San Donà di Piave, Via Pralungo, 10	Ex sede del Centro di Formazione Professionale (C.F.P.) ad uso della Nuova sede scolastica "E. Montale" classificato nel vigente Piano Interventi comunale in zona "F1 - Attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo"	Valorizzazione, mediante riqualificazione ed acquisizione dell'ex C.F.P. di proprietà della Regione del Veneto, in forza del contratto di concessione- rep.1696/2021 art.12 comma 3. (rif. Decreto Sindaco n.34/2021)	Individuazione catastale, C.F. Comune di San Donà di Piave, Fg. 41, mappale 398, subalterni 2-3-4-5. Scheda tecnica allegata.	Il valore immobiliare d'acquisto, al netto degli interventi edilizi effettuati a cura e spese della Città metropolitana di Venezia, verrà indicato a completamento del progetto di valorizzazione.		
8	F	Isola di San Servolo, Venezia, Venice International University (V.I.U.)	Venezia, Isola di San Servolo, civ.1	Complesso immobiliare, sede a prevalenza scolastica, classificata nella "VPRG per la città antica" del Comune di Venezia, secondo i tipi SM (unità edilizia preottocentesca a struttura modulare); NE (unità edilizia novecentesca di pregio architettonico limitato all'assetto esterno);	Valorizzazione, mediante concessione degli spazi tesa a favorire l'utilizzo della struttura anche per eventi e congressi di livello internazionale	Individuazione catastale, C.F. Comune di VE, Fg.21 sviluppato C, mapp. 536, sub. 3, parte 1 e parte 2. Scheda tecnica allegata.	Il valore di concessione dell'area e degli immobili, è pari a € 98.000,00 annui.		
<b>TOTALE PROVENTI DA DISMISSIONI</b>							<b>12.688.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>2.942.000,00</b>

**SCHEDA 1**  
**EX PALAZZINA DELLA CHIMICA, VENEZIA-MESTRE**





**Descrizione:**

L'immobile, già adibito ad uso scolastico, è di cinque piani fuori terra (ed un piano sottotetto con relativo accesso destinato a vano tecnico) completo di area esterna di pertinenza ad uso cortile, con accesso diretto pedonale da via Fradeletto.

**Ubicazione:** L'edificio è ubicato a Mestre - Venezia in via Fradeletto al civico 32; sorge in una zona centrale della città, adiacente al complesso immobiliare scolastico ITIS A. Pacinotti.

**Identificazione catastale:** Catasto Fabbricati- Comune di Venezia, zona censuaria 9, foglio 135, mappale 4257, categoria B/5, classe 2, consistenza 12642 mc.

**SCHEDA 2**  
**PALAZZO DONA' BALBI, VENEZIA**







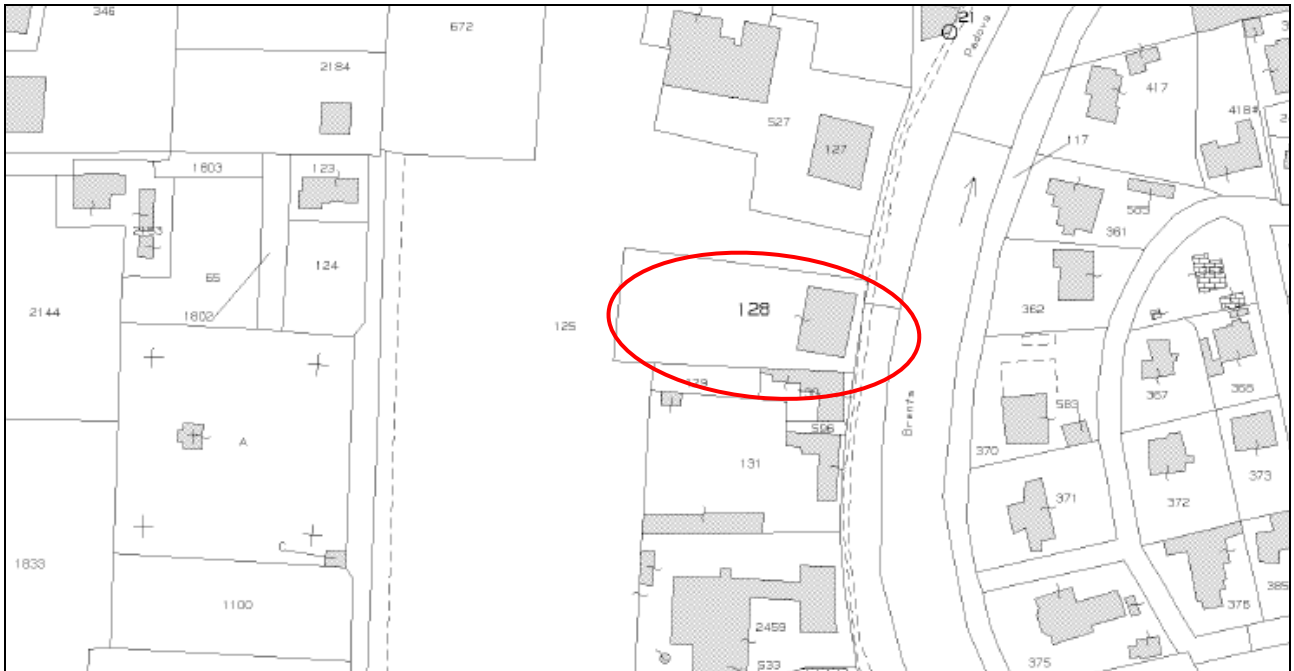
**Descrizione:** L'immobile sottoposto alle disposizioni di legge in materia di tutela del Demanio culturale, è costituito da tre nuclei che si differenziano per altezze e dimensioni, intercomunicanti tra loro e ciascuno con accesso autonomo; due di essi, allineati lungo Riva di Biasio, sono prospicienti il Canal Grande mentre il terzo si sviluppa come appendice retrostante del corpo principale ed ha affiancati due giardini/scoperti di proprietà esclusiva di notevoli dimensioni.

**Ubicazione:** L'edificio, situato nel centro storico di Venezia a Santa Croce, Riva di Biasio 1299/a, in zona favorevole per la sua vicinanza alla Stazione ferroviaria e al "terminal" automobilistico di Piazzale Roma.

**Identificazione catastale:** Catasto Fabbricati- Comune di Venezia, sezione urbana di Venezia, foglio 11, zona censuaria 1, mappale 736, subalterno 19, categoria C/2, classe 11, consistenza 18 mq e subalterno 25, categoria B/4 , classe 4, consistenza 12336 mc.

**SCHEDA 3**  
**VILLA PRINCIPE PIO, MIRA**





**Descrizione:** L'edificio prospiciente alla strada del Naviglio Brenta, si affaccia sulla riva sinistra. L'immobile d'interesse culturale dichiarato con provvedimento del 03/06/2013 dal MiBAC Direzione Regionale Veneto, si sviluppa su tre piani fuori terra ed è completo di area di pertinenza adibita a giardino pari a 1500 mq.

**Ubicazione:** La Villa Principe Pio è situata a Mira Porte in via Don Minzoni al civico 26.

**Identificazione catastale:** Catasto Fabbricati- Comune di Mira, foglio 26, mappale 128, categoria B/1, classe unica, consistenza 2882 mc.





**SCHEDA 5**  
**EX UFFICIO APT, ERACLEA –ERACLEA MARE**





**Descrizione:** Il bene immobile è parte del complesso condominiale denominato “Excelsior” e si trova ad Eraclea Mare, poco distante dal centro storico e dal mare.

L’accesso dell’immobile, che si compone di un ampio spazio al piano terra, già adibito ad ufficio, di oltre 250 mq avviene da via Marinella attraverso un porticato condominiale. Prospiciente l’edificio presente uno spazio scoperto adibito a parcheggio e spazi a verde condominiale.

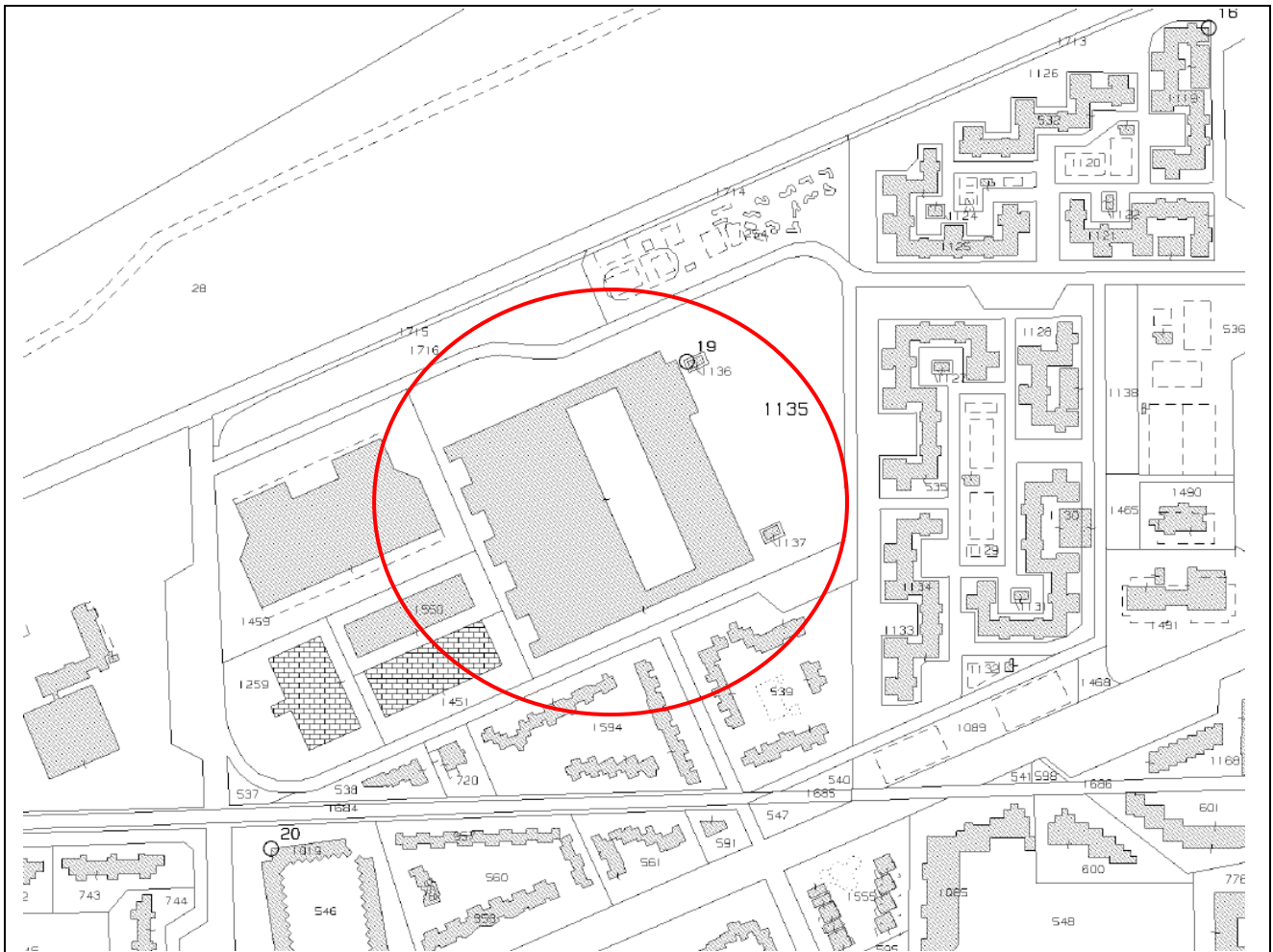
**Ubicazione:** L’ex sede I.A.T. dell’Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia si trova nel comune di Eraclea, località di Eraclea Mare in Via Marinella n. 12.

**Identificazione catastale:** Catasto Fabbricati- Comune di Eraclea, foglio 58, mappale 628, subalterno 207, categoria C/1, classe 8, consistenza 251 mq (ex subalterno 56 e subalterno 57).

**SCHEDA 6**  
**EX MAGAZZINO ARCHIVIO APT, SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO -**  
**BIBIONE**







**Descrizione:** Il bene immobile, già ad uso magazzino-archivio dell'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia, è parte del complesso condominiale denominato “Condominio Centro Mercato” di Via Meduna - Via Noncello, Bibione, frazione di San Michele al Tagliamento.

La superficie totale dell'immobile, pari a 162 mq, è distribuita su due unità immobiliari indipendenti, poste una al piano terra e l'altra al piano primo.

**Ubicazione:** Comune di San Michele al Tagliamento – Località Bibione, Via Noncello, snc

**Identificazione catastale:** Catasto Fabbricati: -Comune di San Michele al Tagliamento, foglio 49, mappale 1135, subalterni 87 e 75, categoria C/1, classe 6.

**SCHEDA 7**  
**EX SEDE DEL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**  
**DI SAN DONA' DI PIAVE**



**FOTO E STRALCIO DI MAPPA CATASTALE**



**Descrizione:** Immobile già in uso al Centro di Formazione Professionale (C.F.P.) composto da 4 blocchi funzionali della superficie complessiva di circa 3355 mq lordi.

Il complesso immobiliare (composto ad un edificio principale di tre piani fuori terra adibito ad aule scolastiche con annessi laboratori, ed altre costruzioni ad uso deposito, laboratorio, tettoia ad un piano) è interessato da un progetto di valorizzazione mediante riqualificazione ed acquisizione immobiliare ad uso della nuova sede scolastica "E. Montale", secondo quanto previsto dal contratto di concessione sottoscritto con la Regione del Veneto rep. 1696/2021 (Decreto del Sindaco metropolitano n. 34/2021).

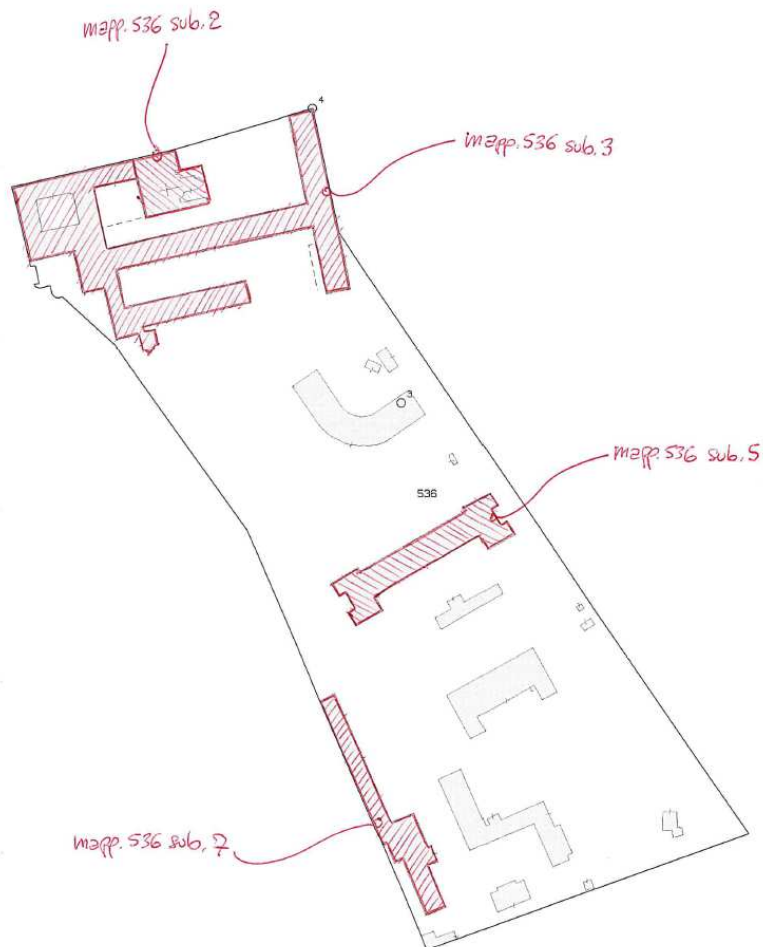
**Ubicazione:** San Donà di Piave (Ve) Via Pralungo n.10

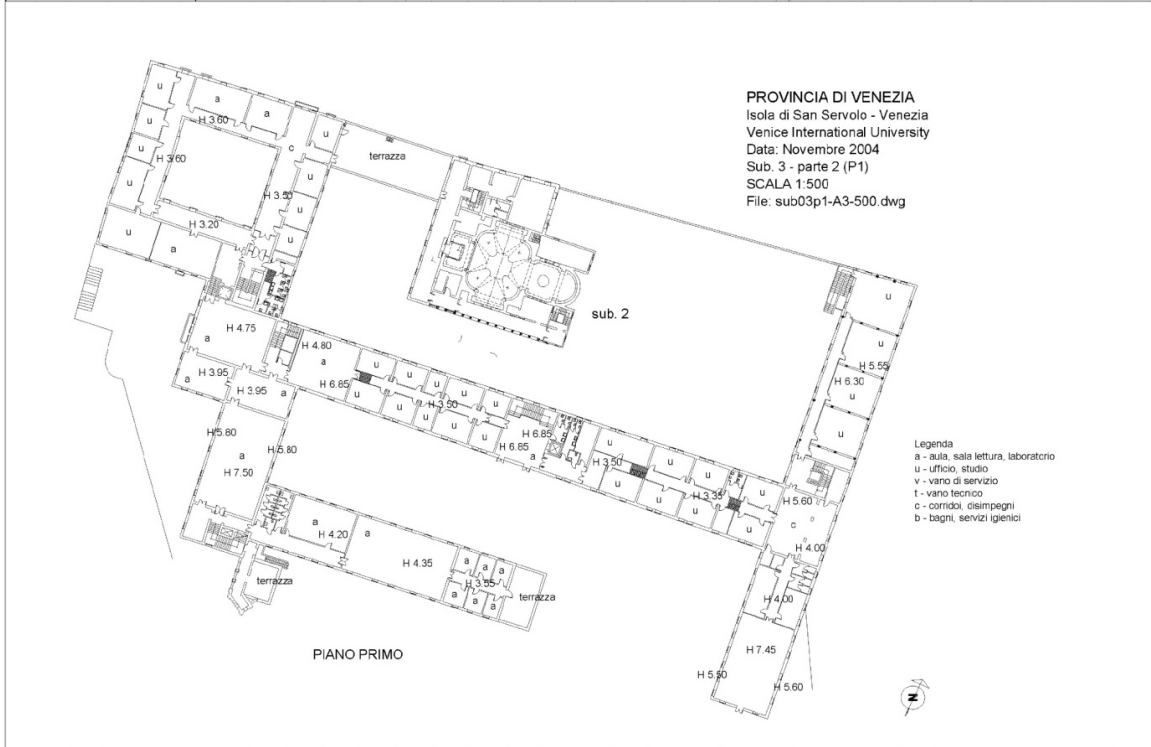
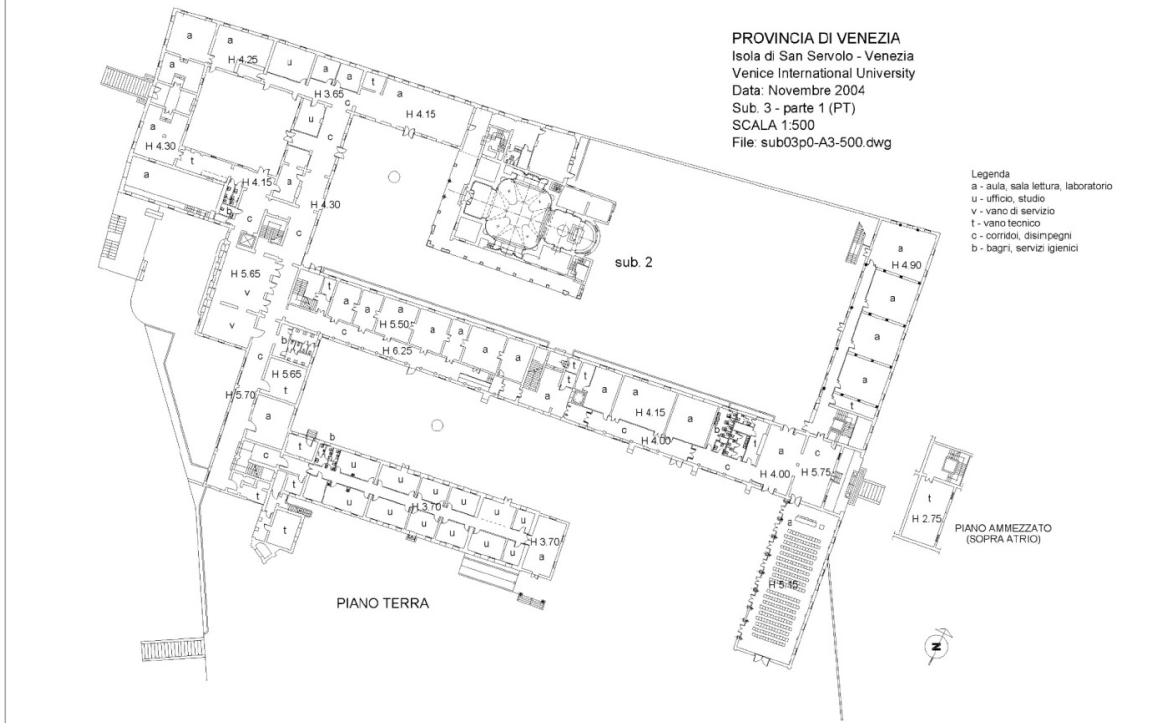
**Identificazione catastale:** Catasto Fabbricati - Comune di San Donà di Piave, foglio 41, mappale 398 subalterni 2-3-4-5

**SCHEDA 8**  
**VENEZIA - ISOLA DI SAN SERVOLO n.1**  
**Venice International University (V.I.U.)**



**FOTO E STRALCIO DI MAPPA CATASTALE**





**Descrizione:** sub.3) ad uso prevalente di scuola, le strutture sono in setti di muratura in mattoni pieni collegati orizzontalmente da solai in travatura lignea, i tetti sono a capriate. Si distinguono in zone:

Atrio e vani attigui (zona 1), in due fabbricati distinti di cui uno, pur rimaneggiato più volte è parte costitutiva del primo insediamento monastico, costituito tipologicamente al piano terra da un corridoio servente una serie di locali (farmacia, biblioteca, ecc.) e la scala in testata ovest di collegamento con la grande sala del piano superiore, il secondo è ottocentesco, costituito dalla “hall” d’ingresso all’isola con servizi e scala conducente ad una grande sala passante al piano superiore, caratterizzata all’esterno dalla trifora, disimpegnante n.2 sale destinate ad attività didattiche. Nella “VPRG per la città antica” del Comune gli edifici in esame sono classificati del tipo SM (unità edilizia preottocentesca a struttura modulare).

Ex direzione medica (zona 2) di impianto settecentesco è costituito da più fabbricati in due piani fuori terra disposti a corte e lungo il filo del marginamento nord fino a raggiungere la chiesa. Il fabbricato est, concepito tra due corti, si apriva a porticato (le arcate sono ora tamponate), al piano superiore i locali sono disimpegnati da un corridoio che assume forma di sala passante con testata nord in affaccio sulla laguna caratterizzato da trifora e poggiate, il fabbricato ovest si affaccia sul canale e per questo in esso sono ubicati la porta d’acqua centrale e la cavana coperta, il fabbricato sud è quello che ha subito le maggiori trasformazioni (tardo ottocentesche- primo novecento) per ricavarvi il corridoio conducente alla biblioteca sopra la cavana, attraverso lo scalone. Nella “VPRG per la città antica” del Comune gli edifici in esame sono classificati del tipo SM (unità edilizia preottocentesca a struttura modulare).

Prima parte della “manica lunga” (zona 5); fabbricato su due piani fuori terra, costituito dal fabbricato più antico del complesso, ospitante originariamente il refettorio del convento, successivamente adibito a infermeria con il cambio di destinazione a ospedale. Oggi, a seguito degli interventi del primo ‘900, la corsia risulta tramezzata a formare una serie di locali disimpegnati da un corridoio sul lato sud e sopraelevata di un piano con la divisione in una sala grande e altri ambienti minori accessori. Nella “VPRG per la città antica” del Comune gli edifici in esame sono classificati del tipo NE (unità edilizia novecentesca di pregio architettonico limitato all’assetto esterno).

Seconda parte della “manica lunga” ed ex teatro (zone 6 e 8), consta di un fabbricato settecentesco di due piani fuori terra (zona 6) che prosegue verso nord la ex corsia, riproducendone i caratteri architettonici e distributivi, le strutture sono in setti di muratura in mattoni pieni collegati orizzontalmente da solai in laterocemento per il primo impalcato, in travatura lignea per quelli superiori, compreso il tetto a capriate. Nella “VPRG per la città antica” del Comune gli edifici in esame sono classificati del tipo NE (unità edilizia novecentesca di pregio architettonico limitato all’assetto esterno).

Ala meridionale e torretta neogotica (zone 7 e 10), fabbricato parallelo all’ex infermeria costruito più a sud nell’ambito dell’ampliamento dell’ospedale nella prima metà dell’800 (zona 7), su due livelli fuori terra, inizialmente composto da ampie camerate poi ridotte a più camere di minori dimensioni per la degenza (tipologia a più locali concatenati l’uno con l’altro attraverso aperture centrali), si innestava originariamente all’edificio della zona 8; la torretta “neogotica” con terrazza belvedere (zona 10) corrisponde alla testata di un lungo fabbricato ottocentesco (demolito negli anni ‘30 del ‘900) che correva lungo l’antica linea di marginamento a sud dell’isola, prima dell’addizione “paleocapiana”, oggi utilizzata al pian terreno come centrale termica. Nella “VPRG per la città antica” del Comune gli edifici in esame sono classificati del tipo NE (unità edilizia novecentesca di pregio architettonico limitato all’assetto esterno).

Ala austriaca (zona 9), edificio di due piani fuori terra disposto lungo la linea di marginamento est dell'isola, su terreno da poco imbonito e per questo ha fatto registrare i maggiori problemi strutturali del complesso monumentale dell'isola (cedimento fondale e prime opere di consolidamento nel 1884), inizialmente suddiviso in tre livelli (la eliminazione del primo solaio risale ai primi del '900), nella destinazione ultima consta di n.8 grandi sale (4 per piano) destinate alle attività collettive di supporto alla vicina "sala conferenze"; Nella "VPRG per la città antica" del Comune gli edifici in esame sono classificati del tipo NE (unità edilizia novecentesca di pregio limitato all'aspetto esterno, che entra nel patrimonio figurativo cittadino soltanto per il suo involucro esterno).

Centro Internazionale di Istruzione Superiore e di Ricerca dell'Isola di San Servolo, oggetto di comodato d'uso gratuito prot. n. 58120/1999, rep. n. 28946 tra l'allora Provincia di Venezia e la Venice International University (V.I.U.), con scadenza il 15 dicembre 2025. Si intende rinnovare il rapporto con l'istituzione universitaria attraverso la stipulazione di un contratto di concessione a titolo oneroso di durata ventennale, considerato che la presenza della V.I.U. è strumento importante per promuovere l'utilizzo del complesso immobiliare dell'isola di San Servolo anche a livello internazionale attraverso l'organizzazione di eventi e congressi che coinvolgono tutta la struttura, comprese le aree ricettive.

**Ubicazione:** Venezia, Isola di San Servolo n.1

**Identificazione catastale:** Catasto Fabbricati - C.F. Comune di VE, Fg.21 sviluppo C, mapp. 536, sub. 3, parte 1 e parte 2;

